

LA RIVOLTA DEGLI AGRICOLTORI

Nasce un comitato dei coltivatori accusati della moria delle api
ZANUTTO / PAG. 16



DA STROILI, ILLY E CIMOLAI UN POSTO DI LAVORO SICURO

DELLE CASE / PAG. 18

OPERE PUBBLICHE

Addio a Pramollo i soldi saranno spesi in sanità e montagna

La giunta Fedriga destina 48 milioni. L'assessore Zilli: scelte le priorità
Metà dei fondi per acquistare nuove attrezzature nelle aziende ospedaliere

Partita chiusa. Anzi, sigillata a doppia mandata. Dopo la vittoria giudiziaria - con il Tar che ha dato ragione alla Regione in relazione alla decisione presa nella precedente legislatura di bloccare il progetto

dell'impianto di collegamento tra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld - adesso arriva il "cappello" della politica ad archiviare la vicenda.

PERTOLDI / PAG. 14 E 15

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

LA CAMELLA
SU QUEL TRENO



Rifiuti, nei condomini cassonetti con la card

Cassonetti per i condomini e isole ecologiche intelligenti. Sono le ultime novità del piano che la Net spa sta mettendo a punto per estendere il porta a porta in tutta la città.

Nessuna rivoluzione però. «Perché nel centro storico la Net ha organizzato ormai da 20 anni un efficiente sistema di raccolta "porta a porta"». RIGO / PAG. 21

UDINE

Nonostante le multe in centro impazza la sosta selvaggia

RIGO / PAG. 22



TORREANO

L'incubo sta per finire: lacuzzi domani in Friuli dalla Thailandia

/ A PAG. 39



CRONACA

Fatture per operazioni inesistenti: Pozzo patteggia sei mesi

SEU / PAG. 25

Cartelli modificati per boicottare a Majano il corteo pro-campagne

CASASOLA / PAG. 36

LA RICERCA

I friulani sono i più pessimisti sull'andamento dell'economia

DANIELE MARINI

Un paese dalla crescita bloccata, ma con elementi di dinamicità. È un'immagine paradossale, ma racchiude la complessità e la bipolarizzazione della situazione economica. Qui non si tratta delle stime del Pil che, nel giro di poco tempo, sono state riviste al ribasso da diversi organismi nazionali e internazionali per l'Italia, prevedendo un forte rallentamento, se non una vera e propria recessione per l'economia. La sensazione di un paese che generalmente fatica a sollevarsi non è solo nei dati strutturali, ma anche nell'immaginario collettivo, nel sentimento di fiducia che diminuisce.

/ PAG. 2

LA SFIDA

Sbarco della Cina al porto di Trieste Via al confronto con gli industriali

ELENA DEL GIUDICE

Industriali al tavolo con la Regione lunedì 18 marzo, a Udine, per parlare di Cina. L'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha infatti inviato la convocazione alle associazioni di categoria, in primis Confindustria, dopo che nel precedente incontro Michelangelo Agrusti, leader di Unindustria Pordenone, aveva sollevato interrogativi sull'impatto, per il manifatturiero del Friuli Venezia Giulia, derivante dalla Via della seta e dall'insediamento di aziende cinesi nel Porto di Trieste. Un progetto rispetto al quale «non sono pregiudizialmente né favorevole né contrario», aveva detto Agrusti.

/ PAG. 8

CULTURE

La musica di Pirona colonna sonora a bordo di Alitalia

RENZO MANZOCCO

On board. Pronti per il decollo. Cintura di sicurezza, una sfogliata al magazine che spunta dalla retina del sedile e poi quelle note tranquillizzanti che ti entrano nelle orecchie.

/ PAG. 51

Paolo Maurensig lo scrittore tra confine e fantasia

MICHELE MELONI TESSITORI

Paolo Maurensig ha ben altro "Diavolo nel cassetto", come il racconto che sta per pubblicare negli Usa e in Inghilterra, dopo i buoni risultati ottenuti con Einaudi e le successive edizioni.

/ PAG. 49

AGRIPLANT S.R.L.
VIALE ITALIA, N. 113, 31015 - CONEGLIANO (TV),
TEL. 0438 450488 - FAX 0438 64444
e-mail: agri@agriplant.com web site: www.agriplant.com

SPECIALE MAIS e SOIA
AGRICOLTORI, PER AUMENTARE LA PRODUZIONE
E RIDURRE I COSTI, NELLA CONCIMAZIONE DI BASE,
A SPAGLIO O IN SEMINATRICE,
USATE:
NPK 10-24-24 - NPK 18-18-18
IL FERTILIZZANTE PIÙ EQUILIBRATO E PIÙ ECONOMICO, AD
ALTO TITOLO (rispettivamente 58 e 54 unità fertilizzanti),
BASSO COSTO UNITARIO E MINOR QUANTITÀ DA DISTRIBUIRE.
NPK 10-24-24 e NPK 18-18-18
AGRIPLANT CONTIENE FOSFORO TOTALMENTE ASSIMILABILE
E A BASSISSIMO CONTENUTO DI METALLI PESANTI.

MEGA SALE
FINO AL -80%

VENICE Women & Men -
New Balance
€44,00
-60%

SPORTER
BEST IN THE ALPS

VENDITA PROMOZIONALE -
CI RIFACCIAMO IL LOOK
Udine, Via Nazionale 20

La crescita dell'Italia

I cambiamenti della condizione economica negli ultimi 5 anni (%)



		PEGGIORATA	RIMASTA UGUALE	MIGLIORATA
Italia	2019	57,2	31,7	11,1
	2015	56,7	33,0	10,3
	2013	57,9	31,4	10,7
Nordest	2019	41,3	44,9	13,8
	2015	48,7	36,2	15,1
	2013	48,7	38,6	12,7
Friuli Venezia Giulia	2019	63,4	33,5	3,1
	2015	30,8	66,6	2,6
	2013	41,7	41,6	16,7
Veneto	2019	36,2	46,2	17,6
	2015	50,6	31,9	17,5
	2013	48,9	37,3	13,8

Il reddito mensile è sufficiente a coprire le spese del mese? (%)



		SI	NO	NON SAPREI
Italia	2019	48,8	46,5	4,7
	2015	57,4	36,8	5,8
	2013	56,1	41,3	2,6
Nordest	2019	56,1	41,0	2,9
	2015	62,0	30,0	8,0
	2013	63,4	35,3	1,3
Friuli Venezia Giulia	2019	47,8	49,7	2,5
	2015	83,3	14,1	2,6
	2013	54,5	36,4	9,1
Veneto	2019	57,4	40,7	1,9
	2015	61,0	35,9	3,1
	2013	63,6	34,9	1,5

Nel 2019, la situazione economica vivrà una fase di... (Nordest; %)



		SVILUPPO	COME ORA	DIFFICOLTA'	NON SO
Per me/la mia famiglia	2019	13,6	50,4	34,6	1,4
	2015	19,4	42,5	33,4	4,7
	2013	41,2	34,7	20,9	3,2
Nel territorio dove vivo	2019	21,6	39,6	38,8	0
	2015	15,6	23,7	51,0	9,5
	2013	61,1	21,1	17,1	0,7
In Italia	2019	16,7	23,9	59,4	0
	2015	29,0	17,4	43,1	10,5
	2013	62,5	17,0	18,5	2,0
In Europa	2019	19,6	31,9	47,1	1,4
	2015	40,9	16,0	30,3	12,8
	2013	46,4	21,1	28,6	3,9

Indice di fiducia sul futuro (%)



		Pessimisti	Preoccupati	Attendisti	Ottimisti
Italia	2019	16,9	38,0	36,8	8,3
	2015	10,4	32,8	34,9	21,9
	2013	4,8	21,7	39,2	34,3
Nordest	2019	22,6	40,1	33,6	3,7
	2015	12,0	47,1	28,3	12,6
	2013	5,2	24,0	40,1	30,7
Friuli Venezia Giulia	2019	18,6	47,8	30,4	3,2
	2015	2,0	3,2	57,4	37,4
	2013	3,6	17,9	46,4	32,1
Veneto	2019	24,1	39,8	32,4	3,7
	2015	14,4	52,3	20,9	12,4
	2013	6,6	25,2	36,4	31,8

IL METODO

Community Group ha studiato le risposte

Il Centro studi di Community Group realizza l'indagine qui pubblicata che si è svolta a livello nazionale dal 19 al 24 febbraio 2019 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni. Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società Questlab. I rispondenti totali sono stati 1.017 (su 3.625 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della condizione professionale e del titolo di studio. Il margine di errore è pari a +/-3,1%. La rilevazione è avvenuta con una "visual survey" attraverso i principali social network e con un campione casuale raggiungibile con i sistemi Cawi e Catì. Il documento completo è visionabile sul sito www.agcom.it

Situazione economica delle famiglie I friulani sono quelli più pessimisti

La nostra regione sta attraversando un sentimento di arretramento, il Veneto invece sembra reagire un po' meglio

DANIELE MARINI

Un Paese dalla crescita bloccata, ma con elementi di dinamicità. È un'immagine paradossale, ma racchiude la complessità e la bipolarizzazione della situazione economica. Qui non si tratta delle stime del Pil che, nel giro di poco tempo, sono state riviste al ribasso da diversi organismi nazionali e internazionali per l'Italia, prevedendo un forte rallentamento, se non una vera e propria recessione per l'economia. La sensazione di un paese che generalmente fatica a risollevarsi non è solo nei dati strutturali, ma anche nell'immaginario collettivo, nel sentimento di fiducia che diminuisce come testimonia anche dall'ultima rilevazione dell'Istat fra famiglie e imprese. E ben sappiamo come le rappresentazioni sociali siano determinanti nel definire la realtà, ancor più dell'oggettività dei fenomeni. La percezione delle condizioni economiche delle famiglie non è un indicatore astratto, perché aiuta a definire i comportamenti reali nei consumi, nelle strategie di investimento. L'assenza di fidu-

cia o uno scenario incerto limitano le capacità di spesa, contengono i consumi, in attesa di un orizzonte più definito. Se ciò è vero per gli investitori, lo è parimenti per le singole persone e per le famiglie. Come quest'ultimi intravedano la propria condizione economica oggi e in futuro è l'oggetto dell'ultima rilevazione del Centro Studi di Community Group. La serie storica delle diverse rilevazioni mette in evidenza come mediamente, fra il 2013 e i primi mesi del 2019, il sentimento dei nordestini circa la propria situazione economica rimanga invariato. La maggioranza (48,6%) percepisce un peggioramento delle condizioni generali, un terzo (38,7%) ritiene non siano sostanzialmente mutate, mentre soltanto un decimo (12,7%) ha vissuto un miglioramento negli ultimi 5 anni.

DUE FRONTI

Questi esiti presentano due sfaccettature. Per un verso, il Nordest evidenzia i risultati migliori in ambito nazionale: qui l'aggravamento economico delle famiglie è ben inferiore rispetto alla media nazionale. Nello stesso tempo, pe-

rò, segue la dinamica italiana: tali quote risultano stabili nel tempo, come se il nostro sistema economico, ancora assai provato dalle crisi degli anni precedenti e con una possibile recessione alle porte, non trovasse la forza per dare quel colpo di reni utile se non a invertire, almeno a modificare la rotta di una stagnazione. O, peggio, di un declino. E, va sottolineato, qui non si tratta esclusivamente degli indicatori strutturali le-

L'attesa per l'Autonomia e le lite nel Governo ingessano un Paese bloccato

gati alla produttività del sistema, ma abbiamo a che fare con le visioni del futuro della popolazione. Dunque, con la fiducia.

Il dato medio nasconde situazioni diversificate. Mentre in Veneto le persone che segnalano una recrudescenza della loro situazione calano passando dal 48,9% del 2013 al 36,2% del 2019, in Friuli Venezia Giulia la dinamica è diversa: dopo un calo

registrato nel 2015 quando l'economia cominciava a dare segnali di ripartenza (30,8% dal 41,7% del 2013), nei primi mesi di quest'anno si registra un forte peggioramento: 63,4%. Per contro, non aumenta la quota di quanti hanno percepito un miglioramento delle proprie condizioni economiche nell'ultimo lustro, con i veneti in una posizione decisamente migliore (17,6%) dei friul-giuliani (3,1%). Così, in generale, continua a prevalere un sentimento di erosione delle proprie risorse economiche. Pur tuttavia, il Veneto sembra reagire meglio rispetto al Friuli Venezia Giulia che vive invece un sentimento di arretramento.

CAPACITÀ DI RISPARMIO

Un riverbero di tali condizioni si verifica considerando la capacità di risparmio delle famiglie, che negli anni si va lentamente riducendo. Se nel 2013 quasi due terzi dei nordestini (63,4%) ritenevano di poter far fronte alle spese mensili con il proprio reddito, nel 2015 tale quota rimaneva stabile (62,0%), ma nel 2019 cala significativamente (56,1%). Tale anda-

mento è peraltro confermato dalle stime della Banca d'Italia che segnala come, a partire dalla crisi del 2008, le famiglie abbiano corrosato i loro patrimoni per mantenere un livello di vita dignitoso. Come in precedenza, il Nordest presenta risultati migliori della media nazionale, ma il calo è generalizzato, seppure con situazioni diversificate: il Friuli Venezia Giulia si allinea alla media nazionale dove meno della metà degli intervistati (47,8%) ritiene il proprio reddito non sufficiente a coprire le spese mensili, mentre in Veneto si attesta al 57,4%, una percentuale decisamente superiore.

IL FUTURO

Se guardiamo alle previsioni per il 2019, l'esito evidenzia un orizzonte futuro poco roseo. La metà dei nordestini ritiene che la situazione economica familiare non muterà (50,4%), ma il numero di quanti intravedono un peggioramento (34,6%) è ben superiore a chi auspica un miglioramento (13,6%). E tale tendenza s'inasprisce guardando ad altre sfere, come il territorio di residenza, l'Italia e persino l'Europa. Al pun-

to che l'indice di fiducia sul futuro vede ingrossarsi, nel tempo, le fila dei pessimisti (22,6%) e dei preoccupati (40,1%), in misura più elevata rispetto alla media nazionale, a scapito più che degli attendisti (33,6%), degli ottimisti (3,7%).

LA FIDUCIA

Dunque, i nordestini sembrano più preoccupati del resto degli italiani sull'andamento dell'anno in corso e presagiscono un inasprimento della situazione economica. Le continue schermaglie governative, l'attesa sulla questione dell'autonomia, la non chiarezza nella direzione intrapresa ingessano ancor di più un paese bloccato e erodono ulteriormente una fiducia già messa a dura prova da una lunga fase di difficoltà economica, che peraltro non è assolutamente conclusa. Per tornare a crescere servono investimenti a favore di imprese e lavoratori. Ma se non si alimenta parimenti il sentimento di fiducia – che soltanto una visione definita del futuro può offrire – il rischio del declino è dietro l'angolo. —

La crescita dell'Italia



Spalle più larghe per stare al mondo Cresce la quota di società di capitali

Calano le aziende, ma aumenta la percentuale di spa e srl
Male l'imprenditoria giovanile: in Friuli non c'è ricambio

PAOLO ERMANO

Il dibattito su come stia cambiando la struttura produttiva della regione sembra spesso dominato, a parere di chi scrive, da tante piccole paure: ognuno crede di perdere qualcosa se un altro settore produttivo o un'altra area della regione cresce. Manca, e non da poco, una per-

cezione unitaria dell'economia regionale.

Per aiutare il confronto, l'officina "Nuova fattori produttivi e nuova imprenditorialità" del Cantiere Friuli dell'università di Udine, coordinata dalla professoressa Chiarvesio e dal professor Moretti, ha cercato di guardare dentro l'evoluzione della struttura produttiva regionale. Per farlo

si è deciso di partire dal 2004, utilizzando la banca dati del Registro delle imprese della Camera di commercio di Pordenone e Udine, per cogliere con uno sguardo lungo se esistesse delle traiettorie di sviluppo antecedenti alla crisi del 2008 e se la crisi abbia contribuito a modificarne il passo. Emergono tre fatti principali: il Friuli Venezia Giu-

lia stava cambiando già prima della crisi, la crisi ha rallentato, ma non fermato questa evoluzione ed è in atto un processo di arricchimento del tessuto produttivo e un aumento del peso di settori meno tradizionali e *knowledge intensive*.

Cosa significa tutto questo? Che dal 2004 al 2017 il numero di imprese attive è sceso in maniera graduale del 12% (Italia: +7,9%). Contestualmente, è cresciuta la quota di società di capitali (srl e spa) sul totale delle imprese praticamente in ogni settore, anche perché nascono sempre di più imprese strutturate dal punto di vista giuridico: bisogna avere le spalle un po' più solide per stare al mondo. Anche gli occupati sono cresciuti del 9% facendo così salire il numero di dipendenti medio per azienda del 24% (Italia: +8%). Segnali che indicano un lento ma progressivo processo di concentrazione.

Regge bene l'industria che aumenta la capacità media di generare export e reddito, alimentando lo sviluppo di imprese di supporto nel mondo del terziario

LE CIFRE

12%

Rappresenta la percentuale di imprese attive diminuite nel periodo compreso tra il 2004 e il 2017 in Friuli Venezia Giulia.

9%

La cifra, positiva, è quella degli occupati aumentati nello stesso periodo di tempo all'interno di società per azioni oppure a responsabilità limitata.

24%

Parallelamente è aumentato di questa percentuale anche il numero medio di dipendenti all'interno della medesima tipologia di aziende.

avanzato, che in regione sono il 6% delle imprese attive. Prende sempre più piede il mondo del turismo e l'industria culturale segnala una tendenza alla professionalizzazione con l'aumento continuo di imprese che operano nel settore dell'audiovideo, della produzione artistica, della conservazione del patrimonio. Risulta molto dinamico negli ultimi anni il settore agricolo che registra vivaci tassi di iscrizione per le nuove aziende, per quanto rimanga un settore complesso da analizzare sia per l'impatto che ha sul territorio, sia per l'evoluzione nei beni e servizi proposti (si pensi agli agriturismi o alle produzioni di nicchia) e alle tecnologie utilizzate (per creare, ad esempio, vitigni resistenti ai parassiti). Cresce il settore della sanità e assistenza privata, così come il mondo legato alla comunicazione e all'informatica.

Tutto bene, quindi? Non proprio. La quota di imprenditoria giovanile è la più bassa d'Italia: non c'è ricambio. Il dibattito riguardante le strategie di sviluppo in regione langue, con effetti negativi sulla diffusione di una cultura imprenditoriale ed economica: vi è da questo punto di vista un problema diffuso sia fra i giovani sia fra gli adulti. Inoltre, con gli strumenti che abbiamo è sempre più complesso analizzare le imprese poiché certi schematismi con cui ancora si raccolgono i dati scontrano logiche che mal digeriscono l'ibridazione produttiva e l'interdisciplinarietà. Infine, dagli operatori emerge una tensione verso il ruolo che l'università dovrebbe svolgere nella sua attività formativa, che sottolinea una centralità delle istituzioni educative come propulsori della crescita. Il punto è che concentrare l'attenzione solo sugli educatori istituzionali fa perdere di vista la necessità di creare un contesto favorevole ad assorbire, ad esempio, i bravi laureati: questo contesto non lo creano le scuole. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'opinione del professor Franco Fabbro dell'università di Udine
«I veneti hanno una visione più proiettata verso il commercio»

Lo psicologo: «Sensi di colpa e dubbi trasmessi dalla religione»

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«**S**e le disponibilità dei friulani sono più basse di quelle dei veneti si tratta di realismo. Se, invece, le disponibilità fossero uguali, per vicissitudini storiche e per una maggiore penetrazione di sensi di colpa e

dubbi trasmessi dalla religione, i friulani sono più pessimisti dei veneti che hanno una visione più proiettata verso il commercio». Il professor Franco Fabbro, docente di Psicologia clinica all'università di Udine, commenta la ricerca del Centro studi di Community group seguendo un filo storico. «Per dire che i friulani sono pessimisti bisognerebbe escludere che non siano in condizioni economiche peg-

giori dai veneti, in quel caso non sarebbe pessimismo bensì realismo», sottolinea il docente al quale piacerebbe sapere qualcosa di più sugli intervistati — «sono abitanti del Friuli o friulani? Risiedono nelle città o in campagna?» — per entrare nel merito dei risultati del sondaggio. Detto questo il professore ricorda che «dal Cinquecento i friulani sono diventati più paurosi, prima erano più ribelli. Dal

Cinquecento sono diventati soggetti dei veneti poi dell'impero austro-ungarico senza contare che anche nello Stato italiano non sono protagonisti». E se il passato continua a interagire con il presente «i friulani tendono a essere più creduloni dei veneti anche per effetto dell'educazione cattolica che negli ultimi secoli ha aumentato il carattere timoroso, mentre i veneti, pur essendo cattolici, hanno mantenuto lo stile mercantile del fare affari». Fabbro parte da lontano per arrivare a dire: «È probabile che a parità di risparmi, i friulani tendano a preoccuparsi di più, a vedere pericoli inesistenti. Sono più paranoici dei veneti». A questo punto a Fabbro piacerebbe confrontare i dati regionali con quelli registrati a Trieste: «Trattandosi di una città veneta ci aiuterebbe a capire molte



FRANCO FABBRO
DOCENTE DI PSICOLOGIA CLINICA
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Il carattere un po' diffidente e individualista è una caratteristica dei friulani, che si basano sulle proprie forze»

cose. Anche perché il reddito pro-capite di Trieste è sempre stato maggiore rispetto a quello dei friulani».

Il carattere un po' diffidente e individualista è, sempre secondo il professore, una caratteristica dei friulani che dovendo basarsi sulle loro forze si preoccupano più di altri. Dalla psicologia dei popoli, Fabbro passa alla psicologia delle mamme nei confronti dei figli: «L'attaccamento delle mamme tedesche è evitante, ambivalente quello delle mamme israeliane. Nel primo caso pretendono che i bambini siano più maturi di quello che sono e i bambini che sembrano piccoli ometti soffrono, nel secondo, invece, i bambini si lamentano e urlano. L'atteggiamento dei friulani si avvicina di più a quello evitante dei tedeschi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza

Tav, l'acrobazia di Conte per la tregua

«Non partono i bandi, solo gli avvisi»

Il cavillo del presidente del Consiglio scongiura la crisi: «Atti preliminari, nessuna gara». Telefonata con Parigi e Bruxelles

Ilario Lombardo

MILANO. Alla fine aveva ragione Giuseppe Conte a rassicurare i collaboratori di Palazzo Chigi stupiti dal precipitare delle tensioni tra M5S e Lega sulla Tav: «State sereni non ci sarà nessuna crisi di governo, tutta scena, tutto teatro». Questo è stato: la rappresentazione di un dramma, con un'attenta regia fino all'ultimo atto e Conte tra i protagonisti.

Una poderosa operazione di comunicazione che aveva cominciato a svelarsi nella prudenza esibita da Di Maio durante la conferenza stampa di venerdì. «Siamo già in crisi» aveva detto subito dopo Stefano Buffagni, volto moderato del Nord, non a caso gettato nella mischia nelle ore che sembravano fatali. Sembravano. Perché l'happy end non poteva che essere più scontato. E a molti non ha potuto che ricordare quel che è avvenuto tre mesi fa, quando la sponda grillina del governo sosteneva di essere irrimediabilmente dal 2,4% di deficit da inserire, quando sapeva che il traguardo sarebbe stato il 2,04.

Un trucco cosmetico che si è riproposto con la stessa logica dell'escamotage sulla Tav, per nascondere una soluzione che era conosciuta da mesi. I bandi, che Di Maio aveva giurato di non far partire, sono evaporati in «manifestazione di interesse». Sarebbe questo il cuore dell'accordo tra Lega e M5S: un cavillo giuridico che nasconde una dissimulazione semantica, che solo un avvocato esperto di sottigliezze tecniche come Giuseppe Conte avrebbe potuto trovare.

Ma andiamo con ordine. Il premier manda una lettera a Telt e invita la dirigenza della società italo-francese incaricata di realizzare l'opera ad astenersi «con effetto immediato,

da ogni ulteriore azione che possa produrre, a carico dello Stato italiano, vincoli giuridici di sorta». Di Maio aveva detto, in altri termini, la stessa cosa: «Non saranno vincolati i soldi degli italiani». Conte cerca un modo per non legare Telt e Stato ai capitolati di gara, evitando così i possibili ricorsi delle aziende candidate. Ma le manifestazioni di interesse, spiegano fonti vicine all'azienda, altro non sono che la formulazione della prima fase dei bandi di gara. Ovvero: Telt apre alle auto-candidature per gli appalti. Per sei mesi non vengono affidati i lavori e i governi possono ritirarsi prima di affidare i

Di Maio: Un successo. Non vincoleremo soldi per la Tav, inutile dopo l'analisi costi-benefici

cantieri. Nel frattempo Conte avvierà una trattativa con Parigi e Bruxelles: ieri ha provveduto ad annunciare a Macron e Juncker «un supplemento di riflessione» per ridisegnare l'Alta velocità. I bandi però partiranno e né Conte né Di Maio si azzardano a dire il contrario, nonostante le premesse.

Partiranno i lotti di parte francese, nella lettera non a caso chiamati «avis de marchés» (inviti alle candidature). Quelli italiani seguiranno. Tutto come previsto: perché non poteva essere altrimenti entro il 31 marzo, pena la perdita dei 300 milioni di finanziamento. E per perderli, bisognava bloccare i bandi. E per bloccarli, serviva un voto del consiglio dei ministri o del Parlamento che Di Maio e Conte sapevano essere impossibile. Ma la cautela non è mai troppa e così è la stessa Telt a ricordare al premier che la sua pur autorevole lettera non vale quanto un decreto.

Nel finale, la società aggiunge che a ulteriore garanzia, prima delle trasmissioni dei capitolati di gara, servirà «il preventivo avallo dei due governi», e l'esplicito riferimento alla facoltà per la Stazione appaltante di non dar seguito alle procedure, senza oneri per lo Stato. E' questa la bandiera che, come spiega Patuanelli, sancirebbe la vittoria del M5S, dimenticando che era stato lo stesso Virano (Telt) in una nota inviata due mesi fa al governo a offrire questa ulteriore via d'uscita. Uno strumento che, impacchettato dalla comunicazione, si rivela essere a uso perlopiù interno, nel M5S, per placare la fronda dei No Tav più duri e puri. Ma c'è anche chi come Laura Castelli, legittimamente, dice che «è stato raggiunto un accordo politico internazionale (con Bruxelles e Parigi, ndr) che fino a ieri non esisteva. E chi non lo vede fa solo finta di non vederlo». In attesa di capire dove porterà, Di Maio può tirare un sospiro di sollievo. Conte anche. Il governo scavallerà le Europee e per la Tav se ne riparerà tra sei mesi, quando si riproporrà la stessa contesa. Ne sono consapevoli i 5S presenti al Villaggio Rousseau di Milano, costretti a ostentare un successo, mentre un sondaggio di Swg noto ai grillini certifica che tra gli elettori del M5S a Nord Ovest prevalgono i favorevoli alle mini-Tav (35% contro 34% di contrari). Salvini si limita a un commento di circostanza. L'accordo era stato sancito da una telefonata con Conte venerdì sera. E dal silenzio del leghista, è facile intuire quale fosse il patto. L'ordine esplicito alle truppe di non commentare, per regalare il palcoscenico ai 5 stelle in nome della continuità di governo. Da Di Maio solo un sms di auguri di buon compleanno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte in Parlamento. A sinistra Luigi Di Maio (M5S)

Torna il dissenso delle signore torinesi schierate per il sì al tunnel Flash mob davanti a Palazzo Carignano: il 17 marzo un'altra protesta

Chiamparino con le "Madamin"

«Governo da Terzo Mondo»

LA PROTESTA

La discussione durò quattro giorni e, come ricordano le cronache del 1857, fu «vivace e laboriosissima». «O progredire, o perire», fu l'appello di Camillo Benso Conte di Cavour che alla fine

riuscì a convincere il Parlamento Subalpino a dire sì al traforo del Frejus, definito allora come «la più grande di tutte le imprese moderne». A distanza di oltre un secolo e mezzo quel Parlamento, diventato meta dei turisti che visitano Torino, è assurto oggi a simbolo di chi vede nella Torino-Lione il Frejus

di allora e, contro le soluzioni pasticciate del governo, chiede a gran voce «sì Tav subito». A scandire lo slogan di fronte a Palazzo Carignano, nel centro di Torino, un migliaio di persone raccolte dalle «madamin» e da Mino Giachino, gli stessi organizzatori delle manifestazioni del 10 novembre e del 12

gennaio. «Torniamo in piazza di fronte alla continua indecisione del governo e in vista della manifestazione di domenica prossima, 17 marzo», dicono le signore piemontesi dando vita ad un girotondo - flash mob attorno al Parlamento Subalpino. In piazza ci sono, tra gli altri, Dario Gallina e Giorgio Marsiaj, rappresentanti di quel sistema imprese che poche ore prima, nel corso di un incontro con i parlamentari piemontesi, si dicono pronti alle azioni legali qualora lunedì non dovessero partire i bandi. «Sono disgustato dalla situazione e dal comportamento di un governo che offende chi lavora seriamente e concretamente per dare una prospettiva di crescita al



SERGIO CHIAMPARINO
GOVERNATORE DEL PIEMONTE
IERI IN PIAZZA A TORINO

«Se la procedura non avrà il via libera l'esecutivo dovrà andare in Parlamento e assumersi le sue responsabilità»

Paese», dice il presidente dell'Api Torino, Corrado Alberto. «Se i bandi non partono il governo vada in Parlamento e si assuma le sue responsabilità», tuona il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino. Chiosa: «È come se il governo dicesse di far partire le manifestazioni d'interesse, sapendo già che i capitolati d'appalto non saranno mai affidati, una roba da Repubblica delle banane». Sull'altro fronte, i No Tav accusano le madamin di avere abbandonato «l'ultima parvenza di spontaneità» per aprire «alla campagna elettorale». E danno appuntamento a Roma, il 23 marzo, per la manifestazione nazionale contro tutte le opere. —

Lo scontro nella maggioranza

Il pranzo a Milano per i 46 anni del vicepremier leghista mentre gli esponenti grillini esultano
La rassicurazione del ministro dell'Interno ai presenti: «La Torino-Lione si farà sicuramente»

Salvini e il compleanno rovinato «M5S in festa? Meglio se sto zitto»

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan

Con la cravatta regimetal e un completo blu istituzionale, Matteo Salvini si era presentato all'Hotel Principe di Savoia cercando di spargere serenità. «Nessuna crisi in vista. La situazione economica è tale che nessuno può permettersi di giocare con il futuro degli italiani. Io continuo a pensare che la Tav vada fatta. Serve per collegarci al resto d'Europa. Nel contratto di governo c'è scritto "revisione" dell'opera, ma non troverete da nessuna parte la parola "cancellazione" dell'opera. Adesso il dibattito è sul nulla. Le aziende interessate si faranno avanti. Tutto verrà deciso fra sei mesi».

IL CONSOLE RUSSO

Era il pranzo per il suo quarantaseiesimo compleanno organizzato dall'associazione Amici della Lirica, una raccolta fondi per i City Angels di Milano. Centoventi euro la quota di partecipazione. Una Porsche gialla campeggiava davanti all'ingresso dell'hotel. Una signora con anфи bianchi e minuscolo cane al collarino varcava l'ingresso di porte girevoli. Arrivava il console generale della Russia Aleksander Nuri-zade, l'imprenditore Arturo Artom, il personaggio televisivo Raffaello Tonon. Arrivavano abiti da sera e tacchi sperticati. Primo piatto della tradizione cittadina: risotto allo zafferano con ossobuco.

Ma mentre iniziavano i brindisi, mentre preparavano la torta con le candeline rosse e le fontane luminescenti, mentre Franco Baresi regalava al ministro dell'Interno la maglietta del Milan con il numero 6, i parlamentari dei 5 Stelle festeggiavano quella che voleva-



Il vicepremier Matteo Salvini al Principe di Savoia di Milano mentre festeggia il suo compleanno

no raccontare come una loro vittoria. Essere riusciti a togliere la parola «bandi» sostituendola con la dizione «atti preliminari», grazie a quella lettera spedita a Telt. In quel momento il ministro dell'Interno, seduto a tavola fra l'organizzatrice della festa Daniela Javarone e il giornalista Claudio Brachino, aveva appena finito di rassicurare tutti ancora una volta: «La Tav si farà». Stava parlando d'altro. Argomenti disparati. «Fino a quando sarò al governo io, non metteremo nessuna patrimoniale. Nessuna nuova tassa sulla casa». Op-

pure: «È stato Berlusconi a dirmi di fare il governo con i 5 Stelle di fronte al rischio di un governo tecnico». Oppure ancora: «Fabio Fazio prende 4 milioni per fare lo showman della sinistra. Io amo troppo questo lavoro. Non lo cambierei neppure per quella cifra».

Pranzo veloce, un selfie dopo l'altro. Ma a un certo punto gli hanno riferito i commenti dei 5 Stelle, che alludevano a una loro vittoria. Cioè a uno slittamento delle procedure per l'avvio delle gare d'appalto. Le parole esatte del vicepremier Di Maio scritte su Face-

I SINDACATI

In Italia opere bloccate per 36 miliardi di euro Chiuso 120mila aziende

Le opere bloccate o mai avviate in Italia sono oltre 600 per un valore di 36 miliardi, senza calcolare l'indotto, e 350mila posti di lavoro, più della metà dei 620mila persi nel settore delle costruzioni negli ultimi 10 anni. Nello stesso periodo hanno chiuso 120 mila aziende. La denuncia è della Filca Cisl, in vista della mobilitazione generale del 14 marzo.

book: «Sulla Tav la situazione si sta risolvendo positivamente. Quindi ora andiamo avanti e parliamo d'altro». Positivamente? È stato in quel momento che la festa di compleanno del ministro Salvini si è un po' oscurata. Replicare o non replicare?

SIGARETTE E FEDELISSIMI

Ogni tanto qualcuno dei fedelissimi usciva a fumare una sigaretta, e si sfogava con i giornalisti.

Il deputato della Lega Igor Iezzi, dopo aver letto la lettera inviata dal premier Conte, ha detto: «Bene così. Non c'è nessun no alla Tav. Scavalliamo fino a dopo le elezioni europee». Alessandro Morelli, già direttore di Radio Padania: «Siamo convinti che la Tav si farà. Nessun passo indietro. Porteremo a casa un risultato fondamentale per l'Italia e per l'Europa». E lui, il festeggiato? Qual era il commento del mini-

Le prime parole: «Nessuna crisi, tutto sarà deciso fra sei mesi»

stro Matteo Salvini di fronte alle dichiarazioni dei parlamentari del Movimento 5 Stelle che sembravano smentirlo?

Al riparo di una siepe a fumare un'altra sigaretta, circondato dagli agenti della scorta, si poteva ascoltare una specie di tormento: «No, non dico niente. Nessuna replica adesso, altrimenti li faccio incazzare». Gli avevano appena consegnato una riproduzione della coppa dei campioni, avevano cantato per lui tanti auguri in coro. Usciva la signora Miriam Belleri degli Amici della Lirica: «Una giornata meravigliosa». E poi Mario Furlan, il capo dei City Angels: «È stato un pranzo con molte personalità, organizzato splendidamente. Un grande successo con 250 persone. Non ci siamo accorti della minima tensione fra alleati di governo». Il ministro è salito sull'auto blu. Gli invitati lasciavano l'hotel. E ancora qualcuno ti raccontava del suo aneddoto preferito, di quando cioè Matteo Salvini aveva spiegato che da ragazzo, in camera sua, aveva due grandi poster: «Quello di Miriana Trevisan e quello di Franco Baresi». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA NORMA

Fermare la gara senza oneri Ecco la clausola di dissolvenza

TORINO. Consentire di dichiarare all'occorrenza «senza seguito» una procedura di gara già pubblicata, ma per cui nel frattempo siano venute meno le volontà politiche di procedere.

Stabilisce questo la norma «dissolvente» prevista dalla legislazione francese e richiamata da Telt – il soggetto promotore della Torino-Lione – nella lettera in cui comunica al premier Conte l'intenzione di pubblicare gli «avis de marches» per i lotti francesi del tunnel di base della nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità. La facoltà è prevista nel capito 5 del nuovo codice unico degli appalti francese senza onori né obblighi.

Negli inviti a presentare la propria candidatura per gli interventi dei lotti francesi del tunnel di base, 57, 5 chilometri tra Italia e Francia, sarà quindi inserito un «esplicito riferimento» alla facoltà per la stazione appaltante – in questo caso appunto Telt – di non dar seguito alla procedura. E questo «in qualunque momento», senza che ciò generi oneri «né per la stazione appaltante né per gli Stati».

In sostanza, un escamotage giuridico offerto dal diritto privato francese per prendere tempo sulla Tav. La clausola di dissolvenza scelta dal governo consente così di arrivare a maggio quando, dopo le elezioni europee, si prenderanno le decisioni definitive. «La via più di buon senso è quella di pubblicare i bandi con la clausola della dissolvenza così come previsto dal diritto francese che consente in qualsiasi momento di poterli revocare», ha spiegato il sottosegretario alle Infrastrutture, Armando Siri.

In pratica i bandi per la Tav sono in realtà degli inviti alle aziende a manifestare interesse e la procedura può essere interrotta. «Noi dobbiamo assicurarci – ha aggiunto Siri – i fondi europei e poi sederci con Francia e Ue per ridiscutere la questione del finanziamento della Tav». —

MILANO

Il sollievo dei Cinque Stelle chiusi nel fortino Rousseau

Placata la tensione dei gruppi Di Maio esce rafforzato davanti alla base pentastellata La campagna per le europee parte da un pareggio con la Lega

MILANO. «Almeno così, il gruppo è compatto». A metà giornata, nel «fortino» del Villaggio Rousseau, lo stato maggiore M5S tira un sospiro di sollievo. Il maquisillage mediatico con cui il Movimento ha impac-

chettato il congelamento non degli avvisi, ma delle gare, sulla Tav è servito soprattutto a questo. A rafforzare la figura del capo politico Di Maio non tanto di fronte all'alleato Salvini ma rispetto a una base e a un gruppo parlamentare che, nel rapporto con la Lega, non è disposto a concedere più passi falsi. L'escamotage ideato dal premier Conte era noto sin dalla notte ai vertici del M5S che ben sapevano come la lettera

fatta da partire da Palazzo Chigi alla Telt avrebbe potuto stoppare non tanto l'avvio degli avvisi, ma almeno i cosiddetti capitoli.

Fatto, questo, che Di Maio aveva già ieri tradotto con un messaggio «elettoralmente» più efficace: non vincolare i soldi degli italiani a un'opera su cui il contratto prevede una discussione integrale. Così, quando poco dopo pranzo nella Fondazione Stelline che

ospita la kermesse organizzata da Davide Casaleggio giunge notizia dello stop alle gare, i «governisti» tornano a respirare. In questo modo, ad esempio, il decreto sul reddito di cittadinanza non deflagrerà assieme ai giallo-verdi. E il M5S potrà impostare una campagna per le Europee che lo vedrà sempre più distante dal racconto leghista.

«È stato un pareggio, ma in una trasferta europea, quando i gol valgono doppio», spiega un pentastellato cercando di fotografare la tregua con la Lega sulla Tav. «Abbiamo ottenuto la lettera della Telt, vi pare poco?», incalza Gianluigi Paragone. Poco prima della notizia dell'accordo, un altro esponente 5S tra i più vicini ai vertici, assicurava invece che il Movi-



Davide Casaleggio

mento faceva sul serio: «Salvini vuole far cadere il governo? Benissimo, andremo all'opposizione e saremo in trecento».

Ed è il messaggio che, nella lunga assemblea di giovedì notte Di Maio ha recapitato ai gruppi parlamentari, aizzandoli ad essere pronti a tutto, interpretando un «sentiment» che, con il passare dei mesi, sta crescendo rapidamente tra i parlamentari: non appiattirsi più alla Lega. «Noi eravamo pronti, tutti disponibili a lasciare il posto», assicura Conny Giordano mentre commenta, con altri parlamentari, l'epilogo del thriller Tav nel giardino di un Palazzo Stelline riempito da centinaia di militanti, curiosi, candidati alle Europarlamentarie per la prima giornata del Villaggio Rousseau. —

LA VISITA A ROMA DI XI

Trump avvisa l'Italia partner della Cina «A rischio il vostro ruolo nella Nato»

Gli Usa contro la firma dell'accordo sulla Via della Seta
In pericolo la sicurezza e la collaborazione economica

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

NEW YORK. «Siamo molto preoccupati che quando il presidente cinese Xi visiterà Roma, l'Italia firmerà la Belt and Road Initiative, perché legittimerebbe un progetto politico, inviando il messaggio sbagliato a Pechino». L'amministrazione Trump usa un linguaggio molto diretto per recapitare questo avvertimento al nostro governo, aggiungendo che l'adesione alla Bri minerebbe la collaborazione tra le aziende americane e italiane, e «l'interoperatività della Nato», mettendo in sostanza a rischio la nostra funzionalità nell'Alleanza. Due alti funzionari della Casa Bianca spiegano nei dettagli le riserve dell'amministrazione: «L'Italia così si separa dal resto del G7, e consente alla Bri di penetrare in Europa nel momento sbagliato, perché lo sforzo cinese di condurre la sua diplomazia del debito non sta funzionando. Negli ultimi due anni abbiamo visto una preoccupante corrispondenza tra il finanziamento e lo sviluppo infrastrutturale secondo il modello cinese, e i problemi emersi nei Paesi partecipanti, incluso l'aumento del debito insostenibile e l'inefficienza dei progetti. In molti casi, come Gibuti, Sri Lanka, Kenya, Pakistan, Venezuela, la Cina ha collateralizzato il debito impossessandosi di asset sovrani. E c'è stato un effetto deleterio su trasparenza, gestione della corruzione, governance economica e istituzionale».

Quindi la Casa Bianca ag-

giunge: «L'Italia è un Paese del G7, uno degli alleati più stretti e di lunga data degli Usa. È un grande player economico e un brand globale. Firmando la Bri, darebbe il sostegno ufficiale a un approccio che sta avendo un impatto negativo sulla governance economica globale. Noi non abbiamo mai detto alle compagnie americane di non vendere i loro prodotti alla Bri, ma il timbro di approvazione di un governo legittimerebbe questo approccio allo sviluppo economico che è antitetico a quello del mercato e del settore privato». Il sottosegretario Geraci ha detto che la firma non avrebbe valore geopolitico. «È l'esatto opposto. Non c'è alcun significato economico, perché la Cina investirebbe comunque in Italia e in Europa. Ha bisogno di farlo perché sta perdendo soldi nei Paesi in via di sviluppo, e deve usare le sue riserve di moneta straniera. La motivazione è solo geopolitica. La ragione per cui vuole che l'Italia firmi è ottenere una vittoria politica per una iniziativa che sta perdendo rapidamente legittimità ovunque, anche nella stessa Cina. Se possono farlo con un membro del G7, rompendo la solidarietà nella Ue e allontanando gli Usa dai loro alleati, tanto meglio». Geraci nota che hanno già firmato Portogallo, Grecia, Polonia e Ungheria: «La Grecia ci ha contattati, perché dopo l'acquisto del Pireo i cinesi ostacolano l'ingresso delle navi europee. Quanto alla Polonia e il patto economico «16+1», Pechino cerca di entrare nei nuovi mercati europei per dividere Occidente e Oriente. Firmando ora l'Italia

perderebbe il treno due volte: prima, perché non ha aderito subito, e ora perché lo fa quando Bri si sta dimostrando un imbroglio». Fonti di Intelligence dicono che il documento prevede anche di condividere il modello socialista cinese: «Non ci sorprenderebbe, perché la sua natura è politica, non economica». Ieri anche Garret Marquis assistente speciale di Trump ha twittato: «L'Italia è un'importante economia globale. Non c'è bisogno che il governo italiano dia legittimità al progetto di vanità cinese sulle infrastrutture».

Gli Usa si oppongono anche all'uso di Huawei per il 5G, ma Roma chiede di chiarire i rischi per la sicurezza: «Primo, tutte le compagnie cinesi sono legate allo Stato e promuovono gli obiettivi del Partito comunista. Secondo, i servizi di Pechino sono tra gli attori più cattivi nella comunicazione cyber. Parleremo delle smoking gun, ma le prove esistenti sulle cattive azioni di Huawei dovrebbero bastare per scoraggiare qualunque Paese che tenga alla propria sicurezza».

La firma di Bri impatterebbe sui rapporti bilaterali: «Non ci sarà un downgrade, però noi vorremmo migliorare le relazioni economiche con l'Italia. Abbiamo appena parlato di allineare meglio gli acquisti per la Difesa, ma la firma di Bri potrebbe limitare la nostra capacità di investire in simili aree. Abbiamo tante joint venture con compagnie italiane, civili e militari, come Leonardo, ben finiti, e componenti che vengono da entrambe le sponde dell'Atlantico. Se i cinesi penetreranno queste aree, c'è il ri-



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump alla convention del Cpac nei giorni scorsi

schio che ciò impedisca alle joint venture di approfondirsi. Sulla sicurezza poi siamo preoccupati dagli investimenti in tecnologia e infrastrutture critiche. Ciò può avere un impatto sulla interoperatività della Nato». Il governo però sta pensando di interrompere gli acquisti degli aerei F35: «Non è un prodotto americano o italiano, ma comune, e crea lavoro italiano». Se Roma rinunciassero a Bri, si porrebbe il problema di come compensare i mancati investimenti: «Non possiamo promettere che gli investitori americani correrebbero da voi, ma questo è il quadro generale». Infine «c'è un forte significato simbolico. Il club a cui l'Italia si unirebbe non è proprio augusto: Sri Lanka, Kenya, Pakistan, economie di tutto il mondo in difficoltà. Sarebbe un grave danno per la vostra reputazione globale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TELECOMUNICAZIONI

Tim, salita al 8,7% la quota di Cdp Verso l'assemblea, i fondi in marcia

MILANO. Prosegue la presa di posizione (e soprattutto di quote) in vista della cruciale assemblea di Tim di fine mese: Cassa depositi e prestiti è salita all'8,7% del capitale e presto potrebbe andare a sfiorare il 10%. Ma anche i fondi sono in movimento, con la speranza per Vivendi di trovare qualche alleato in un partita che per ora appare in salita.

La Cdp all'ultima assemblea del gruppo tlc, nella quale aveva vinto la lista Elliott, deteneva il 4,9% di Tim e aveva di fatto preannunciato la sua crescita: lo sta facendo entro i tempi perché la quota possa interamente avere i diritti di voto

nell'assise del 29 marzo. All'inizio del mese aveva infatti già comunicato alla Sec statunitense di essere salita al 7,1% e non si esclude che l'ultima mossa possa portare a un ulteriore incremento fino a sfiorare il 10% entro il 20 marzo.

In questo modo Cdp è ancora più decisiva nella sfida tra Elliott e Vivendi, ma di fatto – essendo anche azionista al 50% di Open Fiber – potrà favorire la costituzione della rete unica, a cui è favorevole il governo. Gli schieramenti paiono quindi definiti, con Elliott al 9,95%, Cdp che dovrebbe avvicinarsi in fretta a questa quota, Vivendi sempre al 23,7%. —

LA PARTITA NUCLEARE

Rilevate attività in Nord Corea Kim pronto a un nuovo lancio

Il timore è che Pyongyang stia preparando test missilistici. Ma dopo lo strappo con Washington il leader rassicura: «Priorità è sviluppo economia»

Francesco Radicioni

Solo una manciata di giorni dopo la conclusione senza un accordo del secondo vertice tra Donald Trump e Kim Jong-un,

nuove immagini satellitari rivelano che la Corea del Nord potrebbe prepararsi a lanciare un missile o un satellite.

Le foto scattate lo scorso 22 febbraio dalla DigitalGlobe mostrano un aumento dell'attività intorno al sito di Sanum-dong, non lontano dalla capitale, dove in passato la Corea del Nord aveva assemblato anche i suoi missili balistici intercontinentali, compreso il Hwasong-15. Queste ultime

ipotesi seguono di pochi giorni l'analisi diffusa dall'autorevole think tank 38 North secondo cui Pyongyang avrebbe ricostruito alcune strutture del sito missilistico di Tongchang-ri (Sohae). Usato in passato per il lancio di satelliti e per i test dei motori dei missili balistici, lo scorso giugno il leader nord-coreano ne aveva annunciato lo smantellamento durante il primo storico summit con il presidente degli Stati

Uniti a Singapore.

Mercoledì - prima della diffusione delle immagini - Trump aveva detto che sarebbe «molto, molto amareggiato» se le notizie su Tongchang-ri fossero vere. Sanum-dong è vicino a Tongchang-ri e consentirebbe un facile trasferimento dei vettori nel sito già usato da Pyongyang per il lancio di satelliti. «Stiamo assistendo a una certa attività di veicoli nel sito di Sanum-dong e anche nel punto di trasferimento ferroviario dove potrebbe essere caricato e portato a Sohae», ha detto Jeffrey Lewis, direttore dell'East Asia Nonproliferation Project. Per le applicazioni militari, la comunità internazionale ha condannato anche il lancio di satelliti civili da parte della



Kim Jong-un

Corea del Nord. E nei giorni scorsi il Dipartimento di Stato ha detto che il lancio di qualsiasi vettore sarebbe giudicato come il venir meno degli impegni presi da Kim Jong-un.

Nell'ultimo piano quinquennale Pyongyang ha però promesso la costruzione di un sistema di comunicazione satellitare per contribuire «allo sviluppo economico» del Paese. Kim ha ribadito ieri che bisogna concentrare tutti gli sforzi nella costruzione di «un'economia socialista». Intanto, si avvicinano due date particolari: il 15 aprile, le celebrazioni per la nascita di Kim Il-sung, il 25 aprile la fondazione delle forze armate nord-coreane. Anniversari più volte celebrati con qualche provocazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAST MINUTE OPEL

Fai presto, la promo è valida fino al 10 Marzo!

CORSA



Tua a **11.400 €**
o **99 € / mese**

CROSSLAND X



Tua a **14.500 €**
o **139 € / mese**



MOKKA X



Tua a **17.450 €**
o **159 € / mese**

GRANDLAND X



Tua a **22.700 €**
o **310 € / mese**

SABATO E DOMENICA APERTI.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHATTI srl Via Sotega, 66 Tel. 0432/970972

CODRIPPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/920715

JESOLO
FULLIN SRL Via Fier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004

Corsa 1.2 5 porte Advance con Intellilink al prezzo promozionale di 11.400 €; anticipo 5.100 €; importo totale del credito 7.820,34 € incluso: Flexcare Silver 3 anni/30.000 km. per 900 €, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 270,34 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 5.132,50 €; interessi 777,16 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 8.754,50 € in 35 rate mensili da 99,00 € oltre a rata finale pari a 5.132,50 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,99%. Consumi ciclo combinato (l/100 km): 5,6 - 5,9 l/100km. Emissioni CO2 (g/km): 128 - 134 g/km. Crossland X Advance 1.2 82 CV al prezzo promozionale di 14.500 €; anticipo 4.950 €; importo totale del credito 11.243,86 € incluso: Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 €, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 343,86 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.503,50 €; interessi 1.124,64 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 12.525,50 € in 35 rate mensili da 139,00 € oltre a rata finale pari a 7.503,50 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,06%. Mokka X 1.4 Turbo Ecotec 120 CV 4x2 Start&Stop Advance al prezzo promozionale di 17.450 €; anticipo 5.990 €; importo totale del credito 13.223,81 € incluso: Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 €, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 413,81 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.991,50 €; interessi 1.332,69 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 14.713,50 € in 35 rate mensili da 159,00 € oltre a rata finale pari a 8.991,50 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,74%. Consumi ciclo combinato 6,6 l/100 km. Emissioni CO2 (g/km): 151 g/km. Offerta valida su vetture nuove con immatricolazione entro il 10 Marzo 2019, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio.

Sfide internazionali

Lo sbarco della Cina al porto di Trieste Bini apre il tavolo con gli industriali

L'incontro lunedì 18 a Udine nella sede della Regione. Sullo sfondo il monito degli Usa, contrari all'accordo con Xi Jinping

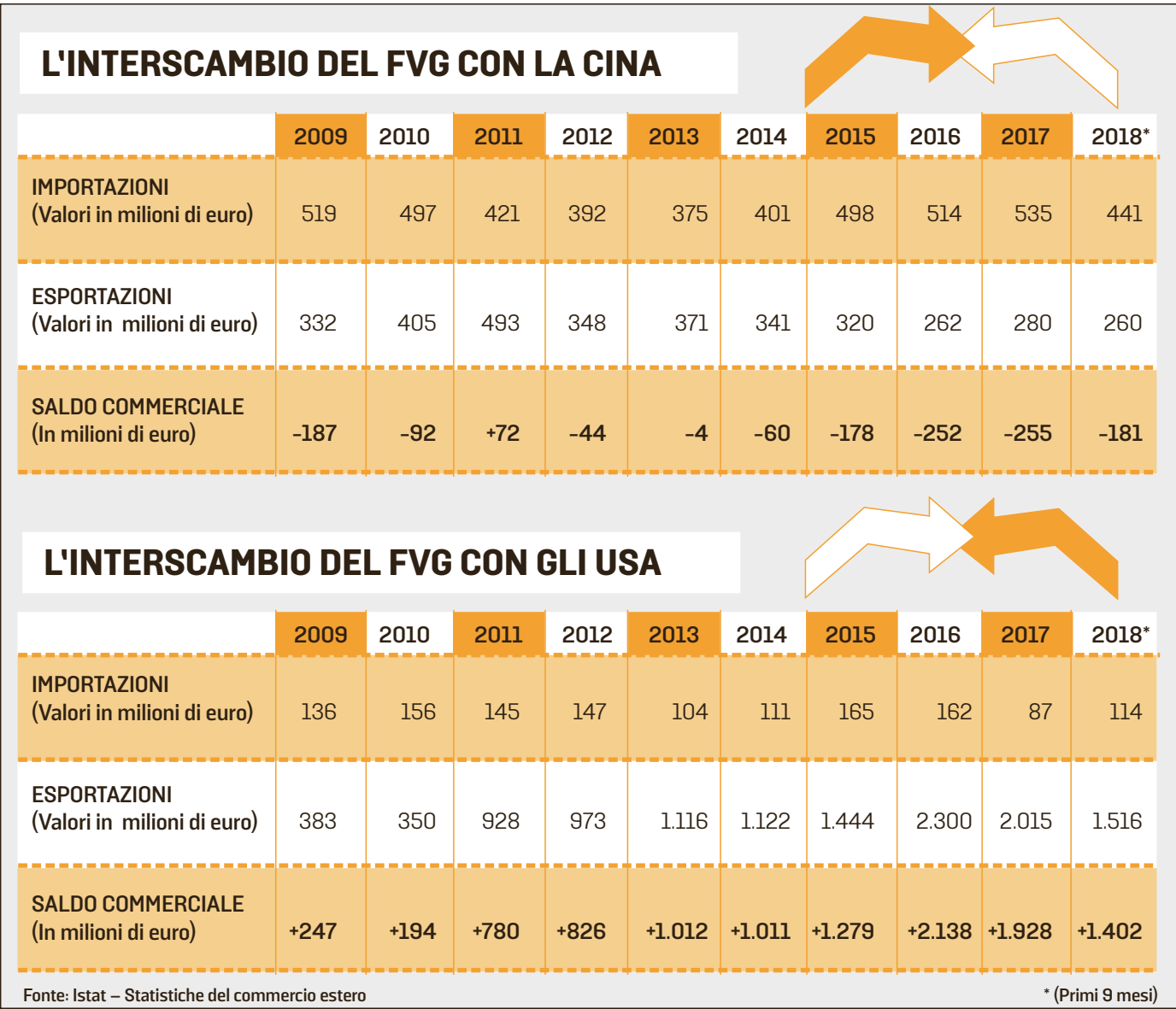
Elena Del Giudice

UDINE. Industriali al tavolo con la Regione. Appuntamento fissato per lunedì 18 a Udine, per parlare di Cina. L'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha infatti inviato la convocazione alle associazioni di categoria, in primis Confindustria, con estensione agli imprenditori maggiormente interessati, dopo che nel precedente incontro Michelangelo Agrusti, leader di Unindustria Pordenone, aveva sollevato interrogativi sull'impatto, per il manifatturiero del Friuli Venezia Giulia, derivante dalla Via della seta e dall'insediamento di aziende cinesi nel Porto di Trieste. Un progetto rispetto al quale «non sono pregiudizialmente né favorevole né contrario – aveva detto Agrusti –, ma non credo che una riflessione di questo genere possa svolgersi esclusivamente tra le mura dell'Autorità portuale». Il presidente degli industriali pordenonesi aveva quindi chiesto che il progetto «venga sottoposto ad una analisi costi-benefici». La risposta dell'assessore era stata celere, assicurando l'avvio di un tavolo dedicato al tema, e nei giorni scorsi l'impegno si è concretizzato con la convocazione dell'incontro di domani. Del resto se qualche azione di pressing deve essere esercitata, meglio che questo avvenga prima del 22 marzo, quando il presidente cinese Xi Jinping arriverà in Italia per firmare un memorandum con il premier Conte proprio in relazione alla Via della seta. Un'intesa che gli

Usa non guardano di buon occhio, e nemmeno la Ue, tanto che il messaggio indirizzato al Governo italiano è molto chiaro: «Non firmate quell'accordo». Dal punto di vista del Friuli Venezia Giulia quanto «vale» l'opposizione degli Stati Uniti? Se ci limitiamo ad osservare un indicatore, quello dell'interscambio commerciale, vale parecchio. Gli Usa sono il terzo Paese di sbocco dell'export regionale, cresciuto in maniera esponenziale nell'ultimo decennio, mentre la Cina vede flettere le nostre esportazioni e crescere le importazioni di merci cinesi con un saldo negati-

Per esportazioni gli Stati Uniti sono il terzo partner del Fvg Pechino è decimo

vo di circa 200 milioni di euro. Dal 2009 le vendite di merci del Fvg negli Usa sono passate da 383 milioni a 2 miliardi e 15 milioni nel 2017. Nel 2018 i conti si fermano ai primi tre trimestri con importazioni per 114 milioni ed esportazioni per 1,5 miliardi. L'avanzo commerciale – provvisorio – è dunque di 1,4 miliardi; nei 12 mesi del 2017 l'avanzo aveva superato il miliardo e 928 milioni di euro. Se si osserva l'andamento dell'interscambio con la Cina, al decimo posto nell'elenco dei Paesi di destinazione, fatta eccezione per il 2011 quando le esportazioni regionali hanno superato le importazioni di merci cinesi, il sal-



do è sempre stato negativo. Le importazioni oscillano negli anni tra i 370 e i 530 milioni di euro, le esportazioni, in incremento nei primi tre anni considerati, dal 2009 al 2011, sono andate in contrazione scendendo a 341 milioni nel 2014, 320 nel 2015, 262 nel 2016. Il dato dello

scorso anno si ferma ai primi 9 mesi con 260 milioni di euro. Se allarghiamo lo sguardo all'Italia, gli Usa sono il terzo mercato per le esportazioni del nostro Paese. Il dato 2018, aggiornato al mese di novembre, fissa a 4 miliardi di euro le vendite negli Stati

Uniti di prodotti italiani, con una crescita del +15,8% rispetto allo stesso mese del 2017, e le importazioni a 1,29 miliardi, -9,1%. Con il Paese orientale, al settimo posto nell'elenco dei partner commerciali dell'Italia, le esportazioni – sempre a novembre 2018 – ammontano a 1 miliardo e 255 milioni, in aumento del +3,3% rispetto allo stesso mese del 2017, mentre le importazioni ammontano a 2,66 miliardi, in aumento del +24,2%. È, quello dei dati, un altro elemento di valutazione su opportunità e rischi della nuova Via della seta. —

IL COMMENTO

LODOVICO SONEGO

Pechino agisce con propositi di dominio globale

Michelangelo Agrusti e Giovanni Fantoni hanno suggerito prudenza sui programmi cinesi della Via della Seta per il Porto di Trieste, lo scalo è una grande questione italiana e la Silk Road è di rilevanza globale. Ho più volte espresso riserve sulla Belt and Road Initiative, anche in sede istituzionale, perché il programma va oltre l'ambito della politica delle infrastrutture ed è una delle leve con cui la Repubblica Popolare ha pianificato una strategia di dominio intercontinentale. Non solo in economia.

La Cina vuole una rete terrestre e marittima per inoltrare le sue merci in Europa, Africa, Medio Oriente ed Oceania e portare energia a Pechino. E' anche il mezzo per allestire un'area intercontinentale di influenza economica tanto forte da imporre come riferimento gli standard tecnici della manifattura e dell'hitech cinese. La recente definizione di "strategia imprenditoriale di dominio" di un'analista americana è appropriata e completa, la Belt and Road Initiative va infatti valutata insieme alla strategia Made in China 2025 con cui Pechino si prefigge di diventare la principale potenza economica fon-

dendo il modello tedesco di Industria 4.0 e quello americano dell'Internet of Things. La pianificazione globale del Partito Comunista cinese esprime la legittima ambizione di quel grande paese ma ciò non significa che Europa e Stati Uniti non debbano proporre un'alternativa, anzi è richiesta, in primo luogo all'Unione europea, una risposta adeguata sia sul piano economico che politico sapendo che entrambi i versanti sono cruciali anche per il mantenimento dell'ordinamento liberale dell'Occidente. Nell'aprile dello scorso anno 27 ambasciatori europei

accreditati a Pechino, assente l'Ungheria, hanno sottoscritto una dichiarazione con la quale mettono in luce gli aspetti critici di quella politica cinese; a fine 2018 la Commissione UE ha varato un primo ma ancora insufficiente programma per dialogare con i paesi della Via della Seta sulla base di una alternativa europea. La politica cinese va considerata con equilibrio ma proprio per questo evitando sottovalutazioni. Donald Trump ha bandito la tecnologia della cinese Huawei dalla rete americana 5G per ragioni di sicurezza nazionale, Germania e Regno Unito si

sono posti il medesimo problema su sollecitazione dei rispettivi Servizi e hanno chiuso il dossier autorizzando la corporation di Pechino a realizzare le loro reti superveloci con la tecnologia cinese ma sulla base di un impegno alla buona prassi. Difficile dire se la richiesta di buona condotta sia una garanzia reale per la sicurezza nazionale oppure se Londra e Berlino temano per le relazioni commerciali con la Repubblica popolare. Anche i Servizi italiani sollecitano cautela, cosa farà il nostro governo? L'Italia sarà il primo paese occidentale a firmare un protocollo d'inten-

sa sulla Via della Seta in occasione della imminente visita di Xi Jinping a Roma? Le vigenti ragioni dello scambio commerciale tra Nord America/Europa e la Cina non sono più plausibili perché da tempo Pechino non è più un'economia sottosviluppata e oggi agisce con propositi di dominio globale; un recente rapporto bipartisan e colto del think tank americano Asia Society parla non a caso, in generale e anche a proposito di Silk Road, della necessità di cambiare la rotta delle relazioni sinoamericane e critica le azioni di Donald Trump sostenendo che il Presidente fa troppo poco e in modo troppo sbagliato. La partita di Trieste va collocata in questo contesto globale. —



Nuovo Dacia Duster



Tua a
4,17 € *
al giorno

**Rata al mese 125,01 V.M.G Valore garantito 9.486,99 €

Fino a 2.300 € di vantaggi.

Prestige 1.5 Diesel 4x2 1.5 Blue Dci 115 CV pronta consegna.

Sabato e Domenica aperti.

Dacia Duster. Emissioni di CO2 115 g/km. consumi (ciclo misto l/100km) 4,4. Emissioni e consumi omologati.

****Esempio di Finanziamento riferito Dacia Duster Prestige 1.5 Diesel 4x2 1.5 Blue dci 115 CV. *Prezzo veicolo € 16.500 chiavi in mano iva inclusa, IPT contributo PFU esclusi, (con finanziamento Dacia Way *contributo finanziamento 2.300); Importo totale del credito € 11.000,00, anticipo € 5.200,00 36 rate da € 125,01, VMG € 9.486,99.**

TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,70%. con finanziamento protetto assicurazione FI, spese istruttoria pratica € 300,00 finanziate, km massimo annuo 15000.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È un'offerta valida per ordini e immatricolazioni entro il 31/03/2019.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620



La comunità rom protesta in piazza Montecitorio a Roma durante una manifestazione per i diritti dei nomadi (foto d'archivio)

I nomadi senza un lavoro «Ora in fila per il Reddito»

Nei campi rom la protesta di chi non trova impiego. «Siamo cittadini italiani»
C'è anche chi ha un diploma in tasca, ma nessuno si fida: quell'aiuto ci spetta

Edoardo Izzo

ROMA. Sono giovani italiani attualmente senza un lavoro, ma con diversi sogni nel cassetto. C'è chi vuole diventare «un'estetista, per far felici mamma e papà che hanno investito i loro soldi nella formazione». Chi, con in tasca il diploma dell'istituto Alberghiero, vorrebbe «iniziare a lavorare in bar e ristoranti. Non è stato facile farsi accettare dai compagni e dai professori. E poi studiare in quella baracca dove abitavamo». E, anche, chi ammette di «non aver mai lavorato, perché nessuno me ne ha mai dato la possibilità: mi vedevano diverso - racconta - e subito negavano di star cercando un magazziniere, un fattorino, un manovale, cioè i ruoli per cui mi offro con il diploma di terza media conseguito a pieni voti». Ora tutti e tre, dopo anni passati a cercare un posto di lavoro senza successo, hanno deciso di

chiedere il Reddito di Cittadinanza tanto sponsorizzato dal Movimento 5 Stelle. E sono tra quelli che ne hanno forse più bisogno: sono infatti cittadini italiani delle etnie rom e sinti.

In Italia la metà circa degli «zingari» (in tutto 180 mila, lo 0,25% della popolazione) ha la cittadinanza italiana da almeno tre generazioni e 4 su 5 vivono in regolari abitazioni, studiano, lavorano (se qualcuno li assume) e conducono un'esistenza come quella di ogni altro cittadino. Persino Matteo Salvini ha dovuto ammettere: «I rom italiani purtroppo te li devi tenere a casa». E anche dare loro il Reddito di Cittadinanza, se ne hanno i requisiti. «Certo che chiederò il Reddito ed è normale che me lo diano. Io sono italiana e non ho lavoro solamente perché sono «zingara». Mi guardano, capiscono la mia etnia e con qualche imbarazzo spiegano che il posto lo hanno appena assegna-

to. In pratica non mi vuole nessuno», spiega Kelly Halilovic, 21 anni, che aggiunge: «Vivo con i miei genitori e tre fratelli in un campo a Latina. Noi siamo tutti italiani. Proprio come te». «Ho votato per Luigi Di Maio - confida - ma pensavo fosse diverso».

Il commento ferito di Kelly arriva a pochi giorni dopo quello del leader dei 5 Stelle che, dopo aver appreso della richiesta di Reddito arrivata da alcuni esponenti del clan Spada, aveva tuonato: «Gli uomini del clan Spada non avranno un euro». «Ma è possibile giudicare una persona solamente in virtù del cognome che porta?», si è chiesta Brendon Adzovic, 23 anni. «Non ho un lavoro, ma ho un diploma da meccanico preso all'istituto Don Bosco. Sono anni che cerco di lavorare ma nessuno si fida. Invece io sono onesto e laborioso, i salesiani possono testimoniare. Però nemmeno loro vengono creduti: pensano che essendo

preti giustificerebbero comunque tutto», lamenta Brendon aggiungendo: «Sono un italiano in difficoltà e per questo voglio il Reddito di Cittadinanza». «Far pagare a una persona il cognome che porta è da razzisti», conclude il giovane che con i suoi due fratelli di 28 e 23 anni (anche loro in attesa del Reddito) vive nel campo di via di Salone, alla periferia est della Capitale. «Salvini che dice «asfaltiamo i campi rom» non mi piace, è cattivo», afferma Brenda Adzovic, 18 anni, che aggiunge: «Qui quasi tutti abbiamo votato 5 Stelle. Il Reddito di Cittadinanza è giusto, noi siamo italiani e abbiamo i requisiti. Quindi ora devono darcelo».

Stessa posizione quella di Senada Satanovic, 47 anni. «Farò richiesta per il Reddito di Cittadinanza e così faranno anche i miei due figli: Sonny ed Eliana, di 27 e 25 anni», rivela Senada che ammette: «In famiglia abbiamo votato tutti Di Maio e ci piace molto

l'idea di un aiuto a chi non ce la fa». Favorevole al Reddito di Cittadinanza anche Najo Adzovic, presidente dell'associazione «Nuova Vita», che spiega: «Crediamo che il Reddito sia uno strumento non solo per aiutare chi è disoccupato, ma anche per responsabilizzare, con diritti e doveri, i nostri giovani che potranno essere inseriti in un percorso di lavoro». «Nei 5 Stelle - aggiunge Adzovic - abbiamo trovato un alleato per i poveri ed i disagiati».

A chiedere il Reddito anche Zenepa Mehmti, 23 anni. La giovane, anche lei nata in Italia, un lavoro lo aveva: accompagnava i bambini del «Camping River» a scuola. Ma oggi quel campo nomadi nella periferia di Roma nord non esiste più e di conseguenza lei ha perso il lavoro. «Sono stata al Caf e ho già fatto richiesta, sono convinta di avere tutti i requisiti», afferma Zenepa aggiungendo: «Ho votato il Pd e ho fatto la scelta giusta. La Lega è un partito razzista e i 5 Stelle si sono alleati con coloro che ci odiano». «Io non chiederò il Reddito. Ho fatto un corso di parrucchiere e continuerò a cercare lavoro come ho fatto nei mesi scorsi», dice invece Raffaella S., 19 anni. «Non mi intendo molto di politica, per questo non voto. Certo la mia aspirazione è quella di tutte le ragazze, avere un lavoro e formarmi una famiglia», conclude Raffaella. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DECRETONE

Presto i bandi sui navigator Candidature per 60 mila

ROMA. Lo scoglio rimane quello delle Regioni e l'appuntamento per il confronto, tra i governatori ed il governo, è fissato per martedì, quando si discuterà delle modalità per l'assunzione dei navigator. La macchina organizzativa è in piena attività, non solo per le 121.969 domande registrate alle Poste o sul sito, alle quali si aggiungono le 219 mila prenotazioni ai Caf. I tecnici sono già al lavoro per la messa a punto del bando per selezionare i candidati all'incarico di questa nuova tipologia di tutor.

Ai candidati si offre un contratto di collaborazione con un reddito lordo di 30.000 euro l'anno. Per approdare alla selezione non sono previsti limiti d'età, come sembrava in un primo momento, ma sarà necessaria una laurea magistrale nelle facoltà di Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche, Statistica e Scienze della formazione. Il governo fisserà un tetto a coloro che possono partecipare alla selezione, che sarà fatta con test multipli a punteggio. I candidati non potranno essere più di 60 mila per i 6 mila posti ora ipotizzati (ma il numero è uno dei punti del confronto con le regioni).

Per evitare un maxi concorso è previsto un meccanismo di limitazione che si basa sul punteggio della laurea, anche se non è stato deciso ancora il criterio definitivo. In ogni caso il meccanismo previsto dal Reddito di Cittadinanza dovrebbe mettere al sicuro rispetto al rischio, paventato da alcuni, che i navigator una volta trovato un buon lavoro decidano di applicare una sorta di «prelazione» e di farsi assumere al posto di chi stanno assistendo. «In questi giorni è stato pubblicato il primo bando per le imprese e a breve verranno resi noti i bandi per i navigatori ha assicurato sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigoni. Se ne sta ancora discutendo, ma ormai la macchina è partita». —

**MOBIL
SNAIDERO**
Il vantaggio di acquistare a Majano

oggi
aperto

Aperto

da martedì a sabato 9/12 - 14/19

domenica 10/12.30 - 15/19

Majano UD - T. 0432 959252

DAL 9 AL 24 MARZO
COMPRARE A MAJANO
CONVIENE DI PIÙ

SUPER SCONTI
PER VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI I PRODOTTI
PRESENTI IN
SHOWROOM

Pronta consegna

-60%
-50%
-40%

FOCUS

Sull'incrociatore "Giovanni delle Bande Nere" colpito da un sottomarino inglese erano in 507. Mai ritrovati i corpi di molte delle vittime. Il relitto scoperto durante un'ispezione dei fondali

I robot trovano la nave italiana affondata a Stromboli nel 1942

LA STORIA

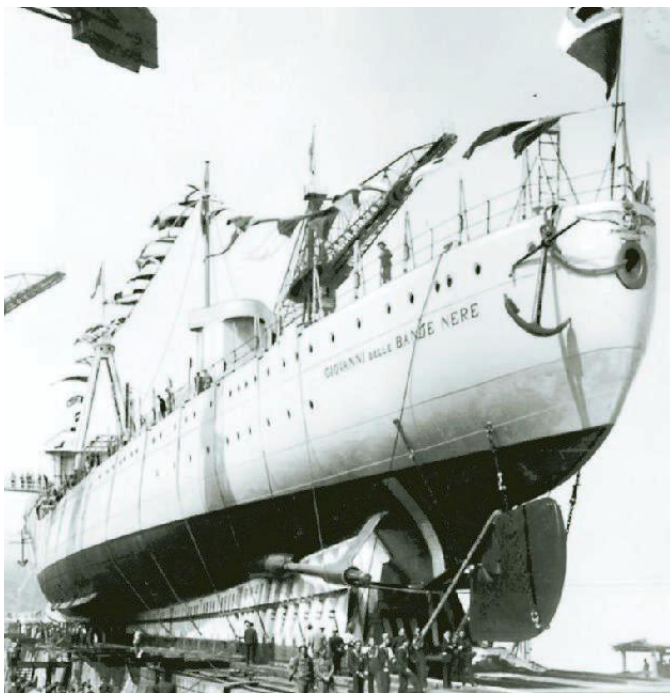
Fabio Albanese

I libri di storia dedicano appena qualche riga a quella nave militare centrata 77 anni fa da due siluri inglesi e colata a picco con più della metà dei suoi 507 uomini. Ma ora che un'altra nave della Marina militare, il cacciamine "Vieste" con i suoi due robot subacquei, l'ha individuata sul fondo del Tirreno, la tragedia dell'incrociatore leggero "Giovanni delle Bande Nere" della Regia Marina italiana riemerge dagli abissi della storia.

La "Vieste", durante «un'attività di verifica tecnica e sorveglianza dei fondali», ha comunicato la Marina, ha scoperto il relitto 11 miglia a sud dell'isola di Stromboli, nell'arcipela-

go delle Eolie, dove si sapeva che l'1 aprile del 1942 si era inabissato ma dove, evidentemente, non era stato cercato. Secondo la Marina, il relitto è, in tre pezzi, a profondità variabili tra 1.460 e 1.730 metri, «in una posizione compatibile con quella del suo affondamento».

Le foto e i video, ripresi grazie a un veicolo teleguidato, mostrano pezzi del relitto: la "corona" in bassorilievo nella poppa, l'elica, i tubi lancia siluri, la campana, uno dei 30 cannoni. Frammenti di ciò che è stata una nave che dal giorno del suo varo, nel 1930 a Castellammare di Stabia, a quello del suo affondamento, faceva parte della II divisione della Regia Marina. Fu utilizzata per l'occupazione dell'Albania nel '39 e poi per le scorte in Libia. Nella Seconda guerra mondiale fu impiegata in va-



Il varo del regio incrociatore leggero Giovanni delle Bande Nere il 27 aprile 1930. L'incrociatore fu affondato il 1° aprile 1942

rie missioni; l'ultima, 10 giorni prima della fine, il 21 marzo '42, quando la "delle Bande Nere" con altre navi attaccò un convoglio inglese diretto a Malta: colpì l'incrociatore britannico "Cleopatra" provocando 15 morti. Poi fece rientro a Messina, anche perché aveva subito danni per il maltempo.

Alle 6 del 1° aprile, con la scorta di altre due navi, salpò verso La Spezia, per le riparazioni. Tre ore dopo, nel mare delle Eolie, il sommergibile britannico "Urge" la inquadrò e sganciò due siluri, spezzandola e trascinandola sul fondo con una parte consistente dell'equipaggio. Il numero esatto di morti, tra loro 16 dei 19 ufficiali, non si è mai saputo: 381, o 373, o 287. Molti risultano ancora dispersi, i resti potrebbero essere nel relitto. Tra i 507 uomini di equipaggio c'erano siciliani, campani, pugliesi, laziali, marchigiani, veneti; un pezzo d'Italia unita in mezzo al Mediterraneo.

Difficile dire se ci siano ancora in vita superstiti. Chi, come il sito lavocedelmarinaio.com, conserva la memoria di questo come di altri episodi di guerra poco noti, ha raccolto alcune testimonianze: «Salpammo alle 6 del 1° aprile, era una bella giornata di sole e il mare era buono – è il racconto di Guido Piccinetti, di Fano, scomparso 4 anni fa a 95 anni –. Ad un tratto sentii un grande scoppio che mi sollevò in aria, poi più

nulla fino a ritrovarmi a circa 20-30 metri dalla nave. Al contatto con l'acqua ripresi i sensi e mi guardai intorno, vedevo solo fumo e sentivo le urla e i lamenti dei miei compagni, percepivo il sangue colarmi dalla testa. Dopo qualche ora in balia delle onde, vidi mio cugino Ivo che era in difficoltà poiché non aveva il salvagente; nuotando faticosamente lo raggiunsi e gli diedi il mio, così ci siamo aggrappati a una latta di plastica per mantenerci a galla».

«Tutto filò liscio sino all'ora di colazione, di solito un panino con la mortadella o il provolone – raccontava il marinaio Paolo Puglisi –. Al largo di Stromboli un sommergibile inglese lanciò un primo siluro, la nave si inclinò di almeno 30 gradi, un minuto dopo arrivò il secondo, la nave si aprì in due e cominciò ad affondare rapidamente. Finii sott'acqua trascinato dal risucchio. (...) La visione di mia madre e una miracolosa bolla d'aria mi spinsero verso la superficie dove c'era l'idrovolante della nave capovolto e ai galleggianti erano aggrappate 70 persone. Cinque ore dopo arrivò il cacciatorpediniere "Libra" che raccolse i superstiti e i morti. (...) Io fui sistemato tra i morti perché all'atto di essere recuperato persi i sensi». Storie drammatiche finite nell'oblio, da cui ora finalmente riemergono. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MEGA SALE

FINO AL -80%

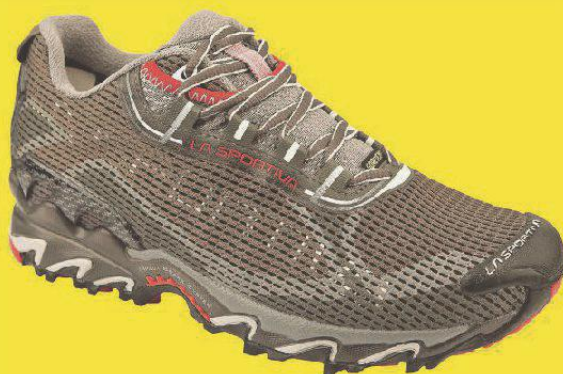
VENDITA PROMOZIONALE –
CI RIFACCIAMO IL LOOK

Udine, Via Nazionale 20



patagonia
Ws Down Sweater
Hoody – Patagonia

€260,00
€130,00
-50%



LA SPORTIVA
Wildcat 2.0 GTX –
La Sportiva

€169,00
€101,40
-40%



KARPOS
Talvena Jacket –
Karpos

€199,00
€99,50
-50%

SPORTLER
BEST IN THE ALPS



**SOLO ISCRITTI NOI MV
FINO A ESAURIMENTO POSTI**

**SKIPASS
€ 24,00**

INVECE DI € 48,00

**TAGLIERE
CARINZIANO
PER TUTTI GLI OSPITI**



PER GLI AMICI DI NOI MV SABATO 16 MARZO LA MIGLIORE OSPITALITÀ SULLE PISTE DI PRAMOLLO

**Impianti d'avanguardia
e 110 km di piste
perfettamente
innevate
a 90 km da Udine**

PER GLI ISCRITTI ALLA COMMUNITY
NOI MV, UN INVITO SPECIALE
PER UN NUMERO LIMITATO DI POSTI:
**UNO SCONTO DEL 50% PER
L'ACQUISTO DI UNO SKIPASS
GIORNALIERO PER SCIARE NEI 110 KM
DI PISTE DI NASSFELD PRAMOLLO.**
PER TUTTI I PARTECIPANTI, INOLTRE,
IN REGALO UN TIPICO TAGLIERE

**CON I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE
CARINZIANA A RICORDO DI UNA
GRANDE GIORNATA DI SCI TRA LE
NOSTRE MONTAGNE.**

IL BUONO SCONTO POTRÀ ESSERE RITIRATO
DALLE ORE 8:00 DEL 16 MARZO 2019 PRESSO
IL BAR CAVAN DI VIA MAZZINI 50 A PONTEBBA
ESIBENDO IL VOUCHER ELETTRONICO
DI CONFERMA RICEVUTO CON EMAIL
DAL PORTALE DI NOI MV.

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

ISCRIVITI E PRENOTA I TUOI BENEFIT SU
www.noimessaggeroveneto.it/eventi



ITALIA & MONDO

PRATO

Incinta dopo le lezioni Sospettata di abusi sull'alunno di 14 anni

A denunciare la donna sono stati i genitori dello studente
La relazione nata durante le ripetizioni private. Test del Dna

Paolo Nencioni

PRATO. Chi è davvero il padre del bambino dato alla luce qualche mese fa da un'infermiera pratese di 35 anni? Il marito, come tutti hanno dato per scontato fino a ieri, oppure il figlio quattordicenne degli amici di famiglia _ che frequentava la donna per seguire delle ripetizioni scolastiche _ come sospettano i genitori del ragazzo? A questa delicata domanda dovrà rispondere in tempi brevi la Procura di Prato, che nei giorni scorsi ha ricevuto la denuncia presentata dalla madre del ragazzo e ha delegato le indagini alla squadra mobile della polizia.

La notizia in Toscana è deflagrante ieri mattina, poche ore dopo la perquisizione compiuta dalla polizia venerdì pomeriggio nella casa dell'infermiera, e gli inquirenti non hanno potuto fornire molti particolari, soprattutto per tutelare il minore.

Al momento l'ipotesi di reato a carico dell'infermiera è quella di atti sessuali con minorenne, che presuppone un atto consensuale e che è punita con la stessa pena della violenza sessuale, perché secondo quanto è trapelato la relazione tra il ragazzo e l'infermiera sarebbe iniziata prima che il minore compisse 14 anni. Anzi, forse non ne aveva nemmeno 13, se è vero che la squadra mo-



Perquisita la casa dell'indagata

bile sta indagando su un periodo che va dalla primavera del 2017 ai giorni nostri. Quasi due anni durante i quali il ragazzo e l'infermiera si sarebbero frequentati assiduamente con la scusa delle ripetizioni che lei gli dava nella casa dove il giovane vive insieme ai genitori. Una storia che forse non sarebbe mai venuta alla luce se a un certo punto la donna, già madre di un bambino, non fosse rimasta incinta.

Qui le versioni, quella dell'accusa e quella della difesa, diventano inconciliabili. I genitori del quattordicenne, probabilmente sulla base di quello che ha raccontato loro (o si è lasciato sfuggire) il ragazzo, si sono convinti che il bambino partorito in autunno dalla infermiera-insegnante fosse in realtà il loro nipote, cioè il figlio del loro figlio. Lei invece nega su tutto il fronte, sia di aver avuto rapporti sessuali col quattordicenne, sia a maggior ragione che il padre del bambino sia il ragazzo. È tanto sicura che, stando ai suoi avvocati Mattia Alfano e Massimo Nistri, ha subito dato il consenso al confronto del Dna già disposto dalla Procura.

Dovrebbero essere sufficienti pochi giorni per avere una risposta sulla compatibilità genetica tra il bambino e il padre-bambino. Se fosse positiva non ci sarebbe bisogno di fare altre indagini. In caso contrario rimarrebbe il dubbio

che, pur essendo il bambino figlio del marito dell'infermiera, ci possano essere stati rapporti sessuali proibiti tra la donna e il ragazzino. «È una vicenda da trattare con massima delicatezza - si è limitato a dire il procuratore Giuseppe Nicolosi - per tutelare tutte le parti coinvolte». Nessuno ne dubita, anche perché la questione è ancora tutta da definire.

Il confronto del Dna è solo una parte delle indagini. Nella perquisizione nella casa dell'infermiera, venerdì, la squadra mobile cercava anche altro, probabilmente un telefono cellulare e un computer, dove potrebbero essere rimaste tracce di messaggi intercorsi tra la insegnante e lo studente, perché, se davvero è come la racconta lui, è verosimile che una volta scoperta la prossima paternità i due si siano scritti. L'impressione è che la Procura abbia in mano elementi che hanno consigliato di procedere subito alla perquisizione.

Quanto alla 35enne, per ora non avrebbe patito particolari conseguenze nel rapporto col marito, che è rimasto al suo fianco e attende gli accertamenti. Risposte che potrebbero arrivare forse già la prossima settimana, per liberare un marito da un atroce dubbio o confermare ai genitori di un ragazzo di essere diventati nonni in anticipo e nella maniera sbagliata. —

BY NC ND AL CONDIRITTI RISERVATI

TORINO

Riduce la moglie in fin di vita per gelosia: arrestato

Folle di gelosia e incapacità di accettare il fatto che lei volesse lasciarlo: per questi motivi, ieri, un uomo ha inferto 14 coltellate in diverse parti del corpo alla moglie di 55 anni, riducendola in fin di vita. È accaduto ieri a Torino, in uno dei tanti palazzoni alla periferia nord della città. All'origine della discussione, sfociata nell'aggressione, la gelosia del marito, un italiano di 58 anni. L'uomo è stato arrestato per tentato omicidio. «Litigavano spesso, sentivamo le urla provenire dal loro appartamento» raccontano i condomini che ieri, al culmine dell'ennesima discussione, hanno chiamato i carabinieri. La prima telefonata al 112, però, è stata fatta proprio dall'uomo ora in carcere: «Venite - ha riferito ai militari - ho appena accoltellato mia moglie». La donna è stata sottoposta ad un intervento chirurgico.

ALPINISMO

«Morti Nardi e Ballard» I loro corpi ritrovati a 6mila metri di quota

ROMA. Le speranze di ritrovare vivi Daniele Nardi e Tom Ballard sono finite. Cessate a circa 6 mila metri di quota, sulla parete nord occidentale del Nanga Parbat, alla base dell'inaccessibile sperone Mummery che stavano tentando di conquistare.

Si scrive, così, l'epilogo di un giallo durato due settimane, che ha lasciato con il fiato sospeso e ha attivato un'imponente operazione di soccorso nel Karakorum pakistano, cui hanno partecipato alcuni dei



Daniele Nardi

più forti alpinisti presenti in zona. Ad ufficializzare su twitter la notizia è stato l'ambasciatore italiano Stefano Pontecorvo annunciando che lo spagnolo Alex Txikon e la sua squadra, impegnati nelle ricerche, hanno confermato che «le sagome viste sul Mummery a circa 5.900 metri sono quelle di Daniele e Tom». Una foto, scattata dal campo base con l'ausilio di un potentissimo telescopio, ritrae infatti i due corpi sdraiati sulla neve, in mezzo alle rocce: Nardi, con il suo piumino rosso, più in alto e, qualche metro sotto, Ballard con una giacca blu. «L'analisi di quell'immagine e di altre ci suggerisce che la tragedia si è sviluppata in un'azione dinamica, cioè di loro due che si stavano muovendo verso il basso, quando è successo qualcosa; non sembrerebbe comunque esserci stato

alcun tipo di valanga», spiega Agostino Da Polenza, presidente dell'Associazione Everest-K2-Cnr, amico dei due alpinisti che ha coordinato dall'Italia le ricerche.

L'ipotesi più accreditata è quella che i due siano precipitati mentre stavano scendendo dalla montagna. Le operazioni di recupero sono state sospese e i corpi rimarranno lì, per ora; è impossibile avvicinarsi a quello che è considerato uno dei luoghi più pericolosi della montagna pakistana. Ne era consapevole lo stesso Nardi, 43 anni di Sezze (Latina), che lascia la moglie Daniela e il figlio Mattia di sei mesi. Nel suo ultimo messaggio, prima di partire, aveva scritto: «Mi piacerebbe essere ricordato come un ragazzo che ha provato a fare una cosa incredibile, impossibile, che però non si è arreso». —

SASSARI

Autocisterna assaltata dopo l'accordo sul latte

SASSARI. Due uomini a volto coperto e armati hanno assaltato ieri mattina un'autocisterna che trasportava latte. Il mezzo si trovava in territorio comunale di Torralba (Sassari) ed era diretto verso un caseificio di Thiesi. L'autista è stato fatto scendere e allontanare dai due, che poi hanno dato fuoco all'autocisterna senza sversare il latte in strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri.

L'ennesimo assalto a un'autocisterna del latte in Sardegna è arrivato a meno

di 24 ore dall'accordo raggiunto a Sassari da pastori, industriali caseari, associazioni di categoria, governo e Regione Sardegna al termine del tavolo convocato dal prefetto di Sassari, Giuseppe Marani. Accordo che prevede un prezzo iniziale del latte di 74 centesimi al litro.

L'assalto è avvenuto verso le 6.30, quando l'autotrasportatore non aveva ancora completato il giro della raccolta del latte destinato al caseificio. I carabinieri hanno subito avviato un'indagine. —



AGRICOLTORI IN PIAZZA A LECCE

Xylella avanza 2 km al mese

Scheletri di ulivi secolari uccisi dalla Xylella portati in piazza su camion. Il mondo agricolo salentino ha invaso le strade di Lecce per dire stop alla «gestione inconcludente dell'emergenza» da parte del governo mentre Coldiretti denuncia che l'epidemia avanza di 2 km al mese e ha già ucciso 21 milioni di piante.

IN BREVE

Crotone
Imprenditore ucciso
Fermato nipote 16enne

È un sedicenne, nipote della vittima, l'autore dell'omicidio di Giuseppe Caterisano, l'imprenditore di 67 anni, ucciso venerdì a Isola Capo Rizzuto con alcuni colpi di pistola alla testa. Lo hanno arrestato ieri i carabinieri della Tenenza di Isola Capo Rizzuto con il supporto del Comando provinciale di Crotone, al termine di un lungo interrogatorio nel corso del quale il ragazzo ha confessato. All'origine del delitto dissidi familiari che andavano avanti da anni.

Marostica (Vi)
Travolto nel passeggiare
In carcere il camionista

È stato arrestato il camionista che venerdì pomeriggio, a Marostica (Vicenza), in stato di ebbrezza, ha perso il controllo del suo mezzo investendo una famiglia e travolgendo un passeggiatore in cui c'era un bambino di 14 mesi. L'uomo, 58 anni, vicentino di Thiene, lavora come artigiano in proprio e ha causato l'incidente mentre stava tornando a casa. Le condizioni del piccolo, in prognosi riservata, sono molto gravi: gli è stata anche amputata parte di una gamba.

California
Il robot al paziente
«Stai per morire»

Ernest Quintana, 79 anni, sapeva di essere arrivato al capolinea. Mai, però, si sarebbe aspettato che a comunicargli che stava per morire sarebbe stato un robot e non un medico in carne ed ossa. È accaduto in un ospedale di Fremont, in California: il 79enne ha visto entrare nella sua camera di terapia intensiva una macchina con sopra uno schermo con il viso del medico. Il dottore, collegato via skype, ha informato lui e i familiari: «Stai morendo, non tornerai più a casa».

Venezuela
Continui black out
a Caracas e in dieci Stati

L'energia elettrica è mancata ancora ieri in varie zone di Caracas dove era tornata poche ore prima, dopo il blackout iniziato giovedì scorso. Intorno alle 9.45 (le 14.45 in Italia) la rete di semafori di Caracas ha smesso di funzionare, come dimostrano le immagini e i video caricati sui social. Varie zone della regione metropolitana della capitale, dove la luce era tornata, sono rimaste nuovamente senza energia elettrica.

Opere pubbliche

I fondi di Pramollo a sanità, piste da sci e tutela ambientale

La giunta sposta i 48 milioni di Cassa depositi e prestiti Zilli: «Interveniamo sul sistema salute e in montagna»

Mattia Pertoldi

UDINE. Partita chiusa. Anzi, sigillata a doppia mandata. Dopo la vittoria giudiziaria – con il Tar che ha dato ragione alla Regione in relazione alla decisione presa nella precedente legislatura di bloccare il progetto dell'impianto di collegamento tra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld – adesso arriva il “cappello” della politica ad archiviare la vicenda.

La giunta di centrodestra ha infatti deciso, nel corso della sua ultima seduta, di spostare i 48 milioni di euro del progetto congelati da anni, ma a questo punto liberi di essere impiegati in altri interventi sul territorio. «La Regione con questo denaro – ha spiegato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – mira a intervenire, oltre che sul sistema della salute, anche a favore della montagna». L'attuale giunta regionale, nello specifico, ha deciso di riconvertire l'operazione di prestito di Cassa depositi dividendo la spesa in due annualità: 44 milioni 665 mila 950 euro per l'anno in corso e 3 milioni 334 mila e 50 per il 2020.

Entrando nel dettaglio degli stanziamenti si scopre che, come accade spesso in Friuli Venezia Giulia quando si riesce ad avere a disposizione un tesoretto extra, la fetta più grande dei 48 milioni di euro – e per l'esattezza stiamo parlando di 29 milioni 515 mila 150 tutti a valore sull'attuale esercizio finanziario – andrà a favore



L'assessore Barbara Zilli

delle Aziende del sistema sanitario regionale per l'acquisizione di beni mobili e tecnologici. Non tocca questi livelli, ma è comunque corposo anche l'assegno che verrà destinato per il potenziamento e l'efficientamento del sistema irriguo regionale – 5 milioni e 98 mila euro –, così come quello – dal valore di 2 milioni 116 mila – per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua.

Il dragaggio e il ripristino dell'argine del fiume Natisa, quindi, potrà contare su 400 mila euro quest'anno e ben 1 milione 745 mila il prossimo, mentre per i lavori di manutenzione straordinaria della sponda sinistra del Tagliamento, nel tratto in foce, saranno messi a disposizione 600 mila euro nel 2019 e 255 mila nel 2020. Significativo, inoltre, è il valore dei fondi messi a disposizione di PromoTurismoFvg. Complessivamente, infatti, parliamo di 3 milioni 470 mila 850 euro di cui 750 mila saranno spe-

si per il potenziamento degli impianti di innevamento, altrettanti per l'acquisto di mezzi speciali, 410 mila per l'integrazione di paravalanghe, 470 mila per le reti chiodate e 1 milione 90 mila 850 – scaglionati sui due anni – per le revisioni previste dalla legge per gli impianti di risalita in Friuli Venezia Giulia. Il Consorzio di bonifica pianura friulana, andando oltre, potrà disporre di 1 milione e 400 mila euro per una serie di interventi specifici e 1 milione e 300 mila per il potenziamento di impianti idrovori, mentre mezzo milione andrà utilizzato per opere di ripristino dei terrazzamenti sul costone carsico triestino.

Una fetta non irrilevante di finanziamenti, infine, riguarderà anche una manciata di Comuni della Regione. Nella fattispecie stiamo parlando di San Daniele del Friuli che otterrà 80 mila euro per l'adeguamento del macello municipale, di Dignano – 200 mila euro nel 2019 e 600 mila nel prossimo per coprire i costi di recupero strutturale a favore della bachicoltura – e Cordenons cui andranno 720 mila per interventi riservati al sostegno delle Piccole e medie imprese e dell'artigianato locale. Critico, in ogni caso, il Pd. «Siamo al solito metodo della giunta – ha detto la consigliera regionale ed ex assessore alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro –: distribuzione tappabuchi oppure a caso, senza strategia, ma con una visione che non va oltre all'ordinario». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI INTERVENTI FINANZIATI CON GLI EX FONDI PRAMOLLO



Manutenzione dei corsi d'acqua	2.116.000
Potenziamento del sistema irriguo	5.098.000
Integrazione irrigua	500.000
Potenziamento impianti idrovori	1.300.000
Consorzio di bonifica pianura friulana	1.400.000
Macello comunale di San Daniele	80.000
Comune di Dignano	800.000
Comune di Cordenons	720.000
PromoTurismo Fvg	3.470.850
Servizio Sanitario regionale	29.515.150
Dragaggio e ripristino fiume Natisa	2.145.000
Manutenzione del fiume Tagliamento	855.000
TOTALE	48.000.000

STIPENDIO DI 135 MILA EURO

FvgStrade, Fantelli raddoppia: anche dg

UDINE. Tutto, probabilmente, si concretizzerà nel corso della prossima seduta di giunta regionale prevista per fine settimana: Raffaele Fantelli (nella foto), attuale presidente di FvgStrade, otterrà anche i compiti e i ruoli di direttore generale della Partecipata.

Il manager Weissenfels, scelto dal centrodestra qualche mese fa al posto di Giorgio Damiani, rinuncerà all'in-

dennità da 50 mila euro assegnati al momento della nomina e si vedrà riconoscere la stessa cifra, 135 mila euro lordi, dell'ex direttore generale Roberto Zianna, in pensione da inizio anno.

A conti fatti, quindi, la Regione risparmierà qualcosa – appunto i 50 mila euro che sarebbero stati garantiti a un presidente diverso dal direttore generale –, ma certo all'in-



terno del centrodestra non sono mancati i mal di pancia per la scelta di “raddoppiare” il ruolo del manager. Sia come sia la decisione, ormai, è stata presa e – al netto di sorprese – non si tornerà indietro: Fantelli sarà anche direttore generale affiancato in Cda da Ferruccio Anziti (in quota Forza Italia) e Cristiana Gallizia (Progetto Fvg). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MALIKA AYANE

concerto

15/3 // 22.00

Informazioni sui biglietti:

Numero Verde **800 788 852**

www.perla-novagorica.com

In questi giorni anche:

10/3 // 19.30
Butterflies Fashion Show
sfilata di moda

13/3 // 20.00
Festa del pescatore
piatti di pesce & musica dal vivo

21/3/2019 // 19.30
Glocal Gourmet
cena gourmet al ristorante Calypso di 5 portate con vini, in collaborazione fra due eccellenti chef – Dalibor Janačković ed Emanuele Scarello, a base di ingredienti locali, stagionali, di produzione sostenibile



perla
RESORT & ENTERTAINMENT
Nova Gorica, Slovenia
hit universe of fun

Opere pubbliche

Il progetto di collegamento con il polo sciistico carinziano è stato ostacolato da numerosi problemi

Dalle grandezze anni '90 all'ultima rinuncia Quel sogno di Pontebba durato decenni

LA STORIA

MATTIA PERTOLDI

È stato un sogno, quello di Pontebba, durato quasi un trentennio, ma che, evidentemente, non doveva trasformarsi in realtà. L'idea di creare un collegamento tra la cittadina friulana e il polo sciistico carinziano, infatti, risale addirittura al gennaio del 1990, praticamente 30 anni fa.

Altra epoca, altri bilanci (della Regione), si dirà, ma resta il fatto che nel mese di settembre del 1994 è la giunta friulana, all'epoca guidata da Alessandra Guerra, a garantire l'ok per il progetto di telecabina interamente a carico, però, degli operatori di Nassfeld. Passano una manciata di mesi e nasce la "Pramollo srl", società mista italo-austriaca per la costruzione e la gestione della telecabi-

na da Studena Bassa e degli altri impianti sul versante italiano. Addirittura, nel maggio del 1998, si annuncia l'avvio del cantiere per l'estate dell'anno successivo.

Ovviamente, come ormai noto, nessuna "ruspa" comincia a muoversi dalle parti di Pontebba, nemmeno quando – siamo nell'aprile del 2001 – si (ri)annuncia il via libera ai lavori per l'estate del 2002 e nemmeno nel momento – correva il novembre 2003 – in cui l'avvio dei cantieri viene posticipato al 2004 con l'inaugurazione addirittura sbandierata per il 2005. Siamo in piena legislatura di Riccardo Illy, il centrosinistra governa la Regione e crede nel progetto al punto tale che a marzo 2006 il presidente garantisce un impegno da 16 milioni di euro confermato anche quando – il mese successivo – Hypo Bank si ritira dal progetto. Tra novembre 2006 e marzo 2007, quindi, la Regione decide di puntare su un procedi-



Il progetto di unire Pontebba con il polo sciistico di Pramollo/Nassfeld è definitivamente tramontato

mento di project financing mentre firma l'accordo con il Comune di Pontebba per la realizzazione dell'opera.

In piazza Unità, intanto, arriva Renzo Tondo che conferma l'interesse della Regione con un project financing in cui viene spiegato come l'impegno economico del Friuli Venezia Giulia sia di 44 milioni di euro, quello della Carinzia di 6 e quello dei privati di 20. Poi, a settembre 2011, Tondo alza la qualità di richieste e inserisce l'obbligo di fidejussione ventennale per i gestori dell'impianto e nel novembre dell'anno successivo l'allora sindaco Isabella De Monte annuncia l'apertura del cantiere per il 2015. Nuovo cambio della guardia in Regione e pure Debora Serracchiani non muta l'interesse per l'opera approvando uno stanziamento da 3,5 milioni per 20 anni che, al netto degli interessi, equivalgono a 48 milioni di euro. Il resto è storia recente. La Regione a dicembre 2017 procede con la revoca dell'interesse pubblico, la società che si era aggiudicata il project financing – la Doppelmayr Italia – chiede i danni, ma il Tar del Friuli Venezia Giulia respinge il ricorso spalancando, di fatto, le porte al cambio della destinazione dei 48 milioni e mettendo la parola fine a ogni ambizione di Pontebba. —

© BY NC ND ALIQUINI DIRITTI RISERVATI



13° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI TIPICI E DI QUALITÀ

15 - 18 marzo 2019 - Stazione Marittima di Trieste
dalle ore 10:00 alle ore 19:00

the place to know, taste and buy the best extra virgin olive oils

ogni giorno
[ore 10:00-19:00]

OIL BAR
SEMPRE APERTO
E DEGUSTAZIONI GUIDATE
CON ASSAGGIATORI
PROFESSIONISTI

venerdì 15 marzo
[ore 10:30]

CONVEGNO INAUGURALE
DI OLIO CAPITALE
"OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA, RISORSA
CULTURALE E TURISTICA"

sabato 16 marzo
[ore 11:00]

PREMIAZIONE E ASSAGGIO
DEGLI EXTRAVERGINI
VINCITORI DEL CONCORSO
INTERNAZIONALE
OLIO CAPITALE

domenica 17 marzo
[ore 10:30 e 11:30]

OLIO EVO E CIOCCOLATO,
UN BINOMIO DELIZIOSO
CON LE CREAZIONI DI GIUSEPPE
FAGGIOTTO E L'ESCLUSIVO
CIOCCOLATINO OLIO CAPITALE

lunedì 18 marzo
[ore 14:30]

I GIOVANI RISTORATORI
DELL'ALPE ADRIA
SOTTOSCRIVONO
IL MANIFESTO DELL'OLIO
EXTRAVERGINE D'OLIVA

organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

realizzato da



ARIES
VENEZIA GIULIA

partner



sponsor



facebook.com/oliocapitale

@oliocapitale

preregistrazioni su www.oliocapitale.it

Veleni nelle coltivazioni

Moria api, c'è il comitato salva-agricoltori

Gli accusati si autotutelano e partono all'attacco: siamo stati diligenti nell'utilizzare l'insetticida, le cause si cerchino altrove

Michela Zanutto

UDINE. Veleni nelle coltivazioni, nasce il Comitato a tutela degli agricoltori. I contadini si difendono dalle accuse di inquinamento ambientale lanciate dalla Procura che avrebbe portato allo sterminio delle api. Dicono che i prodotti finiti sotto la lente di ingrandimento del tribunale e trovati in elevate quantità nelle api analizzate, sono commerciali, che chiunque può acquistarli e utilizzarli. Non vogliono passare come i capri espiatori della vicenda. Dicono di essere stati diligenti nell'utilizzo del Mesurol (l'insetticida al centro dell'inchiesta) e sostengono che le responsabilità per la moria delle api dovrebbe essere cercata altrove. Venerdì sera, a Pagnacco, oltre una cinquantina di persone ha suggellato la nascita del Comitato spontaneo autoconvocato degli agricoltori, dei terzisti e degli affittuari del Friuli Venezia Giulia.

«Dopo le ispezioni e i seque-

stri della polizia forestale della scorsa estate, si è diffuso un certo allarme fra gli agricoltori – ha raccontato l'avvocato Cesare Tapparo, cui è stata già affidata una dozzina di mandati per il Riesame –. Poi, in seguito a notifiche, avvisi di garanzia e sequestri preventivi, è stato convocato un incontro ufficiale per costituire il Comitato. Ora affrontiamo le misure cautelari, che rappresentano soltanto la prima ondata di notifiche. Gli agricoltori ispezionati erano oltre 400, quindi credo ci siano altre novità in arrivo». Domani Tapparo sarà in Procura per l'accesso agli atti. Il Comitato si avvale di un pool di tecnici (fra questi anche Carlo Pascolo) per confutare la tesi accusatoria, ma il presupposto della difesa è che gli agricoltori hanno utilizzato con diligenza l'insetticida. «Ammesso e non concesso che sia come scritto nell'imputazione, e cioè che il Mesurol è la causa della moria di api nel Friuli Centrale, quella è una sostanza autorizzata e anche la massaia può



CESARE TAPPARO
È L'AVVOCATO CHE HA PRESO LE DIFESE
DI UNA DOZZINA DI COLTIVATORI

«Sono state ispezionate circa 400 aziende, quindi credo che presto avremo novità nell'inchiesta»

acquistarla per curare le proprie piante da fiore – ha sottolineato Tapparo –. Questa sostanza, per come è utilizzata dagli agricoltori, con le cautele imposte, non può avere prodotto questo tipo di evento dannoso. La responsabilità va cercata a monte, e il Comitato intende tutelare la dignità degli agricoltori che hanno già un sacco di altri problemi». Ma non è tutto. Perché il Comitato propone anche una tesi alternativa. «La moria delle api è indubbiamente collegata al macroscopico sfruttamento, ai fini commerciali, delle capacità

produttive delle stesse – sostengono gli agricoltori –, alle quali si sottrae il miele e per la loro alimentazione si utilizzano, impropriamente, alcuni sostitutivi privi dei principi nutrizionali di cui ha bisogno l'ape».

Per i coltivatori, quindi, le api sarebbero morte per ragioni diverse e non certo per l'utilizzo del Mesurol. Il Comitato rileva e lamenta che dalle inchieste nel settore agroalimentare avviate negli ultimi sei anni dalla Procura della Repubblica di Udine e di Pordenone, emergerebbe un sostanziale «accanimen-

to» nei confronti del mondo agricolo del Friuli Venezia Giulia, relativamente a temi investigativi e di indagine che sono, in teoria, di carattere e interesse generale e nazionale, quindi non solo locale. Il Comitato si appella alla Regione, affinché metta in campo «un impegno concreto a tutela degli agricoltori, poiché è bene elogiare e sostenere le eccellenze agroalimentari e della nostra agricoltura friulana, ma occorre anche tutelarla attraverso una diversa azione da parte dell'Ersa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALMA&GESSO

La caramella sui treni non piace alle donne



ENRICO GALIANO

Alla fine, la trovata di Trenitalia della caramellina in regalo il giorno della Festa della Donna è una perfetta metafora di cosa sono le donne in questo paese, e soprattutto di come sono viste. Ormai lo sanno tutti: la nostra compagnia ferroviaria nazionale, per omaggiare le donne l'8 marzo, aveva offerto loro in regalo una bella caramella gelée al limone.

Cioè capite che privilegio? Una vera caramella al limone! So di amici che hanno considerato seriamente il cambio di sesso pur di non perdere quest'occasione irripetibile! E poi: per tutte? Certo che no: solo le donne che viaggiavano in classe executive sul Frecciarossa o quelle che usufruivano del servizio bar.

In pratica le condizioni per poter beneficiare della tanto agognata caramellina erano più complicate di quelle per il reddito di cittadinanza. E perché questa storia è un'ottima metafora di come sono viste (e trattate) le donne in Ita-

lia? Perché è esattamente così che facciamo, noi: il giorno prima dell'8 marzo: molestie, discriminazioni sul posto di lavoro, stipendi più bassi, colloqui in cui se sei in età fertile devi far finta di non volere figli; l'8 marzo: caramellina al limone da due soldi, e nemmeno per tutte; il 9 marzo, daccapo: molestie, discriminazioni, chi dice donna dice danno e donna al volante pericolo costante. Motivo per cui non mi sta molto simpatica la frase: l'8 marzo dovrebbe essere tutti i giorni, le donne vanno festeggiate sempre!

Alle donne non frega un bel niente di essere festeggiate, che sia per un giorno o per 365, se poi ti giri e scopri che ogni 72 ore ne muore una per mano di un uomo. Cosa vuoi che cambino un mazzo di mimose o una caramellina zuccherata, se poi le nostre statistiche sulle violenze sessuali sono imbarazzanti? Credo preferirebbero mille volte abolirla questa festa, in cambio della certezza che non ne muoia più nemmeno una e che nemmeno una debba subire violenza. Non una caramella un giorno all'anno solo per chi viaggia in executive: svegliarsi e sentirsi tutti i giorni fortunate di essere donne sarebbe la sorpresa più dolce. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DESPAR
EUROSPAR

La bella e buona Italia

Alla scoperta delle **eccellenze enogastronomiche** del nostro Paese

OFFERTE VALIDE FINO AL 13 MARZO

Lombardia

BRESAOLA PUNTA D'ANCA I.G.P.

27,90 €/kg

Puglia

BURRATA PUGLIESE PREMIUM DESPAR
120 G - 14,92 €/KG

PRODOTTO FIRMATO
MARCHIO ESCLUSIVO DESPAR

1,79 €/pz.

Liguria

PASTA DI SEMOLA TRENETTE O TROFIE ALTA VALLE SCRIVIA
500 G - 3,18 €/KG

1,59 €/pz.

Sicilia

NERO D'AVOLA SICILIA IGT SOLIMPIETRA Nicosia
750 ML - 4,65 €/L

3,49 €/pz.

ED INOLTRE IN OFFERTA...

HAMBURGER DI BOVINO ADULTO PASSO DOPO PASSO DESPAR*

8,79 €/kg

YOGURT VITASNELLA GUSTI ASSORTITI 8X125 G - 1,99 €/KG

1,99 €/pz.

CAFFÈ SPLENDID CLASSICO 2x225 g - 6,64 €/kg

2,99 €/pz.



I due fratelli Pilutti al lavoro nella loro officina di Ronchis di Latisana e alcune delle loro realizzazioni. In alto, il loro nonno

Il nonno era il fabbro di Ronchis, abilità trasmesse poi al figlio Dante. I nipoti portano avanti l'attività dell'Officina artigianale Pilutti

Marco e Massimo maghi del ferro battuto ereditano passione e segreti del mestiere

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

Ad aprire la bottega è stato nonno Francesco. Era il 1918. «Checu fari» era il fabbro del paese e per affinare la sua formazione era andato persino in Piemonte, a Pinerolo a frequentare un corso di mascalcia. Così al tempo, nella sua officina, dal ferro forgiato nasceva un po' di tutto, compresa l'attrezzatura per gli agricoltori della zona. Nonno Checu allora batteva ferro e nella stagione invernale pure baccalà. «Ogni tanto io lo faccio ancora. Per uso personale», dice Massimo Pilutti, 53 anni. Insieme al fratello Marco, classe 1961, oggi rappresenta la terza generazione della Officina artigianale Pilutti di Ronchis di Latisana. Sì, perché dopo il nonno, il «fari» del paese è diventato papà Dante. Si deve a lui la trasformazione

del piccolo laboratorio, allora in centro paese, in quell'officina – più di 900 metri quadrati di superficie – trasferita dal 1973 nella zona artigianale. Che fino a qualche anno fa contava anche 6 dipendenti. E si occupava di tutto ciò che è carpenteria metallica. Accanto al servizio per il settore agricolo – che prosegue ancor oggi –, dal ferro battuto sono nate cancellate, ringhiere per scale, inferriate per porte e finestre, portoni, elementi di decoro. Poi, l'inserimento ufficiale dei figli in azienda. «Siamo praticamente nati in bottega – dicono i fratelli –. Al mattino ci si svegliava col suono del martello che batteva sul ferro».

Scelta naturale, quindi, dopo gli studi – Marco è perito meccanico, Massimo invece congegnatore –, quella di tenere viva una tradizione tramandata di padre in figlio. «Quando nasci col fuoco, il carbon fossile e il ferro intorno, non ne puoi

più fare a meno», commenta Marco. «E ti senti addosso una certa responsabilità nel portare avanti un mestiere antico, risultato di migliaia di anni di passioni, sentimenti e saper fare». Loro lo hanno fatto volentieri. E il passaggio generazionale negli anni 80 è coinciso con la scelta di rimanere una realtà artigianale, «pur consapevoli di dover fare i conti con le produzioni industriali, standardizzate e realizzate in poco tempo». Altre strade che avrebbero di sicuro significato «maggiori soddisfazioni economiche».

I Pilutti non hanno avuto alcuna esitazione quando hanno deciso «di continuare a lavorare con le mani». Da fabbri. Pezzo dopo pezzo. Con la pazienza e i tempi richiesti quando si ha a che fare con la fucina, l'incudine e il martello. Pensando e progettando insieme al cliente. «Il confronto e il rapporto personale sono le caratteristiche che hanno

sempre accompagnato l'attività del nonno e poi quella di nostro padre». Così, nel tempo, alla carpenteria metallica – gamma ampliata proponendo pure componenti d'arredo d'interno ed esterno –, Marco e Massimo hanno deciso di abbinare l'artigianato artistico. Oggi dalla loro officina non escono solo portoni e ringhiere, letti, tavolini, sedie, lampade, ma anche vere e proprie opere d'arte. E tutto nasce avendo sempre bene in mente quanto amavano ripetere nonno e papà. «Mai perdere il desiderio di fare le cose bene e di vedere il cliente uscire dalla bottega contento».

Un'evoluzione – la cui spinta è stata quella di adattare un mestiere antico alla propria sensibilità –, affrontata non prima di aver frequentato corsi di specializzazione in ferro battuto. Iniziando a Venezia, nell'isola di San Servolo, al Centro Europeo per i Mestieri della Conservazione del Patrimonio Architettico, dove Massimo si è specializzato in disegno. Poi il punto di riferimento è diventato il Castello di Helfstyn in Repubblica Ceca dove ogni anno, ad agosto, si danno appuntamento fabbri provenienti da tutto il mondo. I maghi del ferro battuto espongono lì le proprie opere, scambiano esperienze, si confrontano gareggiando. E al raduno mondiale i Pilutti non possono certo mancare. Gli unici dal Friuli, insieme ad una manciata di colleghi provenienti da altre parti d'Italia. E nel 2003 i due artigiani-artisti partiti da Ronchis hanno persino vinto il primo premio del concorso internazionale. Insieme, su progetto di Marco, hanno forgiato un letto con

I DUE FRATELLI
NON HANNO CEDUTO ALLA PRODUZIONE INDUSTRIALE MA LAVORANO CON LE MANI

Alla carpenteria metallica, che proponeva anche componenti d'arredo, è stato abbinato pure l'artigianato artistico

Espongono ogni anno le loro opere al Castello di Helfstyn in Repubblica Ceca per il raduno mondiale: nel 2003 hanno vinto

IL SOGNO

Dopo la mostra dedicata a Leonardo da Vinci il laboratorio emozionale

I fratelli Pilutti sono impegnati a immaginare un oggetto che possa rappresentare il talento di Leonardo da Vinci. L'idea è stata lanciata da Confartigianato-Imprese Udine per il 500° anniversario della morte del genio del Rinascimento. Un progetto che coinvolge altri artigiani friulani e che diventerà una mostra da giugno, allestita nell'ex Chiesa di San Francesco a Udine. Top secret quello a cui stanno lavorando. Sempre in sintonia. Le sensibilità dei due fratelli si fondono insieme al ferro. Col risultato di lavorazioni di altissima fattura. Rispettando i tempi del lavoro manuale. «Qui si pensa. Senza fretta o frenesia», sorridono. E tra i sogni, c'è quello di far vivere nell'officina di via Castellarin un «laboratorio emozionale», dove chiunque possa entrare per vedere da vicino un fabbro all'opera. Uno spazio dove condividere idee e ospitare eventi.

due grandi farfalle sulla testiera, che è piaciuto davvero tanto alla giuria di esperti. Qualche anno fa, in occasione di una rassegna promossa per il centenario della Grande Guerra, alla caserma Di Prampero a Udine, sede del Comando Brigata Julia, hanno esposto un'opera nella quale hanno inserito uno scheletro in ferro. A grandezza naturale. Lo hanno realizzato su disegno di papà Dante. Anche lui, mancato nel 2016, amava il ferro battuto artistico. Per questo era tanto orgoglioso della strada intrapresa dai figli. E della svolta impressa all'azienda di famiglia – dove manualità e creatività oggi vanno avanti di pari passo –, pur mantenendola saldamente ancorata alle radici. Che significa anche cercare di accontentare sempre le richieste dei clienti. In paese, raccontano, ancora oggi se c'è qualcosa da aggiustare – qualsiasi oggetto, anche il manico di una pentola –, «basta andare dai Pilutti». «Non abbiamo mai chiuso la porta a nessuno. Ci sentiamo parte della comunità».

E proprio nella piazza del paese – a poca distanza da dove tutto è cominciato con Checu –, nella comunità dove sono nati e cresciuti e ancora oggi vivono, i due fabbri «porteranno» la loro bottega – con tanto di fucina, incudini, martelli, magli e tenaglie, attrezzi per la gran parte ereditati da nonno e papà –, grazie ad un'iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale per rendere onore e celebrare il secolo di vita dell'attività. Sarà l'occasione per vedere all'opera i fratelli, un po' artigiani e un po' artisti del ferro. —

ECONOMIA

IMPRESE CHE BATTONO LA CRISI

Stroili, Illy e Cimolai sono le aziende sicure dove trovare un posto

Tra il 2008 e il 2017 hanno assunto più di tutti gli altri
Create 1.837 nuove posizioni, anche se molte fuori dal Friuli

Maura Delle Case

UDINE. Volgere lo sguardo agli ultimi 10 anni significa imbattersi in un'economia provata dalla crisi internazionale e in aziende costrette a tagliare personale per far quadrare i conti e resistere all'onda anomala di un periodo di recessione a tempo indeterminato. È stato così per tante il periodo 2008-2017. Tante, fortunatamente non tutte. Ci sono state infatti anche realtà che della crisi non hanno avuto paura.

Che nonostante la contingenza sono riuscite a macinare ricavi e aumentare i posti di lavoro. Anche, soprattutto a Nordest, come raccontato su "Affari&Finanza" dal giornalista de "la Repubblica" Luca Piana. Dal 2008 a oggi, 70 aziende (di medio-grande dimensione, da 500 a 3.000 dipendenti) lungo lo Stivale hanno aumentato il personale, con incrementi dal 30 per cento in su. Da Bauli a Fedrigoni, da Flos al pastificio Rana, da Piquadro a Forst. Imprese attive nei più svariati settori, dalla

moda alla pelletteria, passando per l'agroalimentare, fino ad arrivare naturalmente a sua maestà la metalmeccanica, insostituibile traino delle esportazioni. In Friuli Venezia Giulia queste campionesse dell'occupazione si chiamano Illy Caffè, Cimolai Holding e Stroili Oro. Tre realtà che dal 2008 in avanti non hanno chinato il capo innanzi alla crisi, ma sono invece cresciute senza soluzione di continuità. Basta scorrere i rapporti 2018 e 2009 (riferiti rispettivamente ai conti 2017 e 2008) de "Le

principali società italiane", pubblicazione firmata Mediobanca che analizza - dal 1966 - i bilanci delle aziende con fatturato oltre i 50 milioni di euro, per verificare che i tre gruppi Fvg hanno aumentato l'occupazione in modo vertiginoso, da un "minimo" del 43,04% (+643 dipendenti) di Stroili a un massimo del 131,11% (+687) di Cimolai passando per il 64,75% di Illy Caffè (+507). Sommati, gli incrementi valgono 1.837 posti di lavoro in più nell'arco dell'ultimo decennio, un dato, considerato il periodo, da capogiro che va però spalmato a livello nazionale e internazionale, solo una minima parte dei dipendenti di questi gruppi lavora infatti in regione.

ILLYCAFFÈ

Con ricavi a 467 milioni nel 2017, +4,2 per cento sull'anno precedente e +66,72 per cento sul 2008, la torrefazione triestina non ha pagato dazio alla recessione grazie a una strategia fatta di investimenti e innovazione. Politiche di filiera e sostenibilità si sono affiancate nel caso di Illy Caffè a proposte "on the go", a brevetti internazionali che portano la bontà del caffè espresso dentro casa e ancora a consistenti

investimenti in marketing e in vendite on-line (sulla scorta dell'accordo stretto con Amazon). Così Illy continua la sua scalata. Nel 2017 Illy ha messo a segno utili per 15,4 milioni di euro, 68 milioni di margine operativo lordo (un record), 1.290 dipendenti. Una corsa destinata a continuare grazie a un piano quinquennale che punta al raddoppio del fatturato entro il 2022.

CIMOLAI HOLDING

Gli ultimi 10 anni sono stati per Cimolai quelli dell'internazionalizzazione. Sempre più spinta. Dal 2011 in avanti il gruppo pordenonese ha proceduto a diverse acquisizioni e nuove aperture. Nel 2014 è stata costituita Jvk-Cimolai, società con sede a Chelyabinsk (Federazione Russa), nel 2015 se ne sono aggiunte altre tre - C&S Walls Srl (specializzata nelle facciate continue), Cimolai Energy srl (componenti per il settore Oil&Gas) e ancora Cimolai Heavy Lift Srl (movimentazione e montaggio di grandi strutture) e altrettante nel 2017. In parallelo alla crescita delle società sono lievitati i ricavi e i dipendenti in forze al gruppo dell'acciaio friulano, autore, tra le altre, di opere quali le paratoie del nuo-

vo Canale di Panama e la copertura dei parchi minerali dell'Ilva di Taranto. Da 223,3 milioni di euro nel 2008 il fatturato del gruppo ha chiuso il 2017 a 424,4 milioni portando i dipendenti a 1.211 (dai 524 di dieci anni prima).

STROILIORO

Anche il gruppo Stroili, nato ad Amaro, nel paese che rappresenta la porta della montagna friulana, è stato protagonista di anni ruggenti. Negli ultimi 10 (poco più) ha creato 1.000 nuovi posti di lavoro e ha portato il suo giro d'affari fino a 262 milioni di euro nel 2016, anno d'oro per Stroili: non a caso è stato anche quello in cui il gruppo carnico è passato nelle mani del francese Tom Europe, holding di Histoire d'Or cui ha portato in dote 400 punti vendita a gestione diretta e un giro d'affari da oltre 260 milioni di euro (ridimensionato l'anno passato a 170 circa). Con il gruppo sono cresciuti anche i dipendenti, da 1.494 del 2008 a 2.137 del 2017. Tanti, ormai quasi tutti però lontani dalla Carnia: l'anno passato gli addetti sono stati ridotti per effetto dello spostamento dell'ufficio marketing da Amaro a Milano. -

© BY NINO ALDO DI RITTI RISERVATI

PRIME TRE IMPRESE FVG PER AUMENTO DEI DIPENDENTI NEL PERIODO 2008-2018 (valori in migliaia di euro)

		STROILI 2017	STROILI 2008	VARIAZIONE %
	Dipendenti	2.137	1.494	43,04
Stroili Oro	Fatturato	171.558	162.293	5,71
		CIMOLAI HOLDING 2017	CIMOLAI Gruppo Paocar 2008	VARIAZIONE %
	Dipendenti	1.211	524	131,11
CIMOLAI	Fatturato	424.405	223.331	90,03
		ILLYCAFFÈ 2017	ILLYCAFFÈ 2008	VARIAZIONE %
	Dipendenti	1.290	783	64,75
illy	Fatturato	466.855	280.020	66,72

DOMANI A UDINE

Imprenditori in politica Confronto trasversale organizzato da Tondo

UDINE. «Le Piccole e medie imprese sono sottorappresentate in Parlamento». Partendo da questo assunto, Renzo Tondo, ex presidente della Regione e oggi deputato, ha deciso di convocare un confronto fra cinque parlamentari e imprenditori del nord Italia.

"Piccole e medie imprese: quanto contano nelle scelte della politica", in program-

ma domani alle 18 all'Am-bassador di via Carducci. Introdotti dalla coordinatrice regionale di Ar, Giulia Manzan, intervengono il commerciante bellunese, Luca De Carlo (Fdi), Sara Moretto (Pd) che a Conegliano ha visto crescere l'azienda di famiglia nel settore dei servizi all'automobile (conta una quindicina di dipendenti), Daniele Moschioni (Lega),

attivo nel settore del triangolo della sedia, Claudia Porcietto (Fi) che ha un'azienda di materie plastiche con 30 dipendenti e appunto Tondo (Noi con l'Italia), albergatore. «Il dibattito si concentrerà su quanto la politica fa per le Pmi - ha anticipato Tondo -, spesso le nostre aziende non sono protette e questo fatto è testimoniato dal tasso di suicidi fra i piccoli imprenditori. Dovrebbero quindi essere create condizioni perché sempre più imprenditori siano presenti in politica. Perché altrimenti un pezzo della società non è rappresentato, ed è la parte che traina l'economia del nostro Paese». —

M.Z.

Camera di Commercio
Pordenone - Udine




giovedì 28 marzo

Camera di Commercio
Pordenone - Udine
Sede di Udine
Sala dell'Economia
Piazza Venerio 8

Open day

FRANCIA | ALBANIA | PAESI SCANDINAVI

La Camera di Commercio Pordenone - Udine segnala che gli uffici ICE (agenzie di Parigi, Tirana e Stoccolma) sono disponibili per incontri individuali con esperti in merito alle migliori strategie sui mercati di competenza in considerazione anche dei relativi contesti socioeconomici, nell'ambito del Fondo perequativo.

Per registrazioni
<http://eepurl.com/gevpeD>

Per informazioni
tel. 0432 273532
progetti.info@ud.camcom.it




CONCORSO MONDIALE

Sauvignon, molto alto il livello degli oltre mille vini in gara

Concluse le degustazioni a Udine. Domenica 17 la proclamazione dei vincitori Fontanini e Franz: bella vetrina nel mondo per la città e per l'intero Friuli

Maurizio Cescon

UDINE. Operazioni concluse rispettando la tabella di marcia e senza intoppi. 170 esperti degustatori provenienti da tutto il mondo, tra venerdì e ieri sono riusciti nell'impresa di assaggiare un numero record - 1.010 - di campioni di Sauvignon in competizione per la decima edizione del Concours Mondial, svoltosi a Udine. Analisi del colore, all'olfatto, al gusto, caratteri-

stiche organolettiche, annate, provenienza: tutti elementi che concorrono alla valutazione. E adesso c'è grande attesa per il verdetto, ossia la proclamazione dei vincitori, che avverrà domenica prossima, 17 marzo, nell'ambito della fiera Prowein di Dusseldorf, una delle più importanti kermesse del mondo dedicate all'enologia, alla quale partecipano anche 64 aziende del Friuli Venezia Giulia. I circa 140 Sauvignon di casa nostra in concorso natural-

mente puntano alle medaglie d'oro e d'argento e a uno degli ambiziosissimi trofei speciali. Ma la concorrenza, in questa edizione, è planetaria e più agguerrita che mai, quindi un successo friulano avrà ancora maggior valore.

Intanto il direttore del Concours, Thomas Costenoble, elogia l'organizzazione e rende noto che quest'anno il livello qualitativo dei Sauvignon in gara è particolarmente elevato. «È la seconda volta che torniamo in Friuli Venezia

Giulia - ha dichiarato Costenoble - ed è stato un grande piacere constatare da parte dei degustatori l'apprezzamento per i vini e, in generale, per tutta questa magnifica regione e il suo ricco patrimonio artistico e naturale. Eccellente il programma messo a punto dalla Regione e dagli organizzatori». Soddisfatti per la tre giorni udinese anche il sindaco della città Pietro Fontanini e l'assessore comunale alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi



Alcuni degli esperti degustatori di Sauvignon al lavoro

Maurizio Franz. «Il concorso - commentano - è stata un'occasione importante per la promozione di Udine e un modo per far conoscere ai partecipanti giunti da ogni parte del mondo i migliori prodotti vinicoli del nostro territorio. Siamo certi che gli ospiti sono rimasti affascinati dall'incredibile varietà paesaggistica ed enogastronomica che il Friuli è capace di offrire. A nome dell'amministrazione tutta li ringraziamo per la loro presenza ricordando loro che

da noi sono sempre i benvenuti. Mandi!». Dopo le visite a Spilimbergo, Raucedo, alla balsameria Midolini e a Cividale, ieri sera gran finale per i 70 esperti, alla tenuta di Marco e Roberto Felluga "Russiz Superiore" di Capri-va, seguendo il suggerimento del Consorzio delle Doc. Nelle scenografiche cantine medioevali del castello di Spessa la cena di gala a sigillare la conclusione della manifestazione. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Convocata per fine mese l'assemblea elettiva
Sono 220 i gruppi aderenti, 259.200 i soci

Cambio al vertice di Legacoop Fvg Le "sociali" lanciano l'outsider Gigi Bettoli

L'INTERVISTA

ELENA DEL GIUDICE

Non teme di definirsi un outsider, un po' per formazione, un po' per indole, e quindi la sua è una candidatura dirompente piuttosto che ricercatamente unitaria. Lui è Gianluigi Bettoli, ma per tutti è solo Gigi Bettoli, oggi leader di Legacoop sociali e da questa candidato alla presidenza di Legacoop in occasione dell'assemblea in programma a fine mese. Ambiziosi gli obiettivi: «rinnovare il modello, esportare le esperienze migliori della cooperazione sociale, mettere in

efficienza la struttura».

La domanda più ovvia: perché si è candidato?

«Sono il candidato di una delle categorie principali della cooperazione, ovvero quella sociale, e la decisione deriva dal fatto che siamo il settore più innovativo, abbiamo uno stile di lavoro maggiormente partecipato, siamo i più aperti alle giovani generazioni e in grado di coinvolgere le cooperative di diversa dimensione, dalle grandi alle piccole. Credo di poter affermare che rappresentiamo il modello più avanzato di cooperazione tradizionale che ha deciso di mettersi in gioco in una situazione di stasi che c'è non solo in Legacoop, ma nel mondo in generale della

cooperazione e dei corpi intermedi».

Quindi la scesa in campo di un outsider per dare una scossa.

«Per smuovere l'ambiente, per svecchiarlo».

Ed è di questo che ha bisogno la cooperazione?

«La cooperazione ha bisogno, secondo me, di un fortissimo restyling, sia di forma che di sostanza. Ha un'immagine appannata».

Alla quale l'ultimo caso clamoroso, quello dei genitori di Renzi, non giova.

«È solo uno degli esempi. Serve aria nuova e quale aria migliore di chi, le novità, le ha sempre impersonate?».

Ovvero lei e la cooperazione sociale.

«Dalle cooperative fondate dagli utenti dei manicomi in poi, la cooperazione sociale è sempre stata area di sperimentazione. Credo che questa esperienza, spesso considerata minoritaria, possa dire la sua. Anche perché rappresentiamo tanti stili, partendo dalla base sociale che è fatta di persone svantaggiate ma anche da persone con un'alta scolarizzazione, per l'80% donne, che sono giunte alla cooperazione da percorsi ricchi di esperienze, dal volontariato e da percorsi di studi importanti».

Su quali direttrici si deve



Gianluigi Bettoli, presidente di Legacoop sociali

muovere oggi la cooperazione?

«Se ripensiamo alla storia, la cooperazione è sempre stata una struttura collaterale, a forze politiche, al sindacato. Un tempo questo aveva senso, oggi il rischio è quello del collateralismo che è fattore di debolezza. La cooperazione ha le sue politiche e un suo modello vincente, che non è quello dell'impresa tradizionale mascherata».

Ed è possibile cambiare modalità?

«Le faccio un esempio. Come cooperative sociali non abbiamo atteso la costituzione dell'Alleanza delle coope-

ratrice per lavorare insieme. Oggi abbiamo vent'anni di esperienza in questo lavoro unitario che ha rafforzato il settore. Altra cosa, abbiamo portato avanti piattaforme unitarie ed evitando la divisione per appartenenze siamo riusciti a dialogare con tutto il mondo politico».

Anche in Fvg? Anche con la giunta Fedriga?

«Al di là del tema dell'accoglienza dei migranti, dove le differenze con l'attuale maggioranza ci sono, con la giunta Fedriga stiamo dialogando in modo costruttivo».

La cooperazione è ancora un modello vincente?

«Assolutamente sì, e la conferma arriva dai numeri. Inoltre la cooperazione è più flessibile, creativa, aperta... Il fatto di non avere "padroni" è anche un fattore produttivo, la migliore capacità di espressione viene lasciata alle persone, si accorciano le distanze tra aspetti sociali e realizzazione concreta. La sanatoria per gli educatori è, poi, un ottimo esempio della forza della cooperazione».

In che senso?

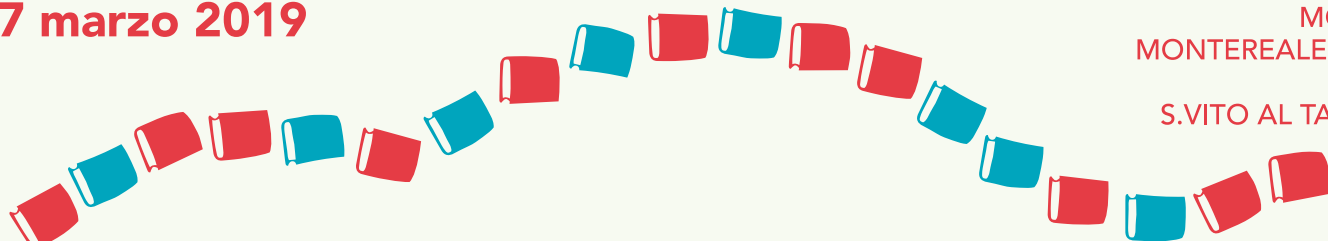
«Fino alla fine del 2017 non c'era una legge nazionale, e quindi 150/200 mila persone a livello nazionale, 3 mila in Friuli Venezia Giulia, non avevano un preciso riconoscimento. Ora, sulla spinta del movimento, è stata approvata una legge. In Fvg la cooperazione è riuscita a far partire i corsi speciali, in un anno abbiamo iscritto 700 operatori sociali ai corsi universitari affinché ottenessero il riconoscimento della qualifica. Partendo da zero, direi che è un risultato straordinario. E stiamo sollecitando le università a organizzare nuovi corsi. Un'azienda privata penserebbe: quanto devo pagare questi lavoratori al loro rientro da un percorso formativo universitario? Noi questo ragionamento non l'abbiamo fatto». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA STRADA DEI LIBRI PASSA DA...

La strada dei libri passa da... è la prima rassegna rivolta a bambini e famiglie che per un fine settimana porta i libri e le letture in teatro, al museo, al cinema, nelle case della musica e anche... A casa tua!

15, 16, 17 marzo 2019



Per informazioni: www.crescereleggendo.it | www.regione.fvg.it (sezione leggiAMO 0/18) | [f](#) la strada dei libri passa da

AQUILEIA
CERVIGNANO DEL FRIULI
CIVIDALE DEL FRIULI
FAGAGNA
GORIZIA
LATISANA
MONFALCONE
MONTEREALE VALCELLINA
PORCIA
S.VITO AL TAGLIAMENTO
TRIESTE
UDINE

0/18
LEGGIAMO
FVG

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



SEAT **Ateca.** **Fino a 5.500€ di vantaggi per te.**

**Ogni giorno
è un grande
giorno.**

**Design e tecnologia inclusi:
Fari Full LED
Navigatore da 8”
Videocamera posteriore
Lane e Front Assist**



SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Business, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 23.420 per tutti (listino + garanzia estesa = € 28.920 meno € 5.500 di Vantaggi). Offerta valida fino al 31/03/2019 solo per vetture a stock e a fronte di ritiro di una vettura usata immatricolata da almeno 6 mesi del valore minimo di € 5.000, grazie al contributo dei Concessionari SEAT aderenti all'iniziativa. Consumo massimo di carburante in ciclo combinato min-max (l/100km): 5,3 - 5,7. Emissioni di CO₂ in ciclo combinato min-max (g/Km): 138-150. Dati riferiti a SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Business. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Inoltre, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali - a titolo esemplificativo - le condizioni ambientali e del fondo stradale, contribuiscono a determinare il consumo di carburante e le emissioni di CO₂ di un veicolo. Il biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre. E' disponibile gratuitamente presso ogni Concessionario SEAT una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

OSSO *Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666	DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248	MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183	MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363	ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115
	SAMAURO - TRIESTE Tel. 040-9235280

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.33
e tramonta alle 18.05
La Luna Sorge alle 8.29
e tramonta alle 21.59
Il Santo San Vittore m.
Il Proverbio
No bisugne nomenà i muarts in taule.
Non bisogna nominare i morti in tavola.

BLINDO HOUSE.it

-50%
bonus
fiscale
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate

FINSTRAL



Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTE v.le D'Annunzio, 14

Il progetto



Rifiuti, il piano della Net per i condomini: cassonetti e isole ecologiche con la card

La società vuole estendere il porta a porta a tutta la città per aumentare la differenziata e ridurre i costi in bolletta

Cristian Rigo

Cassonetti di prossimità per i condomini e isole ecologiche intelligenti. Sono le ultime novità del piano che la Net spa sta mettendo a punto per estendere il porta a porta in tutta la città.

Nessuna rivoluzione però. «Perché – sottolineano i vertici della società partecipata dal Comune di Udine che si occupa della raccolta e del trattamento dei rifiuti in 86 municipi garantendo il servizio a 350 mila persone – nella parte forse più delicata e complessa del capoluogo friulano, ossia il centro storico, la Net ha organizzato e attua da oramai 20 anni un efficiente sistema di raccolta “porta a porta” a servizio di 20 mila cittadini udinesi». E se il sistema funziona in centro storico senza creare disagi ai cittadini e facendo registrare ottimi risultati sul fronte della raccolta differenziata (mentre la media in tutta la città si attesta al 67% in centro si supera costantemente il 70% con punte fino al 75%), allora – è il ragionamento di Net – non ci sono motivi per preoccuparsi.

Anche perché il sistema non sarà rigido ma flessibile e quanto più possibile condivi-



Il presidente della Net, Cucchini

so con i cittadini. «Nel caso di Udine il sistema “porta a porta” integrato in fase di progettazione non sarà una rivoluzione del sistema di raccolta, ma un’evoluzione dello stesso – assicura il direttore generale di Net, Massimo Fuccaro –. Stiamo utilizzando un approccio diverso e per certi versi innovativo rispetto agli altri gestori regionali. Non applichiamo un sistema di raccolta domiciliare base o standard, ma ne stiamo elaborando uno fatto su misura per la città, un’evoluzione e ampliamento dello storico sistema di raccolta già attivo da 20 anni nel centro cittadino, un progetto che guarda al futuro elaborato grazie alle nostre esperienze». La sfida sarà quella di aumentare la differenziata senza creare disagi e mantenendo

do basse le bollette.

«Insieme al sindaco Pietro Fontanini vogliamo aumentare la percentuale di differenziata dall’attuale 67% al 75-80% – aggiunge il presidente di Net, Alessandro Cucchini – mantenendo le tariffe tra le più basse in Italia nonostante l’investimento iniziale di circa 5 milioni che sarà comunque spalmato nell’arco di 10 anni. Facciamo quindi un appello alla politica locale – prosegue Cucchini – di fermare le contrapposizioni, e sedersi costruttivamente ad un tavolo, poiché la sfida ambientale su Udine è troppo importante: la città deve scegliere se fare o meno un passo verso l’innovazione profonda, nel campo dell’ambiente e dei rifiuti, perché, pur essendo l’attuale sistema efficiente, la sua economicità e sostenibilità, per cause che vanno oltre le nostre capacità gestionali, non potrà essere garantita nei prossimi anni». Il costo del conferimento nelle discariche o nei termovalorizzatori sembra infatti destinato ad aumentare mentre il prezzo di carta e plastica dopo lo stop alle importazioni deciso dalla Cina è in calo.

Ecco perché, per mantenere basse le bollette, è necessario differenziare di più. «Stia-

mo valutando e lo proporremo sicuramente all’amministrazione comunale di definire ulteriori step evolutivi del servizio – illustra Fuccaro –, da attivare in forma graduale, che permettano, grazie alle nuove tecnologie, di creare un nuovo modello di raccolta differenziata integrata. Per esempio, nei numerosi condomini, i quali con l’attuale progetto di porta a porta verranno

no tutti dotati di cassonetti di prossimità adeguati e ad uso esclusivo dei soli condomini residenti, potremo allestire i cassonetti condominiali con idonee e innovative tecnologie smart. Un altro esempio, ancora in fase di analisi e studio dei nostri tecnici, è quello di realizzare le “isole ecologiche intelligenti” circoscrizionali come già accade in nord Europa ma anche in alcune

realità italiane: queste isole ecologiche diventerebbero un polmone a disposizione di chi occasionalmente produce più rifiuti ovvero si dimentica di esporre i contenitori nelle giornate di prelievo previste, ma non solo: sarebbero un servizio “civico” essenziale in favore di tutti i pendolari e turisti che vivono Udine ogni giorno ma non vi risiedono». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROCO
AscensoriFacile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

Parcheggi fuori controllo



Auto in divieto nelle aree pedonali e sugli stalli per i taxi in piazza Libertà e, a destra (dall'alto), in via Rialto, piazza Duomo e piazza Marconi

Sosta selvaggia in centro nonostante le multe

Dopo i raid e le sanzioni della polizia locale, anche ieri decine di auto in divieto
Ma il comandante sta predisponendo attività mirate per contrastare il fenomeno

Cristian Rigo

I controlli e le multe, evidentemente, non bastano. Il giorno dopo la raffica di foglietti rosa distribuiti dalla polizia locale alle auto in divieto, il centro storico resta il regno della sosta selvaggia.

In piazza Duomo, nonostante il cartello di "area pedonale" sia ben visibile per chi arriva da via Vittorio Veneto, ieri mattina c'era una fila di auto in divieto. E solo alcune espongono il contrassegno invalidi. Stessa scena in piazza Libertà. Soltanto venerdì mattina la polizia locale ha stazionato a lungo nell'area pedonale tra la farmacia Beltrame e la loggia del Lionello multando diverse auto e motorini e spiegando agli automobilisti che lì non si può parcheggiare come si può intuire dall'assenza di stalli

blu e dal cartello che ricorda come la zona sia - in teoria - riservata ai pedoni e ai taxi per i quali sono stati ricavati alcuni posteggi contraddistinti dal colore giallo e da una scritta inequivocabile che ricorda come siano di uso esclusivo dei mezzi a tassametro: tutto inutile. Ieri mattina c'erano diverse automobili in divieto a ridosso della loggia e una addirittura negli stalli dei taxi.

E pensare che soltanto poche centinaia di metri più avanti, in via Mercatovecchio, alcuni stalli blu per la sosta a pagamento erano liberi. Ma anche lì c'era chi ha preferito lasciare l'auto nella corsia riservata ai bus rischiando di prendere la multa piuttosto che pagare il ticket. Stesso discorso in piazza Marconi. D'altronde se in pochi mesi (da aprile a luglio) lo scorso anno le telecamere intelligenti sistemate ai varchi

della Zona a traffico limitato (oggi sospesa in attesa dell'avvio dei lavori che trasformeranno via Mercatovecchio in un'area pedonale) hanno rilevato circa 35 mila sanzioni, pur tenendo conto dei migliaia di ricorsi presentati per presunti (e in molti casi anche accertati) errori, è chiaro che sono in tanti a non rispettare le regole. Ma il fenomeno della sosta selvaggia non è un problema solo del centro storico. Al comando dei vigili di via Girardini le richieste di intervento per auto lasciate in divieto che intralciano il traffico sono quotidiane. Il comandante Eros Del Longo sta prendendo nota di tutto ed entro breve partiranno una serie di controlli mirati anche perché tra le priorità del sindaco Pietro Fontanini c'è la lotta alla deregulation.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



"VIOLATE" LE AREE PEDONALI
NUMEROSI CASI IN PIAZZA LIBERTÀ
E IN PIAZZA DUOMO

Il sindaco Fontanini ha chiesto ai vigili di mettere fine alla deregulation che riguarda tutta la città



Un'automobile multata in piazza Libertà e altre auto in divieto

PLACE SANTIACUM

ANDREA VALCIC

Vigili, l'inglese non è meno importante del salto con l'asta

Udine vuole fondamentalmente bene ai suoi vigili urbani. Ma sì, chiamiamoli ancora così, al netto di fresche denominazioni, dettate dalle nuove mansioni cui sono chiamati, in versione agenti di Polizia.

Un corpo più che centenario, sorto con l'annessione della città al Regno d'Italia nell'ottobre del 1866, che mantenne, tuttavia, alcune caratteristiche della precedente amministrazione im-

periale austro-ungarica. Uomini e donne (e qui non si può non ricordare come, nel 1973, il capoluogo friulano

A Udine c'è una lunga tradizione e anche una delle primissime agenti donna in servizio

fu la seconda città, dopo Roma, a poter contare sulla presenza femminile, nella perso-

na di Manuela del Zotto) che negli ultimi anni sono stati spesso al centro di polemiche per l'organico insufficiente e per la loro diminuita presenza sul territorio. Da qui la necessità di nuove assunzioni, di quel concorso che, nato male e cresciuto peggio, starebbe ora per tagliare finalmente il traguardo.

Di recente, il sindaco Fontanini ha annunciato di voler inserire tra i requisiti anche alcune prove sportive. Giusto, ma niente di nuovo sotto

il sole, poiché già nel regolamento è prevista "l'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale". Non credo che Fontanini pensi ad atleti pronti a saltare attraverso cerchi di fuoco, magari in mutande e canottiera, con un'immagine cara ai film Luce di mussoliniana memoria, o tante Chiare Cainero, infallibili al tiro, emule di Calamity Jane. Appurato quindi che si tratta di buonsenso, come quello di un buon padre di fa-

miglia, spesso alle prese con problemi di obesità dei figli, passerei a un altro requisito: "la capacità relazionale del

La buona conoscenza della lingua friulana potrebbe aggiungere punti in graduatoria

candidato". In soldoni, quanto sarai bravo e paziente a far digerire una multa al cittadi-

no sempre più irascibile, arrabbiato con il Palazzo, mentalmente predisposto a quella denuncia che ormai non si nega a nessuno. Come ti presenti è anche questione d'immagine, per una città che vuole spingere sul turismo. Per evitare imbarazzanti risposte a gesti, forse una prova d'inglese non sarebbe meno importante di un salto con l'asta. E poi, va bene "prima gli italiani" come vuole Salvini, ma la conoscenza della lingua friulana non potrebbe rappresentare un valore aggiunto per la graduatoria? Non si chiama forse Polizia locale? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il caso

La strana alleanza in Centro rilancia il patto tra moderati

Il capogruppo del Pd Venanzi apre a una possibile coalizione allargata con M5s e Lc
Tensione in maggioranza: Zanolla (Progetto Fvg) condanna gli attacchi di Belviso

Alessandro Cesare

Non un inciucio politico ritagliato ad personam per escludere dalla presidenza del quartiere di "Udine Centro" Marco Belviso. Ma un vero e proprio «patto tra moderati» sorto con l'obiettivo di «arginare le frange più estreme della maggioranza a palazzo D'Aronco».

È la chiave di lettura che il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Alessandro Venanzi, dà di quanto accaduto durante l'assemblea dell'ex prima circoscrizione. «Si è trovata la quadra sul nome di Gary Di Qual, figura di maggiore garanzia all'interno del consiglio di "Udine Centro"». Venanzi, però, va oltre, e sposta questo "patto" nella politica reale, quella che si fa a palazzo D'Aronco e non in via Chinotto, sede del



Dall'alto in senso orario, Venanzi, Zanolla, Di Qual e Bertossi

quartiere. «Forse una maggioranza come questa rappresenterebbe meglio le esigenze dei cittadini udinesi».

Il capogruppo apre a una possibile coalizione moderata specchio del voto di "Udine Centro", formata da Pd, Progetto Fvg-Identità Civica e M5S. Fantapolitica? Non

E Bertossi (Prima Udine) chiede chiarimenti sull'utilizzo della mail comunale

per Venanzi, che analizza le tensioni in atto tra le forze che guidano la città: «L'episodio che si è verificato durante l'elezione del presidente del consiglio di "Udine Centro" – chiarisce il capogruppo dei dem – è solo la punta dell'iceberg di una serie di di-

sagi che questa maggioranza sta vivendo e, di conseguenza, che sta facendo vivere alla città. Una lotta intestina interna continua per ruoli e poltrone, come quella per un inutile undicesimo assessore, e con un sindaco stanco, dopo trent'anni di politica, che non difende, nello scenario regionale, minimamente il ruolo di Udine». Parole, quelle di Venanzi, che ora andrebbero raccolte da qualcuno per tentare di dare una spallata a questa maggioranza, forte del consenso ottenuto soprattutto dalla componente Lega.

Sulle polemiche scaturite dopo l'elezione di Di Qual e la conseguente sconfitta di Belviso, è tornato anche Michele Zanolla, referente politico di Progetto Fvg in città: «L'esito del voto è una conseguenza della democrazia e come tale va accettato. Sono francamente inspiegabili gli attacchi on line e sulla stampa da parte di chi ha perso e che tra l'altro svolge un ruolo all'interno del Comune e della stessa maggioranza».

E proprio su quest'ultimo punto, ieri, si è aggiunto un ulteriore tassello. A sollevare il caso è stato il consigliere comunale di "Prima Udine", Enrico Bertossi, che ha presentato un'interrogazione al sindaco Fontanini per fare chiarezza su un possibile utilizzo improprio dell'email istituzio-

nale da parte dello stesso Belviso. «Corrisponde a verità che Marco Belviso, dipendente del Comune di Udine, ha inviato almeno quattro email dall'indirizzo marco.belviso@comune.udine.it in orario di ufficio sul tema della sua mancata elezione a presidente del quartiere di "Udine Centro"?». Questo il quesito di Bertossi, che chiede anche se le perplessità sollevate da Belviso in queste email sulle procedure di nomina dei consiglieri di quartiere «attengano alla sfera privata e/o politica del consigliere di quartiere Belviso, oppure ai compiti lavorativi del dipendente comunale Belviso». Nel caso in cui i comportamenti scorretti fossero confermati, Bertossi è pronto a segnalare la cosa alla Procura della Repubblica.

E sempre ieri, dopo che il sindaco Fontanini ha bollato le frasi del suo addetto stampa come «fesserie», lo stesso Belviso ha diffuso una lettera aperta indirizzata al primo cittadino, nella quale, in estrema sintesi, lo invita ad aprire gli occhi per fermare il tentativo di Progetto Fvg e del suo coordinatore Ferruccio Saro di mettere le mani sulla città, e a mantenere le promesse elettorali aprendo al traffico via Mercatovechio e potenziando i controlli in Borgo Stazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Anche nella nostra regione prende piede l'iniziativa **città cardioprotette** grazie alla sensibilità per questo problema di alcune farmacie pioniere, che hanno costituito una rete per la salvaguardia della salute denominata **"Farmacie per il Cuore"**.

Non tutti sanno che in Italia circa 60.000 persone perdono la vita in seguito ad un arresto cardiaco, questo numero impressionante potrebbe essere sensibilmente ridotto grazie ad un semplice defibrillatore utilizzabile all'occorrenza anche da persone inesperte (seguendo alla lettera le istruzioni del protocollo e riportate, o comunque impartite dalla centrale operativa di emergenza).

L'importanza di intervenire in termini temporali brevi, permette di aumentare notevolmente la soglia di sopravvivenza, considerando che si riduce la possibilità del 10% ad ogni minuto che passa.

La scelta di posizionarle all'esterno delle farmacie nasce dalla capillarità delle stesse e dalla formazione che viene fatta al personale della farmacia (formato e certificato), una capillarità sul territorio risulta essere fondamentale per un tempestivo soccorso in caso di arresto cardiaco ed è con questo spirito che l'iniziativa **"Farmacie per il Cuore"** si pone all'attenzione dei colleghi non solo dislocati in termini temporali distanti dalle strutture sanitarie di pronto intervento, ma vista la necessità di un intervento repentino anche a quelle situate vicino a dette strutture e all'interno delle città.

Un ringraziamento speciale va alle prime farmacie che hanno aderito al



www.facebook.com/farmacieperilcuore
www.farmacieperilcuore.it
info@farmacieperilcuore.it



Farmacia Favero
Via Tullio n.11
Udine (UD)



Farmacia Montoro
Via Lea D'Orlandi n.1
Cussignacco (UD)



Farmacia di Passons
Via Principale n.4
Passons (UD)



Farmacia S. Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti n.5
Pasian di Prato (UD)



Farmacia Beivars
Via Bariglaria n.230
Udine (UD)



Farmacia Favero
Via Marinelli
Pradamano (UD)



Farmacia Il Sole
Via Martignacco n.227
Udine (UD)

**PROGETTO
"FARMACIE PER IL CUORE"**

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

SOTTO CASA

Numeri utili

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

DIVERSE TIPOLOGIE DI GENERATORI ARIA CALDA

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

ALL'AUTOSCUOLA PITTOLO

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC

PER TRASPORTO DI COSE E PERSONE

Per informazioni e iscrizioni telefonare quanto prima allo **0432.678980**

www.autoscuolapittolo.it

FRATELLI LOSCO

www.loscofratelli.it

35° anniversario

VENDITA ED ASSISTENZA FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

VENDITA AUTO OFFICINA CARROZZERIA

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

AUTOSCUOLA AGOSTINIS

Latisana - Lignano Tel. 043150684

Corso rinnovo CQC merci - persone
dal 19 marzo al 2 aprile

orario serale
iscrizioni aperte fino al 18 marzo

Info: 043150684

www.agostinis.com

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirvi al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

CITYJungle

coltiva le tue passioni

DAL 2007 A UDINE

AMPIO PARCHEGGIO

COLTIVAZIONE INDOOR
CBD
IDROPONICA
VAPORIZZATORI
CANAPA
ARTICOLI PER FUMATORI

Tutto, ma proprio tutto, per i collezionisti!!!

Via Longarone, 34 • Udine • Tel. 347.2582098
www.cityjungle.it

AUTOSCUOLA ZOF

MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

...VIVI LA TUA PASSIONE PER IL MARE CON NOI!

Sono aperte le iscrizioni al corso di **Patente Nautica** entro le 12 miglia

RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI AL
348.2260312

Aut.Prot.N.0085629/P del 08/08/2017

DRAG CENTER

Since 1987

Tecnologia e potenza tedesca per un'esperienza di guida unica

Una carica di energia per le tue avventure quotidiane

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com
f Drag Center

WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

Mitri

Garden & Forest Solutions

MARCHI TRATTATI: **STIHL**, **GIANNI FERRARI**, **CUB CADET**, **GRIN**, **MGM LAMPACRESCIA**, **ANDREW** e molti altri.

VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA

Orario:
Dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Via del Lof, 31
Civiale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040

www.mitrigardenandforest.it
info@mitrigardenandforest.it
f Seguici su Facebook!

La sentenza

Fatture per operazioni inesistenti Gianpaolo Pozzo patteggia 6 mesi

Il patron dell'Udinese pagherà una multa di 45 mila euro: «Nessuna conseguenza per la società»

Christian Seu

Ha patteggiato sei mesi di reclusione (convertiti in 45 mila euro di multa) il patron dell'Udinese calcio, Gianpaolo Pozzo, accusato - in quanto amministratore di fatto della società - di aver emesso fatture per operazioni inesistenti e per omessa dichiarazione. Nel mirino della Procura erano finite in particolare alcune transazioni effettuate dalla società friulana con Casals, azienda che assieme alle altre della holding Freud faceva parte della galassia gestita dalla famiglia Pozzo. La sentenza è stata pronunciata nei giorni scorsi dal gup del Tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, e mette la parola fine a un procedimento penale avviato nel 2014 e scaturito dalle operazioni di verifica della Guardia di finanza sui bilanci dell'Udinese calcio. Partita da un'ipotesi di imponibile non dichiarato tra il 2009

e il 2014 pari a circa 63 milioni di euro, tra presunte operazioni di esterovestizione, fatture per attività - in particolare di scouting - inesistenti e costi indeducibili, per un totale di 20 milioni d'imposta evasa, la trattativa con le Entrate si era conclusa con una sanzione di 11,5 milioni di euro.

A Pozzo il pm Marco Panzeri, che ha coordinato l'inchiesta, ha contestato anche il mancato assolvimento degli obblighi dichiarativi in Italia: iscritto all'Aire, era finito insieme alla moglie Giuliana Linda nel mirino delle Fiamme gialle per la presunta fittizietà delle rispettive residenze all'estero.

Come riportato più sopra, il patron delle zebrette, assistito dall'avvocato Maurizio Miculan, ha patteggiato sei mesi (convertiti in una sanzione di 45 mila euro) e ottenuto la non menzione nel casellario giudiziario. Rispetto alle contestazioni iniziali, per una serie di altre operazioni (anche



Il patron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo

con Oxford e Granada) la difesa è riuscita a dimostrare che le operazioni non erano inesistenti, ma fatturate con incongruenze. Il commento della società friulana alla sentenza è stato affidato a un comunicato apparso in mattinata sul sito ufficiale dell'Udinese: «Ogni aspetto fiscale e penale della vicenda si è così definitivamente chiuso, senza alcuna conseguenza in capo a Udinese calcio, ai suoi amministratori e dirigenti - si legge nella nota -. Per l'Udinese e la famiglia Pozzo si tratta di una sentenza importante, che mette in rilievo come sia stata riconosciuta l'irrelevanza penale delle operazioni indagate, stante l'infondatezza dell'ipotesi di un non corretto sistema di fatturazione da parte della società». E ancora: «Le mole di informazioni, documenti e pareri tecnici messi a disposizione degli inquirenti da parte dell'Udinese ha dimostrato l'effettività delle operazioni oggetto di fattu-

razione, con conseguente assenza di profili penali nell'operato della società».

Il contenuto del comunicato è stato accolto con un misto di «ilarità e indignazione» dal procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolò: «Ilarità perché leggo che non ci sarebbe stato nulla di penale: il patteggiamento ha riguardato tutti i reati contestati a Pozzo, in una duplice veste: quella di amministratore di fatto dell'Udinese, negli anni in cui quei reati venivano commessi, e quella di persona fisica che ha evaso il fisco in Italia. E indignazione, perché se quelle frasi fossero state dette davanti al giudice che ha pronunciato la sentenza, in un Paese serio, si parlerebbe di oltraggio alla corte». «In realtà - prosegue De Nicolò - l'imputato ha definito con il fisco la sua posizione promettendo di versare quasi 13 milioni e ne ha finora versati poco meno della metà, ovvero la parte necessaria per definire con patteggiamento il processo penale. Infatti per legge non si può essere ammessi a patteggiare un reato fiscale se non è stata definita la pendenza erariale. Pozzo ha definito quella parte di pendenza erariale che riguarda le imputazioni penali e per questo ha potuto patteggiare: mi rendo conto che l'Udinese deve fare qualcosa per galvanizzare i tifosi, ma non può mistificare la realtà». —

©BY NC ND ALDUNI DIRITTI RISERVATI

MARTEDÌ 26 MARZO | FONDAZIONE FRIULI | VIA DANIELE MANIN 15, UDINE | ORE 18.30

Associazione Friuli Storia
e Messaggero Veneto presentano:

LA RUSSIA DI PUTIN

UN PAESE IN BILICO TRA NOSTALGIE E VOGLIA DI CAMBIAMENTO

Partecipano:

Marta Allevato

(corrispondente AGI, Sky Tg24 e RSI a Mosca dal 2010 al 2018)

La Russia e i russi tra oriente e occidente

Andrea Gullotta

(professore di letteratura russa all'università di Glasgow)

Il peso del passato: la memoria delle repressioni staliniste nella Russia di oggi

Introduce: **Tommaso Piffer** (Università degli Studi di Udine)

Modera: **Omar Monestier** (Direttore del Messaggero Veneto)



In collaborazione con: Fondazione Friuli, Università degli Studi di Udine
(Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale)



FriuliStoria

Messaggero Veneto



FONDAZIONE
FRIULI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

hic sunt futura



Messaggero Veneto

LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIZIONE GRATUITA
E OBBLIGATORIA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

CONTROLLI MIRATI DEI CARABINIERI

Sorpresi con la droga fuori dal Sert e spuntano pure bastone e coltello

Nei guai un 50enne di Martignacco e un 41enne di Rive d'Arcano
I due sono stati arrestati con l'accusa di detenzione a fini di spaccio



I carabinieri davanti al Sert e il materiale sequestrato

Due friulani sono finiti nei guai dopo essere stati sorpresi con quantitativi di droga all'esterno degli ambulatori del Sert, il Servizio per le tossicodipendenze dell'Azienda sanitaria, una struttura che segue e supporta in un percorso di recupero le persone con problemi legati all'uso di sostanze stupefacenti legali – per esempio farmaci – o illegali. Si tratta del cinquantenne di Martignacco Lorenzo Tonini e del quarantenne di Rive d'Arcano Jimmy Pignolo: entrambi sono stati arrestati e saranno chiamati a rispondere delle

Sotto sequestro 170 grammi hascisc, dosi di eroina e una bottiglietta di morfina

ipotesi di reato di detenzione di droga a fini di spaccio (tra l'altro aggravata per il fatto di essere avvenuta nelle vicinanze di un luogo di cura) e, visto che sono spuntati anche un bastone di legno e un coltello, anche di possesso di oggetti atti a offendere.

Vediamo che cosa è accaduto secondo una prima ricostruzione dei carabinieri che hanno lavorato sotto la guida del comandante di Compagnia, capitano Romolo Mastrolia e del responsabile della stazione di Campoformido, maresciallo Giovanni Sergi. Venerdì i militari della stazione di Campoformido stavano effettuando servizi di controllo mirati nella zona di via Pozzuolo, all'ingresso del comprensorio che un tempo ospitava l'ospedale psichiatrico. Tale attività di monitoraggio era cominciata già nei giorni precedenti su disposizione del Comando provinciale dell'Arma e a seguito di segnalazioni provenienti dalla cittadinanza relative a presunti episodi di spaccio.

Un capannello di persone si era formato a due passi dall'edificio che c'è alla fine del vialetto d'entrata. Poco dopo è arrivata un'utilitaria e i carabinieri l'hanno fermata per alcune verifiche di routine. Durante il controllo i carabinieri hanno rinvenuto un quantitativo di hascisc, alcune dosi di eroina, il bastone e il coltello. Hanno quindi deciso di estendere gli accertamenti anche alle abitazioni dei due. E così che poi sono stati sequestrati anche ulteriori quantitativi di sostanza stupefacente (in tutto 170 grammi di hascisc, cinque dosi di eroina del tipo Brown sugar e una bottiglietta di morfina da un decilitro), materiale utile per il confezionamento, un bilancino e una quarantina di euro. L'udienza di convalida dell'arresto è in programma per domani. Di fronte al giudice i due friulani, assistiti dagli avvocati Giovanni Adami e Maila Gualteroni, avranno la possibilità di rappresentare la loro versione dell'accaduto. Solo successivamente il Gip valuterà le posizioni di ciascuno e le richieste dei difensori. —

ESERCITO IN LUTTO

È morto il generale che nel '76 lavorò al fianco di Zamberletti



Raffaele Simone

Il generale di Stato maggiore della divisione meccanizzata Mantova, Simone Raffale, arrivò in Friuli nel maggio 1976. Da quei giorni terribili era rimasto al fianco del commissario di Governo, Giuseppe Zamberletti, per tutta la fase dell'emergenza. Sono in molti a ricordare con quanta convinzione i due effettuavano i sopralluoghi nei comuni disastri per individuare le zone idonee dove costruire i prefabbricati. Era un uomo d'altri tempi il generale deceduto, nei giorni scorsi, nella sua casa alle porte di Roma. Era un ultraottantenne.

A comunicare la sua scomparsa sono stati i granatieri di Sardegna pianeggiando il presidente onorario dell'associazione. «È andato avanti», scrivono nella nota spiegando che «andare avanti» è una formula coniata durante la grande guerra, quando i soldati lanciati all'attacco erano destinati a una fine pressoché certa».

«Da capo di Stato maggiore della divisione meccanizzata Mantova – si legge ancora nella nota – Simone diresse personalmente, con totale dedizione professionale, le operazioni di soccorso in occasione del sisma che aveva colpito le popolazioni del Friuli». Questo è anche una delle motivazioni della Croce al merito dell'esercito che Simone aveva ricevuto dalla Presidenza della Repubblica.

Prima di raggiungere i vertici dell'esercito, Simo-



Simone con l'allora presidente della Regione, Antonio Comelli



Simone sempre in Regione con l'allora governatore Adriano Biasutti



Parata militare sul colle del castello e il saluto del generale

ne aveva comandato il primo reggimento granatieri di Sardegna, la Mantova e il quinto Corpo d'armata con sede a Vittorio Veneto: «Seppe coniugare in maniera originalissima ed esemplare le caratteristiche del soldato e del manager».

Ispettore delle Armi di fanteria e cavalleria diede un determinante impulso allo studio ed alla sperimentazione delle unità operative, all'ammodernamento dei mezzi e alla definizione di nuovi procedi-

menti d'impiego, contribuendo quindi all'accrescimento e al rafforzamento del prestigio dell'esercito.

Il legame col Friuli, nato ai tempi del terremoto non era mai venuto meno. In questi 40 anni, il generale aveva sempre mantenuto vivi i contatti e le amicizie maturate in ambienti militari e non. La sezione granatieri di Udine, assieme ai colleghi di Codroipo e ai direttivi regionale e nazionale, lo ricorderà a lungo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TRA VIALE PALMANOVA E VIA LUPIERI

Scontro tra auto e scooter: tre all'ospedale

Un udinese di 42 anni è rimasto ferito ieri dopo essere rimasto coinvolto in un incidente avvenuto verso le 10 lungo viale Palmanova. L'uomo, secondo la ricostruzione della Polizia locale, era in sella a uno scooter e stava percorrendo il viale. Giunto all'incrocio con via Lupieri si è scontrato con un'auto. A bordo della vettura – una Cinquecento – viaggiava una coppia di coniugi udinesi. I due, 80 lui, 76 lei, erano appena stati a fare la spesa al supermercato Lidl e sono poi andati al pronto soccorso per accertamenti.

COMUNE DI COSEANO
Notificazione per Pubblici Proclami Art. 150 cpc.
Prot. 6420 Decreto n. 03/2018
Realizzazione del Piano di Inseadimenti Produttivi di Coseano (L. 865/71) Lotti 18 e 43

DECRETO DI ACQUISIZIONE COATTIVA
ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

Visto che l'area ove è stata realizzata l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'art. 11 comma 1 lettera b commi 1 e 2 del DPR 327/01 con approvazione del progetto di piano attuativo d'iniziativa pubblica in oggetto in data 27/05/2009;

OMISSIS
DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore di COMUNE DI COSEANO con sede in COSEANO (UD) Largo Municipio 14, Codice Fiscale 00461980302, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio disponibile dei beni immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Coseano terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al foglio 14 particella 12 (ora 588 e 589) occupata per l'intera superficie di mq 580 in ditta:

ASQUINI Adele Genoveffa nata a Coseano il 09.07.1904
ASQUINI Agostino nato a Coseano il 10.03.1885
ASQUINI Alfredo nato a Coseano il 08.05.1908
ASQUINI Antonio nato a Coseano il 10.01.1873
ASQUINI Edoardo nato a Coseano il 06.06.1890
ASQUINI Emidio nato a Coseano il 12.05.1883
ASQUINI Ermenegildo nato a Coseano il 20.08.1931
ASQUINI Francesca nata Coseano il 10.01.1887
ASQUINI Giuseppina nata Coseano il 12.10.1888
ASQUINI Ida nata a Coseano il 18.01.1894
ASQUINI Maria nata Coseano il 02.07.1889
ASQUINI Regina nata a Coseano il 30.03.1880
ASQUINI Rosa nata a Coseano il 28.12.1876

OMISSIS

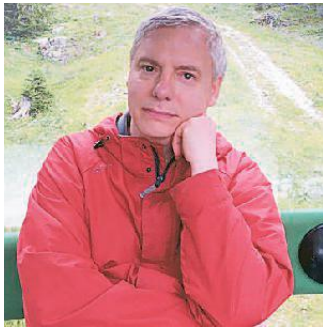
Coseano, 26 Ottobre 2018
Il Dirigente Ufficio Espropriazioni Geom. Andrea Mecchia

UNIVERSITÀ

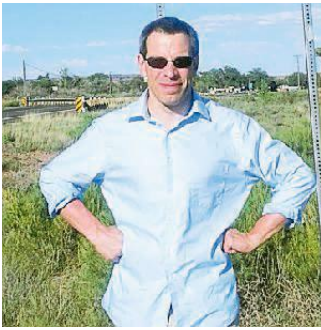
Fondi Prin per la ricerca, 1,7 milioni per Beni culturali

Il dipartimento di Studi umanistici e beni culturali dell'università di Udine brilla in almeno nove sezioni dei progetti di ricerca Prin finanziati dallo Stato. Collocandosi al primo posto in quattro unità nazionali e in cinque unità locali, porta a casa 1 milione 750 mila euro. Detta così sembra che gli altri dipartimenti dell'ateneo friulano stiano a guardare quando invece anche la loro attività non è da meno: «Abbiamo presentato 250 progetti – sottolinea il rettore Alberto Felice De Toni –, è un numero importante per un ateneo con 600 professori».

Mentre il direttore del dipartimento di Studi umanistici e beni culturali, Andrea Zannini, in corsa verso palazzo Florio, ci tiene a far sapere che nove dei suoi docenti hanno ottenuto i fondi Prin,



Vittorio Formentin



Francesco Pitassio



Mariapia Comand



Silvia Contarini

l'ateneo preferisce avere la graduatoria completa prima di divulgare le cifre. «La visione che abbiamo è parziale – spiega la delegata alla Ricerca, Maria Cristina Nicoli – su 250 progetti a livello di ateneo, meno della metà sono stati esaminati. Lunedì mattina (domani ndr) faremo la prima analisi parziale dei dati fin qui acquisiti». Quello che Nicoli non dice è che anche lei risulta vincitrice di un progetto Prin. È abbastanza probabile, insomma, che anche altri dipartimenti potranno accedere ai fondi Prin.

Intanto Zannini fa notare che per quanto riguarda i quattro progetti nazionali presentati dai professori Mariapia Comand (Modi, memorie e culture della produzione cinematografica italiana 1949-1976), Silvia Contarini (Nievo e la cultura lette-

raria del Risorgimento: contesti, paradigmi e riscritture 1850-1870), Vittorio Formentin (Chartae Vulgares Antiquiores. I più antichi testi italiani riprodotti, editi e commentati) e Francesco Pitassio (Forme dell'attorialità mediale contemporanea. Formazione, professionalizzazione, discorsi sociali in Italia 2000-2020), l'ateneo friulano è capofila in ogni unità: «È il collettore dei soldi, ognuna di queste unità mette a disposizione dei singoli progetti tre o quattro collaboratori». Altrettanti apprezzamenti arrivano per i cinque progetti locali piazzati al primo posto nelle graduatorie di settore, presentati dai professori Bruno Figliuolo, Andrea Tabarroni, Sergio Cappello, Andrea Mariani e Neil Anthony Harris. Senza contare che il progetto presentato

da Lucia Castaldi, pur essendo al vertice della classifica, per un solo punto non è stato finanziato. Stiamo parlando di bandi pubblicati nel 2017.

Il risultato ottenuto dal dipartimento di Studi umanistici e beni storici, già dipartimento di eccellenza dell'ateneo friulano, è rilevante proprio perché con solo quattro proposte porta a casa 1,7 milioni. I Prin sono progetti di rilevante interesse nazionale finanziati dal ministero. In passato, quando i fondi erano maggiori, questa era una linea di finanziamento importante dell'attività di ricerca. Solo qualche dato: nel 2005 Udine risultò vincitrice di 24 progetti con un coordinatore nazionale per un totale di circa due milioni di euro. —

G. P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MANIFESTO

«Come 50 anni fa vogliamo un ateneo capace di dialogare con il territorio»

L'appello delle personalità friulane giovedì in municipio
Più confronto ad alti livelli per risolvere il sottofinanziamento



La lotta per l'università friulana si è conclusa sulle macerie del terremoto che nel 1976 distrusse il Friuli

Giacomina Pellizzari

Scendono in campo come più di mezzo secolo fa. All'epoca era in ballo l'istituzione dell'università friulana, oggi il suo sviluppo e il suo sottofinanziamento statale. Cinquanta personalità friulane, rappresentate dall'onorevole Giorgio Santuz, unite dalla volontà di promuovere e valorizzare il rapporto tra l'università e i territori del Friuli, giovedì, alle 17, nel salone del Popolo, presenteranno un nuovo manifesto per l'ateneo friulano. Il richiamo, perché di questo si tratta, arriva a ridosso della campagna elettorale per l'elezione del nuovo rettore dell'ateneo friulano.

Come nel 2008, la comunità friulana chiede «la convocazione di una Conferenza congiunta tra l'università e i territori per avviare e consolidare un rapporto diretto e reciproco con le diverse componenti sociali e territoriali della regione». La Conferenza dovrà coinvolgere anche Pordenone e Gorizia. All'università chiedono «di recepire e confrontarsi con gli stimoli che arrivano dall'esterno e di valutare strategicamente le scelte da effettuare in futuro».

Secondo i firmatari del documento, «negli ultimi anni la nostra università pare abbia manifestato un indebolimento della sua identità e, conseguentemente, della sua missione d'origine». Anche se negli anni rettori e professori hanno creato corsi, eventi e relazioni oltralpe, oggi «riesce difficile scorgere il prosieguo di molte delle attività sopramenzionate. Alcune – si legge nel docu-

mento – si sono trasformare in collaborazioni didattiche e scientifiche stabili ma solo su specifici progetti perdendo di vista, la portata e l'unicità strategica di cooperazione che avrebbero potuto aprire». Detta in altri termini non è stato fatto abbastanza. «Sussiste il timore – recita ancora il documento – che, nella dovuta ottemperanza a nuove linee ministeriali, la nostra università pos-

sa essersi, oltre misura, uniformata a un modello di ateneo generalista con conseguenze negative in termini di perdita di unicità valoriale e nel far emergere aree di eccellenza». A differenza del passato, però, il nuovo movimento per l'università di Udine non chiude a Trieste. «Essere sul territorio e per il territorio, come università, si deve tradurre in strategie che arricchiscano l'ate-

neo e, al contempo, aprano prospettive a tutto il Friuli e all'intera regione in collaborazione con l'università di Trieste nel più vasto campo della portualità e delle relazioni internazionali». Non mancano le critiche al piano di razionalizzazione dei dipartimenti che, a loro avviso, rischia di mandare nel dimenticatoio il modello Friuli adottato nella ricostruzione post terremoto «e con esso la ricerca sull'antisismica, sulla difesa idrogeologica, sulle strategie per la prevenzione dei rischi e l'assetto del territorio, sul capitale sociale, sulle collaborazioni multilivello, sulle lingue e le culture del Friuli». Tutto questo per dire che il "Patto università-territorio del Friuli" promosso nel 2008 dall'onorevole Arnaldo Baracetti, non è stato sufficientemente utilizzato e per promuovere il "CantiereFriuli", il progetto di ricerca triennale reso possibile dall'attività di volontariato fatta dai docenti. Non a caso i proponenti del nuovo manifesto chiedono di stabilizzare proprio il CantiereFriuli.

A questa proposta segue

«l'apertura di un confronto con i più alti livelli istituzionali del Paese» per risolvere l'annoso problema del sottofinanziamento statale. Ma non è ancora tutto perché i firmatari del documento chiedono che nell'affrontare questo problema l'università si ponga «come obiettivo principale sì il recupero delle risorse economiche ma anche un conseguente sforzo di riposizionamento, in termini di eccellenza, nelle classifiche nazionali perché questa è una delle condizioni di base degli stessi finanziamenti ministeriali».

Ultima ma non per importanza la modifica dello Statuto per promuovere la cosiddetta "terza missione" attraverso la presentazione di un progetto al ministero.

Facile immaginare che il documento sottoscritto anche dai sindaci di Udine, Pordenone e Gorizia, Pietro Fontanini, Alessandro Ciriani e Rodolfo Ziberna, sia destinato a far discutere. Giovedì il primo confronto per redigere poi un manifesto comune per i prossimi dieci anni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ciao

BILLY

Caro amico e compagno.

Grande cacciatore di granchi.

Da Antonio e Simonetta

APPUNTAMENTI IMPERDIBILI

Dalla raffinatezza veneziana ai "villani" per le vie di Lisbona: è festa in ogni parte d'Europa

Putignano, Viareggio e Carpi sono gli altri grandi eventi in Italia, alle Canarie invece si respirano atmosfere sudamericane.

Dai paesaggi innevati delle Dolomiti al clima tropicale delle Canarie, il Carnevale è una tradizione sentita praticamente in tutta Europa. E, per chi ama viaggiare, può essere l'opportunità di scoprire magnifiche località avvolte in un'atmosfera ancor più magica.

NELLA PENISOLA

Se si resta in Italia, chi ama il Carnevale non può non recarsi almeno una volta a Venezia. Qui la festa è all'insegna dell'eleganza e della raffinatezza, resa unica dalla presenza delle tipiche maschere che spesso sono veri capolavori di manifattura artistica. Non mancano poi momenti clou come la Festa delle Marie e il Volo dell'Angelo, quando una "dammigella" viene calata sulla folla in piazza San Marco tramite un cavo che parte dal campanile. Spostandosi più a Sud, è imperdibile anche l'antichissimo Carnevale di Putignano (Bari), giunto all'edizione numero 625: nella località



Le tipiche maschere del Carnevale di Venezia spesso sono vere opere d'arte

pugliese va in scena un vero e proprio trionfo di carri allegorici in cartapesta. Carri protagonisti assoluti anche per le strade di Viareggio, scenario di uno dei carnevali più maestosi d'Italia, assieme a quello di Cento (Ferrara), che è gemellato con i celebri festeggiamenti di Rio de Janeiro. Straordinaria è anche l'esperienza del carnevale in montagna, dove sopravvivono tradizioni e maschere antichissime. È il caso di Sappada (Udine), dove il Rollate (personaggio con maschera di legno, pelle d'orso e due grossi campanacci) spaventa in modo scherzoso i bambini inseguendoli. Tante anche le feste che si susseguono nelle vallate della Valle d'Aosta, con musiche e balli che riscaldano la fredda atmosfera di montagna.

NEL CONTINENTE

Guardando al resto d'Europa, è molto particolare il Carnevale di Lisbona, detto anche "dei villani": strade e piazze della città si trasformano in veri e propri palcoscenici tra spettacoli, momenti di goliardia e maschere stravaganti. A Nizza, sulla Costa Azzurra, va invece in scena uno degli eventi più celebri con musicisti, ballerini e pubblico da ogni parte del mondo. Imperdibile è la "battaglia dei fiori", con gigli, gerbere e mimose lanciate dai figuranti sui carri lungo Piazza Massena e la Promenade des Anglais. Infine, chi vuole vivere un'esperienza più "caliente" può puntare sulle Canarie, con eventi e atmosfere in pieno stile sudamericano, favoriti anche dal clima mite.

Qui i festeggiamenti di chiudono con "l'entierro della sardina", ovvero la sepoltura di un simbolico pesce fatto di cartapesta.

I CONSIGLI

Travestirsi stimola la fantasia e fa bene ai bimbi: parola di pediatri

Supereroi, cowboy, principesse, fatine o i più tradizionali Arlecchino e Pulcinella: travestirsi per Carnevale è una delle gioie più grandi per i bambini. E in un sondaggio condotto tra i pediatri italiani, è emerso che l'87% giudica positivamente la pratica di mascherarsi perché stimola la fantasia e l'aggregazione. La scelta del costume poi è un'occasione per stimolare l'interazione tra figli e genitori, che spesso poi non sanno rinunciare anch'essi al travestimento concedendosi qualche ora di evasione dallo stress. Largo quindi ai costumi, che siano acquistati oppure fai da te, con alcune avvertenze. Occhio soprattutto ai tessuti, che devono essere atossici e antiallergici, allo stesso modo di eventuali prodotti per il trucco. Per quanto riguarda i vestiti acquistati, occorre verificare che siano provvisti dell'apposita marchiatura CE. Attenzione poi, quando si partecipa alle feste in strada, a schiume e stelle filanti spray: entrando negli occhi possono creare danni alla cornea. Infine, occhio a dolcetti e leccornie: si a chiacchiere, castagnole e quant'altro, ma sempre con la giusta moderazione.

GRUPPO STORICO LA DESENE
IN COLLABORAZIONE CON: **REMANZACCO**
PRESENTANO:
9/10 MARZO 2019
DALLE ORE 13.59
ASSOCIATO: **ASI**
4^{IA} FESTA DI CARNEVALE
PER TUTTI I BAMBINI
GIOCHI GONFIABILI GRATUITI!!!
GIOCHI GONFIABILI - TRUCCABIMBI
MAGO PALLONCINI
BABY DANCE - MASCOTTE
AREA RISTORO RISCALDATA
Vi Aspettiamo a Remanzacco
Via case del Malina
presso la sede degli Alpini
ENTRATA GRATUITA

Beer House >>> **G** <<<
GJULIA by
un locale a 360°
COLAZIONE Pranzo Aperitivo Cena
REMANZACCO (Ud) Strada Statale 54 - T. 0432 667785
Aperto dal MARTEDÌ alla DOMENICA dalle 6.00 alle 15.00 e dalle 17.00 alle 24.00

Agriturismo alla collina
Chiuso il lunedì e martedì
Infoline 346 8559777
Via Strada dei boschi - Cividale del Friuli (UD)

edilpali s.r.l.
PREMARIACCO (UD)
Via A. MALIGNANI, 4
TEL. 0432 720159
FILIALE : FAEDIS (UD)
Via UDINE, 8
TEL. 0432 728039

TRUCCABIMBI
MAGO PALLONCINI
NOLEGGIO GONFIABILI
CON ASSICURAZIONE

BIBI PARTY
COMPLEANNI - FESTE DI PIAZZA
Seguici anche su **Facebook**
PISTA QUAD
INFOLINE 3470802743

Servizio Mascotte
PISCINA CON BARCHETTE

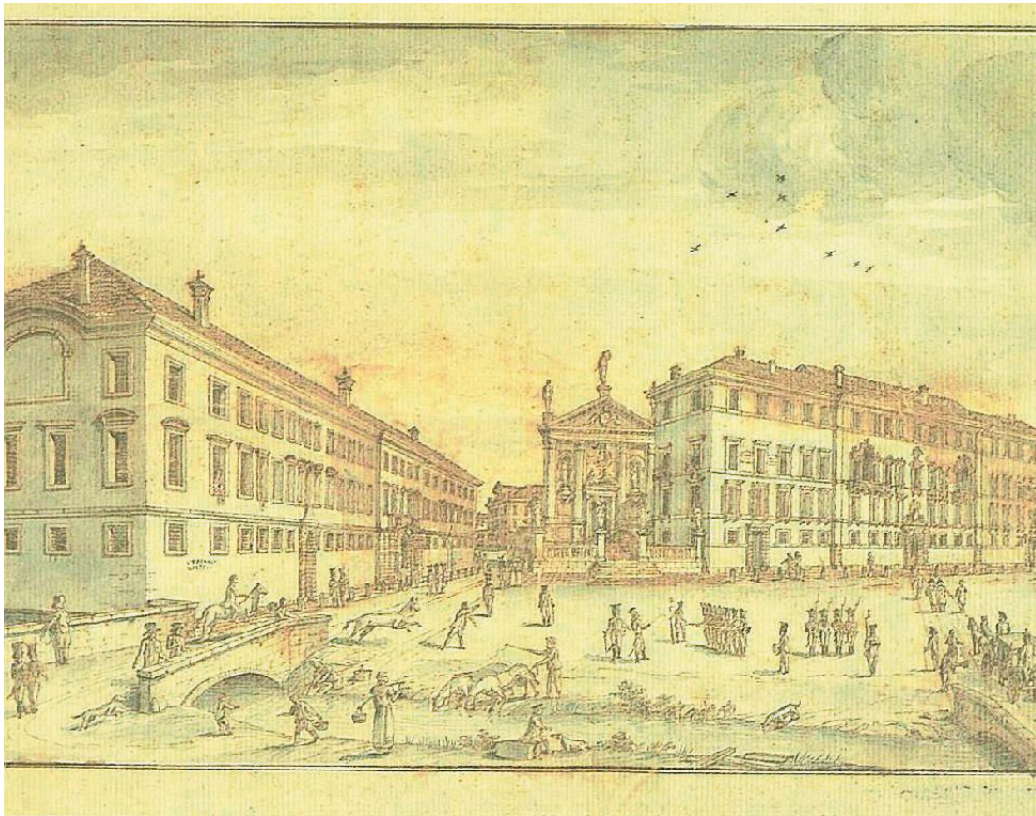
DOMENICA 17 MARZO 2019
DALLE ORE 14.30
SFILATA CARRI ALLEGORICI

MASCARADE di REMANZÂS

Acconciature Lui & Lei
di Zivkovic Dragana
SALONE COLPI DI SOLE
Viale Venezia 59 - 33100 Udine - Cell. 340 1860293

facebook cmonfashion
C'mon Fashion
Info: 391 4964384
Show-room presso:
via delle scuole S. Giovanni al natitone UDINE

Storia della città



A sinistra piazza Patriarcato (Civici Musei di Udine) di G. Morelli (1820), a destra una veduta della piazza Arcivescovile di Udine (1771) incisa da Francesco del Pedro su disegno di Ulderico Moro



Piazza Patriarcato muore nel traffico e le piante coprono l'eleganza barocca

La "sede" del potere religioso relegata a via di scorrimento
Ha perso la storica identità cittadina che la caratterizzava

GILBERTO GANZER

Due elementi segnano il "carattere" della città di Udine: la magnifica Piazza Contarena oggi Libertà e l'altra del Patriarcato che un tempo scandivano la duplicità insita nella "metropoli della patria", ossia la piazza del potere civile e quella del potere religioso. Separate, dalla contigua Via Manin e dalla Porta di S. Tommaso, rendevano ai cittadini ed ai visitatori quel for-

te segno identitario che caratterizzava Udine.

La Piazza patriarcale, come noi attualmente la possiamo ammirare, è il risultato di un complesso intervento voluto soprattutto ai tempi dei Patriarchi Dolfin che esercitarono una efficiente azione pastorale su tutto il vasto territorio di competenza e si prodigarono per elevare il Friuli dalla arretratezza culturale ed economica in cui viveva. Era anche un prestigioso ed eloquente segno del primato

storico del Patriarcato d'Aquileia in un momento in cui le spinte verso la divisione del Patriarcato si facevano via via più pressanti sino all'abolizione sancita nel 1751 da Benedetto XIV. Lo stesso ultimo Patriarca Daniele Dolfin aveva combattuto strenuamente per il mantenimento del Patriarcato a fianco dell'Ambasciatore veneto a Roma, Francesco Foscari e dei Cardinali veneziani Carlo Rezzonico e Angelo Maria Querini. La committenza artistica inizia-

ta da Dionisio Dolfin era una risposta che voleva sancire il "primato" d'Aquileia e lo stesso ciclo del Tiepolo nella Galleria degli ospiti si rivolgeva al nemico esterno, quindi all'Austria in un messaggio iconografico complesso e celebrante anche il bicentenario della proclamazione di Udine come "nuova Aquileia" da parte del Patriarca Marino Grimani nel 1524. Nella cosiddetta Sala rossa o del Tribunale l'affresco sul soffitto al centro, eseguito anch'esso da Giambattista Tiepolo e raffigurante il giudizio di Salomone, dove il carnefice pronto a dividere a metà il fanciullo, ha il volto rubizzo, di un inconsapevole e quasi "innocente" birraio tedesco. L'allegoria è chiara nella volontà imperiale di dividere il patriarcato, come poi avvenne, con lo spiritoso richiamo di un giovane Tiepolo che vedeva da buon veneziano gli oltr'alpini, anche se imperiali, come i barbari signori di Westfalia di volteriana memoria.

Lo splendido Palazzo Patriarcale che caratterizza fortemente l'aspetto urbano della città di Udine fu ricostruito ed ampliato dall'architetto veneziano Domenico Rossi, dotando il Patriarca di un edificio aulico, mentre per la Chiesa palatina ci si rivolgeva a

Giorgio Massari che ne realizzava la facciata promuovendo anche il rifacimento del Duomo di Udine. La quinta finale della piazza sarà data dal Seminario Patriarcale (divenuto dopo caserma e tribunale) dove sempre il Tiepolo interverrà per il soffitto della biblioteca e gli ovati laterali da sempre erroneamente confuso con la tela di Palazzo Pitti. Un mecenatismo che segnerà non solo la città di Udine, ma anche i feudi alle dirette dipendenze: San Vito al Tagliamento e San Daniele.

Quella dunque che era la gran Piazza Patriarcale come appare in tutte le vedute sette-ottocentesche, nel dopoguerra diverrà una strada di scorrimento negando la storica identità cittadina che vedeva come nella capitale Venezia la divisione del potere civile da quello religioso. Ricordiamo infatti che la Basilica di San Marco era sino alla caduta della Repubblica, chiesa ducale, mentre il Patriarca aveva la sua cattedrale in San Pietro di Castello come la residenza, che solo nell'Ottocento sarà istituita nella Piazzetta dei Leoni in un modesto palazzo ben diverso da quello sontuoso di Udine.

In Udine poi, la facciata della Chiesa di Sant'Antonio Abate veniva completata con il bu-

sto del Cardinale Dionisio fatto scolpire dal nipote Daniele in una nicchia al centro seguendo quel modello di riferimento della facciata celebrativa che diventava anche celebrazione patrizia come nel Palazzo Patriarcale e nell'Oratorio della Purità donato poi dal Patriarca Arcivescovo Daniele Dolfin al capitolo del Duomo in modo da restare inscindibilmente legato alla Chiesa cattedrale; il Dolfin decise anche di collocare al piano superiore dell'edificio l'archivio del capitolo che testimoniava la storia di quella Chiesa fondata dai Patriarchi. I tre delfini disposti verticalmente ed inseriti per dare risalto plastico al portale di ingresso continuavano quella tradizione celebrativa che saldava religione e spirito civico caro alla tradizione veneziana.

Attualmente questa storica ed elegante piazza barocca della città è relegata a strada di scorrimento con piante erroneamente poste a ridosso della Chiesa e soprattutto del Palazzo Patriarcale, precludendo l'elegante impianto prospettico che era stato voluto nel XVIII sec. La sua "restituzione" ridarebbe anche vita a tutta l'area retrostante come un tempo ne partecipava.

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

SPORT E SOCIALE

Tra i premi di FriulTomorrow c'è quello alla bontà di Riccardo

Rosalba Tello

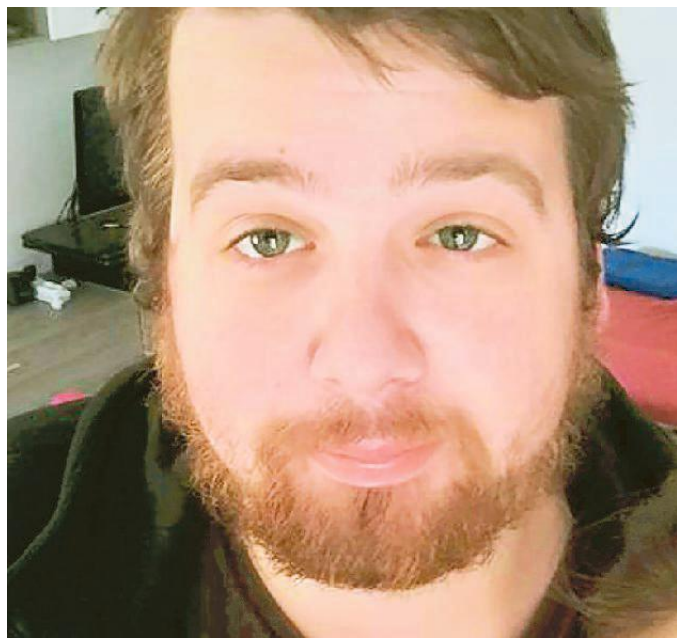
La bontà e la generosità di Riccardo Zancani, scomparso a 27 anni lo scorso ottobre in un incidente stradale sull'A4 mentre tornava da Trieste dopo aver sostenuto un colloquio di lavoro, verranno ricordate oggi al PalaCarnera dall'associazione FriulTomorrow.

Ai genitori di Riccardo, che interpretando la volontà del ra-

gazzo hanno acconsentito all'espianto degli organi, sarà consegnata una targa prima della partita di basket, alle 17.30, in occasione dell'annuale evento patrocinato da don Gilberto Pressacco, Euretica e Aido - Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule. FriulTomorrow premia personaggi del mondo dello sport e del sociale che si sono distinti per etica e fair play; per il 2018 il comitato ne

ha individuati quattro: due riconoscimenti andranno alla memoria di persone mancate, Ennio Bon e Riccardo, gli altri al ciclista Alessandro De Marchi e al dirigente Apu Gsa Luciano Freschi, che rappresentano modelli da seguire.

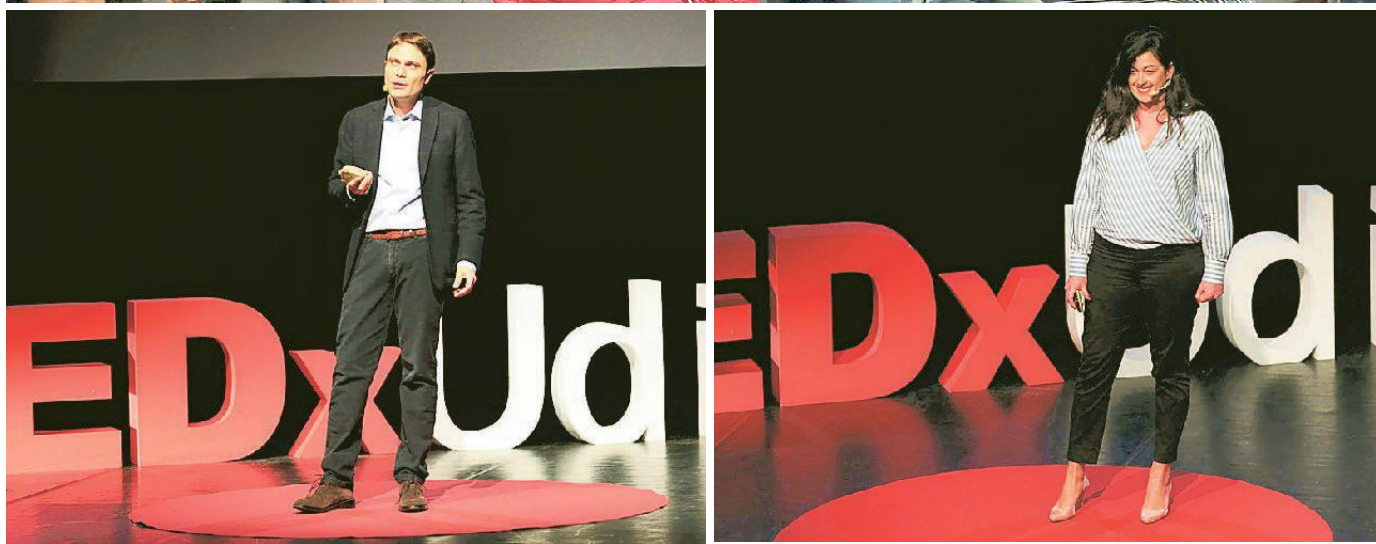
«La storia di Riccardo ci ha colpito - commenta il presidente dell'associazione Daniele Damele -, la donazione dei suoi organi non sarebbe potuta avvenire se la sua vita non



Una immagine di Riccardo Zancani, morto in un incidente stradale

fosse stata impostata su altruismo e correttezza. Un ragazzo buono, con grandi passioni, che vogliamo omaggiare con questo premio». Il papà Roberto si dichiara sorpreso e contento per il riconoscimento. «Qualcuno oggi sta vivendo grazie a Riccardo, ha un'occasione in più. Ma per me mio figlio vive comunque dappertutto: non è morto, se ne è solo andato». Per scelta la famiglia non ha voluto conoscere la destinazione del prezioso regalo di Riccardo, che era anche donatore di sangue. La madre Irene ricorda che coltivava tanti interessi, «ma non amava apparire; era un ottimo amico e soprattutto adorava i suoi fratelli». Era appassionato di storia, letteratura e sport (era uno sfegatato juventino).

GRANDI IDEE A CONFRONTO



Sopra, il pubblico al teatro San Giorgio per la seconda edizione del TEDxUdine. Sotto gli speaker Luca Bolognini e Alessia Correani (F. PETRUSSI)

«Intelligenza artificiale e robot risorse che vanno controllate»

Il teatro San Giorgio ha ospitato ieri la seconda edizione del TEDxUdine. Dodici speaker hanno esaminato il rapporto uomo-nuove tecnologie

Gabriele Franco

Dodici speaker, dodici diverse prospettive e una sola domanda a cui tentare di dare risposta: quale destino attende l'uomo in un mondo sempre più tecnologico? Questo è stato il filo conduttore che ha accompagnato ieri la seconda edizione dell'attesissimo TedxUdine, non una semplice conferenza ma una vera e propria conversazione globale incentrata sull'avvento nelle nostre vite di robot e intelligenza artificiale.

Sul palco del Teatro San Giorgio si sono alternati rappresentanti di ogni disciplina che, insieme al pubblico presente, hanno cercato di mettere in atto il tema di questa annata, "think hack" (hackerà il pensiero). Oltre alla risposta in termini di presenze, con i biglietti andati a ruba in pochi giorni, il successo dell'iniziativa organizzata dall'associazione culturale "UdinexDet Aps" si è espresso proprio nel livello dei relatori e dei rispettivi contributi. «Le riflessioni di oggi ci hanno posto davanti alla rivoluzione digitale che ci sta travolgendo – ha raccontato la presidente Eva De Marco – offrendo così degli spunti per poterla accogliere e affrontare positivamente e co-



L'organizzatrice Eva De Marco e, dietro, il cartellone dell'evento

scientemente». L'evento, patrocinato da Confcommercio e Confartigianato e con il Messaggero Veneto media partner, si è sviluppato attraverso storie e i ragionamenti appartenenti a tre grandi aree – "science", "social" e "human" – affiancando così al simbolo dell'iniziativa, una x rossa tridimensionale ideata e creata da Irene Beltrame e Cristiano Perricone di BrodoStudio, suggestioni capaci di cambiare il modo di

percepire l'innovazione.

«Ci aspetta un futuro in cui verremo trasformati in dati: questo per la presenza di sensori che ci cattureranno per renderci informazioni elaborate da algoritmi e che si potranno trasformare a loro volta in effetti materiali nelle nostre vite»: la previsione formulata da Luca Bolognini, tra i massimi esperti europei di privacy, apre scenari nuovi e imprevedibili da cui occorrerà trovare il modo di difen-

dersi. E tra gli interventi dei vari ospiti, da Riccardo Manzotti, Barbara Henry, Antonella Riem e Gabriele Giacomini a Massimo Bustreo, Alan Mattiassi, Massimiliano Fanni Canelles, Luisa Camatta e Mario Ubiali, la sfida dell'intelligenza artificiale, in particolare, ha giocato un ruolo da protagonista. Secondo Alessia Correani, consulente strategico in Microsoft Italia, questa nuova tecnologia «richiede un controllo e una regolazione da parte dell'essere umano»; su una posizione simile anche Michela Milano, vicepresidente dell'European Association of Artificial Intelligence: «L'intelligenza artificiale ci mette a disposizione degli strumenti in grado di aiutarci a prendere decisioni anche in ambiti molto complessi, ma è molto importante modellare sia i fattori umani che quelli etici».

Gli spunti di analisi non sono dunque mancati e alla fine la manifestazione (con partner visionario Quin srl, partner innovatori Goccia di Carnia, Overland Tandberg, Banca Mediolanum, Gruppo Autostar, Ikon e con anche il sostegno della Fondazione Friuli) è riuscita per davvero ad hackerare il pensiero sul futuro che ci attende. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IERI L'INAUGURAZIONE

Mostra e incontro su Giobbe

È stata inaugurata ieri la mostra "Giobbe e l'enigma della sofferenza", allestita nelle sale parrocchiali di Qualso, con gli interventi, moderati da don Agostino Sogaro, dello psichiatra Michele Raffaelli e dell'infermiera Elisabetta Gubellini con la partecipazione della banda musicale di Reana.



IN PIAZZA SAN GIACOMO

Flash mob per salvare il clima

Flash mob contro il cambiamento climatico, ieri in piazza San Giacomo. A organizzarlo il collettivo Militanza Artistica con Friday For Future, sulla scia della protesta nata dalla studentessa svedese Greta Thunberg. Il poeta anonimo Mathias PdS con Marianna Tonelli ha rilasciato sassi blu e cartoncini con immagini e poesie per sensibilizzare la gente.

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Visionario In sala Gloria Bell del regista Lelio

Per il ciclo Sounds Good!, domani, lunedì 11 e martedì 12 marzo alle 20.20 al Visionario, sarà proiettato “Gloria Bell”, film diretto dal regista premio Oscar Sebastián Lelio, che firma qui il remake del suo stesso film “Gloria” uscito nel 2013, dandogli una nuova linfa vitale e portando sullo schermo uno dei personaggi femminili più belli di sempre. Gloria è una donna forte e fragile che resiste quando tutto sembra affondare. A darle il volto è una sublime Julianne Moore qui in uno dei suoi ruoli migliori.

Palazzo Torriani Berni presenta "In nome del figlio"

Mercoledì 13, alle 18, a palazzo Torriani, in largo Melzi 2, a Udine, sarà presentato il libro “In nome del figlio”, di Emanuele Berni. Ne parleranno con l'autore monsignor Angelo Zanello e Gianpaolo Carbone. Seguirà un brindisi.

Domani Turello racconta i poeti Cappello e Pasolini

Domani, lunedì 11, alle 17.30, al teatro Nuovo Giovanni da Udine, si terrà l'incontro letterario “La cura con

cui si scrive si irradia anche nel passato: Pierluigi Cappello e Pier Paolo Pasolini”. Mario Turello tratteggerà eredità e affinità tra il poeta di Chiussaforte e quello che fu uno dei maestri di sua elezione, con versi in musica a cura di Elsa Martin e Alessandro Turchet, contrabbasso.

Circuito Ert MM Dance in scena al Benois De Cecco

La MM Contemporary Dance Company sarà ospite del Circuito Ert al teatro Benois De Cecco di Codroipo questo martedì 12 alle 20.45 con le coreografie di “Gershwin Suite- Schubert Frames”.

SABATO L'INAUGURAZIONE

Immagini della fantasia con Giordano a Venzone

VENZONE. All'insegna del Giappone si terrà la diciottesima edizione veneziana de “le immagini della fantasia”. L'atmosfera nipponica si respira in ogni angolo della mostra ed il tema comune dell'estremo Oriente ha stimolato una collaborazione con il Far East Film Festival. Sabato 16 alle 17.30 nel palazzo comunale l'inaugurazione della mostra. L'ospite d'onore Philip Giordano, veramente in-

ternazionale. Nato in Italia, da alcuni anni vive in Giappone. I colori accesi che usa spesso ci trascinano nel suo mondo onirico, popolato da figure stilizzate, da simboli e richiami alla cultura dell'estremo Oriente.

Ampia soddisfazione per la qualità della mostra è stata espressa dal commissario straordinario del Comune di Venzone, Daniele DAMELE. —

TEATRO BAMBINO

Cappuccetto rosso insegna ai piccoli a sconfiggere i lupi della realtà

Oggi alle 17 l'ultima esibizione della rassegna
In scena una compagnia di danzatori-acrobati

Si concluderà oggi, alle 17, al teatro nuovo Giovanni da Udine la fortunata rassegna “Teatro Bambino” dedicata ai piccoli spettatori. In scena, questa volta, la fiaba delle fiabe, Cappuccetto rosso, riletta con abilità da Michelangelo Campanale e una formidabile compagnia di abili danzatori-acrobati.

La storia che noi tutti conosciamo è la fiaba della paura per eccellenza: ci sono un essere fragile e fiducioso e un essere astuto e violento, pericolosamente soli nel buio. Cappuccetto rosso viene raccontata ai bambini più piccoli perché appare semplice come un'espressione aritmetica: bambina più lupo più disubbidienza alle regole familiari uguale pancia del lupo piena.

Ma il risultato finale cambia grazie all'aggiunta di un ulteriore addendo: nessuno, che sia lupo, nonna o bambina, è davvero isolato e grazie all'intervento dei cacciatori il male è sconfitto, il bene trionfa e... vissero tutti felici e contenti. Il lupo si ritira nell'oscuro dell'inconscio, Cappuccetto rosso è restituita al suo futuro, diventerà mamma e nonna. E racconterà a sua figlia di non parlare agli sconosciuti, di non raccogliere fiori lontano dal sentiero perché il lupo non muore mai.

Mescolando teatrodanza, arti visive, film d'animazione e musica, Michelangelo Campanale dirige una compagnia di danzatori-acrobati che invitano il pubblico a entrare nella tana del lupo e a metter-

si nei suoi panni di animale affamato, perché per vincere il male bisogna conoscere bene il nemico.

“Teatro Bambino” è realizzato con la consulenza artistica di teatro scuola dell'Ert Fvg e il sostegno di Civibank e Impresa edile Rossi di Variano di Basiliano e fa parte fa parte del percorso “Udine Città-Teatro per i bambini” ideato e organizzato dal teatro nuovo Giovanni da Udine e dal Ccs.

Biglietto a posto unico: 6 euro. Età consigliata: dai 6 anni. Biglietteria del teatro aperta a partire da un'ora e mezza prima dello spettacolo (info telefono 0432248418, biglietteria@teatroudine.it). Biglietti in vendita anche online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it. —



Si conclude oggi al Giovanni da Udine la rassegna Teatro Bambino di Ert e Ccs

AL VECCHIO TRAM

Paolo Medeossi e il luna park di Federico Tavan

Domani, lunedì 11, alle 17.30, al caffè Al vecchio tram in piazza Garibaldi a Udine, nuovo incontro mensile con la poesia proposto dal gruppo “Donne che leggono e ri-leggono” coordinato da Vilja Candido. Il tema sarà “Nel luna park di Federico Tavan”. Ne parlerà Paolo Medeossi con documenti e immagini inedite che raccontano lo straordinario poeta di Andreis.

Estrazioni del LOTTO					
09/03/2019					
BARI	23	36	11	41	27
CAGLIARI	9	59	1	54	65
FIRENZE	67	57	3	82	34
GENOVA	57	80	18	54	55
MILANO	1	54	70	35	87
NAPOLI	8	10	18	24	16
PALERMO	11	54	2	9	33
ROMA	18	30	61	60	29
TORINO	75	68	53	81	44
VENEZIA	48	47	43	23	76
NAZIONALE	82	27	67	21	23
10e LOTTO					
Oro	1	10	30	54	68
Doppio	3	11	36	57	70
23	8	18	47	59	75
SuperEnalotto					
9	15	51	70	78	86
					Jolly 17
					Super Star 77

ANSA - centimetri

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Ivilleggianti	14.00, 16.30, 18.30, 21.00
Non sposate le mie figlie 2	14.30, 16.30, 19.00, 21.00

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Gloria Bell	14.30, 16.35, 18.40, 20.45
Il colpevole - The Guilty	14.50, 16.40, 21.00
Green Book	14.30, 18.30
Domani è un altro giorno	17.00, 19.00
Roma	21.00

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

C'era una volta il Principe Azzurro	10.30, 15.00
The Lego Movie 2: Una nuova avventura	17.00
Domani è un altro giorno	20.00
The Vanishing - Il mistero del faro (v.m. 14 anni)	22.30
Dragon Ball Super: Broly - Il film	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Asterix e il segreto della pozione magica	10.30, 15.00, 17.00, 19.00

Green Book	21.00
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick	10.30, 15.00, 17.30, 20.00
Croce e delizia	22.30
Captain Marvel	10.30, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.00
Alita - Angelo della battaglia	17.30, 20.00
Un uomo tranquillo	22.30
Non sposate le mie figlie 2	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
C'è tempo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ancora auguri per la tua morte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
10 giorni senza mamma	15.00, 17.30, 20.00
La casa di Jack (v.m. 18 anni)	22.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Captain Marvel	11.00, 14.10, 15.45, 17.00, 18.40, 19.50, 21.30, 22.00, 22.40
Non sposate le mie figlie 2	11.15, 15.20, 17.40, 20.00, 21.45, 22.20
Asterix e il segreto della pozione magica	11.10, 14.15, 15.30, 16.20, 17.45, 18.20, 19.45, 20.25
Green Book	11.05, 17.00, 19.50, 22.10

Domani è un altro giorno	11.25, 19.50
Croce e delizia	22.35
Il corriere - The Mule	10.40, 14.10, 16.45, 19.15
C'è tempo	17.15, 19.45
Dragon Ball Super: Broly	10.45, 15.00, 17.20, 19.40, 22.15
C'era una volta il Principe Azzurro	11.20, 14.05, 15.30, 17.40
Ancora auguri per la tua morte	14.40, 22.30
Un uomo tranquillo	10.35, 22.05
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 22.40
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick	10.30, 15.05, 17.35, 20.05, 22.35
The Lego Movie 2	10.55, 14.45

DIANA

via Cliviale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti 15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematateosociale.it
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Rex - Un cucciolo a palazzo	15.30
10 giorni senza mamma	17.30
Wonderful Losers	19.30

Green Book	21.00
------------	-------

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

tel. cassa 0431 370216

La paranza dei bambini (v.m. 14)	18.00, 20.15
Ingresso 5 euro	

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO

tel. 0432-908467

Mia e il leone	15.30
----------------	-------

LIGNANO

CINECITY via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Captain Marvel	16.30, 18.30
----------------	--------------

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Rex - Un cucciolo a palazzo	15.00, 17.15
Green Book	20.30

LE FARMACIE



Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Favero via Tullio 9 0432 502882

Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica
urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Cadamuro via Mercatovecchio 22

0432 504194

Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891

Sartogo via Cavour, 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2

Aiello del Friuli Beltrame

0431 99011

Palazzolo dello Stella Perissinotti

0431 58007

via Roma 12

Porpetto Migotti

0431 60166

via Udine 20

Trivignano Udinese Perazzi

0432 999485

piazza Municipio 16

ZONA AAS N. 3

Codroipo Mummolo

0432 906054

piazza Giuseppe Garibaldi 112

Comeglians Alfarè

0433 60324

via Statale 5

Forni di Sopra Varmost

0433 88093

via Nazionale 164

Gemona del Friuli De Clauser

0432 981206

via Tagliamento 50

Lestizza Luciani

0432 760083

Calle San Giacomo 3

Ragnogna Cerutti

0432 957269

via Roma 14

San Vito di Fagagna Rossi

0432 808134

via Nuova 43

Sutrio Visini

0433 778003

piazza XXII Luglio 1944 11

Tarvisio Spalliviero

0428 2046

via Roma 22

Tolmezzo Chiussi "al Redentore"

0433 2062

via Matteotti 8/A

Venzone Marcon

0432 985016

via Mistruzzi 18

ZONA ASIUID

Buttrio Sabbadini

0432 674136

via Divisione Julia 16

Cividale del Friuli Minisini

0432 731175

largo Boiani 11

Pulfero Szklarz

0432 726150

via Roma 81

Processo Venice

Maxitruffa, patteggiano Najima e due promotori Gli immobili allo Stato

Beffa risarcimenti: ai risparmiatori 20,81 euro a testa e un Cartier da dividersi
La requisitoria del pm Carraturo: delineati i ruoli degli indagati nell'organizzazione

Ilaria Purassanta

Quattro milioni di euro di immobili allo Stato e, per il momento, 20,81 euro di risarcimento a testa e un orologio Cartier da spartirsi fra i 1.081 risparmiatori che si sono costituiti parte civile contro l'ex trader Fabio Gaiatto, 43 anni, portogruarese e gli altri indagati per la maxitruffa legata al mercato Forex. «Siamo delusi, è una farsa», ha scosso il capo uscendo dal centro culturale Moro di Cordenons uno dei pochi risparmiatori che hanno deciso di assistere all'udienza.

IPRIMI RISARCIMENTI

Ammontano a circa 22.500 euro le somme versate sul conto corrente aperto dalla Procura per le vittime dai tre imputati che hanno patteggiato ieri, la compagna del trader Najima Romani, 32 anni (un assegno di 5 mila euro e il Cartier), il counselor bergamasco Massimo Baroni, 49 anni (9 mila euro), il maestro di tango muggesano Ubaldo Sincovich, 65 anni (8.500 euro). Il gup Monica Biasutti, che è subentrata al collega Eugenio Pergola nella valutazione dei patteggiamenti per una questione tecnica, ha ritenuto congrue le pene.

NAJIMA ROMANI

Quattro anni e due mesi e 10 mila euro di multa: è il conto presentato dalla giustizia a Najima Romani, difesa dall'avvocato Elisa Trevisan per l'associazione per delinquere finalizzata alla truffa e autoriciclaggio. Il calcolo della pena, senza lo sconto di un terzo pre-

visto dal rito, partiva da 6 anni e 3 mesi. La compagna di Gaiatto, in cella dalla vigilia di Natale dell'anno scorso, è apparsa tesa e scossa nel giorno del verdetto. «Quattro anni e due mesi sono un colpo – ha confermato l'avvocato Trevisan –. Nei prossimi giorni andrò in carcere a trovarla. Usciamo non di scena, ma dall'udienza preliminare. È ancora presto per parlare di detenzioni alternative al carcere, siamo in attesa che la sentenza passi in giudicato». Il gup Biasutti ha disposto la confisca di tutti i beni sequestrati per equivalente alla Romani e alle società di cui risultava amministratrice di diritto, in quanto

Il 27 marzo la parola al procuratore Tito sul vincolo associativo e le altre ipotesi di reato

proventi dell'autoriciclaggio. Comprese i palazzi di pregio e gli appartamenti al mare della Studio holding doo con sede a Pola, ora fallita.

LE POSIZIONI MARGINALI

Hanno scelto di sfilarsi subito dal processo con la condizionale Sincovich e Baroni: il primo ha concordato 17 mesi di reclusione e 7 mila euro di multa, il secondo 18 mesi e 3 mila euro. Una strategia processuale, come hanno spiegato i rispettivi difensori, gli avvocati Claudio Vergine («È stata respinta la nostra richiesta di proscioglimento») e Andrea Ciccara («Baroni non pagherà le spese legali delle par-

ti civili: compensate, riconosciuti il comportamento processuale, il risarcimento spontaneo e ruolo del tutto marginale»). La Procura contesta a Sincovich di aver indirizzato 17 clienti a Gaiatto (dai quali è stato raccolto poco più di mezzo milione), a Baroni 18 clienti per 414 mila euro. Per le difese i due, a loro volta investitori, si limitarono a consigliare l'affare a parenti e amici.

FABIO GAIATTO

Tutte le parti civili hanno deciso di rimanere costituite nel processo penale contro Gaiatto, ritenuto dalla Procura il vertice dell'associazione per delinquere. Difeso dall'avvocato Guido Galletti, sarà processato dal 29 maggio solo sulle carte dei pm. La scelta del rito abbreviato assicura a Gaiatto, in caso di condanna, uno sconto di pena. Le udienze saranno celebrate al tribunale di Pordenone e non più in trasferta a Cordenons. Il trader parteciperà alla discussione (19 giugno). Sentenza attesa il 3 luglio.

LA REQUISITORIA

Al via la requisitoria. Il pm Monica Carraturo si è concentrata sulla maxitruffa e sul ruolo dei procacciatori di clienti e del creatore del sito. Il pm ha anticipato che chiederà per tutti i collaboratori di Gaiatto il rinvio a giudizio. Se riuscirà a recuperare i soldi per risarcire entro il 28 marzo, potrà patteggiare anche la contabile slovena Marija Rade, 64 anni (avvocato Damijan Terpin), prestanome in tre società per Gaiatto. La Procura ha attribuito

**Najima Romani, 32 anni****Massimo Baroni, 49 anni****Ubaldo Sincovich, 65 anni**

un ruolo di primo piano a Claudia Trevisan, 47 anni, di Fossalta di Portogruaro (secondo l'accusa ha procacciato 154 clienti per più di 2,5 milioni di euro raccolti), Giulio Benvenuti, 33 anni, vicentino (140 clienti per 3,1 milioni di euro), Massimiliano Vignaduzzo, 47 anni, di San Michele al Tagliamento (168 clienti per 2,7 milioni). Niente consenso del pm al patteggiamento di quest'ultimo: troppo esiguo il risarcimento. Per l'accusa non potevano non sapere i risparmiatori - 67 milioni di euro secondo i calcoli dell'accusa - fossero stati raccolti abusivamente, in barba al divieto della Consob e che si trattasse di una truffa, visti i rendimenti

surreali promessi (10 % ogni 3 mesi). Il pm ha ritenuto provato a vario titolo il coinvolgimento di tutti i promotori nell'abusivismo finanziario: cartelline o elenchi con i nomi dei clienti e profitti, file gestionali della Venice in cui erano loro attribuiti, mail in cui inviavano i contratti sottoscritti, chat con Gaiatto in cui gli chiedevano cosa dire ai risparmiatori, riunioni periodiche in cui concertavano la spartizione delle provvigioni, le querele dei clienti. Ad alcuni erano state assegnate auto aziendali di lusso, come una Porsche cayenne a noleggio, per dare lustro all'immagine della Venice. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI**ALTRE ISTANZE**

Parti civili deluse e all'asciutto «Sequestrate i capi griffati»

Rabbia e delusione fra le parti civili dopo il patteggiamento di Najima Romani. A farsi portavoce del sentimento diffuso, l'avvocato Gianluca Liut, che con l'avvocato Ilaria Giraldo assiste nove risparmiatori. «Najima Romani – commenta a caldo l'avvocato Liut – ha messo a disposizione solo 5 mila euro e un orologio. Riteniamo che sia un'offerta risarcitoria insoddisfacente e non siamo d'accordo

con la pena concordata, perché la riteniamo non coerente con i gravissimi fatti accertati». Il legale di parte civile prende spunto dalla lettera scritta dai truffati ai pm (oltre 120 le firme raccolte per chiedere alla Procura di non far patteggiare Najima) definendo l'iniziativa «comprensibile dal punto di vista delle parti civili ma giuridicamente inconsistente, visto che il pm aveva già prestato il con-

senso al patteggiamento e non sarebbe stato revocabile». Il tenore di vita di Romani descritto nella lettera («spendeva 5 mila euro al giorno») ha spinto lo studio legale a depositare un'istanza in Procura per «ispezionare tutti gli immobili di proprietà della signora Romani, per individuare tutte le borse Chanel e Vuitton e i capi di abbigliamento firmati acquistati nel tempo che risultano dal

suo profilo Facebook». «Siamo ben consci – conclude l'avvocato Liut – che sarà una disposta una confisca obbligatoria, ma confidiamo che una parte possa andare a ristoro dei danni ingentissimi subiti dalle persone offese, che rischiano di rimanere con le briciole, se l'ipotesi della Procura è quella di suddividere le somme versate a titolo di risarcimento fra 1.081 parti civili». Nella migliore delle ipotesi si parla di meno di cento euro a testa (nel caso in cui patteggi anche Marija Rade, che ha versato 50 mila euro e ne deve raccogliere altri 30 mila).

Ecco perché altri legali delle parti civili hanno deciso di depositare un'istanza di sequestro conservativo sulle

**L'avvocato Gianluca Liut****L'avvocato Luca Pavanetto**

proprietà dei coindagati, sulla scia dell'iniziativa già intrapresa dall'avvocato Luca Pavanetto per i suoi 303 risparmiatori. Se il giudice accogliesse l'istanza, ville e terreni sarebbero congelati fino alla chiusura del processo e dunque non potrebbero essere intestati a terzi o venduti. In caso di condanna, i patrimoni dei coindagati (del valore di circa 3-4 milioni di euro) potranno essere aggrediti. Hanno scelto di tutelare così i loro assistiti anche gli avvocati Gianluca Liut e Ilaria Giraldo, Antonio Malattia, Genny Drigo, Daniela Magaraci per il Codacons. Sull'istanza però il giudice non si è ancora pronunciato. —

I.P.© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Processo Venice

LA CORRISPONDENZA TELEMATICA


Così si giustificava Gaiatto: «Mi sono fidato di traditori»

In una mail del 4 dicembre 2017 spiegò di aver denunciato gli ex collaboratori
Via whatsapp a gennaio 2018 rassicurava: il trambusto è finito, farò il bonifico

Ilaria Purassanta

Mail rassicuranti dal “customer care del Venice investment group”, sms sussiegosi ai risparmiatori dal trader in persona e dai suoi collaboratori più fidati, promesse di restituire al più presto il capitale e contentini a chi riusciva a oltrepassare le guardie del corpo che presidiavano l’accesso alla villa con piscina a Portovecchio, dove Fabio Gaiatto si era barricato quando la galassia Venice aveva cominciato a vacillare.

Quattro mesi prima di essere interrogato a Pordenone, il 4 dicembre 2017, Gaiatto aveva puntato il dito contro alcuni suoi ex collaboratori. In una lettera aperta, inviata sui telefonini di tutti i clienti tramite la App della Venice, il trader spiegava che la crescita della società lo aveva portato ad affidare strategia e coordinamento amministrativo a «un gruppo di operatori» che però aveva causato «danni materiali e di immagine al sottoscritto e alle aziende». Da qui la denuncia, sporta alle autorità croate. Nella lettera aperta, poi, Gaiatto alludeva al «terrorismo mediatico di ex collaboratori che hanno alimentato il fuoco della paura e del sospetto nei nostri confronti» e li definiva «traditori», annunciando la riorganizzazione aziendale. In un messaggio via chat sul telefonino, il 31 gennaio 2018, un cortesissimo Gaiatto si profondeva in scuse: «Perdonami se non ho mai risposto alle tue chiamate, avevo il cellulare spento in questi giorni perché dovevo concludere con la banca le trattative. Per l’apertura del conto e la possibilità di eseguire i bonifici, finalmente sono riuscito ad avere una solu-



Gentilissimo Cliente,
è con viva soddisfazione che annuncio che la fase di ristrutturazione del Gruppo "Venice" è stata portata a termine.

L'esecuzione di questa complessa opera è stata affidata a professionisti dei diversi settori coinvolti che hanno portato a termine quanto loro assegnato ed ora, alla fine di tutto ciò, voglio esternare la mia raggiunta tranquillità che mi consentirà di potermi dedicare al mio lavoro in modo pieno, non essendo più preso a combattere da solo il periodo difficile che ho attraversato che mi prendeva gran arte del tempo lavorativo nell'opera di continua presenza sia ai colloqui telefonici sia ai colloqui personali con la clientela che si sentiva smarrita e preoccupata.

Il percorso di crescita di "Venice" mi aveva portato ad affidare il coordinamento amministrativo e di strategia ad un gruppo di operatori che la società di revisione ha definito "incompetente e inaffidabile" e che ha creato danni materiali e di immagine al sottoscritto ed alle aziende che ho creato e fatto crescere. Devo, tuttavia, recitare un "mea culpa" per aver riposto in questa struttura amministrativa una cieca fiducia nella collaborazione che ha provocato autentici danni nella gestione del nostro Gruppo: il pool di legali incaricati di procedere vedrà quello che dovrà essere fatto.

In tutte queste settimane ho dovuto sdoppiarmi per continuare a fare il mio lavoro nel trading e per essere di supporto testimoniale ai legali ed alla società di revisione: è per questo che, nonostante la mia ferma volontà di essere presente sia al telefono sia ai colloqui programmati o meno, qualcuno di Voi non ha potuto sentire la mia voce ma, credetemi, il tempo a mia disposizione era davvero limitato.

Non è stato facile portare a termine tutto questo nel clima di sfiducia che si è generato sia a causa dei ritardi nell'esecuzione dei bonifici sia a causa delle azioni di terrorismo mediatico di ex-collaboratori che hanno alimentato il fuoco della paura e del sospetto nei nostri confronti: si parlava di una mia fuga all'estero, di sequestri, di occultamento di capitali, di arresti, fino al suicidio del sottoscritto! Lungi da me il fatto di abbandonare la mia famiglia e la mia mission in "Venice"! Il sentimento che provo verso queste persone, che non esito a definire "traditori e malfattori", è stata la rabbia che però si è trasformata, in seguito, in pena, in quanto solo degli esseri pusillanimi e vili sono capaci di fare questo dietro la ricompensa in denaro o in benefit che sono stati a loro elargiti e, in parte ancora promessi, dal protagonista di questo tramare.

Evidentemente avevo a che fare con dei mercenari che però non hanno capito che "Venice" non si vende! Non si vende lo spirito di una iniziativa per denaro! E i fatti non possono essere altro che l'esecuzione dei bonifici, che una buona parte della clientela aspetta da tempo e la continuità sempre più professionale del servizio.

Saranno i fatti che faranno ricacciare nella gola di questi malfattori tutte le parole e che hanno pronunciato per gettare fango su "Venice". Ora si gira pagina però, e mi auguro che con la nuova struttura adeguata alle esigenze della dimensione raggiunta, formata da validi professionisti con cui condivido quotidianamente le decisioni e le operazioni, potrete essere facilmente in contatto, al fine di ritrovare quella serenità e quelle soddisfazioni nella gestione che conoscete fin dai primi tempi della nostra collaborazione.

Ringrazio tutti quelli di Voi che hanno collaborato in questo periodo con testimonianze positive, confermando di aver ricevuto le loro spettanze sia con le persone sia con recensioni positive sui social media, vi invito di cuore a continuare questa vostra azione positiva.

Mi scuso, invece, con coloro che hanno patito disagi di vario genere, anche se non dovuti a mia volontà.

Finalmente potrò disporre di più tempo per il compito che mi è stato assegnato che esige, fra l'altro, tranquillità e concentrazione.

Con riconoscenza e gratitudine.

Fabio GAIATTO



Dall'alto in senso orario: l'avvocato Elisa Trevisan, gli avvocati Guido Galletti, Barnaba Battistella e Remo Lot, il giudice Monica Biasutti all'ingresso del centro culturale Moro, legali in coda per entrare (Foto Michele Missinato)

I RETROSCENA

App dei miracoli ancora accessibile A chi protestava: non fate demagogia

A una risparmiatrice che chiedeva conto dei ritardi dei bonifici, osservando che se i soldi ci fossero stati la banca non avrebbe avuto problemi a versare la somma, uno dei collaboratori di Gaiatto rispose via chat: «Non facciamo demagogia senza sapere perché è facile parlare». Sulla App dei miracoli (ancora accessibile) gli investitori vedevano i rendimenti, ma in banca non arrivavano i soldi.



L'INDAGINE CONTINUA

La pista dei conti esteri per trovare il “tesoro”

Non si fermano le indagini della Procura di Pordenone sui conti correnti, in modo particolare esteri, sui quali sono stati tracciati i flussi finanziari della galassia Venice ricondotta dagli inquirenti a Fabio Gaiatto. Al setaccio, in particolare, la rotta delle provvigioni che spettavano ai procacciatori di clienti. Una parte è stata incassata dai promotori, una parte è arrivata nelle casse di altre microsocietà estere. Potrebbe essere una pista per ri-

trovare i milioni di euro spariti? L'ex trader portoghese, invece, ha sempre sostenuto che quei soldi gli siano stati portati via dai suoi ex collaboratori. La Procura sta verificando se a Gaiatto, alla compagna Romani o alle altre società fossero intestate altre proprietà immobiliari. Da quanto si è appreso al curatore fallimentare della Studio holding doo Boris Zadkovič risultano altri due appartamenti in Slovenia di proprietà della socie-

tà croata fallita che attualmente non si trovano sotto custodia giudiziale.

Continuano ad arrivare nel frattempo alla Procura di Pordenone nuove querele. Confluiranno nel dibattimento per gli imputati che saranno rinviati a giudizio. In questo procedimento contro Gaiatto, invece, non è più possibile. Non si sa ancora tuttavia se ci sarà un processo bis. Ieri in udienza ha cercato di costituirsi parte civile un risparmiatore di Verona residente all'estero, ma l'istanza è stata respinta dal giudice in quanto tardiva. Era nella lista dei 97 risparmiatori per i quali la Procura aveva deciso di procedere d'ufficio per danno patrimoniale superiore ai 30 mila euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PROPRIETÀ CONTESE

Prevale la confisca sul fallimento croato

Da un lato, lo Stato italiano. Dall'altro il Fisco croato e la curatela fallimentare della Studio holding doo. In ballo i quattro milioni di euro di immobili della società croata fallita. Chi vincerà? Prevalrà la confisca sul fallimento, per un mero dato temporale: la Procura ha messo i sigilli su 3,7 milioni di euro di proprietà a settembre, la Studio holding è fallita a ottobre dell'anno scorso. A novembre, invece, sono stati se-

questrati i terreni e casolari per 370 mila euro in Croazia. La curatela fallimentare, dunque, potrebbe mettere le mani al massimo su queste ultime proprietà. Un'inezia, rispetto al valore degli immobili sequestrati in Italia. Il curatore della studio holding Boris Zadkovič ha spiegato che il giudice croato vuole aprire un fallimento secondario in Italia. Lo stato passivo della società non è stato ancora quantificato,

né si sono presentati ancora tutti i creditori (ve ne sono anche in Italia). Parla chiaro il regolamento 848/2015 emanato dal Parlamento europeo che disciplina le procedure di insolvenza. All'articolo 22 precisa che possono essere ammesse «procedure locali che comprendano unicamente il patrimonio situato nello Stato di apertura della procedura» e all'articolo 23 che può essere aperta una procedura secondaria di insolvenza «nello Stato membro in cui il debitore ha una dipendenza» (in Italia c'era una succursale della Studio holding a Portogruaro) «i cui effetti sono limitati ai beni situati in tale Stato» (cioè l'Italia). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ELEZIONI

Il debutto di Laura D'Orlando: «Tolmezzo riavrà il suo ruolo»

La candidata del centrodestra: lavoreremo per dare nuove prospettive ai giovani
L'appello all'unità di Tondo: invito Marcon e Riolino a una scelta di responsabilità

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Si è presentata ieri al pubblico la candidata sindaco del centrodestra, l'avvocato Laura D'Orlando, con Forza Italia, Lega, Autonomia Responsabile, Fratelli d'Italia e Progetto Fvg.

Il programma sarà illustrato in seguito: D'Orlando vuole prima incontrare i cittadini (dal 18 marzo a Cazzaso, il 20 a Caneva e poi nelle altre frazioni e in città) per ascoltarne le istanze.

L'ombra di una possibile lista alternativa dell'ex assessore Valter Marcon come candidato sindaco con a fianco l'ex vicesindaco Gianalberto Riolino aleggia sul centrodestra e molteplici sono stati ieri gli appelli a distanza di Lega, Ar, Progetto Fvg e di D'Orlando per riaverli con loro e recuperare l'unità. D'Orlando attribuisce il loro distacco solo ad aspettative personali legittime deluse.



La candidata del centrodestra Laura D'Orlando (al centro) all'incontro di presentazione

D'Orlando ha spiegato che la sua candidatura nasce da una volontà forte di rinnovamento e di cambiamento: si renda Tolmezzo davvero promotrice di eventi e azioni a favore della città e della Carnia. «C'è già – ha assicurato – un bel gruppo di lavoro che si è messo all'opera».

Ha motivato la sua discesa in campo con il suo attaccamento al territorio e il dovere di mettersi al servizio della comunità dove vive.

Tra i temi da affrontare ha citato la garanzia di servizi sociali di base (sanità, giustizia), incentivi ad attività economiche, recupero del ruolo

centrale di Tolmezzo per la Carnia e dare una prospettiva ai giovani che vogliono rimanere a vivere, lavorare e farsi una famiglia qui, ma anche la necessità per la Carnia di ottenere, con la Carinzia ora favorevole, il traforo di Passo Monte Croce Carnico per collegarsi all'Europa del

Nord. Il responsabile di Fi, Dario Zearo, dal canto suo ha voluto smentire possibili baruffe interne al centrodestra e ha spiegato che Fi appoggia D'Orlando quale nome della società civile, senza tessere di partito, perché è una donna e ha già un canovaccio di programma non contro qualcuno, ma per Tolmezzo.

Zearo, forte dei suoi 42 anni di esperienza amministrativa, ha assicurato che aiuterà D'Orlando a diventare il primo sindaco donna di Tolmezzo. È seguito l'intervento di Renzo Tondo che ha sottolineato come oggi non sia facile scendere in politica e ha chiamato il centrodestra all'unità: «Non prevalgano – ha detto – ragioni di tipo personale. Io mi impegnerò pancia a terra in queste elezioni, Laura è la persona giusta, invito Marcon e Riolino a una scelta di responsabilità, abbiamo bisogno di persone con competenze».

Stesso appello è giunto dal segretario tolmezzino della Lega, Ivan Pascolo. Le trattative nel centrodestra hanno allontanato tre assessori su sette dell'ex giunta Zearo. Nelle elezioni del 2014 Francesco Martini, Marcon e Riolino riuscirono a totalizzare 458 voti (221 Riolino, 134 Marcon, 103 Martini), mentre Brollo staccò Zearo di 183 voti.

Pur con tutte le variabili possibili in cinque anni nell'elettorato, è chiaro che ora ci si fa due conti. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

G.G.

ARTA TERME

Peresson: fiscalità più calibrata contro l'abusivismo

ARTA TERME. Sulla questione dell'officina abusiva rinvenuta nei giorni scorsi ad Arta Terme dalla polizia, Libera Sinistra parla a difesa dei piccoli artigiani. «Il caso – spiega Massimo Peresson – fa capire il difficile contesto in cui opera chi esercita una professione in maniera autonoma. Se si esercita una piccola attività, tutti sanno le istituzioni in primis, che la vita di quel artigiano, di quel meccanico di grandi capacità di talento, è molto diversa dal già' pensionato o prossimo alla pensione di sua pari età, di una diversa categoria lavorativa, di un dipendente pubblico, che si appresta o che ha già usufruito del giusto e sacrosanto Tfr, ma tutti ci chiudiamo gli occhi e ci trinceriamo dietro alla parola evasione».

Le regole, ammette Peresson, vanno certamente rispettate, «ma la società e le istituzioni devono costruire leggi e modelli di fiscalità agevolata, sgravata da balzelli burocratici per le piccole attività soprattutto se svolte nelle terre marginali nei territori montani in via di spopolamento». Una questione insomma sulla quale anche la sinistra deve porsi in discussione. —

TOLMEZZO

Il canile rinnova gli spazi nasce anche l'area per i gatti

TOLMEZZO. Box più confortevoli per i cani e una struttura tutta nuova per i gatti per le cure post-interventi. Il canile comprensoriale, gestito dall'Uti della Carnia per 42 Comuni dell'Alto Friuli, sarà oggetto di un prossimo intervento di manutenzione finalizzato ad adeguare gli spazi alla nuova normativa regionale con un investimento complessivo di 40 mila euro. I lavori riguarderanno la ristrutturazione dei box del "reparto pensione", l'area dedicata agli amici a quattro zampe affidati temporaneamente dai proprietari. L'intervento interessa locali chiusi e superfici esterne che saranno resi consoni alle disposizioni: le unità interne saranno dotate di nuova pavimentazione, riscaldamento e un'apertura nella parete tra i due box per aumentare la superficie chiusa a disposizione dei cani. Analogamente, nelle aree esterne sarà demolito il muretto divisorio e realizzato uno spazio dotato di ghiaia a grana sottile. Questa ristrutturazione riconvertirà due box che andranno ad ampliare la superficie dedicata al ricovero e alla custodia permanente dei cani; lavori ad hoc riguarderanno altri quattro box che poi saranno integrati al reparto contumacia dove vengono collocati gli animali per il periodo di



I box allestiti all'interno del canile comprensoriale

osservazione in seguito a cattura o restituzione da parte di padroni non più in grado di prendersene cura. Prassi, quest'ultima, in preoccupante aumento che può determinare il sovraffollamento della struttura e, quindi, la necessità di ricorrere ad altri spazi con conseguente aumento dei costi. Dall'inizio degli anni '80, il canile comprensoriale che si trova a Tolmezzo in via degli Artigiani, si occupa della custodia, della cura, dell'assistenza veterinaria dei cani catturati o ritrovati fino alla restituzione al proprietario o a eventuali

richiedenti (per una quarantina di posti disponibili); è organizzato per il ricovero permanente, le cure medicoveterinarie e dispone di spazi adeguati per la sgambatura. Il personale in servizio insieme al gruppo di volontari che si alternano nella struttura, si occupa anche delle adozioni di cui la richiesta è crescente ed ha esito positivo.

Tutta nuova, invece, la struttura in adiacenza al canile dove saranno custoditi i gatti per le cure post-interventi. —

G.G.

PRATO CARNICO

La vicesindaco Erica Gonano punta alla guida del Comune

Gino Grillo

PRATO CARNICO. Erica Gonano, attuale vicesindaco di Prato Carnico e già consigliere provinciale, si candida alla carica di sindaco al posto di Verio Solari.

«Il sindaco – anticipa Gonano – non intende ripresentarsi, così ho deciso di raccogliere il testimone per un nuovo percorso nel senso della continuità».

Continuità che passa attraverso la creazione di una lista unica, trasversale rispetto alle scelte politiche dei candidati consiglieri. «Nelle piccole realtà, come quella di Prato Carnico, ritengo serva creare un clima di unità per lavorare assieme e dare risposte alla comunità locale e al territorio». Per questo Gonano sceglie di presentarsi agli elettori con una squadra in parte rinnovata, ma con persone che possono avere sensibilità politiche diverse. «Quello che conta è lavorare assieme per creare un programma condiviso sul quale lavorare per i prossimi cinque anni» commenta. Il programma punterà sul rilancio del territorio e delle sue peculiarità. Erica ha scelto l'8 marzo, la giornata della donna, per darne l'annuncio. «Desidero ufficializzare la mia candidatura



Erica Gonano

ra a sindaca proprio in questa giornata dall'altissimo valore simbolico, con animo profondamente grato verso quelle donne e quegli uomini che con il loro impegno e sacrificio mi consentono oggi di fare una scelta che alle donne italiane è stata preclusa fino a 73 anni fa; portando nel cuore e prendendo a modello le tantissime persone che ogni giorno si battono per i diritti delle persone più fragili, per riaffermare i valori dell'equità, del rispetto, della promozione delle differenze, della valorizzazione dei talenti, contro ogni forma di violenza, sopraffazione e discriminazione, a favore delle pari opportunità, soprattutto nell'ambito del lavoro, e a sostegno della maternità e dei servizi per le famiglie, e dedicando un

pensiero speciale alla mia mamma ed alle donne della mia famiglia che, con l'esempio più che con le parole, mi hanno insegnato l'importanza di rendersi autonome, libere di pensare con la propria testa, l'importanza di prendersi cura degli altri e di impegnarsi per la propria comunità, ed anche agli uomini di casa che ci hanno sostenute ed incoraggiate nelle nostre scelte». La sua è stata, confida Gonano una decisione ponderata «consapevole delle responsabilità e dell'impegno che mi aspettano. Un impegno che sento di dovere alla mia valle che mi ha dato tantissimo». Assieme a persone provenienti da culture politiche differenti, ma accomunate dal desiderio di costruire assieme un progetto per affrontare le numerose sfide che la Val Pesarina, al pari di tutte le aree montane più marginali, lavora a «una lista che pensi al futuro pur avendo i piedi ben piantati nella concretezza del presente, una lista che cerchi di amalgamare esperienza e novità, una lista di persone che con grinta, entusiasmo e tanta voglia di fare si mettano a disposizione della collettività, una lista aperta a ogni idea, proposta, suggerimento, pensiero, spunto, critica costruttiva». —

TARVISIO

“Le muse” sotto sfratto raccolte 400 firme per sostenere il gruppo

Avviata una petizione per chiedere l'intervento del Comune
Il parroco non è più disposto a concedere la sala per le prove

Luciano Patat

TARVISIO. Ha raccolto oltre 400 firme per chiedere un supporto all'amministrazione comunale. L'Associazione culturale “Le muse”, dopo essersi vista negare dal parroco di Tarvisio, don Claudio Bevilacqua, il permesso di effettuare le prove teatrali nella Casa della gioventù di piazza Unità, ha scelto di sensibilizzare la popolazione. E la risposta dei cittadini non si è fatta attendere: soltanto all'edicola gestita da Zara Novelli, una delle promotrici, sono arrivate oltre 180 adesioni «e la speranza – dice l'esercente – è che il Comune convochi le parti per una mediazione». Anche negli altri sette punti aderenti all'iniziativa la raccolta continua, con l'obiettivo di consegnare prossima-

mente il documento nelle mani del sindaco Renzo Zanette. «Chiediamo – si legge – un urgente intervento da parte dell'amministrazione comunale per ristabilire la fruizione da parte della compagnia teatrale “Recitandum dicere verum” nella Casa della Gioventù, per il prosieguo dell'attività che rappresenta un interesse collettivo consolidato sul territorio». L'associazione è nata nel febbraio 2014 e ha oltre 300 iscritti; è stata creata anche per strutturare il lavoro della compagnia che, da più di 11 anni, si occupa di teatro. «Ci siamo appellati alle istituzioni perché vogliamo salvare un'attività connotata anche da un risvolto sociale – evidenzia Rosario Avallone, presidente de “Le muse” –. Sono convinto che anche la Giunta comunale sappia che tanti giovani del

paese non soltanto hanno cominciato a venire a teatro, ma hanno manifestato la volontà di mettersi in gioco come attori». Le dinamiche, per quanto concerne la Casa della Gioventù, sono cambiate di recente: «Da un paio di mesi – ricorda Avallone – don Claudio, che in passato ci ha sempre incoraggiati, ha manifestato l'intenzione di dedicare la sala solo ad attività legate alla chiesa. È un peccato, perché con lui i rapporti sono sempre stati cordiali e di reciproca stima. Sono certo che anche con l'aiuto delle istituzioni, la vicenda troverà una conclusione positiva».

La sala utilizzata dall'associazione è la sola che si presta per lo svolgimento delle prove degli spettacoli, per motivi di spazio e dotazione tecnologica. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



L'edicolante Zara Novelli mostra la petizione sulla sala prove per l'associazione Le muse

RESIA

Cambia il piano regolatore comunale Via al recupero di prati e pascoli

Cambia, dopo 17 anni, il Piano regolatore generale comunale di Resia. Nel corso dell'ultima seduta consiliare, l'amministrazione ha adottato la revisione del Prge, affidandone la redazione a un Raggruppamento temporaneo di professionisti. La versione attuale era stata adottata nel 2002. «La nuova variante – commenta il sindaco Sergio Chinese – è necessaria per alcune esigenze operative manifesta-

te durante la gestione del Piano, così come dalla volontà di rivedere delle scelte. Non da ultimo, bisogna adeguarsi ad alcune applicazioni legislative come il Piano paesaggistico regionale». Il documento contiene alcune direttive che i professionisti saranno chiamati a seguire. Tra queste, la modifica di Piano struttura, zone e norme di attuazione per riesaminare obiettivi, strategie e previsioni del Piano

attuale alla luce delle esigenze emerse dalla popolazione, per riattivare il territorio comunale e favorire la permanenza e lo sviluppo delle attività economiche, agropastorali e turistiche. «In risposta all'avanzata del bosco per abbandono delle pratiche silvopastorali – prosegue Chinese – la variante deve puntare al recupero dei paesaggi di prati, pascoli e aree agricole e al miglioramento dell'accessibilità. Questo può dare importanti riscontri a chi decide di avviare un'attività sul territorio: pensiamo a tavoli e planine, da considerare anche nell'ottica di un turismo sostenibile». —

G.M.

MALBORGHETTO

Preschern si ricandida Maggioranza compatta verso un altro mandato

Giancarlo Martina

MALBORGHETTO. Resa nota dalla Regione la data delle elezioni comunali per il 26 maggio 2019, da Malborghetto arriva una prima notizia: il sindaco uscente Boris Preschern si ricandida alla guida del comune.

La decisione non arriva inaspettata, in molti considerano scontata la sua ricandidatura dopo un mandato amministrativo impegnativo e di



Boris Preschern

attività quasi frenetica.

In una nota pervenuta dal gruppo di maggioranza che sostiene Preschern alle nuove elezioni comunali, si legge che il gruppo ritiene doveroso puntare alla riconferma del sindaco, sia per l'impegno prestato e i risultati conseguiti e sia per poter completare i tanti progetti che sono in fase di avviamento in diversi settori, dalla scuola, al turismo, alla viabilità comunale e forestale e a diverse altre opere pubbliche.

Quello che però viene maggiormente evidenziato «è la volontà della maggioranza uscente di mantenere, attraverso la conferma del sindaco, quella visione generale e quel filo logico sulla strada da seguire e di quello che veramente serve fare per la comunità di Malborghetto-Valbruna, che ha fatto da filo

conduttore dell'amministrazione Preschern nei precedenti cinque anni e che ha portato molti consensi, anche dall'esterno, sull'operato svolto dalla giunta uscente».

Puntiamo ad andare avanti migliorando ancora, assicurano i componenti della maggioranza uscente «perché il futuro di Malborghetto-Valbruna dipenderà solo dal nostro impegno quotidiano. È dal Comune che devono partire idee e iniziative per lo sviluppo della nostra comunità, non possiamo pretendere che partano da altrove, alias Regione Fvg eccetera e in questo, fare amministrazione pubblica a livello locale è, e deve essere, una grande responsabilità. C'è quindi una consapevolezza nel gruppo dell'attuale maggioranza che è necessario in questo momento cercare di costruiri

e formare gli amministratori comunali del futuro, che avranno il compito di continuare e portare avanti il buon nome dell'amministrazione del comune di Malborghetto-Valbruna».

Pur prevedendo infatti la probabile conferma della candidatura di tutta la giunta comunale uscente, nella formazione della lista di candidati (che avrà una connotazione rigidamente civica), il gruppo che sostiene il sindaco sta valutando anche la disponibilità di persone che per il futuro possano dedicare tempo a disposizione e un'attitudine personale ad adoperarsi per il bene pubblico e l'impegno sociale, acquisendo poi l'esperienza e le competenze necessarie per governare in un prossimo futuro il comune. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

MOGGIO UDINESE

Bilancio e variante al voto in consiglio

Si riunirà domani alle 18 in seduta ordinaria il consiglio comunale a Moggio Udinese per esprimersi su una ventina di punti all'ordine del giorno. Su tutti, gli argomenti che impegneranno maggiormente i consiglieri saranno quelli relativi all'approvazione del bilancio di previsione e del programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche e le successive modifiche ai regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imu, della Tari e del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. L'assemblea dovrà esprimere il proprio parere sulla variante 13 al Piano regolatore e adottare la variante 14.

Y&R

La salute della donna.
Fate crescere il vostro benessere.

Questa campagna è stata realizzata da Y&R, il più grande gruppo editoriale d'Italia, con il contributo di SIGO, Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia. Il prezzo di una delle uscite del Gruppo Editoriale Y&R è di 1,00 euro.

TUTTE LE INFORMAZIONI E I CONSIGLI CHE OGNI DONNA DOVREBBE CONOSCERE PER PRENDERSI CURA DI SÉ.

In collaborazione con SIGO, Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia, questa collana inedita affronta i temi centrali legati alla salute fisica e psichica delle donne, dall'adolescenza alla menopausa. Un prezioso strumento di facile consultazione curato da medici esperti che ne garantiscono l'assoluta correttezza scientifica.

1. VITA DA TEEN 2. TEMPO DI MATURITÀ 3. IN CERCA DI UN FIGLIO 4. A CASA CON IL BEBÈ 5. L'ORMONE NON C'È PIÙ 6. UNA VITA IN EQUILIBRIO

Quest'opera e l'assegnazione di borse di studio per la ricerca scientifica promosse dalla SIGO sono state possibili grazie al contributo di:

IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME

SIGO SOCIETÀ ITALIANA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Messaggero Veneto

MAJANO

Cartelli falsificati per boicottare le manifestazioni pro-campane

Ignoti hanno modificato ad arte le locandine per la fiaccolata di questa sera. Il comitato parrocchiale si rivolge ai carabinieri: ora è caccia ai falsari

Anna Casasola

MAJANO. Cartelli "falsificati" per boicottare la fiaccolata per le campane. Ignoti hanno riprodotto i manifesti con l'annuncio della fiaccolata a sostegno di don Emmanuel e li hanno appesi al posto degli originali. I falsi annunci differivano dagli originali solo per il formato e per l'errata indicazione dei due appuntamenti organizzati ovvero la fiaccolata di stasera e la proiezione del film "Cjampanes" organizzata per giovedì prossimo.

Se ne sono accorti ieri, per caso, alcuni dei componenti del Comitato parrocchiale affari economici (Cpae): a insospettire i componenti del comitato il formato dei fogli e la mancanza del timbro apposto dal Comune. «Non sappiamo quando la sostituzione possa essere avvenuta», affermano dal Comitato, che la settimana scorsa aveva deciso per le due iniziative. Nelle



Il manifesto originale e, a destra, quello "falsificato", con gli orari delle due manifestazioni invertiti

scorse settimane, infatti, i parrocchiani si sono mobilitati a sostegno del proprio parroco, don Emmanuel Runditse, che il prossimo 18 marzo andrà a processo per il suono troppo forte delle sue campane.

Innanzitutto è partita una raccolta di firme per riavere «il "vero" suono delle nostre campane». Raccolta che, in meno di una settimana, è arrivata a 1.026 firme, puntualmente consegnate a don Emmanuel venerdì scorso. Congiuntamente i parrocchiani hanno annunciato una fiaccolata per sostenere «il nostro parroco don Emmanuel».

«Decisi i dettagli della fiaccolata – spiegano i componenti del Cpae – abbiamo provveduto a stampare una quindicina di manifesti formato A3 e alcuni volantini formato A4. I manifesti sono stati appesi nei luoghi deputati alla pubblica affissione sparsi sul territorio come, ad esempio, le fermate degli autobus. I cartelli li abbiamo appesi la settimana scorsa, poi nessuno di noi li ha tenuti d'occhio. Fino a oggi (ieri per chi legge, ndr) quando abbiamo notato che quelli appesi erano perfettamente identici a quelli che avevamo realizzato ma più piccoli degli originali e privi del timbro comunale. Ci siamo insospettiti e siamo andati a controllare: i manifesti non erano i nostri ma delle copie identiche se non per gli orari riferiti ai due appuntamenti organizzati».

La fiaccolata è stata fissata per stasera alle 18.30 con par-

tenza dal campanile di Majano, mentre la proiezione del film si terrà alla Sala Del Pin giovedì 14 marzo alle 20.30.

I "falsari" hanno riprodotto perfettamente i cartelli originali invertendo gli orari: la fiaccolata posticipata alle 20.30 e la proiezione anticipata alle 18.30. «Un gesto volto chiaramente – è la conferma dei componenti del Comitato – a boicottare le iniziative che abbiamo organizzato. Del fatto sono già state avvertite le forze dell'ordine: nel pomeriggio ci siamo recati alla stazione dei carabinieri per sporgere denuncia».

Dopo due anni di polemiche, le campane continuano a infiammare la città di Majano. Risale infatti a poco più di due anni fa la data dell'ammenda di oltre due mila euro comminata al parroco originario del Burundi dalla polizia locale per il suono oltre i limiti consentiti. Dopo la multa don Emmanuel ha provveduto a limitare l'intensità del suono emesso durante i rintocchi. Risultato: i rintocchi rispettano i limiti di decibel prescritti ma il suono risulta ovattato. Gli accorgimenti adottati per eliminare il «disturbo alle occupazioni e al riposo» dei majanesi denunciato alla Procura della Repubblica da alcuni cittadini esausti dei rintocchi molesti, però, non sono bastati e la Procura di Udine ha deciso per la citazione diretta a giudizio di don Emmanuel. Il caso approderà in aula il 18 marzo, davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Giulia Pussini. —

BUJA

Trasporti e compagnia: sono 120 gli anziani sostenuti dai volontari

BUJA. Anziani meno soli con l'aiuto dei volontari. Sono ben 120 le persone anziane di Buja che usufruiscono del servizio trasporto e compagnia attivato dall'amministrazione comunale grazie alla collaborazione di una nutrita squadra di volontari che si mettono a disposizione per permettere loro di spostarsi e trascorrono alcune ore con loro. L'anno scorso sono stati effettuati 330 trasporti verso ospedali, da San Daniele a Gemona per arrivare anche a Pordenone, per medica-

zioni, prelievo e visite. «Durante i mesi invernali – spiega la vicesindaco Silvia Pezzetta – capita spesso che ci siano anche quattro trasporti al giorno, mentre durante i mesi estivi l'attività cala sensibilmente. Con l'adesione di due nuove volontarie c'è stato un aumento significativo anche nell'attività del "servizio compagnia" che ha effettuato 310 visite tramite in casa di riposo, centro anziani e abitazioni private per attività di animazione, socializzazione e aiuto per picco-

le commissioni come il ritiro farmaci, della pensione, la spesa o il disbrigo pratiche agli uffici». Questo servizio per gli anziani è gratuito, viene sostenuto dai cittadini che nell'occasione della dichiarazione dei redditi scelgono il Comune per devolvere il 5 per mille. A disposizione dei volontari c'è un'auto acquistata con il contributo della Fondazione Crup e del Comune. L'iniziativa è stata avviata da tempo dalla vicesindaco Pezzetta con l'obiettivo di venire incontro alle persone anziane che non sempre possono contare sulla presenza di familiari. «Per loro, avere un punto di riferimento e di sostegno significa affrontare i problemi con maggiore tranquillità e serenità, anche perché i volontari mettono a disposizione il proprio tempo con entusiasmo e dedizione». —

P.C.

GEMONA

Nefrologia dell'Aas3 aperta in due ospedali per la giornata del rene

GEMONA. Si celebrerà giovedì 14 la Giornata mondiale del rene. E proprio in occasione della celebrazione la struttura di Nefrologia e Dialisi della Azienda per l'assistenza sanitaria 3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli aderisce quest'anno alle iniziative proposte per la Giornata con l'apertura del reparto nefrologico al pubblico dalle 10 alle 12 sia presso la sede di San Daniele del Friuli che presso la sede di Tol-

mezzo.

I medici specialisti nefrologi risponderanno ai quesiti e daranno informazioni su tutti gli aspetti delle malattie renali e della loro prevenzione.

Chi è interessato potrà contattare i medici sia di persona, recandosi direttamente al reparto sia telefonicamente, chiamando i numeri 0432 949204 per San Daniele e 0433 488355 per Tolmezzo.

«I reni – è la precisazione

del dottor Gianpaolo Amici, direttore della Nefrologia dell'Aas3 – sono organi essenziali per la vita, conoscere alcuni aspetti sintomatologici e le salutari abitudini di vita è fondamentale per tutti, giovani e anziani. Le malattie renali fortunatamente sono rare ma i reni sono spesso coinvolti quando vi sono altre malattie quali diabete, ipertensione e malattie cardiovascolari. Molto – aggiunge Amici – può essere fatto in termini di prevenzione primaria e secondaria ed è bene che più persone possibili siano correttamente informate. È questo il nostro scopo in questa giornata e, in generale, tutti i giorni in cui curiamo costantemente le persone». —

P.C.

ARTEGNA

Vale più di un milione il patrimonio comunale

ARTEGNA. Vale 1 milione e 335 mila euro il patrimonio immobiliare del Comune di Artegnina relativo agli alloggi per famiglie che a oggi risultano tutti occupati. Il dato è inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni approvato in consiglio comunale. È un documento che fotografa le proprietà del Comune che potrebbero essere oggetto di alienazione non avendo funzione istituzio-

nale, e ad Artegnina si tratta di 16 appartamenti e un negozio a cui si aggiungono tre terreni. Per quanto riguarda gli alloggi, sono tutti ubicati nel centro del paese, in particolare nelle piazze Romanini e Cragnolini e sulle vie Villa e Marchetti. Si tratta di appartamenti che vanno da una grandezza di 60 metri a 120 metri quadrati: i loro valori di vendita, stimati in base alle loro posizioni e alla loro

consistenza, si aggirano tra 57 mila e i 107 mila euro. Nonostante il lavoro di ricognizione effettuato per la predisposizione del piano, ad Artegnina non vi è la volontà di metterli all'asta, ma di valutare possibili offerte, tenendo in considerazione le esigenze di chi abita in queste strutture: «In realtà – spiega il sindaco Aldo Daici – è un documento che era già stato stilato negli anni scorsi: allora, già ci occupammo di fare le proposte alle famiglie residenti in quegli alloggi per verificare se c'era la volontà di acquistarli dando priorità a chi già li abita. Al momento non ci sono proposte». —

P.C.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2

immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficienza dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti

giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

MECCANICI AUTO Esperienza, capacità diagnosi elettronica, autonomia lavoro, cerca officina Bortolotti Renault Dacia -Cordroipo- tel 0432-900777 - roberto@bortolotti.org

STUDIO IN UDINE ricerca addetta ufficio paghe con esperienza. Pregasi inviare curriculum vitae al seguente indirizzo mail: cercasi.personale.19@gmail.com

SAN DANIELE

È bufera sulla Guarneriana la Lega finisce sotto attacco

Nel mirino le affermazioni del segretario che ha accusato il pubblico di faziosità Spitaleri: Fornasiero, Barberio e Colombino chiedono scusa ai cittadini

Anna Casasola

SAN DANIELE. «Il segretario della Lega Mauro Fornasiero, il consigliere regionale Leonardo Barberio e l'assessore Claudia Colombino devono chiedere scusa ai cittadini».

A chiedere di fare ammenda all'esponente politico locale, all'amministratore regionale e all'assessore sandanielese è il consigliere capogruppo di minoranza Fabio Spitaleri. Pur essendo conclusa la prima parte della seduta consiliare aperta e in attesa di sapere quando ne sarà convocata la continuazione, in città non si spengono le polemiche sul consiglio comunale aperto di giorni scorsi, indetto congiuntamente dai gruppi consiliari di opposizione per conoscere il destino della sezione moderna della Biblioteca Guarneriana. Una seduta, quella che si è tenuta martedì scorso, durata fino quasi alle 3 dopo la mezzanotte, alla quale hanno preso parte circa un centinaio di sandanielesi che, sul futuro della sezione Moderna della Guarneriana, hanno espresso, con diversi interventi, la propria contrarietà a un possibile trasferimento in altra sede. Come illustrato nel corso della serata, l'attuale maggioranza ha ricevuto un finanziamento regionale per realizzare una nuova struttura che dovrà contenere, secondo il progetto illustrato dal sindaco Pietro Valent, oltre all'archivio comunale, anche una nuova biblioteca e questo, per permettere di collocare nell'attuale sede della moderna in centro storico,



La folla al consiglio comunale convocato in seduta straordinaria

un'esposizione permanente di alcuni dei preziosi manoscritti custoditi da secoli nella Guarneriana antica che così, ha ribadito il sindaco, sarebbe maggiormente fruibile rispetto ad oggi. A scatenare le ire di Spitaleri, dunque, alcuni epi-

Il capogruppo di minoranza: basta comportamenti offensivi per la gente

sodi legati alla scorsa, partecipatissima seduta consiliare. «Quando i cittadini hanno preso la parola – evidenzia Spitaleri – in innumerevoli occasioni l'assessore Claudia Colombino, anziché attendere la con-

clusione delle diverse esposizioni, è intervenuta interrompendo chi stava parlando. Non solo. Quando ha preso la parola, il consigliere regionale Barberio ha pubblicamente invitato il sindaco a convocare alcuni tavoli tecnici in modo, testuali parole, «da fare confusione così poi fai come vuoi».

Osservazione – ha aggiunto Spitaleri – che non ha mancato di scatenare le reazioni dei presenti. E proprio ai cittadini presenti l'offesa rivolta dal proprio profilo facebook, dal segretario della Lega di San Daniele Mauro Fornasiero che, in un post pubblicato il 6 marzo scorso, ha definito i presenti: «Una clak ben organizzata era intervenuta per osteggiare il lavoro della maggioranza. Poi un quadro ammini-

strativo si è permesso di fare un intervento politico non richiesto e tanto meno dovuto, fatto grave da parte di un dipendente del comune». Per Spitaleri si tratta di comportamenti offensivi per la comunità che richiedono scuse formali: «Tanto più che – evidenzia Spitaleri – a intervenire contro i progetti dell'amministrazione sono state anche persone candidate nelle liste dell'attuale maggioranza. Quelli che si sono espressi – chiosa Spitaleri – sono liberi cittadini che hanno a cuore il destino della biblioteca. L'occasione per chiedere scusa ci sarà presto e potrebbe essere l'ultima parte del consiglio comunale che il sindaco è tenuto a convocare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIGNANO

Maggioranza divisa Il sindaco Zuccolo: «Non mi ricandiderò»

Maristella Cescutti

DIGNANO. Riccardo Zuccolo, ingegnere, 45 anni eletto nel 2014 nel gruppo «Insieme per la gente». Unico candidato sindaco alle ultime amministrative ha deciso di non ricandidarsi alle elezioni del 26 maggio. Decisione difficile la sua. Tra i motivi, ha avuto la sua parte il clima non proprio sereno registrato nell'ultimo periodo all'interno dell'organo esecutivo. «Mi dispiace molto lasciare progettazioni innovative avviate, già finanziate, e in fase di completamento – dichiara – ma il mio impegno ora dovrò porlo in famiglia. Le mie responsabilità di uomo e marito vengono prima di tutto e in questo momento non posso fare diversamente. Mi trovo costretto a dover sottolineare che non sempre tutte le iniziative sono state condivise o sostenute dalla mia giunta (piazza, latteria, filanda) la quale ultimamente è stata più attenta ad altre questioni rispetto a quelle del bene comune. Costanti pressioni hanno anche diviso un gruppo, il mio, che pareva compatto. L'augurio è che la prossima amministrazione lavori per l'interesse pubblico e non per le proprie ambizioni personali. Lascio cinque anni molti intensi di lavoro costellato da gioie e dolori. È stata un'esperienza bellissima, un grande onore quello di essermi messo a disposizione della mia gente, rappresentandola, tutelando in modo particolare le persone più deboli. Ringrazio tutti i cittadini che in questi cinque anni mi hanno dato molto calore, e questo sarà il ricordo più bello che conserverò con molto affetto. Mentre non potrò dimenticare un momento davvero difficile



Il sindaco Riccardo Zuccolo

che, come amministratori e comunità abbiamo subito e condiviso, tutti insieme – ricorda il sindaco – è stata la tragica morte di Nadia Orlando. Purtroppo ancora oggi in Italia si verificano queste drammatiche violenze».

Il sindaco Zuccolo fa il punto sulle opere avviate o terminate durante il suo mandato, la maggior parte delle quali di importanza storica per il comune di Dignano, come la Variante Sud, «cantiere atteso e di non facile gestione». E poi la piazza di Dignano, appena ultimata. Un sogno poi si è avverato per il sindaco con «l'acquisto e il reperimento del finanziamento per la rigenerazione della Filanda Banfi nostro monumento di architettura industriale». Zuccolo rivendica «orgoglioso» che nel suo mandato il Comune di Dignano ha ricevuto «circa sei milioni di euro per opere pubbliche». Espressioni di gratitudine del primo cittadino vanno verso tutti i dipendenti comunali che sono «una vera risorsa per il nostro Comune» e nei confronti delle associazioni di volontariato. Infine aggiunge: «Il costante rapporto con i colleghi sindaci, amministratori capaci e persone che si impegnano dedicandosi alle loro comunità mi hanno arricchito personalmente». —

FAGAGNA

Progetto Ibis all'Oasi: imprinting per 15 piccoli

FAGAGNA. AAA pannoloni cercansi. La curiosa richiesta arriva dai volontari dell'Oasi dei Quadris che ne hanno bisogno per creare i nidi dei piccoli di Ibis eremita. Tra poche settimane infatti all'Oasi di Fagagna partirà l'imprinting dei piccoli ibis. E per ricreare i nidi che in natura realizzano i genitori dei piccoli pennuti, servono dei pannoloni per adulti.

Il progetto, avviato da circa sei anni e voluto dall'Oasi dei Quadris e dal Dipartimento di Scienze agroalimentari dell'Università di Udine – responsabile del progetto è Stefano Filacorda –, ha come obiettivo quello di abituare gli ibis eremita, specie in pericolo «critico» di estinzione, alla pre-

senza dell'uomo così da poterli studiare e conservare.

I piccoli più deboli, quelli che in natura difficilmente avrebbero qualche chance di sopravvivere, vengono dunque prelevati dal nido dopo una settimana dalla schiusa e vengono allevati dall'uomo. «In voliera – spiega il presidente dell'Oasi – Enzo Uliana – ci sono una settantina di Ibis, altrettanti all'esterno che hanno già cominciato a preparare i nidi. Tra la metà di marzo e quella di aprile infatti le femmine deporranno le uova che, dopo una trentina di giorni, cominceranno a schiudersi.

I piccoli saranno prelevati dai nidi posti all'interno dell'Oasi dalle coppie in voliera. Quest'anno vorremo avere in tutto una quindi-



L'ibis Boris e la sua "mamma adottiva" Kamila

cina di cuccioli che saranno affidati a tre studentesse: due provenienti dal dipartimento di Veterinaria dell'Università di Padova e una da quella di Udine. A loro saranno affidati 5 piccoli a testa».

A ogni studente viene affidato un nido all'interno del quale vengono posti i 5 piccoli. Ciò viene fatto per mantenere il più possibile un ambiente naturale: i piccoli in questo modo avranno, co-

me accade in natura, i propri fratellini. Dopo una quarantina di giorni i piccoli ibis inizieranno a uscire dal nido per tentare i primi voli.

Questo progetto è nato nel 2013 con l'obiettivo di ottenere esemplari che non temano l'uomo e quindi più facilmente utilizzabili per studi scientifici e di conservazione della specie. Per i piccoli, le mamme saranno a tutti gli effetti le ragazze che



Uno degli ibis all'Oasi dei Quadris di Fagagna

li accudiranno. Un rapporto molto stretto quello che si crea tra le bestiole e le «vice-mamme»: nell'estate del 2016, Boris, un giovane Ibis improntato, nel tentativo di seguire la sua mamma-umana, arrivò fino all'ateneo, ai Rizzi, dove venne trovato da alcuni studenti che, avvertita la studentessa che lo aveva allevato, lo trassero in salvo.

Chi avesse qualche panno-

lone in più può trovare i contatti sulla pagina web dell'Oasi. Per i benefattori un ingresso omaggio. L'Oasi ha riaperto i battenti lo scorso 3 marzo e sarà visitabile fino al prossimo 1° novembre le domeniche e i festivi dalle 10 alle 17 nel periodo dell'ora solare, poi dalle 10 alle 19 in quello dell'ora legale. In caso di maltempo l'Oasi rimane chiusa. —

A.C.



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

10 MARZO 2019
prossima inserzione: 17/03/2019



PAGINA 1

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.

In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.

Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiu-

dicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.

La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della proce-

dura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).**

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comprendendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un

mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.ivgudine.it, nonché sul sito www.astagiudiziaria.com. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE

FALLIMENTO N. 1/2014

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

La sottoscritta dott.ssa Monica Tuan, con studio in Udine, via Marco Volpe, 45/b, tel.0432 21137 e fax 0432 1453092, PEC f1.2014udine@pecfallimenti.it, Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di porre in vendita i seguenti beni così sinteticamente riportati:

LOTTO N. 3/società:

Fabbricati e area pertinenziale di Via Terzo Bacino n. 10 in Comune di S. Michele al Tagliamento (Ve)

FG.	MAPP.	SUB	CAT.	CL	CONS.	RCL	INDIRIZZO	Cessione e quota
56	11	2	A/3	6°	6,0 vani	€ 316,07	Via Terzo Bacino n. 10	Proprietà 1/1
56	11	3	A/3	6°	6,0 vani	€ 316,07	Via Terzo Bacino n. 10	Proprietà 1/1
56	11	4	D/10	/	/	€ 1.607,00	Via Terzo Bacino n. 10	Proprietà 1/1
56	11	5	C/6	9°	20 mq.	€ 42,35	Via Terzo Bacino n. 10	Proprietà 1/1

Prezzo base € 26.700,00 (valore di stima € 112.400,00)

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA € 2.000,00

Vendita soggetta a imposta di registro e IVA limitatamente alla quota prezzo relativa alla categoria D/10.

LOTTO N. 4/società:

Terreni siti in S.S. Napoleonica, Zona Artigianale in Comune di Castions di Strada (Ud)

FG.	PARTICELLA	CATEGORIA	SUPERFICIE	RD	RA	Cessione e quota
1	565	Area urbana	Mq. 2111	€/	€/	Proprietà 1/1
1	566	Area urbana	Mq. 509	€/	€/	Proprietà 1/1

Prezzo base € 20.700,00 (valore di stima € 65.500,00)

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA € 1.000,00

Vendita soggetta ad IVA.

Le offerte incondizionate ed irrevocabili di acquisto dovranno pervenire presso lo studio del notaio dott. Romano Lepre via A. Zanon 5 33100 Udine entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16.04.2019.

Il giorno 17.04.2019 alle ore 15.30 avrà luogo l'apertura delle buste presso lo studio del notaio dott. Romano Lepre.

Per le condizioni di vendita si rinvia al bando integrale pubblicato sui siti internet www.pvp.giustizia.it, www.entietribunali.kataweb.it, www.fallimentitudine.com.

Il Curatore
dott.ssa Monica Tuan

TRIBUNALE DI UDINE

II AVVISO DI VENDITA E INVITO AD OFFRIRE

Fallimento n. 25/17 – G.D. Dott. Andrea Zuliani

La dott.ssa Daniela Kislung, con studio in Udine, Via de Rubeis n. 19, tel. 0432/512208, PEC f25.2017udine@pecfallimenti.it, mail studiokislung@yahoo.it nella sua qualità di Curatore del fallimento sopra indicato rende noto che sono posti in vendita e

INVITA A FAR Pervenire OFFERTE DI ACQUISTO

per i seguenti beni immobili, meglio individuati e descritti nella perizia di stima redatta dal Geom. Marco Peresson:

LOTTO UNICO

Terreni siti nel comune di Basiliano, in Via Arturo Malignani, catastalmente individuati come segue:

Fg. 36, mapp. 6, semin. irr., are 64 ca 10

Fg. 36, mapp. 7, semin. irr., are 70, semin. are 14 ca 80

Fg. 36, mapp. 8, semin., are 53 ca 80

Fg. 36, mapp. 9, semin., are 54 ca 80

Fg. 36, mapp. 10, semin. irr., are 51 ca 40

Fg. 36, mapp. 11, semin. irr., are 44 ca 30

Fg. 36, mapp. 12, semin., are 47 ca 40

Fg. 36, mapp. 14, semin. irr., are 73 ca 80

Fg. 36, mapp. 15, bosco ceduo, are 3 ca 30

Fg. 36, mapp. 25, bosco ceduo, are 7 ca 90

Fg. 36, mapp. 218, semin., are 25 ca 00

Fg. 36, mapp. 517, semin., are 63 ca 74

aventi una superficie catastale complessiva di 57.434 mq. Si segnala, a rettifica di quanto indicato nella perizia di stima, che il permesso di costruire PC/2014/001 del 18.02.2014 è scaduto in data 01.12.2017 e che è stato pronunciato decreto di cessazione dell'efficacia dell'AUA/2014/003 del 15.01.2015.

Prezzo base d'asta € 480.000,00.

Rilancio minimo in caso di gara € 5.000,00

Al fine di concorrere all'acquisto gli offerenti dovranno far pervenire l'offerta d'acquisto, non inferiore al prezzo base d'asta e cauzionata mediante assegno circolare non inferiore al 10% del prezzo offerto, entro le ore 12:00 del giorno 08.04.2019 presso lo studio del Notaio Margherita Gottardo in Udine, via Moretti n. 2, in busta chiusa, firmata sui lembi; sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura "Offerta per acquisto lotto unico - Fallimento n. 25/17". Le buste verranno aperte il giorno 10.04.2019 alle ore 12:00 dal Notaio Margherita Gottardo alla presenza del Curatore, del Comitato dei Creditori o di un membro a ciò delegato e degli offerenti che potranno presenziare e formulare in tale sede offerte migliorative.

Per le condizioni integrali di vendita e per la perizia del bene si rimanda al sito portalevenditepubbliche.giustizia.it.

Il Curatore
Dott.ssa Daniela Kislung

TRIBUNALE DI UDINE

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

AD OFFERTE MIGLIORATIVE

Il Curatore del fallimento nr. 21/10 ha disposto la vendita dei seguenti beni immobili:

Lotto 1

Fabbricato artigianale di circa mq 580 identificato al Fg. 17 mapp. 1102 sub 1 cat. D/7 - RC € 3.186,00 p.t. corrispondenza N.C.T. Fg. 17 n.1102 E.U. di are 7.35, via Giuseppe Garibaldi 14/A – Majano.

Valore offerto € 20.000,00 oltre imposte di legge.

Le offerte di acquisto, non inferiori al valore offerto, dovranno essere inviate **a mezzo lettera raccomandata o consegna a mani**, al seguente indirizzo: "Fallimento nr. 21/10 presso il Curatore dott.ssa Sabrina Cagnina, con studio in Udine Vicolo Repetella 16, tel. 0432-510039" **entro e non oltre il 12/04/2019 alle ore 12:00** e farà fede il timbro postale di spedizione.

Le buste saranno aperte alle ore 14:30 del giorno 15/04/2019 presso lo studio di Udine del Notaio Giovanna Menazzi alla presenza del Curatore, del Presidente del Comitato dei Creditori e di tutti gli offerenti che saranno intervenuti.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito www.ivgudine.it

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 47/16 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianfranco Calienno – Curatore Dott. Alessandro Palolini è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:

Lotto 1°

Porzione di capannone con uffici e terreno, in Via dell'Artigiano, nc. 26, int. 2-4, identificati catastalmente in Comune censuario di Campoformido al fg. 17, mapp. 10, Sub. 6 e mapp. 747.

Prezzo base € 87.040,00 offerte in aumento € 3.000,00

Lotto 2°

Porzione di capannone con scoperto pertinenziale ad uso esclusivo in Via della Roggia, nc. 33, identificati catastalmente in Comune censuario di Campoformido al fg. 17, mapp. 832, Sub. 1. Appezamenti di dimensioni e forme disomogenee derivanti da successivi frazionamenti effettuati per determinare le opere di urbanizzazione nonché i lotti di un'area destinata ad insediamenti artigianali

Prezzo base € 32.700,00 offerte in aumento € 1.000,00

Lotto 3°

Porzione di capannone con uffici e scoperto pertinenziale esclusivo in Via della Roggia, nc. 33, identificati catastalmente in Comune censuario di Campoformido al fg. 17, mapp. 832, Sub. 2.

Prezzo base € 43.500,00 offerte in aumento € 1.000,00

L'immobile ad oggi risulta occupato ed il conduttore ha assunto l'impegno in sede giudiziale a rilasciare e restituire al Fallimento Friulveco srl gli immobili sopra indicati, liberi da persone e/o cose non di proprietà del fallimento, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione degli stessi all'esito della vendita.

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del Notaio Margherita Gottardo, a Udine, via L. Moretti 2, incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 16/04/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° c.p.c.), in busta chiusa. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 17/04/2019 alle ore 09:30 avanti al notaio delegato, al liquidatore giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito www.ivgudine.it

AVVISO DI VENDITA IMMOBILE

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 71/16 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno – Curatore Rag. Laura Spanghero è stata disposta la vendita senza incanto dei immobili e mobili di seguito descritti:

Lotto UNICO

Immobile ad uso commerciale in Comune di Udine Piazzale Chiavris civ. 64
Identificativi catastali:

CATASTO FABBRICATI (N.C.E.U.)

• fg. 21 mapp. 412-1048 sub 15 e sub. 1 cat. C/1

Prezzo base ridotto € 172.040,00 (prezzo ribassato)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del Notaio Giovanna Menazzi, a Udine, Corte Savorgnan, 28, incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 12/04/2018, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° c.p.c.), in busta chiusa.

L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso lo studio del Notaio Giovanna Menazzi, a Udine il giorno 15/04/2019 alle ore 15:00 avanti al notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito www.ivgudine.it

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 5/18 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Andrea Zuliani – Curatore Dott.ssa Romilda Di Deco è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:

Lotto 1°

Comune di Codroipo (UD)

Fabbricato ad uso artigianale/industriale, proprietà 1/1, con area scoperta, ubicato in via Tolmezzo, angolo via Ampezzo. N.C.E.U.:

Fg. n. 26 – mapp. 1574 – sub 2 – cat. C/1 – PT-1. sup.cat. 212 – RC € 2.977,89

Fg. n. 26 – mapp. 1574 – sub 3 – cat. A/10 – PT- v. 6,5 – RC € 1.812,76

Corrispondenza NCT: Fg. 26 mapp. 1574 – Ente Urbano di are 23,07

Gli immobili sono attualmente locati.

Sulla copertura sono installati pannelli fotovoltaici con relativo impianto e contratti con la società convenzionata, che dovranno essere volturati.

Prezzo base € 141.600,00 (valore ribassato)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del Notaio Margherita Gottardo, a Udine, via L. Moretti 2, incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 16/04/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° c.p.c.), in busta chiusa. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 17/04/2019 alle ore 09:30 avanti al notaio delegato, al liquidatore giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito www.ivgudine.it

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 34/18 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno – Curatore Dott.ssa Marina Viena è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:

Lotto 1°

Comune di Lignano Sabbiadoro via M.te San Gabriele, 16 appartamento al piano quinto e sesto con posto auto scoperto, nonché diritto di utilizzo di un posto barca (con scadenza 16.01.2029)

CF F. 44 part.1145 sub 122 cat. A/2 cl.5 cons. 4,5 vani r.c. € 534,53

Prezzo base € 230.000,00 (valore perizia)

Lotto 2°

Comune di Lignano Sabbiadoro, viale del Commercio, 6 – Villa a schiera con autorimessa in un complesso condominiale denominato "condominio Roberta" – CF F. 59 part.1137 sub 4-143 cat. A/2 cl.5, cons. vani 3 r.c. € 356,36 – CF F.59 part.1137 sub 99 cat. C/6 cl.6 cons. 22mq r.c. € 86,35

Prezzo base € 125.000,00 (valore perizia)

Lotto 5°

Comune di Motta di Livenza via P. Saccardi, 15 – Appartamento al piano primo e secondo con deposito al p.t. in complesso condominiale – CF F.A8 part. 498 sub 3 cat. A/2 cl.2 cons.7,5 vani r.c. € 600,38 – CF F.A8 part. 498 sub 6 cat. C/2 cl.3, cons. 80 mq, r.c. € 136,34

Prezzo base € 140.000,00 (valore perizia)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo

TORREANO

Incubo finito: Diego Iacuzzi sarà domattina in Friuli

Il 53enne, da 15 giorni ricoverato a Bangkok, partirà in mattinata dalla Thailandia. Dopo 16 ore di volo atterrerà a Ronchi e sarà subito accolto dall'ospedale di Udine

Christian Seu

TORREANO. Atterrerà all'alba di domani all'aeroporto di Ronchi, dopo un volo di 16 ore, Diego Iacuzzi, il 53enne che da ormai due settimane si trova ricoverato in gravi condizioni in una struttura sanitaria privata di Bangkok.

L'uomo, originario di Torreano di Cividale ed ex dipendente del reparto spedizioni del Messaggero Veneto, è

dalla fine di gennaio in Thailandia, dove ha contratto un virus che - curato inizialmente in maniera sbagliata - ha aggredito organi e tessuti. Come conferma la famiglia, l'ospedale della capitale thailandese (il St. Paul Hospital Chokai) ha dato il nullaosta al rimpatrio di Iacuzzi, che partirà con un'aeroambulanza nel tardo pomeriggio di oggi, quando in Italia sarà mattina.

Dopo tre scali tecnici, il velivolo con a bordo il friulano

arriverà in regione: sull'aereo Diego sarà assistito da un'equipe medica specializzata, che lo scorterà fin dal primo trasferimento dall'ospedale di Bangkok all'aeroporto locale, e dal fratello Gianni, che ha raggiunto la Thailandia due settimane fa, quando le condizioni cliniche dello sfortunato pensionato erano precipitate.

Dopo l'atterraggio, Iacuzzi sarà trasferito in ambulanza all'ospedale di Udine, dove è già stata attrezzata una



Diego Iacuzzi ha 53 anni

stanza pronta ad accogliere il 53enne, per il quale nelle scorse settimane si era mossa anche l'ambasciata italiana a Bangkok. Proprio al Santa Maria della Misericordia Iacuzzi sarà curato: le condizioni di Diego ieri erano stazionarie nella loro gravità. L'uomo non respira autonomamente da ormai due settimane.

«Stiamo attendendo gli ultimi documenti e il piano di volo puntuale, speriamo non ci siano ulteriori ritardi: non vediamo l'ora di riabbracciare Diego e metterlo nelle mani dei medici italiani», spiega la cognata Raffaella, che dal Friuli ha mantenuto i contatti con il marito e con le autorità locali, fornendo il supporto utile ad accelerare il rimpatrio del parente. La famiglia Iacuzzi dovrà ora sostenere l'esorbitante costo per l'organizzazione del viaggio, effettuato appoggiandosi a un vettore specializzato nei voli sanitari d'emergenza. Costo del trasbordo: oltre 90 mila euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

**Difesa personale
Via al corso dell'Ana**

Visto il grande successo delle tre esperienze già proposte, la sezione Ana di Cividale ha organizzato un nuovo corso di difesa personale: l'iniziativa è aperta a chiunque, indipendentemente dal grado di allenamento e dalla struttura fisica. Cinque le lezioni, sempre di giovedì, dalle 20 alle 22: l'attività inizierà il 21 marzo, nella palestra di Rualis, e le iscrizioni si possono effettuare fin d'ora nel negozio di abbigliamento Bocolini, in Corso Mazzini. Il programma si aprirà con una panoramica sul tema della legittima difesa. Ci si soffermerà sulla psicologia del confronto, sulle distanze di sicurezza, sulla prevenzione di varie tipologie di aggressioni. I partecipanti apprenderanno i fondamentali della difesa personale. Prevista, infine, la simulazione di possibili situazioni reali.

L.A.

POVOLETTO



Il taglierino sequestrato dai carabinieri

Minaccia i carabinieri con un taglierino e finisce ai domiciliari

POVOLETTO. All'inizio a qualcuno era sembrato un comune battibecco tra persone che lavorano nella stessa azienda. Ma i toni poi si sono alzati a tal punto da indurre alcuni dei presenti a chiamare i carabinieri. Ed è così che il dipendente di una ditta di Povoletto è finito nei guai. L'uomo, Michele Vidale, classe 1981, residente a Udine, è stato arre-

**L'avvocato Michelutti:
un gesto compiuto
contro se stesso
e non contro i militari**

stato per le ipotesi di reato di minaccia aggravata a pubblico ufficiale e resistenza dai mi-

litari del Nucleo operativo e radiomobile contro i quali avrebbe impugnato un taglierino pronunciando parole minacciose. Il giudice del Tribunale di Udine Mauro Qualizza, al termine della prima udienza del processo per direttissima, ha disposto i domiciliari e convalidato l'arresto. Il procedimento è poi stato aggiornato al 15 marzo in quanto l'avvocato Roberto Michelutti ha chiesto alcuni giorni per poter preparare la difesa.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, la pattuglia è intervenuta in azienda verso le 7 dopo lo scoppio di una discussione tra un caporeparto e il 37enne udinese. Erano volate parole grosse, minacce. «Quando sono arrivati i carabinieri - spiega l'avvocato Michelutti - il mio assistito si è dapprima allontanato ed è salito in auto. Ha ammesso di essere stato molto nervoso e di essersi reso conto ad un certo punto che per quella lite avrebbe potuto perdere il posto di lavoro. Allora, disperato, ha impugnato il taglierino, ma a quanto ha detto lo avrebbe rivolto contro se stesso, non contro i carabinieri. Adesso cercheremo di chiarire ulteriormente l'accaduto. Richiederò i video registrati dalle telecamere aziendali perché forse la scena è stata ripresa». —

CIVIDALE

Sorprende i ladri in casa e viene preso a sassate

CIVIDALE. Non solo i ladri hanno agito mentre la famiglia era riunita a tavola per la cena, ma, colti sul fatto, hanno anche preso a sassate il padrone di casa per riuscire a garantirsi la fuga. È quel che è successo, nella serata di venerdì, a Cividale, in un'abitazione della zona di via Carraria. Poco dopo le 20 il proprietario ha sentito alcuni forti rumori che sembravano provenire dal retro dell'edificio ed è subi-



Indagini della polizia

to andato a vedere che cosa stava succedendo. Quando è uscito ha visto due individui incappucciati: uno era vicino alla strada e stava facendo da "palo", mentre il complice, utilizzando una scala pieghevole in alluminio che si trovava nel cortile, aveva raggiunto il terrazzino e aveva già cominciato a scardinare uno degli scurettili. I due malviventi, dopo essere stati sorpresi, se la sono data a gambe e, vedendo che il proprietario aveva cominciato a inseguirli, gli hanno tirato contro alcuni sassi, per fortuna senza colpirlo. Sul posto è poi intervenuta una pattuglia del Commissariato di polizia della cittadina ducale. —

L'INIZIATIVA

Cividale più "green" con le auto elettriche

Domenica 17 evento in piazza Duomo coi mezzi ecologici. Il Comune: installeremo quattro colonnine per le ricariche

Lucia Aviani

CIVIDALE. Sempre più green. Cividale tiene a qualificarsi come città ecologista e lo dimostrerà domenica 17 marzo, data di una grande manifestazione dedicata alle auto elettriche. Proprio in vista dell'evento, l'amministrazione annuncia l'imminente installazione di «altre quattro colonnine per la ricarica dei mezzi» (dopo quella attivata la scorsa primavera in piazza San Giovanni e ormai «utilizzata ininterrottamente») nonché, auspicabilmente, di una «mista», ovvero con una presa riservata alle automobili e una per le biciclette a pedalata assistita.

Ieri l'ufficializzazione del programma di Cividale Mobility, questo il titolo dell'iniziativa, ideata e proposta al Comune da un gruppo di proprietari di auto elettriche (votatisi alle campagne di sensibilizzazione ambientaliste) e accolta con favore dall'assessorato al turismo: «Siamo lieti - dichiara infatti la titolare della delega, la vicesindaco Daniela Bernardi - di ospitare l'evento, che permetterà di diffondere la conoscenza del funzionamento e dei vantaggi delle automobili elettriche e, in parallelo, di far scoprire ai tanti ospiti attesi le bellezze del nostro territorio, dal momento che è stato programmato un tour nelle Valli del Natisone». Convinto sostenitore dell'appuntamento è il Circolo udinese di Legambiente, che per voce di Marino Visintini sottolinea la va-



La presentazione dell'evento e la colonnina in piazza San Giovanni

lenza «altamente educativa» della proposta. «Arriveranno veicoli anche dalla Slovenia, dal Veneto, perfino dal Trentino Alto Adige», anticipa il coordinatore di Cividale Mobility, Glauco Rosso, precisando che «il giro nelle Valli, di una cinquantina di chilometri, è stato voluto pure per dimostrare che le auto elettriche non sono funzionali solo ai piccoli spostamenti in città». Tutt'altro, garantisce Rosso, ponendo tuttavia l'accento sull'ancora troppo esiguo numero di colonnine per la ricarica presenti in Friuli Venezia Giulia e sottolineando che Cividale

si distingue nel panorama regionale. Cuore della giornata ecologica, sostenuta da varie realtà, sarà piazza Duomo, dove dalle 9.30 saranno attivi vari stand informativi che forniranno dati di dettaglio agli interessati: si potrà scoprire, per esempio, quanto costa un'auto elettrica (il prezzo, per il momento, non è popolare, spaziando dai 25 ai 37 mila euro) e quali sono i benefit (risparmio sul bollo, per citarne appena uno) su cui può contare chi opta per la specifica soluzione. Il tour verso l'entroterra partirà invece alle 12. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Non solo allievi ma anche prof allo sportello d'ascolto a scuola

Sono state oltre 150 le consulenze nel 2018: confronto richiesto pure dai genitori. Hanno usufruito del servizio 30 studenti soprattutto per difficoltà nelle relazioni

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Uno spazio dove gli alunni possono sfogarsi e parlare di problemi inascoltati e dove i genitori possono affrontare le difficoltà del rapporto con i propri figli. Crescono i numeri dell'attività dello sportello di ascolto dell'istituto comprensivo di Tavagnacco, che nel 2017 ha registrato ben 118 consulenze, oltre 150 lo scorso anno. Si tratta di un progetto quadriennale che proseguirà fino al 2020.

Coordinato dalla psicologa Chiara Leita, allo sportello si sono rivolti circa 30 alunni della scuola media, motivando difficoltà nella relazione con i professori, i compagni o i genitori, oltre a problemi di organizzazione dello studio. Ma anche una quindicina i genitori delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria, che lamentano difficoltà nella gestione educativa, nella rela-



La scuola media di Feletto Umberto che fa parte dell'istituto comprensivo di Tavagnacco

zione con i figli o in delicate situazioni di vita familiare, come la separazione tra moglie e marito. Infine, si sono rivolti allo sportello anche alcuni professori spesso per affrontare le problematiche nei rapporti con i colleghi. La psico-

loga ha anche tenuto laboratori sulla mindfulness, pratica che permette di passare da uno stato di sofferenza a una percezione soggettiva di benessere grazie alla conoscenza profonda degli stati mentali, ai quali hanno partecipato

19 insegnanti della primaria e secondaria. «Lo sportello è un ottimo servizio – commenta la dirigente, Laura Bertoli –. C'è uno scambio continuo tra gli operatori dello sportello e la scuola in modo da ottimizzare le risorse, per miglio-

rare lo star bene a scuola dei ragazzi e dare feedback utili alle famiglie».

E per affrontare la sfida evolutiva più importante dei ragazzi, quella dell'adolescenza, il Comune, in collaborazione con Hattiva Lab, organizza tre incontri informativi gratuiti, a partire dal 12 marzo, che si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.30 nella sala consiliare di Feletto. Apre l'appuntamento «Così diversi, così uguali: diversità e potenzialità nell'adolescenza», relattrici la docente Laura Bizzozero, referente sul benessere dell'Ic di Tavagnacco, e Chiara Leita, psicologa dello sportello d'ascolto. Martedì 26 marzo «Alle (n)iamoci con i figli: crescere insieme per costruire la resilienza», a cura di Nerina Fabbro, psicologa-psicoterapeuta della Soc di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza del Gervasutta di Udine. Mercoledì 10 aprile si chiude con «Gli adolescenti: esploratori vivaci, coraggiosi e auto-efficaci», relatore Daniele Fedeli, professore associato di Pedagogia speciale dell'Università di Udine. «Ogni anno a questi incontri partecipano molte persone, a dimostrazione del costante bisogno delle famiglie di informarsi per essere dei «genitori migliori» – commenta l'assessore all'istruzione, Elena Ciotti –. Questi appuntamenti, con l'attività dello sportello, sono davvero fondamentali per il benessere del nostro territorio».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Più benessere per le donne In arrivo fondi con un bando

TAVAGNACCO. Il Comune ha previsto, nell'ambito dell'avviso per la concessione di contributi economici a enti, associazioni e comitati, di finanziare attività finalizzate al benessere delle donne (corsi di yoga, di mindfulness, ginnastica posturale al femminile) destinate ad accrescere le opportunità del Centro di ascolto e consulenza delle donne. Potranno essere sostenute anche iniziative come laboratori e incontri formativi volti a diffondere la conoscenza dell'universo femminile e le dinamiche all'interno della coppia. Le domande dovranno essere presentate entro il 20 marzo. Il bando è reperibile sul sito del Comune di Tavagnacco. «C'è l'esigenza di reperire forme di finanziamento per incrementare le ore di consulenza del Centro, che purtroppo risultano sempre carenti rispetto alle reali necessità – commenta l'assessore alle Pari Opportunità, Ornella Comuzzo – ed è fondamentale arricchire le proposte relative al benessere delle persone».

M.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Associazione Down Fvg nella sede di Cavalicco



L'associazione Down con i referenti delle "Associazioni dell'Est"

TAVAGNACCO. Un'associazione come punto di riferimento per le famiglie, per scambiare informazioni e promuovere incontri formativi, per evolvere la cultura dell'inclusione, per realizzare progetti mirati alla crescita consapevole delle persone con sindrome di Down. L'associazione Down Friuli Venezia Giulia, sezione provinciale di Udine, si affianca alle altre «associazioni dell'Est» nella sede di Cavalicco, in via Sottovilla. Il comitato direttivo dell'associazione, che nasce legalmente nel 1991 a Pordenone, si è riunito e ha eletto il suo presidente, Jacqueline Iannis, e il vicepresidente, Ernesto Gallo. Per saperne di più sull'associazione chiamare il numero 3338858228 o mandare e-mail udine@downfvg.it. —

M.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PAGNACCO

Uso del campo sportivo L'Udinese paga la tariffa

PAGNACCO. Un'interrogazione che ha scosso l'ambiente, ma che ha portato al risultato desiderato dalla consigliera comunale Daria Blason: il rispetto delle regole della gestione del campo sportivo di via Divisione Julia, a Pagnacco, di proprietà del Comune. L'impianto, viene concesso in uso dall'amministrazione comunale alla società Udinese Calcio per ogni singola gara del settore giovanile a fronte del pagamento della tariffa stabilita con delibera di giunta del marzo 2018 (cir-

ca 51 euro). Era stata la consigliera Blason a sollevare il problema dell'utilizzo dell'impianto sportivo da parte di soggetti non autorizzati. Nonostante infatti l'uso del campo fosse consentito, secondo una determina comunale, solo a due società sportive - all'Asd Pagnacco e all'associazione Amatori Plaino - anche l'Udinese Calcio, con la squadra di Under 14, si presentava in via Divisione Julia per giocare, senza però versare la somma stabilita. Un comportamento che non è pia-

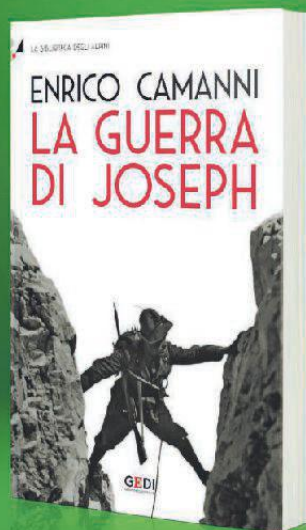
ciuto alla consigliera, che si è immediatamente attivata chiedendo spiegazioni al sindaco Luca Mazzaro tramite una serie di interrogazioni sulle vicende del campo sportivo comunale. «Sono rimasta colpita dal fatto che un sindaco a tempo pieno, che segue di persona i lavori pubblici e le strutture comunali, non si sia accorto di una situazione che stava danneggiando le finanze del Comune e metteva a rischio l'incolumità dei giovani utenti – ha poi commentato –. In ogni caso apprezzo che l'Udinese Calcio, in seguito alle mie interrogazioni, abbia opportunamente iniziato a richiedere gli impianti e a pagare il corretto prezzo dell'affitto».

M.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Y&R

IL CORAGGIO DELL'AMICIZIA.



LA BIBLIOTECA DEGLI ALPINI

ROMANZI, DIARI, MEMORIE PER RIVIVERE LA STORIA,
LE GESTA E I VALORI DI UN CORPO GLORIOSO.

Enrico Camanni è tra i più noti intellettuali nel mondo della montagna. La guerra di Joseph racconta la profonda amicizia tra un soldato e il suo ufficiale, diversi per indole ed estrazione sociale ma uniti dalla grande passione per la montagna e da un'impresa impossibile sulle Dolomiti di Cortina.

iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

IN EDICOLA IL 5° VOLUME
ENRICO CAMANNI LA GUERRA DI JOSEPH

Messaggero Veneto

Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita a 7,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GED Gruppo Editoriale S.p.A.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rifiuti, A&T 2000 investe sugli impianti di Codroipo e Rive

Approvato il piano industriale: i costi restano sotto controllo
Tariffe invariate per i Comuni con il modello porta a porta

Viviana Zamarian

CODROIPO. Potenziamento dell'impianto di compostaggio - con recupero di energia - di Codroipo e di stoccaggio di Rive d'Arcano accanto alla messa in funzione della nuova sede societaria a Pozzuolo. Costi sotto controllo e tariffe per i Comuni con il modello di raccolta porta

a porta invariate, se non in calo. Il coordinamento dei soci "per il controllo analogo congiunto" di A&T 2000 spa, gestore del servizio dei rifiuti in 50 Comuni della provincia di Udine e a San Dorligo della Valle-Dolina (Trieste), ha approvato all'unanimità le previsioni economiche per il 2019 e il piano industriale per il triennio 2019-2021. E i risultati parlano

di una eccellenza sul fronte della raccolta differenziata, grazie a una gestione oculata delle risorse che consente di limitare l'aumento dei costi per i Comuni e a puntare su importanti sviluppi nel prossimo futuro grazie agli investimenti.

INVESTIMENTI

Per l'impianto di Codroipo, affidato in concessione su terre-

no di proprietà, si prevede per il 2019 un aumento di potenzialità da 31.000 a 45.000 tonnellate/anno, per cui è già stata ottenuta l'autorizzazione integrata ambientale, che porterà a una riduzione dell'attuale canone di conferimento a tutto vantaggio dei Comuni serviti. Il piano industriale prevede interventi per l'impianto di proprietà di Rive d'Arcano, dove avviene lo stoccaggio, selezione e recupero di carta, plastica e vetro, per rendere più efficienti le lavorazioni, ottenere materiali più selezionati e di elevata qualità merceologica da destinare a recupero, aumentando così la redditività dell'impianto e riducendo le tariffe di lavorazione a carico dei comuni soci.

COSTI

Sul fronte dei costi, lo scostamento medio per i Comuni serviti previsto per il 2019, rispetto al 2018, è limitato al 2,12%, risultato significativo se si considerano gli investimenti e soprattutto il generale aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Il modello

di raccolta porta a porta e la tariffazione puntuale si dimostrano determinanti per impedire l'aumento esponenziale dei costi di gestione dei rifiuti. Aumenti più significativi infatti si verificano solo per i Comuni che non hanno ancora adottato il porta a porta. Un sistema rivelatosi una scelta vincente per ottenere elevate percentuali di raccolta differenziata (la percentuale media societaria è del 77% contro una media regionale del 66%) ma anche elevatissimi livelli di qualità dei rifiuti consentendo di ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati destinati agli inceneritori, con evidenti vantaggi ambientali ma anche limitando i costi di smaltimento a carico dei Comuni. I costi medi pro-capite della gestione dei rifiuti urbani nel 2017 in Fvg sono stati pari a 129 euro/abitante/anno mentre i costi medi nel bacino di A&T 2000 risultano significativamente più bassi (90 euro/abitante/anno).

I COMMENTI

Il presidente di A&T 2000 Lu-

ciano Aita sottolinea come «fondamentale per il raggiungimento di questi risultati è stato il crescente coinvolgimento dei soci, i Comuni serviti e il consorzio Comunità Collinare del Friuli. Le importanti scelte strategiche fatte sono avvenute in un clima di condivisione». Per il vicepresidente del Cda Gianpaolo Graberi «il prossimo anno sarà ancora più positivo in quanto non risenti-

Il presidente Aita: risultati ottenuti grazie a un lavoro di squadra con i soci

rà delle contingenze dell'anno in corso e si inizierà a vedere il ritorno degli importanti investimenti effettuati». Il presidente della Commissione per il controllo analogo congiunto della società, Vincenzino Durì, evidenzia come «questi risultati sono possibili grazie al fondamentale contributo dei cittadini». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POZZUOLO

Nazzi non si candida: rifiuto i logori equilibri tra schieramenti politici

Paola Beltrame

POZZUOLO. Stefano Nazzi, segretario provinciale Psi, già assessore e vice sindaco di Pozzuolo con il centrosinistra, presentato per le prossime elezioni come candidato sindaco ideale di Progetto Fvg, chiamato dalla Lega e dal centrodestra pozzuolesi a guidare la coalizione, non ha trovato la quadra e rinuncia alla corsa. «In vista delle elezioni a Pozzuolo sono stato contattato trasversalmente da più forze politiche. La cosa mi ha colto di sorpresa - sottolinea Nazzi -, visto che un paio di anni fa, avendo rassegnato le dimissioni da consigliere comunale, pensavo di aver concluso l'esperienza come amministratore locale. A quanti mi hanno interpellato, ho ribadito che, oltre a considerare superata l'esperienza dell'attuale maggioranza comunale tra Pozzuolo Democratica e Prospettiva Comune per contrasti interni, sarei stato disponibile a candidarmi solo a due precise e non negoziabili condizioni: accordi con sole liste au-



Stefano Nazzi non si candida

tenticamente civiche, di cui una Prospettiva comune, e alleanze con sole liste senza simboli di partito». «Avrei cioè responsabilmente messo a disposizione la mia esperienza - chiarisce - per un accordo politico anche complesso, trasversale, un progetto civico di ampio respiro, mirato ai contenuti concreti, ai programmi condivisi più che ai tradizionali e logori equilibri tra schieramenti politici. Prendo atto che lo scenario poco entusiasmante di vecchie contrapposizioni è radicalmente diverso da quello che ritengo utile per il bene di Pozzuolo. Non mi resta che trarre le inevitabili conclusioni, facendomi da parte e rinunciando serenamente a candidarmi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

Danza protagonista al Benois De Cecco

CODROIPO. Danza protagonista al teatro del capoluogo del Medio Friuli con la MM Contemporary Dance Company. Grazie alla collaborazione con gli Artisti Associati di Gorizia, il teatro Benois De Cecco di Codroipo ospiterà martedì 12 marzo, alle 20.45, Gershwin Suite /

Schubert Frames, due coreografie firmate rispettivamente da Michele Merola ed Enrico Morelli e interpretate dai danzatori della compagnia. La stagione dell'Ert prosegue con grandi nomi. —

P.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Chi lo legge, sta meglio.
È scientifico.

Mensile in abbonamento obbligatorio il 14 marzo al prezzo di € 0,50 oltre quello del quotidiano.

SCOPRI IL NUOVO NUMERO DI LIVE, IL MENSILE PER STARE BENE SECONDO LA SCIENZA

Non perdere la seconda uscita di **LIVE** con l'intervista a Massimiliano Allegri, che scrive il nuovo decalogo per la salute dei teenager. E inoltre, le novità contro l'insonnia dai laboratori e dai social con la top ten dei cuscini migliori, i consigli dello psicologo per scegliere la meta di una vacanza e la dieta più appropriata per le signore over 50.

IL 14 MARZO e ogni mese in edicola con **Messaggero Veneto**

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Grattoni punta sulle opere «Così rilanceremo il paese»

Il candidato della Lega: si ripartirà dal 2014, da quanto fece il sindaco Costantini
Tra gli obiettivi c'è il completamento della bretella dalla sr 56 alla Palmarina

Davide Vicedomini

SAN GIOVANNI AL NATISONE. «Se gli elettori ci premieranno ripartiremo dal 2014, da ciò che si è realizzato per San Giovanni, in cinque anni di buon governo del paese, con l'amministrazione Costantini». Così il candidato sindaco della Lega Zorro Grattoni, assieme al centrodestra di San Giovanni al Natisone, si presenta alla popolazione ponendo il quesito «Dove eravamo rimasti?».

«Non mancheremo di argomentare sui numerosi obiettivi previsti nel programma 2019-2024 per la rinascita del Comune – affermano Grattoni e il direttivo della Lega – ma intanto, ricordiamo solo le ultime cose “visibili” realizzate dal Comune fino al 2014 che portiamo orgogliosamente in dote, come risultati tangibili di capacità amministrativa».

Il Carroccio ricorda «le tre rotatorie sulla strada regionale 56 più quella in ingresso al sottopasso ferroviario che attual-

mente ospita il monumento degli alpini, la palestra delle scuole medie, il parcheggio del polisportivo del capoluogo, la ripavimentazione speciale del velodromo e il parcheggio di Bolzano». E ancora «l'area ecologica comunale della Brava, l'ampliamento dei cimiteri di Villanova e Bolzano, la rinegoziazione dell'affidamento della rete gas ad Amga, per una contropartita di quasi 12 mila metri quadri di rete nuova, la ripavimentazione della strada comunale tra Medeuzza e Dole-

gnano, la realizzazione dell'impianto per l'energia solare della palestra del capoluogo, l'introduzione del sistema di raccolta differenziata spinta che ha portato, fino al 2014, il comune di San Giovanni al Natisone ai massimi livelli per percentuale differenziata ed economia per le famiglie». Degna di nota «anche la conversione a tecnologia led dell'illuminazione pubblica delle vie interne del Collio e Palmarina, con oltre 400 nuovi punti luce a basso consumo e alta resa».



Il candidato Zorro Grattoni

Tra le nuove opere che compaiono nel programma della Lega e del centro destra «affronteremo – afferma Grattoni – il completamento della bretella dalla strada regionale 56 alla Palmarina attualmente a senso unico, ferma da cinque anni. Con altrettanta velocità concorderemo con il gestore Fvg Strade la messa in sicurezza dell'incrocio di Villanova sulla strada regionale con l'inserimento di una rotatoria».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TALMASSONS

**Oltre 1,8 milioni
per i lavori pubblici**

Opere per circa un milione 800 mila euro sono in programma nel 2019 a Talmassons. Il Consiglio ha approvato all'unanimità l'elenco dei lavori, fra cui c'è l'ampliamento e il miglioramento energetico della palestra per 850 mila euro (contributi regionali e avanzo di amministrazione). Finanziato dalla Regione per 200 mila euro il completamento del Mulino Braidà, centro visite per il biotopo e per la zona naturalistica che interessa più Comuni. Per l'area della pista di motocross stanziati 37 mila euro, mentre il primo stralcio per la messa in sicurezza di una parte di villa Savorgnan impegna 55 mila euro. Poi 20 mila euro per la viabilità in zona artigianale, 55 mila per la manutenzione straordinaria del centro polifunzionale e 500 mila per l'ex municipio, biblioteca e sale civiche.

P.B.

CORNO DI ROSAZZO

Elezioni, Moschioni si ricandida «Tanti i progetti realizzati»

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. Daniele Moschioni si ricandida alle prossime amministrative di maggio. Il sindaco di Corno di Rosazzo ha infatti deciso di mettersi nuovamente «al servizio» del suo Comune, portando un'esperienza pluridecennale nell'amministrazione pubblica, dapprima come assessore nel doppio mandato di Loris Basso, poi con la conferma come primo cittadino fino al recente incarico di deputato della Lega alla Camera. «Con una squadra di amministratori entusiasta e coesa sono tanti i progetti realizzati in questi quattro anni, nonostante il taglio di quattrocento mila euro che abbiamo subito perché non abbiamo aderito alle Uti – ricorda Moschioni –. La tassazione è rimasta invariata, pur garantendo gli stessi servizi, mentre sul fronte delle opere pubbliche abbiamo investito 3 milioni 278 mila euro in opere realizzate, dalla riqualifica-



Il sindaco uscente Moschioni

zione della scuola primaria (un milione e 200 mila euro), al controsoffitto della scuola dell'infanzia, alla riqualificazione dei borghi Noax e Gallo, senza dimenticare l'investimento nella viabilità e la messa in sicurezza con i marciapiedi lungo la provinciale del Collio e nelle vie 25 aprile, 4 novembre, Aquileia, dei Pini, Resistenza e la sostituzione di punti luce a led». Opere realizzate grazie «a una collaborazione sempre efficace con gli uffici comunali e in sintonia

con il ricco mondo dell'associazionismo di Corno». «Abbiamo inaugurato, infatti – prosegue – la Casa della Musica per la corale, il corpo bandistico e la scuola di musica, la nuova sede dell'associazione Terza Età e presto inaugureremo quella del motoclub e la nuova via intitolata a Simoncelli». Nell'ambito della promozione turistica, Moschioni ricorda come dal 2014 si sia registrato un trecento per cento in più di presenze sul territorio e «ciò si deve anche alle tante iniziative che abbiamo promosso nell'ambito della cultura e del sociale: dal premio Noax, alla rassegna estiva itinerante “Un calice a teatro”, passando per “Nadal a Cuar” e “Babbo Natale on the road” e i tanti eventi proposti dalle associazioni sportive, culturali e sociali che sosteniamo». Nella squadra che sosterrà Moschioni alle elezioni, visaranno conferme e qualche volto nuovo, perché «squadra che vince non si cambia».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Chiopris Viscone
Il Consiglio comunale si riunisce giovedì

Il sindaco Raffaella Perusin ha convocato il Consiglio comunale giovedì 14 alle 20.15. All'ordine del giorno l'approvazione della dichiarazione di intenti per la realizzazione del “Contratto di Fiume Judrio”, il regolamento per il funzionamento della giunta in seduta pubblica e l'individuazione dei beni da valorizzare o alienare.

Buttrio
Parte il nuovo corso “Scuola Genitori”

L'amministrazione propone un corso “Scuola Genitori” destinato ai genitori di bambini in età di obbligo scolastico. L'iniziativa si articola in quattro incontri settimanali da due ore, dalle 20 alle 22. Si inizierà martedì 19 marzo. Si parlerà del ruolo genitoriale, di come riconoscere ed elaborare le emozioni e delle relazioni affettive.

BASILIANO

Pro Blessano, Dall'Oste riconfermato alla guida

Amos D'Antoni

BASILIANO. Antonino Dall'Oste è stato riconfermato presidente della Pro Blessano. Durante l'assemblea ordinaria, tenutasi recentemente nella nuova sede, alla presenza del sindaco Marco Del Negro, del presidente del Consorzio medio Friuli Marino Zanchetta, del segretario del consorzio Fausto Damiani e di un'affollata partecipazione di soci, Dall'Oste ha svolto un'ampia relazione sull'attività svolta nel 2018 in particolare sui lavori di ristrutturazione della sede adibita a centro di aggregazione giovanile, della Pro loco e di tante altre associazioni del territorio.

Il presidente uscente ha infine illustrato l'attività in programma per il 2019 e le iniziative che saranno messe in campo con il coinvolgimento della comunità.

Ci si è poi soffermati sul bilancio consuntivo, che non risulta in attivo per i lavori svolti nello stabile, approvato dall'assemblea dopo un'ampia discussione in cui è stato riconosciuto che il completamento della ristrutturazione dell'ex asilo è avvenuto in soli tre anni e che «rimarrà nella storia della frazione di Basiliano a favore dei giovani».

L'assemblea ha quindi riconfermato per acclamazione la squadra della Pro Blessano. La presidenza rimane dunque ad Antonino Dall'Oste. Vicepresidenti sono Franco Zucchiatti e Willer Zilli mentre i consiglieri sono Luca Basaldella, Peter Carver, Antonio Cesare, Angelo De Cassan, Franco Desiati, Alessandro Genero, Giuseppe Giacomini e Fabio Roscioli. Per il collegio sindacale Luigino Mantovani, Patrik Cesare, Norino Miatto e Ennio Zorzi.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORNO DI ROSAZZO

Infermiera nella vita e anche in una fiction: c'è Silvia su Canale 5

CORNO DI ROSAZZO. C'è un po' di Corno di Rosazzo nella fiction di Canale 5 “Il silenzio dell'acqua”, con Giorgio Pasotti e Ambra Angiolini. Nel primo episodio, andato in onda venerdì, chi abita a Corno di Rosazzo non ha potuto non accorgersi che subito dopo una delle scene più significative della nuova serie crime, e cioè nel momento del ritrova-



Silvia Costantini

mento del cadavere che innesca l'intreccio della storia, tra gli operatori del 118 c'è Silvia Costantini. Silvia, giovane consigliere comunale dell'amministrazione Moschioni, infermiera della Croce Verde Goriziana, nella fiction è una come comparsa e viene inquadrata più volte proprio nel ruolo che di fatto svolge nella vita. «La Croce Verde ci ha mandato a Muggia quest'estate – racconta – dicendo a me e ad altri miei colleghi che avremmo dovuto lavorare con la troupe per alcune scene che prevedevano proprio l'intervento dell'autoambulanza. Così per due giorni abbiamo girato e assistito alle riprese con gli attori protagonisti».

Per Silvia si è trattato di un'esperienza nuova. «Un passaggio di pochi secondi – aggiunge – richiede molte riprese, con diverse inquadrature». Tra i pochi che sapevano del ruolo di comparsa di Silvia nella fiction c'è il padre Marco Costantini, pronto a filmare il momento di “celebrità”: «Non eravamo certi – ha detto – che nel montaggio le scene venissero mantenute così non abbiamo sparso la voce, però dopo averla vista, così perfetta nel ruolo, mi è scappata la battuta “Sembri proprio un operatore del 118”». Stasera seconda puntata, altro non si può dire.

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISO A PAGAMENTO

marzo 1959

marzo 2019

60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



Dina e Gino Tosatto

Auguri dai figli, nuore e nipoti

CERVIGNANO

Granata carica di tritolo e per farla brillare si chiude la provinciale

Trovata a Strassoldo, può contenere 160 grammi di Tnt
Il raggio di sicurezza per la detonazione è di 650 metri

Elisa Michellut

CERVIGNANO. È una granata da mortaio di fabbricazione americana, modello WW2, calibro 60 millimetri, ad alto contenuto esplosivo - 160 grammi di Tnt (tritolo), lunga circa 25 centimetri e con un diametro di dieci centimetri. E risale alla seconda guerra mondiale.

L'ordigno era stato trovato qualche giorno fa, in via Gradisca a Strassoldo, lungo la provinciale 108, la strada che collega Strassoldo alla frazione aiellesse di Joannis. La granata è stata rinvenuta all'interno del canale Pusianich, il corso d'acqua che scorre fra le vigne dell'azienda Ca' Bolani, in corrispondenza di un ponte stradale quotidianamente percorso da decine di veicoli. Il pericolo, in questo caso, è costituito dall'alto potenziale esplosivo,

tanto che il raggio di sicurezza previsto per le operazioni di brillamento, ufficialmente in programma venerdì 22 marzo (dalle 10) sarà di 65 metri sul piano orizzontale e 550 metri su quello verticale. Un'operazione che richiederà una procedura particolare, compresa una buca "a fornello" per contenere l'esplosione.

Saranno gli artificieri del Terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine a occuparsi del brillamento, che sarà effettuato in una zona di sicurezza, comunque all'interno del Comune di Cervignano. E il sindaco Gianluigi Savino, vista la posizione delicata in cui si trova la granata, molto probabilmente dovrà disporre la chiusura della provinciale per consentire agli artificieri di operare in sicurezza. «Il Genio Guastatori - spiega il primo cittadino - ha chiesto al Comune di

mettere a disposizione anche un mezzo meccanico con braccio escavatore al fine di coadiuvare le operazioni di bonifica. Spetterà alla Prefettura, ovviamente, predisporre l'intervento dell'assetto sanitario e tutti gli atti amministrativi necessari all'utilizzo del sito di brillamento, che sarà individuato congiuntamente alle autorità comunali. Alle forze dell'ordine, invece, sarà richiesto di assicurare un'adeguata cornice di sicurezza al fine di garantire le aree di sgombero a tutela della pubblica sicurezza».

Era stato un residente, martedì scorso, ad accorgersi dell'ordigno bellico (che affiorava dall'acqua) e a lanciare l'allarme. Sul posto erano subito intervenuti i carabinieri. L'area interessata è stata subito delimitata ed è stato collocato un apposito cartello. La zona è vigilata dai carabinieri. —



La granata da mortaio rinvenuta nel canale Pusianich e, nel riquadro, il suo utilizzo in una simulazione

AIELLO

Serate con sindaci, libri e natura agenda ricca al Teatro dei Luoghi

Una settimana ricca d'iniziative. Martedì, alle 20.45 in sala civica, si svolgerà l'incontro organizzato dal circolo Navarca. Sul palco i sindaci di Campolongo Tapogliano, Cristina Masutto, e Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgu-

bin, introdotte dal vicesindaco Marianna Amoruso. Ospite sarà la cantante Gabriella Gabrielli, accompagnata da Maurizio Veraldi. Mercoledì, alle 20.30 (sempre in sala civica), Matteo De Luca parlerà di come è cambiata la fauna

nella Bassa. Giovedì, alle ore 20.30 in biblioteca, Ferruccio Tassin presenterà il libro "Sclesis-Schegge" con l'autore Carmelo Contin. Venerdì, alle 20.30 (sala civica), il teatro del Rifo presenterà lo spettacolo "In my bed. Conferenza scientifica sui misteri della sessualità friulana", di Maurizio Zacchigna, con Manuel Buttus e Roberta Colacino. La XII edizione del Teatro dei Luoghi è promossa dalla commissione biblioteca. —

E.M.

PALMANOVA

La Caffetteria Torinese conquista New York con un menù friulano

Monica Del Mondo

PALMANOVA. L'idea è chiara: esportare un oggetto di alto design prodotto in Regione, consapevoli della tradizione che il Friuli Venezia Giulia può vantare in questo campo, significa esportare anche un pezzetto del territorio, della sua cultura, della capacità della sua gente. È così che la Mattiazzi di San Giovanni al Natisone, società che produce sedute di alto design in le-



Lo staff Torinese-Mattiazzi

gno e collabora con prestigiosi creativi del settore, nel momento in cui si è trovata a proporre la propria collezione "Forcina", negli Stati Uniti (grazie alla partnership con Herman Miller), ha pensato di far conoscere assieme al prodotto, ideato da Leon Ramsmeier, anche il territorio friulano e i suoi sapori. E per farlo ha chiamato la Caffetteria Torinese di Palmanova, eccellenza friulana e nazionale, da anni nel gotha dei migliori bar d'Italia secondo la guida del Gambero Rosso.

Assieme al marketing director di Mattiazzi, Cristina Salvati, hanno pertanto preso il volo per New York i titolari del Torinese, Nereo e Marina Ballestriero, con Stefano Collella e Michele Minin a completare lo staff. A loro il compito di conquistare oltre quaranta tra i più noti architetti

della Grande Mela alla presentazione del prodotto della Mattiazzi, durante una cena svoltasi tra Chinatown e Little Italy. Importanti i preparativi per reperire gli ingredienti in vista di un menu che fosse rappresentativo del gusto regionale, ma al tempo stesso potesse dialogare con i gusti attuali. E così la creatività di Nereo ha proposto diversi piatti tra cui un antipasto a base di cotto nel pane e kren, un minestrone impreziosito da San Daniele e crema di Montasio, un profumato orzotto di erbe e gli immancabili frico e tiramisù. A completare la rappresentativa friulana l'azienda Nonino, con il proprio Amaro. «Abbiamo proposto - spiega Nereo - piatti tradizionali rivisitati da noi, utilizzando prodotti tipici della nostra terra. Ed è stato un successo». —

IN BREVE

Gonars

Cjaminade fra Amis oggi la 40ª edizione

Compie quarant'anni la marcialonga "Cjaminade fra Amis" di Gonars, organizzata dal dinamico gruppo "Amis di vie Rome" e in programma questa mattina. Per festeggiare la ricorrenza oltre ai percorsi da 6, 12, 21 e 30 chilometri, hanno messo a punto un tracciato da 40 chilometri. Lungo gli itinerari saranno attivi punti ristoro, mentre all'arrivo funzioneranno chioschi di cucina friulana e bavarese. Partenza da piazza Municipio (dalle 8 alle 8.30) per i due percorsi più lunghi, fino alle 10 per quelli da 6, 12 e 21 chilometri.

Palmanova

Volano per lo sviluppo: incontri sul cicloturismo

Un workshop sul cicloturismo, inteso come volano di sviluppo territoriale sostenibile. Destinatari dell'incontro di domani saranno gli operatori nel campo del turismo, della ristorazione, della ricettività, dell'enogastronomia. L'iniziativa è rivolta al territorio dell'Agro Aquileiese (dalle 10 alle 12 al Centro civico di via Trieste a Cervignano e dalle 14 alle 16 nel municipio di piazza Grande a Palmanova). Interverranno A. Venaruzzo per Promoturismo Fvg e A. Sartori dell'università Cattolica del Sacro Cuore.

RUDA

Concerto in Portogallo per il coro Monteverdi

RUDA. La stagione concertistica 2019 è iniziata nel migliore dei modi per il gruppo polifonico "Claudio Monteverdi" di Ruda, impegnato in un'importante trasferta a Braga, in Portogallo, ospite del coro "Caum - Coro Académico da Universidade do Minho", che ha celebrato il trentesimo anno di fondazione.

La manifestazione ha coinvolto anche un coro romeno e diversi gruppi fol-



Alcuni componenti del coro

kloristici locali.

Per il Monteverdi è stata un'importante occasione per presentare al pubblico il proprio repertorio di musiche sacre e profane. «Il rapporto con il coro Caum è sempre più consolidato - hanno spiegato i referenti del coro rudese - . Sono stati nostri graditi ospiti nel 2015, nell'ambito del "Festival Internazionale Cori d'Europa". Tutto questo è frutto di quanto viene seminato durante gli anni e dall'innata passione per la musica corale, che è in grado di far nascere e crescere relazioni importanti e durature tra culture diverse, motivo di orgoglio e arricchimento». —

E.M.

CERVIGNANO

Assemblea dei veterani dello sport per stabilire il programma 2019

CERVIGNANO. I veterani dello sport si riuniscono in assemblea: oggi, alle 10.30 nella sede di via Trieste, si svolgerà l'assemblea dei soci. Gli iscritti sono oltre 160 e quella odierna sarà l'occasione per fare il punto sull'annata appena conclusa e sul programma 2019. Sono previsti gli interventi del sindaco, Gianluigi Savino, dell'assessore Andrea Zampar, del delegato regionale Giuseppe Garbin e del presidente del Coni regio-

nale Giorgio Brandolin. «Faremo un riepilogo dell'attività svolta e metteremo in evidenza i diversi campi d'intervento relativi al 2018. Tra le tante iniziative ricordiamo il Galà dello Sport, il torneo di bocce, i giochi con i giovani delle quinte della scuola primaria, il torneo di basket con il Camp, la festa d'autunno nella sede di Cervignano, la consegna del tavolo da ping-pong a Privano e il costante lavoro sportivo con

questi ragazzi nella palestra di via della Turisella e nel bocciodromo di via Stazione».

Si parlerà anche del progetto "Cervignano per il fair play". «Grazie a una gestione oculata - concludono i responsabili - il rendiconto finanziario registra un saldo attivo di 1.440 euro».

È prevista anche l'elezione di due componenti del consiglio direttivo, in sostituzione dei dimissionari. —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

M5S contro la Regione: non è logico dragare dove l'acqua è più fonda

Scavi sul fondale a 7 metri, ma in altri punti non arriva a 6
I pentastellati denunciano anche i ritardi sui lavori in laguna



Il mercantile Joy H si è incagliato il 23 febbraio durante l'ingresso a porto Margreth

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. «È incomprensibile. Invece che scavare dove i fondali sono a poco più di 6 metri, la Regione prevede di dragare in aree dove ci sono già 7 metri di profondità. Interventi sicuramente meritori, ma non prioritari. E

nel contempo, nonostante le solite previsioni ottimistiche secondo le quali i dragaggi per facilitare l'ingresso in laguna delle navi dirette a Porto Nogaro sarebbero dovuti iniziare il 7 marzo, dopo l'episodio della nave incagliatasi il 23 febbraio, si sono fermati anche i lavori».

Ad affermarlo è il consigliere-

re regionale del M5s, Cristian Sergo, che sottolinea come la Regione abbia presentato un progetto di somma urgenza in tempi record: in soli tre giorni è riuscita ad ottenere i dati batimetrici dei due chilometri dell'asta marittima dove è avvenuto l'incidente e ha predisposto un progetto con i dragaggi da effettuare. «Il proble-

ma – spiega – è che si vuole dragare in un'area ben distante da quella dove è avvenuto l'incagliamento e pertanto la soluzione proposta sembra, per logica, idonea a risolvere i problemi legati alla sicurezza della navigazione che, invece, si sono palesati con il recente incidente. L'assessore Pizzimenti – aggiunge – dovrebbe pretendere lavori in tempi rapidi e uno studio per la realizzazione di un piano di manutenzione del canale che, in base ai dati forniti dalla Regione, in poco più di un anno ha visto i fondali ridursi dai 7,5 metri del 2017 agli attuali 6,35 del punto centrale più basso: spostandosi di qualche metro si arriva a raggiungere anche 5,75 metri. Non può stupire che in queste condizioni il pescaggio delle navi sia stato portato dai già bassi 6,20 metri ai 5,5 metri con l'ordinanza della Guardia Costiera del 26 febbraio. Tutto questo nonostante i 16 milioni spesi nell'appalto dei la-

Per il consigliere Sergo il piano d'emergenza non andrà a risolvere lo stato di emergenza

vori urgenti del 2008, che ha visto negli anni sei perizie di variante, e i lavori complementari che da mesi ormai hanno ottenuto il parere favorevole della conferenza dei servizi, nonostante la posizione contraria del Comune di Marano Lagonare e della Capitaneria di Porto di Porto Nogaro. Ma nemmeno quelli sono partiti».

Sergo conclude evidenziando che «non si scava dove ci sono 6 metri di fondale mentre si interviene su aree dove il punto centrale del canale tocca anche i 7 metri. Una scelta difficilmente comprensibile per lavori di somma urgenza che, probabilmente, non andranno a risolvere lo stato di emergenza. E a rimetterci saranno come sempre le imprese della zona industriale dell'Aussa Corno, con buona pace del direttore generale di Confindustria Nencioni che auspicava una rapida soluzione del problema».

CARLINO

Ambasciatori di sport anche Mara Navarria riceve la Spiga d'oro

CARLINO. Torna domani il “Premio di riconoscimento al merito sportivo”, promosso dal Comune e assegnato agli atleti che hanno dato lustro all'immagine di Carlino, «motivo di orgoglio e di vanito per una comunità di nemmeno tremila abitanti».

Tra gli atleti premiati con la Spiga d'oro non poteva mancare la spadista campionessa del mondo Mara Navarria. Come spiega l'assessore allo sport e vicesindaco Gisberto Mian, la “Spiga” viene conferita agli atleti che nel 2018 hanno conseguito importanti traguardi in campo nazionale e internazionale: Lucrezia Dal Sal (sciabola), Desirè Fanin (canoa kayak), Riccardo Cepile (canottaggio), Andrea Corso (canoa canadese), Ylenia Dalla Bona (ballo), Caterina Navarria (medaglia d'argento ai campionati italiani di sciabola) e

Tania Vicenzino (bob e salto in lungo), campionessa italiana assoluta Indoor.

Un riconoscimento per Adriano Lava (bocce), a Linda Mian, Angelica Zito, Isabella Corso, Giorgia Stolfo, Suami Formentin, Alessia Talian, (pattinaggio a rotelle) e Biagio Zulian (ballo) mentre gli attestati speciali andranno a Styl dance (danza moderna over 14 e Bimbindanza), Rolling Skate (pattinaggio a rotelle), Fiorenzo Todesco (corsa campestre), tennis club Carlino, Rachele Regeni (campionessa regionale Under 14 di basket), Asd Cjarlins Muzane, Marco Maganza che gioca nella serie A2 di basket. Come tecnico benemerito verranno premiati Nascia Nobile del “Rolling Skate Carlino” e Daniele Versolatto, presidente del “Tennis Club Carlino. —

F.A.

MARANO LAGUNARE

La Lega ha il candidato: appoggerà Popesso

MARANO LAGUNARE. La Lega di Marano sostiene la candidatura di Mauro Popesso alle amministrative di primavera. La sezione locale del Carroccio «lo appoggerà in quanto a lui va tutta la nostra stima e il nostro apprezzamento. Nei cinque anni passati da consigliere di minoranza con il gruppo “Uniti per Marano” si è dimostrato persona tenace, attenta e competente, sempre disponibile al dialogo: Popesso ha le carte in regola per essere un ottimo primo cittadino».

Un appoggio che si concre-

tizzerà «schierando nella squadra di Mauro dei validi candidati, cittadini maranesi iscritti al movimento, persone occupate nei principali settori produttivi del paese per aiutarlo a riavviare la macchina comunale».

Il direttivo della Lega sottolinea, inoltre, che nel 2019 il Comune beneficerà di circa 40 mila euro assegnati dal ministero dell'Interno e 11 mila della giunta regionale per lavori di manutenzione a scuole, strade, viabilità e patrimonio comunale. —

F.A.

TORVISCOSA

Le guide alla Bracco? Tutti giovani del paese

TORVISCOSA. Per le Giornate di Primavera del Fai del 23 e 24 marzo, lo stabilimento industriale della Spin Bracco di Torviscosa apre le porte al pubblico. La Bracco ha infatti risposto positivamente alla proposta del Fai, anzi la sua presidente Diana Bracco, da sempre socia Fai, ha aderito con entusiasmo.

Oltre allo stabilimento, nelle Giornate di Primavera i visitatori saranno accompagnati anche in un percorso nella città di fondazione dall'aspetto metafisico realizzata dall'architetto Giuseppe De Min, ma anche della città aziendale con le case di diversa tipologia per diverse tipologie di lavoratori. Gli accompagnatori saranno alcuni ragazzi

del paese, trasformati per l'occasione in ciceroni: scopo dell'iniziativa del Fai è infatti anche il coinvolgimento dei giovani nella valorizzazione del patrimonio culturale del loro paese. La formazione dei giovani ciceroni è affidata alla Pro loco, da cui è inizialmente partita la proposta al Fai per l'inserimento di Torviscosa nelle Giornate di Primavera.

A Torviscosa la Bracco è proprietaria di una parte degli edifici industriali storici, sui quali è intervenuta qualche anno fa con un restauro conservativo guadagnando anche uno spazio alla Biennale di Architettura di Venezia come esempio virtuoso di rapporto tra imprese e territori. —

F.A.

IN BREVE

Muzzana

Mostra fotografica dedicata alle donne

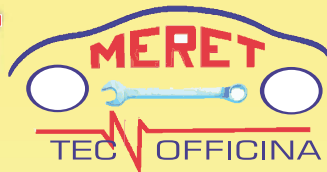
Sarà inaugurata oggi (alle 15) a villa Muciana a Muzzana del Turgnano, nell'ambito degli eventi organizzati dai Comuni dell'Uti Riviera friulana in occasione dell'8 marzo, la mostra fotografica in biblioteca “99 donne”, a cura di Elofos Teatro. Martedì, alle 20.30, “Chi dice donna dice danno, il valore educativo delle donne”.

San Giorgio di Nogaro
Le ceramiche di Metka esposte a villa Dora

L'Antiquarium di villa Dora (sabato prossimo, alle 18) ospiterà l'associazione culturale Nesos (con il patrocinio del Comune) nell'ambito dell'inaugurazione della mostra delle ceramiche Metka.

TECNOFFICINA MERET rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773



SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

CITROEN C3 PURETECH 68 FEEL ANNO COLORE ROSSO KM 13.500	€ 10.450
CITROEN C-ELYSEE BLUE HDI CV 100 E ANNO COLORE NERO KM 7.200	€ 10.950
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP ST ANNO COLORE NERO KM 23.300	€ 14.550
FIAT 500 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 08/2017 COLORE BORDEAUX KM 29.600	€ 11.300
FIAT 500 LOUNGE 1.2 BENZINA ANNO 09/2017 COLORE ROSSO KM 43500	€ 9.900
FIAT 500 LOUNGE 1.2 BENZINA ANNO 09/2017 COLORE GRIGIO KM 31500	€ 9.900
FIAT 500 LOUNGE 1.3 MTJ ANNO 08/2017 COLORE ROSSO KM 17500	€ 11.300
FIAT 500 LOUNGE 1.3 MTJ ANNO 08/2017 COLORE BIANCO KM 16100	€ 11.300
FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV ANNO COLORE BEIGE KM 33.200	€ 12.350
FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOU ANNO COLORE GRIGIA KM 44.500	€ 14.500
FIAT PANDA 1.2 Lounge ANNO 09/2017 COLORE GRIGIO KM 31.000	€ 9.200
FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV LOUNGE NAVI ANNO 01/2017 COLORE AZZURRO MET KM 12.500	€ 10.850
FORD ECOSPORT 1.5 TDCI 100 CV START ANNO COLORE ROSSO KM 6.900	€ 15.900
KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2 ANNO COLORE ROSSA KM 31.000	€ 19.000
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LIMITED NAVI ANNO 08/2017 COLORE BIANCO KM 53.000	€ 18.500
SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED ANNO 04/2018 ORO MET KM 21.700	€ 18.250
SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE NAV KM 0 ANNO COLORE BIANCA KM 10	€ 17.300
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P. ANNO COLORE BIANCO KM 16.700	€ 18.550
VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV SCR 5 ANNO COLORE BIANCO KM 950	€ 16.550
VW POLO 1.0 MPI 75 CV 5p COMFORTLINE BLUEMOTION PACK TECK ANNO 03/2018 GRIGIO KM 21.800	€ 13.250
PEUGEOT 308 BLUEHDI 120 S&S SW ALLURE ANNO 06/2016 COLORE BLU KM 34200	€ 14.600

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

LATISANA

La stazione ippica ha un futuro sarà sede didattica regionale

Dopo il restauro l'edificio era rimasto vuoto, ma ora è caduto il vincolo museale
Un'eccellenza per il sindaco Galizio: «Sarà al servizio della Bassa friulana»



La stazione ippica come si presenta oggi dopo il restauro: una struttura tecnologicamente all'avanguardia

Paola Mauro

LATISANA. Un intervento diretto della Regione azzera il vincolo d'utilizzo dell'ex stazione ippica per la quale finalmente è stata trovata una destinazione: sarà una delle quattro sedi didattiche attivate entro il 2019 dall'amministrazione regionale, ovvero quei centri dotati di tecnologie per la didattica multimediale.

Come sede per il centro di-

dattico di Latisana (inizialmente ipotizzata al centro intermodale) è stata scelta l'ex stazione ippica, la cui ristrutturazione è stata ultimata da tempo, ma per la struttura non era ancora stata scelta una destinazione d'uso dal momento che il finanziamento della Regione per la ristrutturazione era vincolato alla realizzazione di un museo. Ma né la precedente amministrazione né l'attuale erano riuscite a indicare una tipologia espositiva realiz-



Interni ancora vuoti

zabile.

L'edificio, risalente all'inizio del secolo scorso e utilizzato come stazione di monta per le razze da tiro prima e per i cavalli da corsa poi, si trova in via Beorchia, ben servito dalla stazione dei treni e da quella dei pullman, oltre che da un ampio parcheggio: la ristrutturazione avviata nel 2009 (costata 1,2 milioni) ha permesso il recuperare 270 metri quadrati su due piani, con quattro salette al piano terra (per complessivi 115 metri quadrati) e una sala al primo piano di 140 metri quadrati. Il tutto sotto l'occhio della Soprintendenza che ha previsto per il recupero alcuni vincoli, come la conservazione del prospetto principale e dei serramenti, sottoposti a un processo di recupero.

Nella nuova sede didattica regionale troveranno posto una sala seminari con 70 postazioni digitali con videoproiettore, accesso a Internet protetto e un sistema di streaming e videoconferenza e un'ulteriore aula didattica con una quindicina di postazioni. «Essere scelti dalla Regione come sede didattica significa essere destinati a ospitare importanti iniziative per la formazione professionale e della pubblica amministrazione – sottolinea il sindaco Daniele Galizio –. Le aule e le dotazioni strumentali potranno anche andare a beneficio del mondo dell'impresa, perché ricordo che in zona non c'è un altro centro con caratteristiche simili: diventerà un punto di riferimento per l'intera Bassa friulana occidentale, dove organizzare conferenze, seminari e formazione a distanza». —

RONCHIS

Centro storico, stadio ed edilizia agevolata: interventi da 1,6 milioni

RONCHIS. Da giovedì è affisso all'albo pretorio del Comune di Ronchis lo schema di programma dei lavori pubblici per il triennio 2019-2021 e vi resterà fino al 21 marzo a disposizione per la consultazione e di quanti entro tale termine vorranno presentare (in forma scritta) suggerimenti, osservazioni e proposte che andranno a integrare il documento poi sottoposto all'approvazione del consiglio comunale. Poco più di 1 milione e 600 mila euro di interventi pubblici con l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati e della tipologia di intervento: l'intenzione è quella di intervenire completando quando già iniziato nel 2018 – scrive il Comune – e in particolare con il terzo lotto di straordinaria manutenzione alla palestra (spesa coperta da contributo regionale), con l'avvio degli interventi di ammodernamento delle fermate del trasporto pubblico locale, con la realiz-



L'edificio di via delle Mondine

zazione del secondo e del terzo lotto dei lavori di riqualificazione urbana del centro storico (via Beccia), con l'avvio del recupero urbanistico dell'edificio di via delle Mondine per realizzare appartamenti per l'emergenza abitativa e con la realizzazione di una tribuna e di una nuova recinzione per il campo sportivo e la trasformazione del campo di sfogo, intervento finanziato dalla Regione attraverso l'Uti. —

P.M.

LATISANA

Un “giallo” ambientato tra Risano e Chiasottis

LATISANA. Nuovo appuntamento, martedì alle 18, al centro Polifunzionale con la rassegna “Riflettori sul Nord Est”, una sorta di anteprima della 26ª edizione del premio letterario Latisana per il Nord Est. Presentata dall'editore Fabrizio Paiani, la rassegna avrà come ospite Francesca Raffaella Guerra con il suo romanzo “Ciò che resta di Manon”, un giallo ambientato nel Comune di Pavia di Udine e in particolare nelle

frazioni di Risano e Chiasottis: Manon, una giovane e bella ragazza francese, è scomparsa durante una festa in maschera in un'antica villa nobiliare del Fvg e per tre generazioni la famiglia cercherà di conoscere il suo tragico destino. La trama del romanzo è nata «quasi per caso» quando l'autrice è stata ospite di un incontro promosso a Villa Bettari-Bronzin: «un luogo fuori dal tempo». —

P.M.

LIGNANO

Il Comune si difende: «L'antenna Vodafone è di pubblica utilità»

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Mentre le contestazioni di residenti e affezionati vacanzieri continuano a far rumore, il vicesindaco Alessandro Marosa spiega e giustifica la scelta del Comune di allestire una stazione radio base proprio nel parcheggio sito tra via Carso e via Monte Canin, nell'immobile comunale posto dietro la caserma della Guardia di finanza di Sabbaduro. A detta di molti, uno tra i luoghi più peculiari e storici di Lignano. «Come anche riportato nella delibera di giunta – precisa Marosa –, Vodafone spa è licenziataria del servizio pubblico di telecomunicazioni ed è tenuta, quindi, ad



Il luogo dove sorgerà l'antenna

assicurare la copertura di aree specifiche per esigenze di pubblica utilità, rispettando gli standard minimi della qualità del servizio e garantendo all'utenza una prestazione gratuita di chiamata di emergenza. Purtroppo in quella zona tali parametri non erano assicurati e una vol-

ta ottenuti i pareri e le autorizzazioni si è proceduto a dare seguito alla predisposizione dell'antenna. Riguardo i possibili timori legati a una deturpazione del paesaggio si specifica come la Commissione locale per il paesaggio, tenuto conto della necessità tecnica e funzionale dell'intervento, nonché dell'interesse pubblico dello stesso, a seguito dell'esame degli elaborati ha espresso parere favorevole all'installazione con alcune prescrizioni, fra cui l'altezza (che non supererà i 24 metri) e i colori della struttura».

Palo, antenne, parabole e moduli amplificatori con i relativi supporti saranno, infatti, tutti tinteggiati in tonalità bianca, su base marrone. «Data l'importanza del luogo, la presenza dell'antenna sarà, in più, mitigata con una mascheratura favorita dalla piantumazione di essenze arboree e arbustive».

Una volta verificata la conformità del progetto, «anche l'Arpa ha espresso parere favorevole all'installazione», conclude il vicesindaco. —



Via Nazionale, 19 • Moimacco • Ud
T.0432722161 • www.autocarfvig.it

Attestato di Eccellenza 2019
assegnato a
Autocar Srl Unipersonale
★★★★★
Valutato dagli utenti di Autoscout24



HYUNDAI i10 1.0 COMFORT GPL
km 69.600, 11/2014
€ 8.150



TOYOTA AYGO 5P XPLAY
km 34.076, 04/2017
€ 8.850

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO



TOYOTA AURIS HYBRID TOURING BUSINESS NAVI
km 18.200, 01/2017
€ 18.650



LEXUS CT 200h HYBRID EXECUTIVE NAVI
km 70.200, 10/2014
€ 17.200



HYUNDAI i20 1.4 CRDI 90CV COMFORT
km 78.900, 06/2016
€ 9.750



TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI
km 29.900, 12/2015
€ 14.200



HYUNDAI i20 1.2 84CV BLACKLINE
km 4.950, 10/2017
€ 10.650



ALFA ROMEO MITO DISTINCTIVE 1.4 NEOPATENATI
km 110.000, 2009 € 5.200

Serenamente è volata in Cielo



DANIELA CIMENTI
di 29 anni

Ne danno il triste annuncio Lia e Valerio, Monica, Fabio, Cinzia con Paolo, Veronica, Davide e Melissa, Paola e Armando ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo alle ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale di Pagnacco, partendo dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Termine e al dottor Verriello, alle Comunità Piergiorgio di Udine e Caneva, al dottor Pillinini e alla sua equipe dell'Area di Emergenza per la professionalità e l'amorevole assistenza prestate.
Non fiori ma eventuali offerte alla Comunità Piergiorgio.

Pagnacco, 10 marzo 2019

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- ANDREA,, STEFANO, RINO ARDITO

- Giancarlo Pontarini.
- Famiglia Luigi Gortan.

Ci ha lasciato



MARIO ARMELLINI
di 90 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Mauro con Patrizia e Gabriele; la figlia Paola con Leandro, Laura e Giulia; il fratello Luigino ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo Martedì 12 Marzo alle ore 17.00 nella Chiesa di Billerio con partenza dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Billerio, 10 marzo 2019

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento 0432/785317 www.onoranzefunebrilaperla.com

Continua a volare nel tuo Cielo



PIETRO GRASSI
Saulin
di 62 anni

Lo annunciano la figlia Sara con Meghy.
I funerali saranno celebrati lunedì 11 marzo, alle ore 15, nella chiesa di San Gervasio a Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Nimis, 10 marzo 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com

La Comunità e gli Amici di Belvedere partecipano con affetto al lutto del marito Raffaele e dei figli Armando e Primo per la perdita della cara

MARCELLA

Belvedere di Povoletto, 10 marzo 2019

I dipendenti della ditta GZ Trasformazione Lamiere srl si stringono a Gianni e famiglia per la perdita del caro

PIETRO ZUCCHIATTI

Pavia di Udine, 10 marzo 2019

2° ANNIVERSARIO

10-03-2017



GIOVANNA LUCHINI
Maestra Ostetrica

I Famigliari ti ricordano sempre con immutato affetto.

Rive D'Arcano, 10 marzo 2019

Ci ha lasciati



LEONILDA SERAFINI ved. FRANCO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti Jacopo, Gaia, Alessandra e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Torviscosa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torviscosa, 10 marzo 2019

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari



BENITO MILOCCO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo alle ore 15 nella chiesa di Ontagnano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ontagnano, 10 marzo 2019

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



LIONELLO BRAIDA
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo con Sabina e Silvia con Paolo, i nipoti Elisabetta, Eleonora ed Elia assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo alle ore 15 nella Chiesa di Adornano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 10 marzo 2019

O.F. Mansutti tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciato



LUCA MINOIA
45 anni
sei stato per noi tutti esempio di dignità e forza d'animo

Genitori, fratelli, cugini e parenti tutti tristemente lo annunciano.
I funerali si terranno nel Duomo di Cervignano del Friuli alle ore 11 del 11 marzo 2019.

Cervignano del Friuli, 10 marzo 2019

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



GIOVANNI ZENTILIN
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Alberto con Paola, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 12 marzo alle ore 12 nella chiesa parrocchiale del Gesù Buon Pastore a Udine, partendo dal locale ospedale civile.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla seconda medica A dell'ospedale di Udine e al dott. Dichio per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 10 marzo 2019

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. Tel. 0432.1713818

Serenamente ci ha lasciati il nostro caro



FRANCO BATTIGELLO
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, i parenti tutti e il suo grande amico di gioventù.
I funerali avranno luogo domani lunedì 11 marzo alle ore 15 nella chiesa di Madonna di Buja.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Collosomano di Buja, 10 marzo 2019

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari



PIETRO CAPOVILLA
(Pieri orso)
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo alle ore 14.30 a Cave del Predil partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno ricordarlo.

Cave del Predil, 10 marzo 2019

o.f. Piazza

Serenamente ci ha lasciati



VALERIA PONTELLI ved. DEL FRATE

Lo annunciano la figlia Anna con Gianni, Rosa e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 marzo alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale del Bearzi, partendo dal cimitero urbano di San Vito.

Udine, 10 marzo 2019

O.F. ARDENS, Udine

È mancata ai suoi cari



INES FONGA ved. PAOLONI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, lunedì 11 marzo, alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al personale del reparto Post Acuti dell'Ospedale di Udine.

Orzano, 10 marzo 2019

Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

II ANNIVERSARIO



BARBARA MENIS in ROMANINI

Il ricordo del tuo sorriso ci aiuta ad andare avanti.
Chi ti ha voluto bene.

Artegna, 10 marzo 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

X ANNIVERSARIO



GINO ORLANDO

La moglie Amalia e parenti tutti lo ricordano con una Santa Messa alle ore 10.30 a Pagnacco.

Pagnacco, 10 marzo 2019

Numero verde
800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

Per sempre nei nostri cuori.

E' mancato all'affetto dei suoi cari



PIETRO ZUCCHIATTI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anita, la figlia Adriana, il figlio Gianni, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 12 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa di Majano partendo dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Majano, 10 marzo 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

GIUSEPPE NIN
Nono Bepi

Il saperci vicini a voi, possa aiutarvi in questa dolorosa circostanza.
I colleghi di Soluzione Italia

Santa Maria La Longa, 10 marzo 2019

ANNIVERSARIO

10-03-2017

10-03-2019



MARIO LIVA

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Colloredo di M.A.-Brazzacco, 10 marzo 2019

O.F. Mansutti Tricesimo



PRATICHE DI SUCCESSIONE

Presenti a Udine e in altri 12 comuni della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7
Udine
Tel. 0432-246511/512
info@unioniteleo.it
www.unioniteleo.it

Union TELEO

PER LA PUBBLICITÀ SU

Messaggero Veneto



A. MANZONI & C. S.p.A.

VIALE PALMANOVA 290
tel. 040 246611
fax 0432 246605

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino
dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio
dalle 14.30 alle 17.00

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La tentazione di usare Dio per legittimare il potere e l'avere

IL VANGELO DELLA DOMENICA



PIERLUIGI DI PIAZZA

Gesù di Nazaret è in tutto simile a noi, fuorché nel male; non averlo compiuto non esclude l'esserne stato tenta-

to. Il Vangelo di questa domenica (Luca 4,1-13) ne rende drammatica e luminosa testimonianza.

Gesù si ritira per quaranta giorni nel deserto. Alla fine ha fame. Il tentatore gli dice: "Se sei proprio il Figlio di Dio comanda a questa pietra di diventare pane". Ma Gesù gli risponde: "No, perché nella Bibbia Dio ci insegna: 'Non di solo pane vive l'uomo'". È la tentazione di utilizzare le sue facoltà per risolvere una esigenza personale, senza guardarsi intorno, e portare solidarietà agli altri che si trovano nella medesima situazione, e insieme è la tentazione di compiere un segno clamoroso per il quale tanta gente può restare suggestionata e seguirlo con emotività, senza riflettere, senza decidere un'adesione consapevole, libera e responsabile.

Questa tentazione rappresenta quelle situazioni in cui possiamo usare delle nostre qualità e possibilità pensando solamente a noi stessi, a soddisfare un'esigenza individuale; a compiere delle azioni per ricevere ammirazione, per ottenere successo.

L'insegnamento "non di solo pane vive l'uomo" non è una esortazione spiritualista, mal'invito a considerare la Parola di Dio come il nutrimento della profondità del nostro essere dalla quale deriva l'impegno a lottare per l'uguaglianza e la giustizia.

Il tentatore porta poi Gesù sopra un monte e gli mostra tutti i regni della terra. Gli dice: "Vedi, tutti questi regni ricchi e potenti sono miei, a me

sono stati dati e io li do a chi voglio. Ebbene, se ti inginocchiavi davanti a me io te li darei".

È la logica del capitalismo, delle multinazionali, che sfruttano risorse e persone impoverendo l'ambiente e le comunità che vi abitano, è quella delle mafie, della camorra, presenti anche nelle nostre regioni del nordest, della dilagante corruzione, della zona grigia abitata da chi assume atteggiamenti di connivenza, di omertà, di corresponsabilità.

Avere e potere in un connubio che si sorregge e si alimenta reciprocamente. L'avere dà potere e il potere alimenta l'avere...

Gesù risponde: "No, per-

ché nella Bibbia si legge: adora il Signore, che è tuo Dio: a lui solo rivolgi le tue preghiere". Il riferimento a Dio relativizza di per sé ogni altro potere e ogni altra autorità. Non si può più essere fedeli a Dio e alla bramosia dell'avere e del potere e al loro esercizio disumano.

La terza tentazione avviene sulla parte più alta del tempio di Gerusalemme. Il tentatore così lo suggestiona: "Se veramente sei il Figlio di Dio, gettati giù di qui. La Bibbia afferma: 'Dio comanderà ai suoi angeli di proteggerti. Essi ti sosterranno con le loro mani e così tu non inciampierai e non cadrà'. Gesù gli risponde che la Bibbia dice anche: 'Non sfidare il Signore

che è il tuo Dio".

È la tentazione sempre presente nella storia di utilizzare Dio per legittimare pensieri, parole, atteggiamenti propri. È la negazione dell'incontro con Dio, perché si tratta della proiezione in lui del nostro agire già con la presunzione che lui ci asseconi, non riflettendo che propositi e azioni sono a lui contrari. Attualmente chi è xenofobo e razzista pretende, incredibilmente, che Dio lo sostenga.

Dio non si deve tentare, sfidare, usare; può essere intuito, dubitato, cercato, desiderato, pregato; a lui ci si può affidare per operare il bene di tutte le persone senza alcuna distinzione, peggio discriminazione. —

LE LETTERE

Sanità Quante difficoltà per fare un esame

Egregio direttore, ho letto sul Messaggero Veneto di venerdì 1 marzo, a pagina 31, l'articolo, intitolato "Fissa un'operazione, l'ospedale la dimentica".

Ho letto con particolare interesse, quanto ha scritto Luciano Patat, in quanto riconosco una somiglianza con una vicenda sanitaria da me, recentemente, patita nel nosocomio del capoluogo del Friuli.

La vicenda che ha suscitato la mia particolare attenzione riguarda quanto accaduto alla signora Anna Pertini di Tarvisio che, su preciso appuntamento, si presenta all'ospedale di Tolmezzo, per un intervento chirurgico (di mattina presto a digiuno, come da indicazioni mediche) e che dopo almeno 5 ore (di ulteriore digiuno) riceve la imprevista notizia che l'intervento è rimandato. Per protesta lascia l'ospedale che (si legge al termine dell'articolo) provvederà affinché tali episodi non debbano più ac-

cadere.

Vicenda che, come ho detto, assomiglia molto alla mia. Nel mio caso, dopo 8 (otto!) mesi di attesa dalla richiesta (redatta da un primario ospedaliero) di un esame (coronarografia) che in Friuli può essere fatto solo all'ospedale di Udine, il 29 settembre 2017 - su preciso appuntamento telefonico -, mi presento, accompagnato dalla figlia, la mattina presto, a digiuno (!) nel reparto ospedaliero per essere sottoposto all'esame richiesto. Dopo aver stazionato, pazientemente, in una sala di attesa, alle 14.15 (sic!) mi viene assegnato un letto da cui poi poter accedere (sempre a digiuno) in sala operatoria per essere sottoposto alla richiesta coronarografia. Verso sera mi portano da mangiare e la notizia che l'esame verrà fatto il giorno seguente.

Non abbandono l'ospedale (come ha fatto la signora citata nell'articolo) ma aspetto il giorno dopo dove riprendo il digiuno in attesa del prenotato esame.

Tuttavia verso sera si ripete la "procedura" del giorno precedente: mi portano la cena

e la notizia che l'esame sarà eseguito il giorno seguente.

A farla breve: sono stato sottoposto alla richiesta coronarografia ben 13 (tredici) giorni (sic!) dopo il mio arrivo nell'ospedale di Udine, pazientemente "sostenuto" da assicurazioni amicali sul fatto che il reparto di stazionamento per quel lungo periodo è "uno dei più efficienti di Italia", anzi "il migliore".

Paolo Zucconi. Udine

Gorizia Finalmente si riapre la galleria Bombi

Veramente una bellissima notizia: il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e i suoi collaboratori hanno deciso di riaprire la galleria Bombi a tutte le auto. Se l'apertura sarà in un senso di marcia è preferibile nella direzione via Giustiniani/piazza Vittoria. Da tanti è stato considerato un errore chiudere la galleria; semi-utilizzarla, destinarla a mostre, dotarla di tapis roulant o peggio lasciarla finire nell'oblio.

LA FOTO DEI LETTORI

UN SALUTO DALLE MARCHE

Soggiorno a Gabicce Mare, esperienza da ripetere

Un gruppo di anziani di Cervignano, Torviscosa, Aquileia, Villa Vicentina e Ruda - con la collaborazione dell'associazione Veterani dello sport e del Comune di Cervignano - hanno tra-

scorso un soggiorno estivo nelle Marche, a Gabicce Mare, nella massima spensieratezza. È stata un'esperienza speciale, divertente, sicuramente da ripetere.



Bene pure l'idea di collocare nella piazza panchine abbinate ad alberi, soluzione adottata dal Comune di Trieste già da un bel po' di tempo. Meglio comunque una bella fontana, non certo anonima come il mosaico di piazzale Transalpina, ma con zampilli e illuminazione variabile. Nei giorni di maggior caldo

darebbe una sensazione di frescura.

In alternativa detto impianto idraulico-elettrico andrebbe inserito nelle vasche antistanti la Prefettura da troppo tempo ricettacolo di rifiuti e habitat ideale per le zanzare. Alternativa alla fontana, sistemare nelle medesime vasche un filare di arbusti di

oleandri i cui costi anche per la loro gestione sono ridottissimi.

Queste soluzioni assieme alla riapertura del tunnel e magari un parcheggio nell'area dell'Arcivescovado molto probabilmente risolverebbero le sorti di piazza Vittoria e zona adiacente.

Giuseppe Grusovin. Gorizia

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

PIZIGHET

(s.m.) Cui che di mistîr al sepulîs i muarts

Une resinte ricerce de Confcommercio e à confermât la murie dal cumierç intal centri storic di Udin. In dîs agns si son pierdudis passe setante buteghis, masse tabachins.

Nol è ce dâsi di maravee, fra centris comerciâi, crisi economiche e afits di aur. Lis unichis buteghis che a son aumentadis a son lis farmaciis (che, une volte, si clamavin speziariis). A chest pont, però, o podaressin dî che, almancul sot di un ciert pont di viste, il belanç al è dibot in paritât. Se, di fat, al è vèr che i tabacâr e i farmascj a'nd àn furnidôrs diferents, al è ançe vèr che ducj i doi a dan lavôr al stes professionist: il pizighet.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Modello AP
in classe A+++

DISPONIBILI
30 PEZZI
SOLO NEI NEGOZI
UFFICIALI

www.climassistance.it | info@climassistance.it

SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRIC

con gas
R32

PROMOZIONE ESCLUSIVA

5 ANNI DI GARANZIA E SCHEDA WIFI IN OMAGGIO
oltre al **40%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

CULTURE

Dedica

L'abbraccio della scrittrice centroamericana al pubblico di Pordenone al teatro Verdi
L'appoggio entusiasta alla rivoluzione sandinista, poi la delusione e la lotta al dittatore Ortega

Gioconda Belli: tutto è stato globalizzato, mancano però la giustizia e la compassione

THESIS

GABRIELE GIUGA

Gesto elegante, voce calma e tranquilla, il garbo raro di avvicinare il proprio modo di parlare al pubblico italiano che la ospita e la omaggia. Emerge con discrezione nella scrittrice nicaraguense Gioconda Belli, protagonista della venticinquesima edizione di Dedicà, il festival letterario curato da Claudio Cattaruzza e organizzato dall'associazione Thesis al via ieri pomeriggio in un affollato teatro Verdi a Pordenone, lo spessore di una figura che ha fatto della lotta contro la dittatura sandinista, l'oppressione, le discriminazioni e la difesa determinata a ogni costo della libertà femminile, ma non solo, il tratto della propria vita.

Teatro pieno fino alle gallerie, anche in questa edizione, segno di una città che vive la cultura con particolare partecipazione. «Vorrei – è il saluto dell'assessore regionale alla cultura Gibelli – che anche nel resto della regione ci fosse un pubblico così numeroso interessato agli eventi culturali e non solo a quelli ludici». Analogo compiacimento anche da parte dell'assessore comunale Tropeano, che riconosce nell'impegno dell'associazione Thesis e nel generico fermento culturale della città la direzione in cui proseguire.

Nel dialogo con Federica Manzon, Gioconda Belli tradotta bene in simultanea da Costanza Gruber, racconta di sé, della propria iniziazione letteraria, ma prima di tutto non resiste a restituire con emozione «la sorpresa e la commozione di un festival dedicato a me, che sembra un sogno e che permette di guardare alla mia opera come con un telescopio, all'indietro, con una certa nostalgia, ma anche con curiosità verso il futuro. Dedicà è uno dono delle Dee e dei miei antenati italiani».

Autrice centroamericana tra le più lette e più tradotte, esponente di una scrittura fortemente multiforme, che passa dalla poesia alla narrativa e alla saggistica con naturalez-

za. «Scrivere poesia è stato un percorso naturale, spinto dal bisogno di dare un senso a un matrimonio borghese e noioso. Una poesia spontaneamente rivoluzionaria perché scrivevo del mio corpo e della mia sensibilità di donna, temi percepiti come nuovi, scandalosi e rivoluzionari. Diversa è la scrittura narrativa che mi richiede maggiore controllo, più attenzione».

La biografia. Nata a Managua, la Belli esordisce infatti nel '74 con la raccolta di poesie «Sobre la grama», cui fa seguito, nel 1978, «Línea de fuego» con la quale vince il prestigioso premio Casa de las Américas che la consacra a livello internazionale. La narrativa arriva dopo, nell'88 ed è un successo: il suo primo romanzo, «La mujer habitada» – in italiano «La donna abitata» – viene tradotta in quattordici lingue ed è uno dei best seller mondiali.

Altro successo mondiale è la sua autobiografia dell'epoca sandinista, «El país bajo mi piel», pubblicato in Italia nel 200 con il titolo «Il paese sotto la pelle», vette di una produzione letteraria prolifica e per la quale ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti internazionali ed è stata nominata Cavaliere delle Arti e delle Lettere dal Presidente della Repubblica Francese.

I temi della sua letteratura. Con lo stimolo di Federica Manzon il dialogo scorre lungo i temi fondamentali della letteratura di Gioconda Belli, la figura femminile, le donne della mitologia latinoamericana e le analogie con la determinazione necessaria alle donne di questo tempo, i racconti e le letture dell'infanzia e le loro metamorfosi nella scrittura della Gioconda adulta. La memoria, identità dell'individuo, che affonda fino alle origini dell'uomo, il racconto biblico dei Adamo ed Eva riformulato e l'amore.

«Cercavo l'uomo perfetto – confessa Gioconda Belli – pensavo da giovane che esistesse l'uomo ideale sognavo l'amore romantico e passionale. Poi ho compreso che l'amore è costruzione di diversi elementi. Vivo con lo stesso uomo da 32 anni, gli riconosco di essere

Delusa
dalla revolución: oggi il suo popolo soffre la mancanza di democrazia e libertà

Donne
in prima linea nel suo impegno femminista che ha alimentato l'intera opera poetica



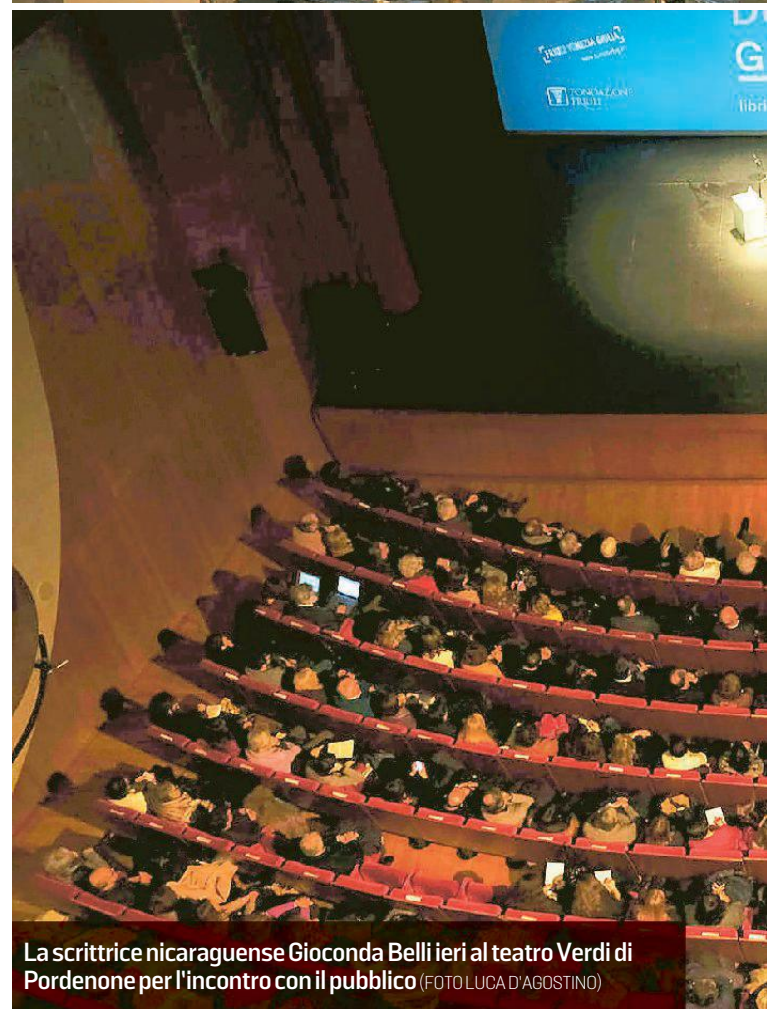
Gioconda Belli è a Pordenone ospite dell'associazione Thesis

stato eroico, abbiamo una bella relazione, a volte difficile, ma quando penso a lui mi viene in mente un verso che ho scritto: «L'unico dispiacere di amarti così tanto e non poter amare nessun altro di più»».

La lotta sandinista e il Nicaragua di oggi. Temi che si intrecciano, inevitabilmente con la lotta sandinista, la guerriglia, l'incontro con Fidel Castro. «Facevo parte di una cellula di 10 persone: siamo sopravvissuti in due. Ciò che non è sopravvissuto è la rivoluzione. L'attuale governo di Daniel Ortega ha subito un radicale cambiamento. Come in Venezuela, e come nelle dittature di Pinochet e Videla, il popolo soffre la mancanza di democrazia e delle libertà fondamentali. Da aprile dello scorso anno ci sono stati 500 assassinii, 700 sono i prigionieri politici e oltre trentamila gli esiliati. Parte dell'attuale sinistra non crede che il rivoluzionario Ortega si sia trasformato in un tiranno, ammettere due tirannie è troppo da accettare. Eppure Ortega in 11 anni di disinteresse internazionale ha consolidato il suo potere al punto da nominare sua moglie vice presidente, come in una «House of Cards», reale però. Solo la pressione internazionale può aiutare il mio popolo a rinascere. Abbiamo globalizzato l'economia, dobbiamo globalizzare la compassione e la giustizia. Dal 2013 sono tornata a vivere a Managua dagli Stati Uniti perché sento di essere utile alla mia gente. E perché ero stanca di vivere in una lingua e di scrivere in un'altra».

La dedica alle donne. Applausi continui per la Gioconda di Dedicà che saluta il pubblico con la «sua» dedica, i versi di «Una donna forte»: «Se sei una donna forte/proteggiti dalle bestie che vorranno nutrirsi del tuo cuore./Usano tutti i travestimenti del carnevale della terra:/si vestono da sensi di colpa, da opportunità,/da prezzi che si devono pagare. (...)Proteggiti, però proteggiti per prima./Costruisciti. Prenditi cura di te./Apprezza il tuo potere./Difendilo./Fallo per te:/Te lo chiedo in nome di tutte noi». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



La scrittrice nicaraguense Gioconda Belli ieri al teatro Verdi di Pordenone per l'incontro con il pubblico (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

IL CARTELLONE

Oggi la mostra di fotografie Inti Ocón getta uno sguardo sul Nicaragua sofferente

PORDENONE. La fotografia e la letteratura, quando sono davvero dalla parte dell'uomo, possono convergere nell'impegno comune di analisi della realtà e, se è il caso,

di denuncia. Con la mostra «Yo estoy con vos, mi Nicaragua!» dedicata alle fotografie di Inti Ocón (con un catalogo che contiene anche alcune poesie inedite di Giocon-

LA CULTURA
IN FRIULI

Claudio Cattaruzza

Claudio Cattaruzza è l'ideatore del format Dedicà, che rende possibile ogni anno a Pordenone l'invito a un grande autore ospite per più giorni



Tiziana Gibelli

L'assessore regionale alla Cultura ieri è intervenuta all'inaugurazione del festival Dedicà, segnale importante per quanti operano a Pordenone



Paolo Maurensig

Lo scrittore goriziano uscirà il 26 marzo nelle librerie con il nuovo libro "Il gioco degli dei" edito da Einaudi. E negli Usa con "Il diavolo nel cassetto".



da Belli), fotoreporter nicaraguense indipendente, il festival prosegue oggi, nella biblioteca di Pordenone. È organizzata secondo due sequenze: quella che dà conto delle proteste popolari e studentesche contro il governo autoritario del Nicaragua e quella che ha per soggetto alcune feste tradizionali e aspetti della vita quotidiana dello stesso paese. I versi di Gioconda Belli e le immagini del fotoreporter Inti Ocón costituiscono una incondizionata dichiarazione d'amore

per il loro paese, il Nicaragua, ma anche un potente strumento di denuncia per il sogno infranto di un cambiamento basato sulla democrazia, sul rispetto dei diritti umani, su una maggiore equità e giustizia sociale. La mostra, curata da Angelo Bertani e allestita in collaborazione con la Biblioteca, sarà inaugurata alle 11, con l'autore e con Gioconda Belli, per rimanere aperta fino al 14 aprile. Al termine dell'inaugurazione, brindisi con l'Associazione nazionale Le

donne del vino-delegazione Fvg e Naturasi.

L'ingresso vero e proprio nella scrittura e nella letteratura di Gioconda Belli è domani, lunedì 11 marzo, con la lettura teatrale del suo romanzo d'esordio "La donna abitata". Darà voce e corpo a due donne, combattenti contro i conquistadores una e contro la dittatura l'altra, l'attrice Lucilla Giagnoni con le musiche di Paolo Pizzimenti.

G. G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PAOLO MAURENSIG PARLA DEL NUOVO ROMANZO E DI UNA REALTÀ CHE NON LO CONVINCE

«Io narratore di confine ostaggio della fantasia non della lotta politica»

Lo scrittore goriziano esce per Einaudi con Il gioco degli dei «Appartengo a una letteratura che nasce dalla letteratura»

MICHELE MELONITTESSITORI

«Mi sento scrittore italiano del nord, un narratore di confine. Potrei parlare di Stato diviso, di Gorizia, della cortina di ferro, dei titini, dei tempi della Jugoslavia, come fanno tanti. Ho sempre evitato». Paolo Maurensig ha ben altro "Diavolo nel cassetto", come il racconto che si appresta a pubblicare negli Stati Uniti e in Inghilterra, dopo i buoni risultati ottenuti con Einaudi e le successive edizioni in Spagna, Svizzera, Germania e perfino in Corea. Tanto che Karin e Ruth, curatrici dell'edizione americana, al momento di presentarlo ai distributori in fiera si sono volute agghindare come piccoli demoni, con tanto di maliziosi copricapi a cornetti, giusto per evocare i piaceri della tentazione letteraria.

Perché a questo si orienta la scrittura di Maurensig: «Devo trovarmi in un ambiente non mio per potere immaginare e scrivere», racconta, mentre già si prepara a tornare nelle librerie con un nuovo romanzo, ancora con Einaudi, sempre sospinto dal gusto della narrazione sottratta al peso degli eccessi di realismo e dagli affanni di un'attualità così poco letteraria. «C'è un divario tra me e gli autori italiani - ammette -. Sono uno scrittore ostaggio della fantasia, altri sembrano più vincolati alla realtà. Pare quasi che non ci si possa sottrarre ai problemi, alla pedofilia dei preti o al fascismo riaffiorante... Mi danno tutti l'impressione di essere un po' troppo politicizzati, come non ci fosse più spazio per l'immaginazione. Invece io sento di appartenere a una letteratura che nasce dalla letteratura».

Ha scritto "Il gioco degli dei", un romanzo che fa spirare nel suo universo mitteleuropeo un soffio di Oriente, «un po' di pensiero indiano, il karma, questo credere nel destino che ti fa incontrare o ti divide, come ho già avuto modo di raccontare in



"Canone inverso".

Uscirà il 26 marzo, giorno del suo compleanno. Un gioco, appunto, degli dei, come quello che segna il destino del protagonista, realmente esistito, Sultan Khan, un giovane indiano che farà una breve comparsa in Inghilterra per dare prova del suo talento negli scacchi, per poi svanire nel mistero.

Gli scacchi sono il passaggio obbligato nella narrativa di Maurensig, ma anche questa volta non c'entrano. «Sono un pretesto, il romanzo parla di ben altro, affronta il tema del razzismo strisciante verso un uomo dalla pelle scura, che per di più si rivolta contro l'ordine costituito, la dominazione britannica».

Sultan Khan è stato karnak, guardiano di elefanti, in un villaggio dove «una tigre sterminatrice in cui tutti credono si sia incarnato lo spirito della dea Kalí» semi-

na terrore e gli ammazza i genitori. Lo adotta il maharaja del Punjab che ne scopre il talento e lo getta nella sfida con un maggiore inglese, una scommessa da cento chilogrammi d'oro contro un solo penny. Il protagonista affronterà i campioni d'Europa e svanirà in un attimo, unico indizio una Rolls lasciatagli in eredità da una nobildonna americana. Il racconto prende però avvio tra i venti di guerra che, allora come oggi, spirano tra India e Pakistan, con un reporter impegnato a sottrarre il protagonista dall'oblio che lo ha inghiottito.

Tra le righe affiora il tema della differenza tra il genio e l'umanità. «Perché ciò che fa l'uomo comune - sostiene Maurensig - vale di più. Egli costruisce, il genio invece non fa che testimoniare ciò che ha già compiutamente in sé».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA DI LIRI BRAHIMI



Dall'albo dei ricordi cinematografici di Liri Brahimi: in alto a un festival del cinema albanese con i registi dell'epoca; a destra Liri da giovane e la regista albanese oggi, riparata a Tarcento dove vive e lavora

La regina del cinema albanese e la sua seconda vita a Tarcento

Ha girato 30 film e commosso milioni di spettatori, oggi vive facendo le pulizie. Il suo ultimo lavoro "Perché così" sulla corruzione ai tempi del dittatore Hoxa

WALTER TOMADA

A Tarcento vive nel totale anonimato: la gente la vede spesso girare in bici e non sa che quella donna minuta che sembra una bambina ha fatto sognare, piangere e sorridere col suo cinema milioni di spettatori.

In Albania Liri Brahimi ha girato oltre trenta film ed è diventata molto famosa all'epoca del regime. Era tra le pochissime donne registe sfornate dall'Accademia d'Arte Drammatica e fu capace di farsi strada anche nella più chiusa dittatura di tutto

l'Est europeo, quella di Enver Hoxha, in un cinema dove regnava il realismo socialista.

Poi, dopo la caduta del comunismo e soprattutto dopo la "crisi delle piramidi" del 1997, che gettò il paese nel caos, i risparmi di una vita si sono volatilizzati, e Liri è stata costretta a cercar rifugio fortuna in Italia dove si è mantenuta facendo le pulizie.

Con dignità d'umiltà, ha saputo ricominciare da capo: «Mia figlia era già arrivata qui, ma io e mio marito non volevamo essere di peso alla sua nuova famiglia. Co-

sì, mi sono rimboccata le maniche».

Ingoiando anche qualche rospo: «La prima volta che mi sono messa in fila per cercare lavoro mi hanno chiesto che esperienze avevo. Ho scritto "regista" e si sono messi a ridere sguaiatamente. Pensavano scherzassi, ma erano loro che si prendevano gioco di me: da quella volta ho steso un velo sul mio passato».

Eppure tutti i suoi connazionali conoscono film come "Mimoza llastica" (Mimoza bambina viziata), una sorta di Gianburrasca albanese: e poi tanti suoi docu-

mentari, sugli eroi della lotta di liberazione, sui protagonisti dell'utopia proletaria, sulla natura selvaggia del Paese delle Aquile.

La sua cinepresa ha visto tutto dell'Albania: operai, contadini, minatori. Salire sugli aerei e i sottomarini del regime non era cosa per donne: eppure lei l'ha fatto.

«Sono stata anche decorata da Enver Hoxha per i documentari che ho fatto su di lui - racconta -, ma le foto di quel giorno le ho strappate appena lui è morto».

Lei e il marito Irakli, ingegnere aeronautico formatosi a Mosca, erano infatti co-

stretti a lavorare per la dittatura: «Ma io ho visto coi miei occhi le galere dove stavano i condannati a morte: è stato terribile. Nessuna retorica contro il capitalismo poteva giustificarlo».

Negli ultimi anni di regime anche lei e suo marito furono "attenzionati" dalla polizia segreta. Ma appena la dittatura arrivò al collasso, Liri ha potuto esprimere la sua vocazione al cinema d'autore con un documentario d'inchiesta, "Perché così?" (1989), un affresco spietato della corruzione dei dirigenti comunisti che illudevano il popolo di aprire a piccole dosi di libero mercato, ma in realtà importavano solo Adidas sfasciate e farmaci scaduti.

Sembrava l'inizio di una vita nuova. Carriera avviata, libertà conquistata: e invece si scatenò l'inferno. «La speculazione, la crisi delle banche, l'assalto ai depositi di armi, una vera e propria guerra civile. Rimanemmo senza un soldo»: l'unica via d'uscita era l'approdo in Italia.

«Ci siamo ricongiunti con nostra figlia Anila che viveva a Magnano in Riviera. È

stata la salvezza per me, Irakli e Irda, la mia figlia più piccola. Nessuno aiuta gli altri come voi italiani».

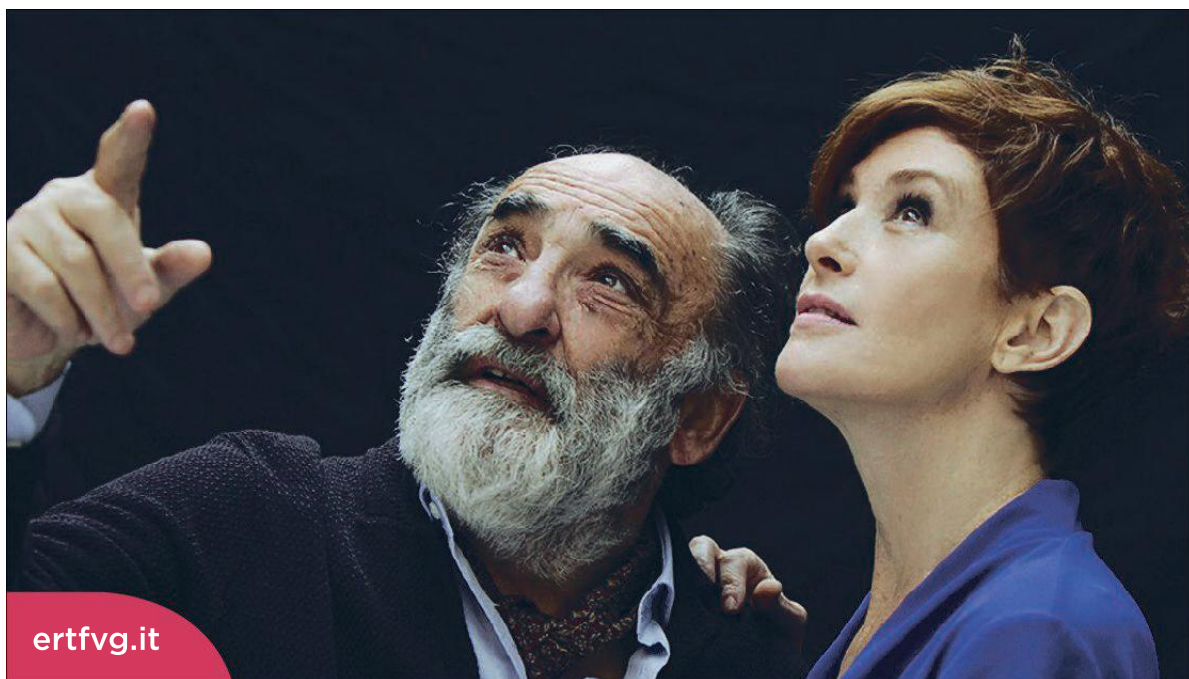
L'Italia le ha portato due generi (Serafino, marito di Anila e Graziano, compagno di Irda) e tre nipoti, Serena, Nicola e Viola, due a Magnano in Riviera e una a San Vito al Tagliamento.

Nonna Liri però non ha più al suo fianco Irakli, che qualche anno fa è venuto a

I suoi connazionali conoscono "Mimoza llastica" una sorta di Gianburrasca d'Albania

mancare. Lei continua a vivere sola, con dignità e umiltà invidiabili, in quella Tarcento che ormai l'ha adottata. Ogni tanto qualche giornale albanese o qualche festival cinematografico bussa alla sua porta, e Liri si è vista dedicare persino una pagina su Wikipedia: del resto è il minimo per una donna la cui stessa vita, dopotutto, sembra il soggetto di un film. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

IL PADRE

con **Alessandro Haber** e **Lucrezia Lante della Rovere**
regia di **Piero Maccarinelli**

Premio Molière, Miglior spettacolo 2014

Lo spettacolo di Florian Zeller, brillante commediografo contemporaneo, racconta con delicatezza, intelligenza e ironia lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone.

Venerdì 15 marzo a **CIVIDALE DEL FRIULI**

Sabato 16 marzo a **LATISANA**

Domenica 17 marzo a **SAN VITO AL TAGLIAMENTO**

ertfvg.it

C'è anche il brano del chitarrista udinese nella lista che fa da "colonna sonora" all'interno degli aerei della flotta tricolore

La musica di Pirona vola con l'Alitalia: prendete posto e gustatevi "Irish Tunnel"

LA STORIA

RENZO MANZOCCO

On board. Pronti per il decollo. Cintura di sicurezza, una sfogliata al magazine che spunta dalla retina del sedile e poi quelle note tranquillizzanti che svolazzando, ti entrano nelle orecchie e diventano compagne di viaggio.

Brani musicali che nel caso degli aerei dell'Alitalia quest'anno sono stati scelti attraverso il concorso "Fai volare la tua musica", al quale ogni musicista poteva iscrivere le proprie creazioni. Poi, però, soltanto 36 brani sono stati inseriti nella "boarding list".

Tra questi c'è anche la composizione strumentale del chitarrista udinese Michele Pirona. Il suo "Irish Tunnel", questo il titolo, farà da colonna sonora, prima del decollo e dopo l'atterraggio, ai viaggiatori che sceglieranno gli aerei della compagnia di bandiera italiana per volare all'interno dello Stivale o in giro per l'Europa e per il mondo.

«Quando è uscito il bando di concorso stavo lavorando al

mio ultimo disco – racconta il musicista –, la cosa mi ha stuzzicato, anche se, sapendo che le iscrizioni erano circa ottomila, era difficile pensare di essere tra i prescelti».

E invece la sua "Irish Tunnel" è già da un mese "in rotazione" sugli aerei. «Una bella sorpresa. Un amico che vive in Svezia mi ha telefonato per dirmi che aveva sentito il mio brano e lo stesso ha fatto un amico di famiglia, complimentandosi con mia mamma – racconta Michele –, Una soddisfazione, anche perché il brano, e anche l'altro che avevo inviato per partecipare al concorso ("Spaghetti Western Gluten Free", ndr) fanno parte dell'album in uscita. Si chiamerà "Point of view", dieci inediti suonati insieme alla mia band formata da Stefano Andreutti (batteria), Antonio Merici (violoncello) e Marina Bargone (voce)».

Proprio in queste giorni "Irish Tunnel" è diventato anche un video che ha già cominciato a viaggiare attraverso le piattaforme digitali e a diffondere la ballata dove chitarra e violoncello si alternano in primo piano, e la voce di Marina e le



Michele Pirona con i compagni di viaggio Marina Bargone, Stefano Andreutti e Antonio Merici

percussioni di Stefano legano il brano in dichiarato stile irlandese.

«Siamo curiosi di conoscere il giudizio di chi vedrà questa clip. Le immagini sono ambientate a Udine, in castello, davanti al duomo, in piazza Primo maggio, in piazza XX settembre. Ci siamo divertiti a "recitare": nelle immagini ognuno di noi segue una strada personale attraverso le vie della città, per poi ritrovarci davanti a una birra, al Black Stuff, il posto più irlandese a Udine, così per ricollarci al titolo del brano».

Il prossimo passo è l'uscita del disco. «È il mio quinto lavoro – spiega il chitarrista udinese –, Forse quello maggiormente contagiato dall'elettronica, anche se c'è rock, atmosfera e qualcosa ispirato al grande maestro Ennio Morricone».

Quarantacinque anni, la musica nel sangue, ma per Michele Pirona tutto è spettacolo. Nel 2013, infatti, da un'idea sviluppata con l'amico Andrea Maurizio era nato il duo cabarettistico i "Guitar Sketch". «Due chitarristi, pazzi e funambolici che usando rock, flamenco, musica classica e comicità sono riusciti ad arrivare fino in tv – racconta Pirona –, Abbiamo partecipato all'edizione 2016 di Italia's got talent e la nostra performance è finita perfino a "Striscia la notizia"».

Una simpatica parentesi. Ora l'ambizione di Michele è prendere il volo con la sua musica. I Boeing dell'Alitalia sono pronti per contribuire al definitivo decollo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN LUGLIO

Billy Corgan a Sexto per ricreare la magia dei Smashing Pumpkins

PORDENONE. Sexto'Nplugged stupisce ancora. Il festival musicale estivo di Sexto al Reghena ha svelato il nome di un altro artista di fama mondiale che aprirà la nuova edizione. A scegliere il prezioso palco del borgo friulano più rock d'Italia martedì 2 luglio è niente di meno che il grandioso Billy Corgan, leader degli Smashing Pumpkins.

William Patrick Corgan, meglio noto come Billy Corgan, cantante, chitarrista e

autore di Chicago, classe 1967, fondatore e leader della band alternative rock The Smashing Pumpkins (celebrissima la hit "Disarm") che ha dominato la scena musicale degli anni Novanta, nel 2005 ha intrapreso anche la carriera solista. A suo nome ha pubblicato ad oggi due album, The Future Embrace (2005), che è entrato nella top 10 dei dischi più venduti in Svezia, Svizzera, Regno Unito, Germania, Nuova Zelanda,

Australia, Francia, Stati Uniti, Giappone e Paesi Bassi, e nel 2017 Ogilala, prodotto da Rick Rubin e registrato ai Shangri La Studios di Malibu, per l'etichetta BMG/Believe. Vincitore di due Grammy Awards (oltre ad aver ricevuto numerose nomination nel corso degli anni), Billy Corgan insieme a The Smashing Pumpkins, lo scorso 16 novembre ha pubblicato il nuovo disco Shiny And Oh So Bright, Vol. 1 / Lp: No Past. No Future. No Sun: il primo album della band da 18 anni a questa parte che include tutti i membri fondatori. Formatosi a Chicago nel 1988, The Smashing Pumpkins con nove album in studio e oltre 30 milioni di copie vendute nel mondo, rimane una delle band più influenti della storia della musica. —

IL FESTIVAL "NOTE NUOVE"

De Andrè canta De Andrè e il grande jazz di John Surman

UDINE. È un programma ricco di grandi appuntamenti quello proposto da "Note Nuove", consolidata piattaforma di confronto delle trasformazioni della musica, giunta alla 12ª edizione con il sostegno della Regione Fvg e del Comune di Tricesimo.

L'apertura della rassegna è affidata a un'autentica leggenda del jazz mondiale: il sassofonista John Surman. L'artista inglese, si esibirà al Garzoni di Tricesimo venerdì 15 marzo, alle 21.30, in una delle sue rare performance, presentando il suo progetto "Invisible Threads" in trio con il pianista Nelson Ayres e il giovane Rob Waring, al vibrafono e marimba.

Prima di Surman, la serata inaugurale, alle 20 sempre al Garzoni, proporrà il concerto del trio Opacipapa di Flavio Zanuttini (tromba), Piero Bitolo Bon (sax alto) e Marco D'Orlando (batteria).

La sera successiva, sabato 16, la formula dei JazzWeekend, con due concerti a sera, propone sempre al Garzoni alle 20 "MP Jazz Legacy 4et", quartetto che rielabora composizioni di autori vicini alla corrente del cool jazz. Alle 22, il duo Claudio Cojaniz / Franco Feruglio propone in prima esecuzione per Note Nuove, "Blue Question".

Il 4 e il 5 aprile la due giorni dedicata all'indimenticabile Fabrizio De Andrè, a vent'an-



Cristiano De Andrè sarà al Giovanni da Udine il 5 aprile

ni dalla sua scomparsa. Si inizia giovedì, alle 18, con un'iniziativa alla scuola superiore dell'Università di Udine, a Palazzo Toppo Wassermann, dove il figlio Cristiano e il biografo Alfredo Franchini incontreranno gli studenti e il pubblico per approfondire il significato dell'opera "Storia di un impiegato" scritta nel 1973 da Faber e rielaborata ora da Cristiano.

Alle 20.45, al Garzoni Tricesimo, è in programma il concerto "In Direzione Ostinata e Contraria" con le canzoni di Fabrizio De Andrè raccontate e cantate dall'ensemble coordinato da Giuseppe Tirelli. Venerdì 5, alle 20.45, al

Giovanni da Udine, sarà la volta dell'attesa versione di "Storia di un Impiegato" di Cristiano De Andrè, arrangiato come una vera opera rock.

L'ultimo appuntamento in cartellone per celebrare il 50º anniversario dello storico festival di Woodstock. Sabato 13 aprile, alle 20.30 al Garzoni di Tricesimo, i Love Caravan feat. Anthony Basso presentano "50th Woodstock Anniversary".

Biglietti: Ticketone (Storia di un impiegato), Vivaticket e presso Euritmica (lun-ven 9-13 04321720214) o prenotabili a stampa@euritmica.it. Info e prezzi www.euritmica.it. —

OGGI

Il ritmo di Paul Wertico da Metheny a Monfalcone

MONFALCONE. Piccoli miracoli a volte accadono, e a Monfalcone oggi non sarà difficile parteciparvi: grazie alle associazioni Nuovo Corso e Art e Fumetto alle 18 al Carso in Corso è atteso un trio stellare, alle prese con un originale connubio tra opera e jazz. «

Free the Opera!» è il titolo del progetto che sarà presentato dal trio di Fabrizio Mocata (pianoforte), Gianmarco Scaglia (contrabbasso) e



Il batterista Paul Wertico

Paul Wertico alla batteria. Sì, proprio quel Wertico che per vent'anni ha suonato la batteria al fianco di Pat Metheny nella Pat Metheny band, con la quale ha conquistato ben 7 Grammy Award.

Una grande fortuna, dunque, che tra le pochissime date italiane del progetto ci sia proprio quella di Monfalcone, e che si affronti un repertorio tanto godibile e, insieme, raffinato e completo come quello che i tre artisti hanno assemblato con coinvolgente originalità.

Tre virtuosi a confronto, tre sensibilità diverse e tre percorsi musicali complementari formano restituiscano uno scenario musicale di enorme fascino. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Perdere si può, ma non senza lottare società, Nicola e squadra tutti colpevoli

Mercato di riparazione non all'altezza e il tecnico non è riuscito ancora a fare un gioco e un'anima al suo gruppo

Massimo Meroi

UDINE. I casi sono due, anzi tre: la società ha costruito una squadra non all'altezza? L'allenatore non riesce a far esprimere il potenziale dei suoi giocatori? O tutte e due le cose assieme? È questo che ci si chiede all'indomani della sconcertante prestazione dell'Udinese contro la Juventus. Nessuno pretendeva di andare a fare la voce grossa in casa della primissima della classe, ma di andare a fare una prestazione dignitosa, considerato anche che si arrivava da due vittorie consecutive, questo sì. E invece niente, il buio più totale. E le responsabilità sono di tutti.

SOCIETÀ

L'avevamo detto a fine gennaio: il mercato di riparazione non è stato all'altezza. Si doveva rinforzare il centrocampo e lo si è fatto prendendo un giocatore, Sandro, di spessore, ma che dopo 50 giorni non è ancora in grado di disputare una gara da titolare. Si è deciso di scherzare con il fuoco e grazie alle vittorie con Chievo e Bologna, per adesso la situazione è ancora sotto controllo, ma, calendario alla mano, se l'Udinese sbaglierà una delle prossime gare in casa (Genoa, Empoli e Sassuolo) sarà costretta a porre rimedio in trasferta dove affronterà solo squadre d'alta classifica.

ALLENATORE

Difficile farlo continuando ad avere l'atteggiamento di-

mostrato a Torino e un po' in tutte le ultime trasferte. E qui non può non essere chiamato in causa il lavoro dell'allenatore. Nicola a fine partita a chi gli sottolineava la deficitaria prestazione dell'Udinese ha ricordato che questa squadra prima del suo arrivo «non aveva equilibrio tra la fase difensiva e quella offensiva». Vero, ma dopo quattordici partite ci si sarebbe aspettati di vedere una parvenza di gioco che al momento non si vede. La Juventus ha lasciato in panchina tutte le sue stelle, è vero che la seconda squadra può lottare per l'Europa League, ma bisogna andare a giocarsela con più coraggio. Non si può partire attendendo gli eventi e regolarsi di conseguenza nei secondi tempi.

SQUADRA

Mancavano tanti, troppi elementi specialmente in mezzo al campo. Però un giocatore tanto «reclamizzato» come De Paul quando c'è da prendere per mano i compagni non riesce a farlo. Fofana, che non è più un esordiente, continua a ripetere errori da principiante. Poi a fine partita Nicola ridimensiona sempre tutto e difende pubblicamente i suoi giocatori. Ecco, ogni tanto forse sarebbe meglio un allenatore che non solo si sbraccia e smoccola in panchina ma che sbotta anche davanti ai microfoni e alle telecamere. Anche perché finora, la strada intrapresa, non è che abbia portato grandi risultati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Davide Nicola mentre dà delle indicazioni a Fofana, uno dei peggiori in campo venerdì sera contro la Juventus FOTO PETRUSSI

IL COMMENTO

STEFANO TAMBURINI

Violentare la passione, ultima offesa del calcio

Se si vuol bene allo sport, prima ancora che a questo calcio insipido e sciatto, bisogna chiederselo se ha ancora un senso una Serie A con tante partite dall'esito scontato e con scenari deprimenti.

Bisogna chiederselo e, come per ogni "delitto", pensare a chi giova. Di sicuro a chi pensa alla Superlega europea, a un calcio d'élite, a un cerchio magico che comprenda chi ha storia e soldi, più i secondi della prima, al riparo da "retroces-

sioni" e con la caramellina di pochi ingressi per merito.

Ormai da tempo il calcio va avanti basandosi sull'abuso di passione popolare. Ci fanno credere che non si possa far diversamente ma uccidono un modello basato su funzione sociale e valori della competizione leale per sostituirlo con qualcosa di diverso. Da tempo è emerso un progetto per spostare le coppe europee alla domenica e i tornei nazionali nei feriali, primo passaggio per ucciderli, con lo scudetto svuota-

to di valore e gioia. Puntano a questo, perché di fare calcio per creare calciatori alle big frega zero: hanno, o meglio avranno, i soldi per andare a comprarli da chi li ha, sottopagandoli con la prepotenza dei potenti impuniti e incontrollati. E per le Nazionali? Niente paura, arriverà anche il tempo delle naturalizzazioni selvagge, colonizzazioni del terzo millennio in salsa sportiva.

A questo sta puntando un Sistema calcio come il nostro, seduto su una montagna di debi-

ti e sulla gigantesca catena di Sant'Antonio delle plusvalenze gonfiate o fasulle, su giocatori infortunati pagati come campioni «perché – parole di chi butta i soldi – bisogna tenere conto anche dei "rapporti"».

La gloria ormai conta solo per i tifosi, perché per i dirigenti vale ciò che confessa il presidente del Milan, Paolo Scaroni: «Meglio quattro quarti posti che uno scudetto e niente Champions negli altri tre anni». Perché la Champions è lo spartiacque fra essere élite o

accattoni di briciole, cioè "dover" retribuire la squadra con meno di mezzo salario di Cr7.

La prossima frontiera è la battaglia degli stadi di proprietà, con i tifosi utilizzati (non sempre ma spesso) come scudi umani per sperare di realizzare speculazioni urbanistiche e non reali investimenti pro-calcio. Nell'attesa, a far la differenza nel confronto con gli altri tornei è soprattutto la torta dei diritti tv. Da noi pesa intorno al 50 per cento del fatturato con punte dell'80 per le piccole società: altrove si sta molto al di sotto. In più, la Serie A all'estero non "tira". Chi ha acquistato i diritti tv è sotto di 100 milioni e non sa come

rientrare dall'investimento.

Per questo i big prima o poi abbandoneranno la nave che affonda. Rendendo il calcio domestico sempre più residuale, simile alla Serie C e al mondo dei dilettanti, strozzati per mancanza di una politica di sviluppo. In meno di dieci anni si sono persi 10 mila club e 80 mila tesserati. Il serbatoio si sta esaurendo ma ci sono i nuovi mondi per far ingrassare anche quei procuratori che lucrano commissioni enormi, funzionali al sistema parallelo.

Tutto questo e quel che verrà è la sconfitta più grande. Violentare la passione è l'offesa peggiore al senso della parola sport. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE
IN PILLOLE

Primavera sconfitta

Un'altra sconfitta stavolta onorevole per l'Udinese Primavera sempre più ultima, contro Torino: 4-3 finale. Di Bocic e Oviszsch (doppietta) i gol friulani. (S.M.)



Watford ko col City

Niente da fare per il Watford contro la capolista Manchester City che si è imposta 3-1 con una tripletta di Sterling. Per gli ospiti in gol Deulofeu.



L'Atletico di misura

L'Atletico Madrid supera 1-0 in casa il Leganes. La gara è stata decisa da un gol al 5' della ripresa da Saul abile a ribadire in rete un rigore da lui stesso calciato.



Il campionato

LA SITUAZIONE

Nuytinck e Opoku out:
con il Napoli anche la difesa
sarà da reinventare



L'Udinese a fine gara ringrazia i suoi tifosi per il sostegno FOTO PETRUSSI

UDINE. Sarà un'Udinese senza Opoku e Nuytinck quella che si presenterà domenica a Napoli, per la sfida in programma, alle 18, al San Paolo. Nicola sa bene che in settimana, nel corso della preparazione, dovrà pensare a organizzare la difesa senza il ghanese, in attesa di squalifica dopo l'ammonezione rimediata sabato a Torino, quella decisiva visto

che il difensore era in diffida, ma anche senza Nuytinck. Già, perché l'altra assenza riguarderà l'olandese che dovrà attendere gli esiti degli esami strumentali in programma domani, per conoscere l'entità dell'infortunio che lo ha costretto al cambio forzato a Torino, dopo il dolore avvertito al polpaccio, subito dopo aver salvato un pallone

ne destinato al fallo laterale. Bisognerà valutare se quella fitta ha comportato uno strappo, ma in ogni caso è difficile che il difensore non resti a completo riposo in settimana, considerando che aveva già stretto i denti per esserci contro la Juve, in seguito ai problemi accusati col Bologna.

Il fattore sosta campionato sarà poi un alleato del giocatore che così avrà tempo per cercare il recupero in vista della sfida al Genoa, che l'Udinese affronterà sabato 30 marzo (in anticipo, alle 15, al Friuli. Per quella data Nicola si augura di riuscire a recuperare anche altri giocatori, da Behrami a Badu, ad esempio, migliorando la condizione di Sandro.

Intanto oggi, dopo il lavoro di scarico di ieri con Okaka tra i pochi a essere uscito sul campo, la squadra riposerà. La ripresa è fissata a domani alle 15. Sarà l'unico allenamento pomeridiano in quanto Nicola ha fissato tutte le altre sedute alle 10.30, prima della partenza per Napoli di sabato. —

Stefano Martorano

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Così in A 27ª GIORNATA

Venerdì	
Juventus-Udinese	4-1
Ieri	
Parma-Genoa	1-0
Chievo-Milan	1-2
Oggi	
Bologna-Cagliari	(12.30)
Frosinone-Torino	(15)
Inter-Spal	
Sampdoria-Atalanta	
Florentina-Lazio	(20.30)
Domani	
Roma-Empoli	(20.30)

La classifica

Juventus 75; Napoli 56; Milan 51; Inter 47; Roma 44; Lazio*, Torino e Atalanta 41; Sampdoria 39; Fiorentina 36; Parma 33; Sassuolo 31; Genoa 30; Cagliari 27; Udinese* 25; Spal 23; Empoli 22; Bologna 18; Frosinone 17; Chievo (-3) 10. * 1 partita in meno da recuperare il 10 aprile.



L'esultanza di Piatek dopo il gol

Così in B 28ª GIORNATA

Venerdì	
Perugia-Verona	1-2
Ieri	
Lecce-Foggia	1-0
Cosenza-Brescia	2-3
Cittadella-Pescara	4-1
Spezia-Padova	0-2
Oggi	
Cremonese-Benevento	(15)
Ascoli-Livorno	
Salernitana-Crotone	(21)
Domani	
Venezia-Palermo	(21)

Riposa
Carpi

La classifica
Brescia 50; Palermo e Verona 45; Lecce e Pescara 44; Benevento 43; Cittadella 39; Perugia 38; Spezia 37; Salernitana 34; Cosenza 33; Ascoli 30; Cremonese 27; Livorno, Venezia e Foggia (-6) 26; Crotone e Padova 23; Carpi 22.

GLI ANTICIPI

Milan, il Chievo non è fatale
Il Parma supera il Genoa

Nei due anticipi di serie A disputati ieri il Milan batte il Chievo 2-1 e si prepara per il derby con l'Inter, mentre il Parma vince la sfida di centro classifica con il Genoa grazie a un gol segnato a un quarto d'ora dalla fine dall'ex Kucka.

I rossoneri, quindi, non sono rimasti vittima della "fatal Verona", anche se di Hellas non si trattava, ma portare a casa la vittoria non è stata una cosa poi così semplice.

Il Chievo di Maran ha venduto cara la pelle: passato in svantaggio al 31' con un gol di Biglia, ha pareggiato dieci minuti dopo con Hetemaj. Il Milan di Gattuso (allontanato dall'arbitro al 35') è tornato in campo nel secondo tempo con il piglio giusto e si è guadagnato l'intera posta in palio con Piatek al 12'. I rossoneri, al quinto successo consecutivo, tengono a distanza l'Inter dal terzo posto a una settimana dal derby. —

CHIEVO	1
MILAN	2

CHIEVO 4-3-1-2 Sorrentino 6; Depaoli 5.5, Bani 6 (43' Pucciarelli sv), Andreolli 5, Barba 6; Leris 6.5, Dioussé 6 (32' st Kyine 6), Hetemaj 7; Giaccherini 6; Stepinski 5, Meggiorini 5 (32' st Djordjevic 5). All. Di Carlo.

MILAN 4-3-3 G. Donnarumma 6; Conti 5 (19' st Calabria 6), Musacchio 6, Romagnoli 6, Laxalt 6; Kessié 6.5, Biglia 7.5, Paquetá 6 (9' st Calhanoglu 6.5); Suso 6 (39' st Borini sv), Piatek 6.5, Castillejo 6. All. Gattuso

ARBITRO Pairetto di Nichelino 5.

Marcatori al 31' Biglia, al 41' Hetemaj; nella ripresa al 12' Piatek.

PARMA	1
GENOA	0

PARMA 4-3-3 Sepe 6; Iacoponi 6, Bruno Alves 6, Gagliolo 6.5, Dimarco 6 (39' st Bastoni sv); Rigoni 5.5, Scozzarella 5.5 (26' st Biabiany 6), Kucka 6; Gervinho 5.5, Inglese 6, Siligardi 6 (42' st Sieralta sv). All. D'Aversa.

GENOA 4-3-3 Jandrei 6; Pereira 6 (43' st Lapadula sv), Romero 6.5, Zukanovic 6, Criscito 6; Lerager 5.5, Radovanovic 6 (36' st Pandev 6), Bessa 6 (29' st Rolon sv); Lazovic 5.5, Sanabria 6, Kouamé 6. All. Prandelli.

ARBITRO Sacchi di Macerata 5.5.

Marcatore Nella ripresa al 33' Kucka.

ITIFOSI

Hanno simulato il pareggio
e cantato per tutta la partita
«Ma che grande delusione»

Simonetta D'Este

UDINE. L'hanno presa con ironia i tifosi dell'Udinese che hanno seguito venerdì la propria squadra del cuore fino a Torino per tornarsene a casa con le pive nel sacco. E hanno deciso di iniziare a sorridere già durante la partita, dopo aver tifato incessantemente e con passione: al 90' i sostenitori del settore ospiti hanno deciso di simulare l'esultanza per un fantomatico, quanto improbabile, gol del pareggio dell'Udinese (tutto ripreso dai telefonini e finito sui social) raccogliendo pure gli applausi e la simpatia dello Stadium.

Hanno scelto di viverla così, quindi, la grande delusione del venerdì sera. «Abbiamo cantato per 90 minuti, è stato divertente e così non l'abbiamo buttata nel dramma — conferma **Paolo Rinaldi** che era proprio nel settore ospiti —. Dopo cinque minuti tutti i friulani presenti avevano capito cosa sarebbe successo. Dai, in serie A e in tutta Europa vince chi prova a vincere. Nicola in quattro mesi non ha dato "propositività" alla squadra e se ci salveremo sarà solo per la scarsità di altre tre squadre. È tutto da rifondare con un progetto tecnico da proiettare sui prossimi quattro, cinque anni... Ma ne hanno voglia Gino Pozzo e Vagheggi?».

Sul pullman Auc dei club di Roveredo, Colli Morenici e Maniago c'era **Rudi Tramontin**, che aggiunge: «Eravamo partiti fiduciosi e pieni di en-



I Ragazzi della Nord all'Allianz Stadium (foto da Instagram)

tusiasmo, ma mi è sembrato di vedere una squadra priva di energia e attenzione, a tratti svogliata. Non posso far altro che esprimere la mia rabbia e tutta la tristezza per una prestazione veramente imbarazzante. Abbiamo fatto mille chilometri, e secondo me i giocatori questo non lo capiscono, nessuno comprende quanti sacrifici uno fa per seguire la squadra del cuore». Con il presidente di Roveredo in Piano c'era pure il consigliere Auc **Davide De Zorzi**, che aggiunge: «Non era certamente la partita che volevamo vedere. Eravamo fiduciosi dopo la prestazione contro il Bologna, speravamo in un atteggiamento simile, invece, niente. Nemmeno la vo-

glia di lottare sui palloni. Certo, la Juve è sempre la Juve, ma qualcosina in più si poteva fare». È andato giù duro **Candido Odorico**, che dichiara: «Chiediamo rispetto, pretendiamo rispetto per i tifosi eroi andati allo Stadium e per tutto il popolo friulano, prima fiducioso in una orgogliosa prestazione e poi sdegnato. Si ricordino i giocatori, o qualcuno glielo dica, che per noi l'Udinese non è solo una squadra di calcio e non potremo mai accettare simili atteggiamenti. Sin dalla prossima trasferta non potremo tollerare mancanza di grinta e di determinazione, perché la dignità passa solo attraverso il sudore». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Sfida salvezza
Mihajlovic al Bologna:
«Col Cagliari si vince»

Il Bologna, terz'ultimo in classifica, si gioca molto oggi con il Cagliari. «Questa settimana ci siamo allenati bene, i ragazzi stanno meglio fisicamente. Stiamo lavorando sulla mentalità, dobbiamo imparare a gestire i momenti della partita», ha detto alla vigilia il tecnico del Bologna Sinisa Mihajlovic. «Ci attende una partita tosta ma se giochiamo come sappiamo possiamo vincere, sarà importante mantenere la concentrazione per tutti i 90'», ha concluso.

L'infortunio
Rottura del crociato
Pjaca, stagione finita

Nuovo grave infortunio per Marko Pjaca: l'attaccante croato della Fiorentina durante l'allenamento ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Nei prossimi giorni il giocatore in prestito della Juventus, che già in carriera ha subito gravi infortuni al ginocchio, effettuerà una consulenza chirurgica per programmare il trattamento ritenuto più opportuno. Per lui, ovviamente, la stagione è finita.

A.R. GIULIA 2.2 turbodiesel 150/180 cv at8 super, 2016/2017, km certificati da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI s tronic bs sport, cambio aut, nav sat, km certificati € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 SW 2.0 TDI 190 CV quattro business, 2015, xeno/led, nav, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra nav xeno/led bluetooth 11/2015, 95.000 km, € 23.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. modern, luxury & xdrive, 2013/15, nav sat, km certificati. da €13.900. Vida -

Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN GRAND C4 Picasso 7 posti hdi 120cv s&s eat6, nav, 2016, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.3 Multijet 95 CV Lounge anno 2017 km 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 anche x neo patentati, aziendali, 2016/17, km certificati da € 8.300. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 / 1.6 MJT, anche trekking e living 7 posti, anche ult.mod. da 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv pop star anno 2018 colore nero km 23300, € 14.550. Tecnoficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 Multijet 95 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X GPL E 1.3/1.6/2.0 multijet, anche 4x4 & c. auto, km certif. da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, €

5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 gpl/benzina e 1.3 mjet 4x4, 2015/2016, km certificati, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Lounge anno 09/2017 km 31000, € 9.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV Lounge navi anno 2017 km 12500, € 10.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 MJT, 2016/18, 5 porte & s.w., anche cambio aut., da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 100CV plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 15.900. Tecnoficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetoothl' auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP CHEROKEE 2.0 MJT II limited, 2016, nav sat, pelle, km certificati, € 24.900. Vida - La-

tisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 V6 CRD 250 CV Multijet II Summit MY 2017, km 27.146, € 46.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 / 2.0 mjt, anche cambio aut & 4x4, aziendali, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited navi anno 2017 km 53000, € 18.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition. € 16.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 11 OCV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2800 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

KIA SPORTAGE 1.7 CRDi 141 CV dct7 2wd cool aut anno 2017 colore rosso met. km 31000, € 19.000. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6850 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDEERS-BENZ GLA 180 cdi automatic, 2015/16, km certificati, da € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 D Sport. € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES-BENZ GLK 220 CDI 4matic sport, bianco, cambio aut., € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., au-

tomatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 DCI aziendali 2018, anche cambio aut. da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendì, l'auto e' garanti-

ta per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.4 blue-hdi 75cv 5p. active ok neopatentati, 2017, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 BLUEHDI 150 CV S&S S.W., business, 2015, km certificati, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, Immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 108000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry

Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, km. 45000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO S Ce Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV xcellence vision pack led pack anno 04/2018 km 21700, € 18.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR dsg wagon ambition, nav touch, km 73.000, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SMART FOR TWO, 700 bz, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi

come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 42950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV scr 5p. comfortline blue-motion techn anno 2018 colore bianco km 950, € 16.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

Il giorno del derby di serie C

Pordenone, match-point per la storia Derby a Trieste con vista sulla serie B

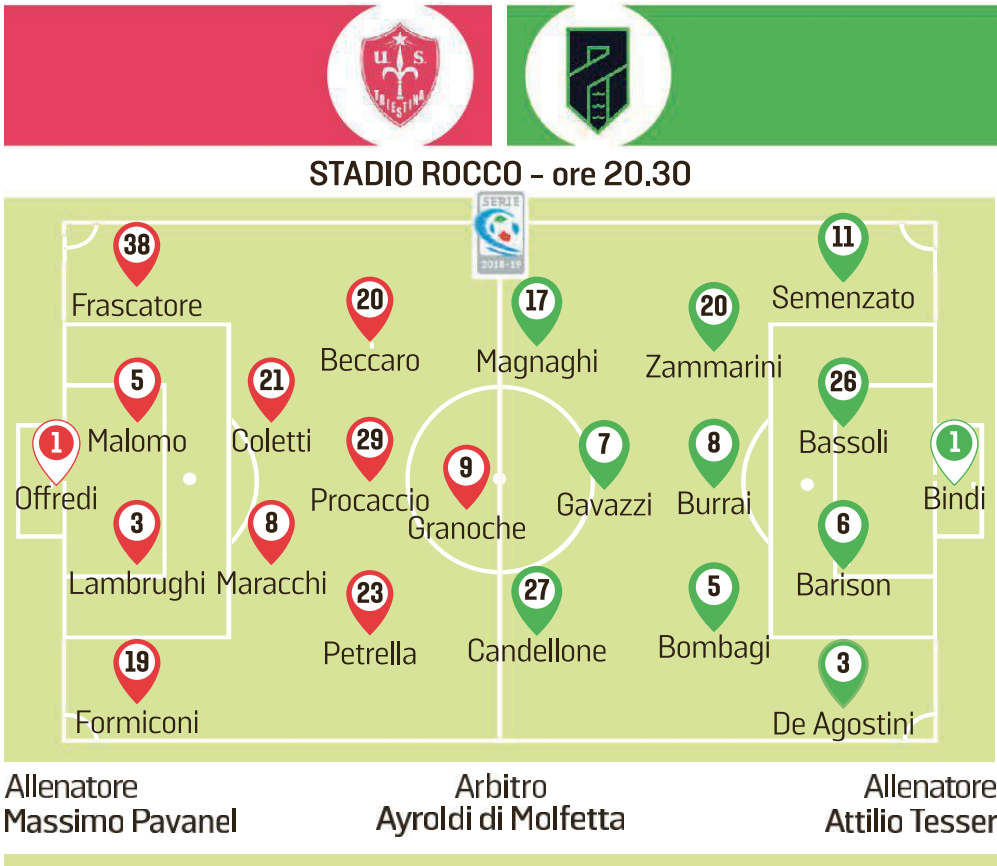
Neroverdi primi a più 7 sugli alabardati: oggi lo scontro diretto. Tesser non fa calcoli: «Proviamo a vincere, come sempre»

Alberto Bertolotto

PORDENONE. È la partita che potrebbe riaprire il campionato. Ma è anche l'incontro che metterebbe in ghiaccio la promozione in serie B: è il grande derby regionale di serie C tra Triestina e Pordenone, che mette nelle mani della squadra di Tesser – ex di turno – la pallina che vale il primo match-point stagionale. Un'occasione troppo ghiotta, quella del Rocco, tanto che lo stesso allenatore in conferenza stampa non si è nascosto: «Proveremo a vincere, come abbiamo sempre fatto». Nessun calcolo, dunque, anche se un pareggio non sarebbe assolutamente da disprezzare per i neroverdi, che manterrebbero i sette punti di vantaggio sui rivali, a otto turni dalla fine.

LA VIGILIA

Tensione positiva: ecco cosa si respirava ieri al De Marchi prima della grande partita, in programma alle 20.30 in uno stadio con più di 7 mila tifosi. «Ci siamo allenati bene, con grande fiducia in noi stessi, con la consapevolezza dei nostri mezzi e che la gara vale tre punti come le altre – è stato il pensiero del trainer dei ramarrì –. Sono partite che si preparano facilmente dal punto di vista mentale, io ho solo cercato di tenere a bada il lato emozionale: dobbiamo ricordare che, se dovessimo perdere, il campionato non finisce di certo». Parla da condottiero navigato, Tesser, lui che di campionati di serie C ne ha vinti due di cui uno dominando (col Novara) e l'altro da inseguitore (con la Cremonese): calma e sangue freddo, dunque, con anche ben chiaro in testa che il Pordenone – vista la classifica e il rendimento esterno, top in ca-



Allenatore

Massimo Pavanel

Arbitro

Ayrol di Molfetta

Allenatore

Attilio Tesser

tegoria – è favorito.

LE SCELTE

Tesser ha mostrato parzialmente le carte che ha in mano: ha detto che, nel reparto difensivo, giocherà certamente Bassoli al posto di Vogliacco. In mezzo e davanti non si è sbilanciato, soprattutto sulla posizione del trequartista e della punta al fianco di Candellone: a quanto pare dovrebbero giocare Gavazzi («quando ha giocato a ridosso degli attaccanti mi ha soddisfatto», ha affermato) e Magnaghi: si pensa a schierare una squadra più strutturata fisicamente, con le carte Ciurria e Berrettoni da giocare a sfida in corso. I giuliani affronteranno la partita a viso aperto, a differenze degli ultimi rivali, sempre molto attendisti, pronti a limitare la profon-

dità e a ripartire: il team di Pavanel, pure lui illustre ex, attaccherà e lo farà col 4-2-3-1, con il capocannoniere del campionato Granocche (11 reti) supportato da Petrella, Beccaro e Procaccio vista l'assenza (pesante) di Mensah.

L'ATTEGGIAMENTO

«Mi aspetto una sfida simile a quella col Vicenza – ha chiuso Tesser –. Sarà importante essere ben disposti in campo, mantenere le giuste distanze. Vincerà chi riuscirà a esprimere il proprio calcio senza ansia». La forza mentale sarà importante assieme alle idee: il Pordenone ha sempre avuto entrambe, come dimostra dal primato con 58 punti. Basterà, stavolta, per avere la meglio sulla Triestina e bussare alle porte della serie B? —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



Simone Magnaghi: potrebbe essere lui la spalla di Candellone in attacco

LE ALTRE PARTITE

FeralpiSalò con il fanalino Ma occhio alla Virtus Verona

PORDENONE. Prima della suppersfida Triestina-Pordenone, attenzione alla sfida che vedrà FeralpiSalò – terza incomoda nella corsa promozione a meno 8 dai ramarrì – in trasferta a Verona contro la Virtus Vecomp (alle 16.30). Sfida che sembra quantomai agevole sulla carta per i gardesani, contro il fanalino di coda, ma non è così: la squadra veronese è reduce da tre risultati utili di fila, ha superato il Vicenza e ha subito solo un gol. Meglio

tenere la guardia alta, anche se la serie dice sette vittorie consecutive e un pareggio, oltre che il terzo posto a otto lunghezze dalla capolista.

Il Monza, prossimo avversario dei ramarrì, è impegnato in casa con la Vis Pesaro dell'ex neroverde Colucci (alle 16.30), precipitata sino alle soglie dei play-out dopo una vittoria nelle ultime quattordici sfide: Brocchi vuole i tre punti per presentarsi al meglio allo scontro di lunedì 18 marzo (alle 20.45,

diretta Rai Sport). Interessante il match delle 14.30 tra Alto Adige e Giana Erminio, così come il “quasi” derby tra Ravenna e Fano. Da seguire le sfide-salvezza tra AlbinoLeffe e Teramo e Gubbio-Ternana (domani alle 20.45 su Rai Sport). Completano il quadro l'impegno casalingo dell'Imolese con il Renate, la sfida di Fermo tra Fermana e Rimini e il terzo impegno in una settimana della Sambenedettese, che dopo aver affrontato Pordenone e Ternana ospita il Vicenza: di fronte la nona e la decimo forza del girone, che occupano cioè le ultime posizioni che danno accesso ai play-off (tutte le sfide alle 16.30). —

A.B.

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Nell'estate del 2003 l'ultima amichevole sull'asse Udine-Trieste
In quella rivalità si è inserito il Pordenone per il quale tifa tutto il Friuli

La sera in cui la pasta della pizza era finita soltanto per i friulani

LA STORIA

Massimo Meroi

Era il 9 agosto del 2003, amichevole Triestina-Udinese: finì 1-0 con gol di Mirco Gubellini, eroe alabardato

che vivrà di rendita in eterno per quella rete. I giornalisti friulani si presentano in pizzeria, ma vengono respinti dal ristoratore: «Spiacenti, abbiamo finito la pasta per la pizza». Poco dopo ritentano, con loro c'è un fotografo triestino. La risposta è diversa: «Prego accomodatevi, in quanti siete?». Sì avete capito bene. Per

non parlare del custode (?) del Rocco che aveva staccato la corrente per far andare fuori dalle scatole in fretta i giornalisti foresti. Sì, il derby è anche questo, almeno quello sull'asse Udine-Trieste. Tra Pordenone e il capoluogo giuliano non siamo arrivati ancora a questi “livelli”, ne faremo volentieri a meno e ci au-

guriamo si resti nella rivalità sportiva forte, accesa, ma che non vada oltre gli sfottò. Inutile far finta di niente: tutto il Friuli fa il tifo per il Pordenone, qualche cuore biancone-ro questa sera sarà presente al Rocco nel settore ospiti a dar manforte ai “ramarrì”. Ci sta, basta che finisca tutto lì.

Anche perché ricordiamoci che stiamo parlando di calcio e che ci sono belle storie di pallone che si incrociano sul triangolo Udine-Trieste-Pordenone. Una su tutte quella di Attilio Tesser, veneto di Montebelluna e udinese d'adozione: calciatore biancone-ro dal 1980 al 1985 e quindi compagno di squadra di Zico, ha allenato con successo la Primavera del Pozzo nel biennio '94-'96 portandola fino al-



ATTILIO TESSER
IL COMUNE DENOMINATORE
DELLE TRE PIAZZE

Sette anni bianconeri tra calciatore e tecnico due stagioni sulla panchina alabardata e adesso è alla guida dei neroverdi

la semifinale scudetto. Dal 2003 al 2005 si è seduto sulla panchina della Triestina con la quale nel primo torneo sfiorò addirittura la promozione in serie A. Adesso prova a condurre il Pordenone in B, impresa che gli è riuscita già con il Novara (in Piemonte il salto fu addirittura doppio: dalla C alla A) e con la Cremonese. Attilio è uomo di calcio e di buon senso. Chissà come si sarebbe comportato quella sera nella pizzeria dove era finita la pasta solo per i friulani... Probabilmente ci avrebbe scherzato su, sdrammatizzando il tutto. A distanza di sedici anni lo fa anche quel gruppetto di giornalisti friulani. Anche perché la pizza di quella sera era pure buonissima. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Rugby: Sei Nazioni

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

SE LA PARTITA
MAI VINTA
RESTA UN TABÙ

Era e resta la partita mai vinta dall'Italia, al Sei Nazioni e ovunque. Contro l'Inghilterra il pallone ovale ci racconta di 25 sfide e zero gioie, 321 punti fatti e ben 1.026 subiti, con un divario medio di 28 lunghezze, molte meno delle 43 di ieri. La storica vittoria numero uno era difficile da trovare, per giunta nel tempio di Twickenham e in questo momento delicato del nostro rugby. Il problema è che l'impresa impossibile ben presto è diventata un vero e proprio calvario. Al di là dell'impegno, degli sprazzi di buon gioco, i troppi errori individuali hanno pesato come macigni.

Adesso resta solo la sfida con la Francia, sabato prossimo all'Olimpico, per dare un senso alla classifica di un torneo nel quale abbiamo messo in fila 21 sconfitte consecutive, un triste record che comincia a pesare. A confortare restano due partite che hanno dato speranza, specie quella all'Olimpico contro l'Irlanda numero 2 del mondo quando, dopo molto tempo, si è sentito di nuovo l'odore della vittoria.

La sconfitta di Twickenham più che eventualità era quasi certezza ma il passivo pesante e il senso di impotenza diffuso per quasi tutta la partita lasciano più di una perplessità. In venti anni di Sei Nazioni, anche nel tempio londinese della palla ovale, l'Italia ha avuto certamente momenti migliori, anche recenti, come nel 2013 quando gli inglesi hanno veramente temuto il peggio e nel 2017 con la "Fox", cioè con un'interpretazione molto efficace delle pieghe del regolamento. Cosa che mandò in bambola gli inglesi e che ha poi costretto i custodi delle regole a cancellare questa opzione.

Ieri è andata decisamente peggio, in questa fase in cui la nazionale resta sospesa fra essere la sesta squadra del Cinque Nazioni e mostrare segnali di "reale presenza" nel Torneo: sabato a Roma servirà qualcosa di diverso. Lo sviluppo complessivo della stagione, fra tanti momenti no e pochi spunti positivi, ci ha fatto capire che si può. Anzi, si deve. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Batosta Italia Solo due mete e tanti errori

A Twickenham è dominio inglese, troppi placcaggi sbagliati
Due azzurri fratturati, altri in forse per la sfida con la Francia

dall'inviato **Fabrizio Zupo**

LONDRA. Dice **Eddie Jones** a fine partita: «Questo è il rugby moderno, se hai giocatori più pesanti, più veloci e che avanzano palla in mano, hai un vantaggio». Risposta in differita di **Conor O'Shea**: «Sì è vero». La sintesi di Inghilterra-Italia è questa, e lasciamo perdere se una nazione top non cerca gioco ma dominio fisico, se su due milioni di tesserati fa selezione sui fisici del Pacifico.

Hanno dominato e vinto, hanno approfittato di ogni singolo errore o placcaggio sbagliato, hanno goduto di regali al piede e hanno lasciato sul campo tanti azzurri fratturati o infortunati (**Castello** gamba sinistra e stagione finita, **Campagnaro** piede sinistro, **Morisi** contrattura, **Parisse** contrattura coscia sinistra) e nonostante tutto l'Italia ha tentato di fare il suo. Si è misurata sino al punto di rottura e in attacco ha giocato. Ecco. Certo l'ultimo quarto di ripresa è stato spietato perché sulle stampelle oramai, il primo quarto divertente e spavaldo.

Dopo 80 minuti di battaglia in trincea, l'Italia viene punita nel punteggio, concede otto mete nate quasi tutte su fughe aperte dal "primo" placcaggio rotto dai vari **Ben Te'o**, **Manu Tuilagi** (vero apriscatole della difesa azzurra), **Joe Cokanasiga** sempre fra centri e ala. Mete troppo facili, da

commentare negativamente. Finché il raddoppio di placcaggio ha funzionato, si è messa una toppa, quando la coperta s'è strappata, addio Italia.

Due, inoltre, i regali su calci stoppati. Ma attenzione anche queste mete non sono figlie del caso. Avvengono con l'Italia in emergenza infortunati e cambi esauriti in terza linea. Tanto che all'uscita di **Parisse** (60') si sposta in terza linea un pilone (**Lovotti**) e al posto di questo entra un altro pilone (**Pasquali**), il terzo in campo. E non gli si può chiedere di essere perfetti o smaltizzati nella protezione al mediano dietro al pack.

«Inutile girarci attorno – ha ammesso **Parisse** –. Quel genere di giocatori noi non li abbiamo».

Su questo livello fisico non ci siamo. Sul gioco abbiamo mostrato qualche freccia. Le due mete italiane sono preziose come diamanti specie la prima arrivata in risposta e a pareggiare l'iniziale sfondamento della maul inglese con tocco di **Jamie George** (7-0). Siamo al 12' quando **Allan** chiude un'azione di 19 fasi nei 22 avversari, ballando fra **Cokanasiga** e **Launchbury**, fintando lo scarico a **Esposito** e poi superando il placcaggio sulla linea di **Youngs**. E gli 82.022 di Twickenham applaudono alla bellezza del rugby.

Intorno all'ora di gioco prima di spegnersi per usura l'Italia trova la marcatura di **Morisi** a chiudere un lavoro iniziato dalla mischia, proseguito

57-14

Finale in emergenza,
con un pilone (**Lovotti**)
in terza linea al posto
dell'infortunato **Parisse**

dall'apertura di **Tebaldi** ad **Allan** e lancio lungo per il centro in allungo sul corner di sinistra. Siamo sul 36-14 e mancano 25 minuti di passione in cui la panchina a partire da **Polledri** prova a rallentare l'irreversibile epilogo. Si vedono cose pregevoli come la fuga di **Federico Ruzza**, 40 metri nel vuoto con sostegno di **Padovani** ma stavolta l'alta in meta nei tre precedenti round non trova l'acuto. E anche certi slalom di **Hayward** a trovare spazi fra i grossi centri avversari. Poi allo scoccare dell'ora, con l'uscita di **Parisse**, arriva l'errore proprio dell'estremo che, ricevuta palla da **Polledri**, la stampa su **Kruis**. La partita è completamente rotta e arriva la folata di coppia per **Daly** e **Cokanasiga** con palla servito come su vassoio al neo entrato **Robson** (50-14) e l'ultimo regalo di **Tebaldi** a calciare sempre sul corpo di **Kruis**, palla che rotola in mano a **Shields** per la seconda meta personale.

Il pubblico accende i flash dei cellulari. Sembrano lucciole a illuminare la gelida sera di Londra dove si stabilisce la legge del più forte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



INGHILTERRA 57		ITALIA 14
INGHILTERRA Dali Cokanasiga Tuilagi M. (22' st Slade) Te'o May Farrell (21' st Ford) Youngs (21' st Robson) Vunipola B. Curry	(15' st Wilson) Shields Kruis Launchbury (26' st Hughes) Sinckler (15' st Cole) George (18' st Cowan-Dickie) Genge (18' st Moon) All: Jones	ITALIA Hayward Padovani Campagnaro (23' pt Castello 33' pt McKinley) Morisi (21' st Palazzani) Esposito Allan Tebaldi Parisse (21' st Traorè)
		Steyn Negri (8' st Polledri) Budd (8' st Sisi) Ruzza Ferrari (8' st Pasquali) Bigi (8' st Ghiraldini) Lovotti All: O'Shea
ARBITRO: Berry (Australia) PRIMO TEMPO: 31-7 MARCATORI: p.t. 8' m. George tr. Farrell (7-0); 11 m. Allan tr. Allan (7-7); 15' m. May tr. Farrell (14-7); 21' m. Tuilagi tr. Farrell (21-7); 25' c.p. Farrell (24-7); 32' m. Shields tr. Farrell (31-7); s.t. 8' m. Tuilagi (36-7); 15' m. Morisi tr. Allan (36-14); 24' m. Kruis tr. Ford (43-14); 27' m. Robson tr. Ford (50-14); 39' m. Shields tr. Ford (57-14)		



RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

Aperto
dalle ore 14.30
alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre
NOVITÀ

Rugby: Sei Nazioni

LE PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32
Scozia-Irlanda	13-22
ITALIA-Galles	15-26
Inghilterra-Francia	44-8
Francia-Scozia	27-10
Galles-Inghilterra	21-13
ITALIA-Irlanda	16-26
Scozia-Galles	11-18
Inghilterra-ITALIA	57-14

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Galles	16	4	4	0	0	89	58	+31
Inghilterra	15	4	3	0	1	146	63	+83
Irlanda	9	3	2	0	1	68	61	+7
Francia	6	3	1	0	2	54	78	-24
Scozia	6	4	1	0	3	67	87	-20
ITALIA	0	4	0	0	4	65	142	-77

IL PROGRAMMA

QUARTA GIORNATA (oggi)
Irlanda-Francia Dublino, 16.00

QUINTA GIORNATA (16 marzo)
ITALIA-Francia Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia Londra, sab, 18.00

IL DOPOPARTITA



Owen Farrel tenta di placcare Sergio Parisse; a sinistra la prima meta azzurra segnata da Tommaso Allan

O'Shea: lottato fino alla fine
Parisse: dominati fisicamente

Alessandro Cecioni

LONDRA. Il bollettino medico degli azzurri a fine partita è devastante: **Tommaso Castello** ha una frattura alla gamba sinistra e dovrà operarsi; **Michele Campagnaro** ha una frattura a un dito del piede sinistro; **Sergio Parisse** ha sentito un dolore all'adduttore sinistro e anche **Morisi** è uscito per una sospetta contrattura. È un rugby troppo fisico per noi? «La differenza fisica con l'Inghilterra è impressionante, lo sapevamo che questa sarebbe stata la partita più difficile per noi e io non posso dire niente ai miei ragazzi che hanno lottato fino alla fine». **Conor O'Shea** ammette che c'è una differenza fisica importante con gli inglesi, ma elogia comunque chi ha lottato per 80 minuti nonostante negli ultimi 30 minuti abbia giocato **Andrea Lovotti**, un pilone, terza linea al posto di Parisse. «Il rugby moderno è questo, giocatori forti fisicamente e con capacità tecniche, veloci, sono un'arma vincente, portano un indubbio vantaggio», dice **Eddie Jones** allenatore degli inglesi. «Abbiamo sbagliato 23 placcaggi uno contro uno? È facile dirlo qui e ora, ma la fisicità e la bravura degli avversari fa la differenza», continua O'Shea.



Il ct azzurro Conor O'Shea

Abraham Steyn, terza linea azzurra di origini sudafricane, non la pensa esattamente così. «Non vorrei sembrare presuntuoso, ma io non credo che sia stato il fisico a fare la differenza, ma la nostra incapacità di mantenere la concentrazione. Siamo noi che dando la palla a loro con la possibilità di giocare tranquilli abbiamo cambiato il *momentum* della partita. Nei primi 20 minuti abbiamo mantenuto bene il campo. Fisicità? Non credo che conti solo quella, ripeto: dobbiamo fare le cose bene, loro sono fortissimi, ma noi dobbiamo essere più attenti, non sprecare palloni in attacco, non lasciare a loro l'iniziativa».

«È inutile raccontarci diecimila storie – dice ancora O'Shea – questo è il top del rugby mondiale, ma con la palla

in mano abbiamo mostrato la nostra ambizione, il nostro desiderio di attaccare. Nel secondo tempo abbiamo creato opportunità».

«Ci hanno dominato fisicamente e noi ancora non siamo al loro livello – dice Sergio Parisse, capitano azzurro – abbiamo regalato due mete con calci stoppati, ma anche sbagliato placcaggi nell'uno contro uno. Mi dispiace vedere molti ragazzi abbattuti nello spogliatoio, ma il rugby è questo, ora dobbiamo guardare alla prossima partita. Avremo un giorno in più per recuperare rispetto alla Francia. Dobbiamo concentrarci su questo. Perché sono uscito? Ho sentito un dolore, mi sono fasciato e ho cercato di continuare, ma ogni volta che scattavo lo sentivo riacutizzarsi, meglio non rischiare uno strappo».

Al suo posto è rientrato **Andrea Lovotti** che dopo la fatica da pilone nei primi 50 minuti si è dovuto sobbarcare quella da terza linea negli ultimi 30. «Perché abbiamo messo lui terza invece che seconda con me terza? Perché paradossalmente il lavoro di terza è meno specializzato», dice **Federico Ruzza** in campo per tutto l'incontro e autore di tre placcaggi nei primi 60 secondi, quasi un record. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL TORNEO FEMMILE

Il sogno delle azzurre
svanisce con le inglesi
È un tracollo: 55-0

Il sogno delle ragazze azzurre di vincere il Sei Nazioni finisce al Sandy Park di Exeter davanti a 10.545 spettatori, un record. Le azzurre perdono 55-0 contro un'Inghilterra mostruosa sul piano fisico e del gioco. Le azzurre hanno cercato di arginare le avversarie con decine di placcaggi, ma sono state incapaci di arrivare a turnover che permettesse di dare fiato alle linee arretrate.

Nel primo tempo le italiane resistono fino al 12' quando **Jess Breach** raggiunge la meta da azione rapida del mediano di mischia **Riley** su calcio di punizione. Si va al riposo sul 21-0 per le inglesi e il rientro in campo è da brividi. Sessanta secondi e il pilone **Bearns**, impressionante per velocità e stazza, da touche prende il tempo alla **Barattin** e si invola in meta. Per vedere una bella azione italiana nei 22 avversari, l'unica dell'incontro, bisogna aspettare il 51' quando la vittoria è saldamente in mano all'Inghilterra già sul 33-0. Combinazione **Sillari-Furlan** e l'estremo azzurro che infila la difesa avversaria fino quasi alla linea dei cinque metri, qui è placcata e l'azione sfuma. Le inglesi riprendono il pallone e non lo mollano più fino alla fine segnando altre 5 mete (9 in tutto). (a.c.)

LE ALTRE PARTITE

Il Galles passa in Scozia
L'Irlanda con la Francia
prova a restare in corsa

Il Galles ha proprio dimenticato come si perde, l'assioma di **Warren Gatland** ha retto anche ieri (striscia di 13 successi) a **Edimburgo** dove la Scozia con il 75% del possesso di palla non è riuscita a superare il muro dei dragoni (204 placcaggi) ed è uscita da **Murrayfield** sconfitta 11-18. Il Galles supera un altro scoglio verso il Grande Slam, anche se l'ultima partita sarà contro l'Irlanda. Primo tempo sul 6-15 segnato dalle mete dell'ala **Josh Adams** e di **Jonathan Davies**. Nella ripresa la meta capolavoro di **Darcy Graham** liberato da una magia di **Finn Russell**. Poi solo guerra di trincea, con la Scozia accampata nei 22 gallesi. Oggi l'Irlanda incontra la Francia (diretta Dmax ore 16) per restare a galla per il titolo che si giocherà a Cardiff nell'ultimo turno. A Dublino la Francia cerca conferme alla sua linea verde.

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

7': mischia chiusa italiana punita in prima linea. Gli inglesi usano il calcio per portarsi in touche a 5 metri dalla meta. **Launchbury** la piglia a due mani e forma la Maul che avanza sino alla meta. **George** tocca giù. **7-0**

12': Italia in attacco, siamo alla 19esima fase sui 22 inglesi quando **Allan** palla in mano finta passaggio su **Esposito** e invece si infila fra **Cokanasiga** e **Launchbury**, poi supera il disperato placcaggio di **Youngs** e si allunga per la meta. Che poi trasforma. **7-7**

14': azione personale dell'estremo **Daly** a risalire il campo, buca prima **Esposito** e poi **Padovani** e si libera la strada, infine scarica per **May** libero di segnare. **14-7**

21': **Tuilagi** sfonda su **Esposito**, liscia **Campagnaro** in slalom e va sotto i pali. **21-7**

32': **Tuilagi** trova il varco fra i centri e scarica a **Shield** che segna la meta-bonus. **31-7**

SECONDO TEMPO

47': La danza di **Cokanasiga** sui 22 italiani apre spazi e nel giro di tre passaggi la palla arriva a **Manu Tuilagi** che ha ormai spazio per la sua seconda meta. **36-7**

54': La rabbia italiana ci porta in un attacco di molte fasi da una fascia all'altra, finché da una Maul esce la palla che **Tebaldi** apre per **Allan** e poi viaggia in braccio a **Morisi** che segna sull'angolo. **Allan** trasforma in posizione difficile. **36-14**

59': Italia assediata sotto i pali ma riesce a vincere un raggruppamento, palla a **Polledri** che scarica all'indietro per il calcio di liberazione di **Hayward**, ma **Kruis** riesce a stoppare l'ovale che gli rimbalza in mano e di fatto atterra in meta. **43-14**

67': Buco e folata lunga di **Daly**, poi l'estremo lancia **Cokanasiga** per lo sprint che alla fine concede al neocentrato **Robson** l'onore di chiudere sotto i pali. **50-14**

IL CAMINETTO e...

Caminetti - Stufe - Canne fumarie - Caldaie
Sopralluoghi e progettazione gratuiti

Dal 5 al 13 marzo tocca con mano la nuova gamma prodotti a legna e a pellet!
Prodotti in funzione nel nuovo spazio espositivo.

VI ASPETTIAMO NELLA NUOVA SEDE IN VIA VAL MONTANIA 7/B SPILIMBERGO!

MAXI SCONTI PER L'OCCASIONE!



Sala Esposizione: Via Val Montanaia 7/B - Spilimbergo (PN) - Tel./Fax 0427 50164 **Loris Cimarosti**: cell. 338 5032860 Mail: ilcaminettoe@gmail.com www.ilcaminettoe.it

MOTO GP



Maverick Viñales festeggia la prima pole 2019 in Qatar: oggi sarà subito braccato da Dovizioso e Marquez, Rossi dovrà inseguire

La prima pole è della Yamaha ma non è quella di Valentino

Viñales in Qatar precede Dovizioso con la Ducati e Marquez con la Honda. Rossi, tagliato fuori dalla seconda qualifica, proverà a rimontare dal 14° posto

LOSAIL. Tutti aspettavano Marc Marquez per la prima pole stagionale della MotoGP, sotto i riflettori del circuito di Losail, a piazzare il tempo migliore è stato Maverick Viñales sulla Yamaha ufficiale. Un segnale chiaro per il Gp del Qatar, forse anche per il campionato, mentre i rivali delle ultime due stagioni, lo spagnolo campione del mondo seriale e Andrea Dovizioso, hanno dovuto concedere al leader due decimi, col forlivi-

se che si è preso la seconda piazza solo per un millesimo di vantaggio. Honda, Ducati e Yamaha sembrano al momento sullo stesso piano ma trovare il feeling giusto non è essere facile, come dimostrano le deludenti prestazioni di Valentino Rossi, escluso dalla Q2 e solo 14° in griglia, e di Jorge Lorenzo (15°), il cui polso sofferente gli ha ugualmente impedito di giocare la pole.

Settimo tempo per Danilo Petrucci, che nell'ultimo giro

ha "offerto" con la sua Ducati una comoda scia a Marquez per agguantare la prima fila. Quanto si è visto lascia presagire un grande equilibrio anche in gara, che darà le prime risposte attendibili sulle aspirazioni dei protagonisti. A cercare il podio saranno anche Cal Crutchlow (Honda), Jack Miller (Ducati) e Fabio Quartararo (Yamaha) con le moto non ufficiali, una brutta gatta da pelare per Petrucci in chiave-rimonta. Dalla ottava posizione

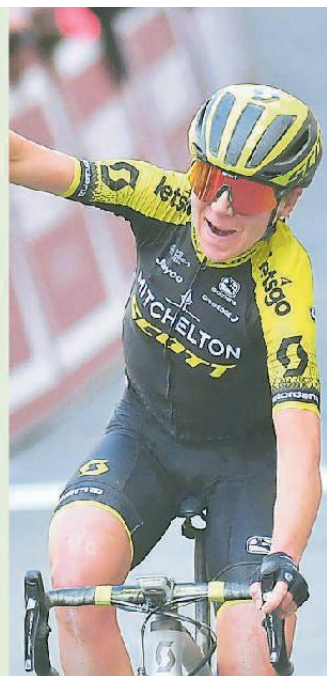
partirà Franco Morbidelli (Yamaha), ben più indietro comincerà la gara di Rossi, Lorenzo e Andrea Iannone, addirittura 19° con l'Aprilia mentre il suo compagno di squadra partirà 12°. Rossi ha avuto grossi problemi con l'anteriore già nella libere. Costretto alla Q1, ha mancato l'obiettivo Q2 per pochi decimi, dedicandosi da subito a risolvere i problemi che lo assillano. Gara oggi alle 18: diretta tv SkySport. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Alaphilippe e la "signora Zoncolan": che trionfi

Strade Bianche, classica giovane ma dal fascino enorme. Tra le donne vittoria in solitaria a Piazza del Campo della regina dello Zoncolan e del Giro 2018 Annemiek Van Vleuten (la friulana Elena Cecchini in fuga, poi 43°), tra gli uomini sprint a Siena per Julian Alaphilippe (Deceuninck) su Jakob Fulgsang (Astana).



BASKET

Addio ad Alberto Bucci un coach nella leggenda

BOLOGNA. Il mondo del basket è in lutto per la scomparsa di Alberto Bucci, storico allenatore, tra l'altro, della Virtus Boogna che guidò allo storico Scudetto della stella e di cui fu presidente fino al 2017. Bucci, aveva 70 anni: si era battuto per otto anni contro il cancro. Ha vinto 3 scudetti allenando anche a Rimini, Livorno, Verona, Pesaro e Fabriano. Nel 2015 è stato eletto membro della Italia Basket Hall of Fame.



Alberto Bucci aveva 70 anni

MONDIALI DI BIATHLON

Montello nelle retrovie Oggi ritocca alla Vittozzi nella gara a inseguimento

OESTERSUND. Oggi ai mondiali di Oestersund sulle nevi svedesi è atteso il riscatto delle azzurre Lisa Vittozzi, Dorothea Wierer, Federica Sanfilippo e Nicole Gontier che nella corsa per il titolo dell'inseguimento, cercheranno di recuperare posizioni con la speranza di avvicinarsi al podio. In particolare, potrebbe farcela Dorothea Wierer che decima nella sprint ha 33"2 da recuperare a quella che farà da lepre, la slovacca Kuzmina, mentre per Lisa Vittozzi (21°), il distacco di 1'01"4 pare proibitivo, ma si può essere certi che proverà a fare l'impresa, anche per conquistare più punti possibili in Coppa del mondo. Il via dell'inseguimento di oggi alle 13.45. A seguire, alle 16.30, scenderanno in pista gli uomini che ieri sono stati impegnati nella sprint. Il titolo non è sfuggito al dominatore della stagione il norvegese Johannes Tignes Boe, che sta puntando a vincere tutte e sette le medaglie d'oro in palio. L'argento, invece, se lo è messo al collo il russo Alexander Loginov, secondo a 13"7, mentre al terzo posto, a 16"5, c'è il francese Quentin Fillon Maillet. Gli



Giuseppe Montello, 75°

atleti azzurri non sono riusciti, invece, a lottare per le prime posizioni pagando la giornata negativa al tiro: Dominik Windisch ha chiuso 27° a 1'39"8 da Boe con tre errori (uno a terra e due in piedi), Lukas Hofer (decimo tempo sugli sci), si è classificato 52° a 2'21"4 con cinque bersagli mancati, finendo anche dietro anche a Thomas Bormolini, 43° a 2'08" con un solo errore. Giuseppe Montello, infine, 75° con tre errori, non parteciperà alla gara a inseguimento. —

Giancarlo Martina

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI ALPINO

Della Mea, slalom amaro niente 2ª manche in Coppa

SPINDLERUV MLYN. Una spigolata e la conseguente frenata per rimanere in pista, ha allontanato dalla manche finale dello slalom di Coppa del Mondo Lara Della che ha concluso 47ª. A Spindleruv Mlyn in Repubblica Ceca, ieri, ha vinto l'americana Mikaela Shiffrin. La statunitense leader ci Coppa, si è imposta (per lei la 58ª vittoria di Coppa sulla svizzera Wendy Holdener, 2ª a 0"85 e sulla slovacca Petra Vkhova, 3ª a 2"03. Le italiane: 21 Chiara Costazza e 26ª Irene Curtoni. In festa i fuoriclasse anche nella

slovena Kranjska Gora, dove ieri si è disputato il gigante vinto dal campione del mondo, il norvegese Henrik, sul podio con lui i sorprendenti Rasmus Windingstad, suo connazionale, 2° a 0"24 e lo svizzero Marco Odermatt, 3° a 0"56. Ma l'austriaco Marcel Hirscher, solo 6° a 0"92, ieri ha avuto la certezza di avere fatta sua l'8ª Coppa del Mondo consecutiva. Invece non grandi notizie dagli italiani. In finale il solo Manfred Moelgg, 24° a 2"29. —

G.M.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMBINATA NORDICA

Alessandro Pittin solo 26° nella penultima prova

OSLO. Alessandro Pittin è giunto 26° nella penultima tappa di Coppa del Mondo di combinata nordica di Oslo. Il finanziere di Cercivento è stato costretto a partire nella 10 km di fondo in 42ª posizione, distante ben 3'28" dalla testa della corsa. Quindi con un ponderoso recupero ha saputo conquistare la zona punti, limando il distacco dal vincitore, il norvegese Jarl Magnus Riiber a 2'0"6. Riiber, dopo il mondiale sta conqui-

stando anche la Coppa del Mondo. Ieri ha relegato al 2° posto il finlandese Ilkka Herola, battuto in volata, ed al 3° il connazionale Espen Bjoernstad, a 7"8. Buon 13° posto per Samuel Costa. Una buona notizia è giunta dalla Continental Cup di Nizhny Tagil, in Russia, col tarvisiano Raffael Buzzi 5° nella mass start, con prima il fondo e poi il salto. —

G.M.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE A2

«Ora Martelossi ha una squadra fatta su misura»

Al Carnera arriva Jesi. Il gm Micalich lancia la volata play-off: «La sosta ci ha giovato, ma guai a sottovalutare l'avversario»

Giuseppe Pisano

UDINE. La Gsa lancia la volata di fine regular season. Archiviata la sosta per le Final Eight di Coppa Italia, con la sfida casalinga di oggi all'Aurora Jesi si apre un ciclo di sette partite che serviranno a stabilire la griglia di partenza dei play-off. L'ambiente udinese ha la legittima ambizione di vivere una primavera da protagonista e il general manager bianconero Davide Micalich lancia la sfida. «Siamo pronti a ripartire e siamo carichi. La sosta è stata salutare, ci ha permesso di recuperare alcuni giocatori acciaccati, Braida ha potuto svolgere un buon lavoro atletico. Sul mercato non abbiamo fatto grandi rivoluzioni: un'entrata e un'uscita, sperando sia un upgrade per il roster. Peccato per l'infortunio di Amici: non è una cosa grave, ma ci spiace non presentarlo subito al pubblico del Carnera. Con questo innesto possiamo dire che è una Gsa su misura per Martelossi».

Per la partita con Jesi le sensazioni di Micalich sono buone: «Sono felice che si ricominci con il palazzo riempito già in prevendita. La squadra sarà

SERIE A2 - GIRONE EST 24ª GIORNATA PALASPORT PRIMO CARNERA ORE 18	
GSA APU UDINE	
1 Chris Mortellaro	
2 Riccardo Visintini	
8 Mauro Pinton (cap.)	
13 Riccardo Cortese	
15 Trevis Simpson	
19 Alessandro Amici	
21 Raphael Chiti	
24 Lorenzo Penna	
25 Stefan Nikolic	
29 Francesco Pellegrino	
33 Marshawn Powell	
45 Marco Spanghero	
Coach: Alberto Martelossi	
TERMOFORGIA JESI	
0 Babacar Kouyate	
1 Kevin Dillard	
2 Preston Knowles	
3 Simone Mentonelli	
8 Bruno Mascolo	
11 Lorenzo Baldasso	
14 Matteo Santucci	
15 Tommaso Rinaldi (cap.)	
19 Giacomo Maspero	
20 Antonio Valentini	
35 Leonardo Tote	
44 Isacco Lovisotto	
Coach: Damiano Cagnazzo	
ARBITRI	
Valerio Salustri di Roma	
Marco Catani di Pescara	
Damiano Capozziello di Brindisi	

all'altezza, spinta da un grande pubblico». Coach Martelossi presenta così la sfida alla squadra marchigiana, autentica bestia nera per la Gsa: «In settimana ci siamo concentrati soprattutto su noi stessi, per-

ché la ripresa dopo la sosta è sempre un'incognita. I giocatori si sono presentati comunque in maniera tonica dopo alcuni giorni di riposo, quindi cercheremo di impostare la partita sulle nostre cose. Il problema di affrontare una squadra come Jesi senza punti di riferimento non sapendo quali stranieri giocheranno, inciderà molto. Le potenzialità offensive dei marchigiani sono notevoli. Oltre all'apporto degli americani, c'è un'aggiunta particolare rappresentata da Totè che sta disputando una stagione molto esplosiva e produttiva. Inoltre, ci sono tiratori diffusi tra cui Baldasso, Mascolo e Maspero. Insomma, Jesi è una formazione molto pericolosa se in giornata. Dovremo tenere il ritmo alto sfruttando qualche rotazione in più rispetto a loro».

L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming su Lnp Tv Pass per i possessori di specifico abbonamento e in diretta audio su Bh web radio. In tv differita su Udinews Tv alle 23. Per il popolo social aggiornamenti live sui profili ufficiali Facebook, Twitter e Instagram della società bianconera. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il coach Gsa Alberto Martelossi e il gm Davide Micalich FOTOPETRUSSI

LE ULTIMISSIME

Gli ospiti in cerca di punti salvezza In A1 l'Alma vola

L'Aurora Jesi si prepara per la trasferta udinese facendo il gioco delle tre carte con i suoi Usa. Rice è l'ultimo colpo di mercato ma arriverà la prossima settimana, Dillard dovrebbe essere al canto del cigno, Knowles forse verrà recuperato dall'infortunio alla coscia. Così coach Damiano Cagnazzo alla vigilia: «Riprendiamo il percorso dopo la pausa della Coppa Italia consapevoli che avremo sette partite da sfruttare al massimo per ottenere più punti possibili, necessari per la salvezza. Non fa differenza giocare con la prima o l'ultima o in casa o fuori casa, da questo momento in poi conta solo vincere e dovremo lavorare per questo». In A1 intanto Alma Trieste sempre più su: battuta Pesaro di Boniciolli 105-68 nell'anticipo, Fernandez 18 punti. —

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2 DONNE

Le percentuali tradiscono e la Delser perde a Carugate

CARUGATE. Brutto scivolone della Delser in terra lombarda nella 23ª giornata di serie A2 femminile. Le ragazze udinesi giocano una gara a corrente alternata e vengono punite nel finale, complici percentuali scadenti sia al tiro da tre punti che dalla lunetta. La Delser recupera in extremis Bianco, mentre Blasigh non viene rischiesta. Ancora out Ianezic. In avvio la squadra di casa pigia subito sull'acceleratore, portandosi sul 5-0 nel giro di un minuto, risposta immediata delle udinesi con un parziale di 8-0 per il sorpasso. La gara sembra pren-



Ana Ljubenovic FOTONNICHINI

dere una buona piega per Udine, che si porta a +5 in diverse occasioni, e nel secondo quarto tocca il massimo vantaggio sul +11 (21-32) con un canestro di Romano. In coda al secondo quarto, però, Carugate ha un'altra accelerazione e con un break di 8-0 torna negli spogliatoi con uno svantaggio ridotto a due lunghezze (34-36). Dopo il riposo le padrone di casa tornano avanti con Gambarini (37-36 al 26') ed inizia una fase del match con il punteggio in continua altalena. Si decide tutto nell'ultimo quarto: sul 53-45 per Carosello sembra tutto compromesso, invece la Delser rimonta e al 38' è 54-54. Il sorpasso è nell'aria, ma Ljubenovic spreca tutto facendo 0/2 dalla lunetta e Carugate punisce chiudendo i conti sul 59-54. —

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Zacchetti è in gran serata La Calligaris batte lo Jadran

CORNO DI ROSAZZO. Ottava vittoria consecutiva per la Calligaris Csb Corno di Rosazzo che, nella nona di ritorno di C Gold, piega 79-58 la Motomarine Jadran Trieste (Ridolfi in panchina per onore di firma). Il derby Fvg dura un quarto perché poi la truppa del presidente Loris Basso, che nel frattempo recupera Graziani, lascia sul posto i plavi difendendo forte (ancora efficace la staffetta Bacchin-Moretti su Ban, 2/8 al tiro) e correndo in

con Macaro più lesto di tutti: 7/10 da due. A difesa schierata, invece, fanno la differenza gli assenti nella gara d'andata: Zacchetti (6/7 da due) e Umberto Nobile (2/3 sia da due che da tre). Insomma, la Calligaris ritorna da sola al secondo posto in attesa della gara odierna di Monfalcone sul parquet della cenerentola Arzignano. I friulani vanno a +8 dal quarto posto. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALLIGARIS	79
JADRAN	58

24-17, 47-29, 63-41

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Umberto Nobile 11, Graziani, Zacchetti 17, Macaro 16, Franz 8, Max Moretti 11, Tommaso Gallizia 2, Matija Batich 2, Bacchin 6, Franco 6, Sandrino; non entrato: Alessio Gallizia. Coach Zuppi.

MOTOMARINE JADRAN TRIESTE Igor Gregori 5, Tercon 5, Zidarić 4, Ban 8, Šošić 5, Cettolo, De Petris 8, Malalan 4, Daneu 10, Rajčić 9; non entrato: Ridolfi. Coach Vremec.

Arbitri Parisi e Bortolotto.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CARUGATE	59
DELSER	54

17-20, 34-36, 46-43

CAROSELLO CARUGATE Diotti 5, Molnar 6, Maffanini 18, Gambarini 9, Albano 11, Giulietti 3, Fossati, Colombo 7, Michelini. Non entrate: Tenderini e Possali. Coach Piccinelli.

DELSER BASKET SCHOOL UDINE Bianco 5, Vella 4, Sturma 2, Bric 2, Vicenzotti 12, Rainis 6, Ljubenovic 15, Romano 8. Non entrate: Ivas, Seye e Thiam. Coach Iurlaro.

Arbitri Galluzzo e Lillo di Brindisi.

Note Carugate: 15/36 al tiro da due punti, 4/22 da tre e 17/23 ai liberi. Delser: 16/33 al tiro da due punti, 3/19 da tre e 13/25 ai liberi. Uscite per 5 falli: Molnar e Albano.

SERIE C GOLD

Latte Blanc, flop terrificante Adesso salvarsi è durissima

UDINE. La Latte Blanc non vince la partita che era obbligata a farlo e ora la strada verso la salvezza si complica maledettamente. L'Ubc Udine perde 62-87 contro la Cestistica Verona nella nona di ritorno di C Gold ed è una brutta sconfitta per tre motivi: i friulani restano penultimi, Verona va a +4 dagli udinesi, ma soprattutto centra il 2-0 nel doppio confronto. Coach Paderni, rispetto alle recenti uscite, recupera tutti tranne i lungodegenti Vi-

SERIE C SILVER

La Winner ko a casa del Bor e così Codroipo resta sola

Succede di tutto nell'ottava di ritorno di C Silver. In vetta resta da sola la Bluenergy Codroipo (Mozzi 21 punti) che vince 59-82 a Servola e sfrutta il ko della Winner Plus Sistema Pordenone (Pin Dal Pos 18) per 69-62 nella tana del Bor Trieste.

L'Intermek Cordenons (Pivetta 21) sbanca 58-70 Spilimbergo (Passudetti 14) ed è terza da sola. La cenerentola Goriziana rompe il ghiaccio 94-74 contro il Don Bosco Trieste: quindi, è sicuro che si giocheranno

i due turni secchi dei play-out per decretare altrettante retrocessioni in D Fvg. A tal proposito, la BH Campoformido (Stefano Monticelli 21) passa 68-74 a Romans contro l'Alimentaria e consolida il quartultimo posto.

Il Michelaccio San Daniele (Bortoluzzo 18 e Zakelj 15) vince 48-63 a Latisana sulla Vida (Coassin 10). La Dinamo Gorizia (Moruzzi 21) espugna 79-84 Sacile. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATTE BLANC	62
VERONA	87

16-10, 26-35, 42-61

LATTE BLANC UBC UDINE Losito 7, Aloisio 2, Chiti 16, Azzano 4, Di Giovanni 2, Trevisini 1, Cianciotta 3, Alberto Bianchini 4, Avanzo 9, Tirelli, Principe 4, Pignolo 10. Coach Paderni.

CESTISTICA VERONA Bolcato, Damiani 14, Filippozzi 3, Pacione 7, Boscagin 23, Bovo 9, Crestani 3, Croce 13, Fabbian 11, Zenegaglia 4; non entrato: Ruffo. Coach Bianchi.

Arbitri Rizzi e Bastianel.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECCELLENZA

Impresona del Tricesimo: la capolista San Luigi torna a casa a mani vuote

I friulani non vincevano una gara in casa dall'11 novembre, lo fanno con l'avversario più difficile: in gol Pretato e Nardini

TRICESIMO **2**
SAN LUIGI **0**

TRICESIMO 5-3-1-1 Forgiarini; Del Piero, Pretato, Cussigh, Gerometta, Mansutti; Bertossio, Andrea Osso Armellino, Condolo; Alessandro Osso Armellino (31' st Nardini 6,5); Llani. All. Zucco.

SAN LUIGI 4-3-1-2 Jugovac; Crosato, Giovannini, Male (12' st Tentindo), Bertoni (28' st Musolino sv); Cottiga, Stipanich, Disnan (31' st Potenza); Gridel (10' st Carlevaris); Ciriello, Ianezic. All. Sandrin.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia.

Marcatori Nella ripresa al 41' Pretato, al 50' Nardini.

Claudio Rinaldi

TRICESIMO. Non vinceva in casa dallo scorso 11 novembre, il Tricesimo, e per rifarlo si è

scelto l'avversario più difficile. Vero che il San Luigi non è sembrato nemmeno lontano parente della squadra che ha incantato per tutta la stagione, ma va riconosciuto il merito ai boys di mister Zucco di aver giocato con l'umiltà di chi sa di essere inferiore meritando il successo che li catapultò fuori dalla zona play out.

Condizionato dalle assenze per infortunio e dalla necessità di contenere il temuto attacco della capolista il Tricesimo si è proposto con la difesa a cinque, chiedendo al generoso attaccante Del Piero di sacrificarsi come terzino. Chiaro l'intento dei padroni di casa di chiudere ogni spazio alla manovra dei giuliani, tanto che nel corso del primo tempo le uniche conclusioni sono arrivate dai piazzati fuori dallo specchio di Giovannini da una parte e di Alessandro Os-

so Armellino dall'altra.

Le emozioni si sono così concentrate tutte nell'ultimo quarto di gara. Al 25' Cussigh ha salvato i padroni di casa dalla capitolazione respingendo sulla linea il colpo di testa di Ciriello, e subito dopo il portiere ospite Jugovac, con il gioco fermo per un fuorigioco, ha piantato i tacchetti sul petto di Alessandro Osso meritandosi la sacrosanta espulsione. Il San Luigi ci ha provato ancora con Stipanich trovando però l'opposizione del piedone di Forgiarini, prima di capitolarlo al 41' con l'incornata vincente di capitano Pretato sul ponte aereo di Llani dopo il piazzato di Condolo. Nelle praterie concesse dai triestini nell'arrembaggio finale si è poi infilato Nardini, per chiudere in modo definitivo la contesa avviando i meriti festeggianti azzurri. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un momento della partita vinta dal Tricesimo contro il San Luigi FOTO PETRUSSI

LE INTERVISTE

Tutta la felicità di mister Zucco: «Avrei firmato per un pareggio»

«Prima della gara avrei firmato per un pari, immaginavi cosa provo ora che siamo riusciti a mettere in tasca i tre punti battendo la capolista». Stravolto dalla tensione, ma felicissimo, l'allenatore del Tricesimo Massimo

Zucco elogia i suoi giocatori. «Tutti – sottolinea – hanno dato una grande dimostrazione di carattere, interpretando la gara nel modo in cui l'avevamo preparata pensando a difenderci per poi colpirli in contropiede. Altro

non potevamo fare vista la loro forza e le nostre difficoltà di organico». Tricesimo resta tabù per il mister giuliano Luigino Sandrin. «Qua – sospira – le cose non mi vanno mai bene. Anche stavolta le loro due occasioni si sono trasformate in gol, e noi ne abbiamo mancate altrettante. Non siamo stati brillanti, e determinante è stata la peraltro giusta espulsione del nostro portiere». —

C.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA CATEGORIA

Secondo tempo luccicante: il Santamaria rimonta e va a meno 1 dal Forum Julii

SANTA MARIA AL LONGA. Il Santamaria, con una seconda frazione di gioco da stropicciarli gli occhi, rimonta la Forum Julii e la avvicina in classifica portandosi a un solo punto di distanza. Decisive, per i padroni di casa, le mosse operate a gara in corso da Chiarandini, con gli inserimenti di Benzar e Codromaz protagonisti della rimonta ai danni di una Forum Julii, nella ripresa, sparita dal campo.

E dire che, nella prima frazione, era piaciuta la squadra



Nicola Codromaz (Santamaria)

di Chiacig con il lato destro d'attacco decisamente sugli scudi e i maggiori pericoli arrivati proprio da quella parte. A partire da quello di Van Buuren, il più lesto ad avventarsi sulla respinta di Lodolo al tentativo di Almedin Tiro, con la sua conclusione respinta sulla linea da Morsut.

Va meglio, prima dell'intervallo, ai ducali con la sovrapposizione di Van Buuren premiata da Miani per il cross che Almedin Tiro gira in rete di testa per il vantaggio. Poco fortunata, due minuti dopo, la Forum quando ancora Van Bureen serve Almedin Tiro il cui diagonale destro è respinto dal palo.

L'intervallo risveglia il Santamaria pericoloso alla prima offensiva della ripresa: Turchetti affonda sulla sinistra e serve Argante il cui sinistro, da pochi passi, termina

a lato. Preme il Santamaria, con la battuta di Santarelli di poco a lato, preludio al pari di Codromaz: il lungo lancio dalle retrovie trova impreparato Cumer e permette a Benzar di servire il neo entrato compagno che, da pochi passi, insacca. Assedio Santamaria e ci vuole un superlativo Bovolon per evitare la capitolazione, quando il destro al volo di Santarelli, destinato in rete, è deviato in angolo dall'estremo ospite che nulla può quando l'ancora incerto Cumer si fa soffiare palla da Benzar che, come qualche minuto prima, serve l'assist perfetto per il vantaggio messo a segno da Codromaz.

Accusa il colpo la Forum, con il disperato tentativo di Miani che si chiude tra le braccia di Lodolo anticipando il fischio finale. —

Simone Fornasiere

SANTAMARIA **2**
FORUM JULII **1**

SANTAMARIA 4-3-3 Lodolo 6; Pecile 6,5, Morsut 6 (33' st Mocchiutti 6,5), Ruotolo 6,5, Pivetta 6; Duri 6, Zucchiatti 6, Bertuzzi 5,5 (19' st Codromaz 7,5); Argante 5 (16' st Benzar 7), Santarelli 6,5, Turchetti 6,5. All. Chiarandini.

FORUM JULII 4-2-3-1 Bovolon 7; Van Buuren 6,5, E. Tiro 6, Cumer 4,5, Ferraro 6 (42' st Milano sv); S. Tiro 5,5, Cudicio 6 (32' st Bellocchio 6); Miani 6, Zanuttigh 5,5 (22' st Grassi 5,5), Almer Tiro 5,5; Almedin Tiro 6,5 (16' st Zufferli 5). All. Chiacig.

Arbitro Puntel di Tolmezzo 7.

Marcatori Al 40' Almedin Tiro; nella ripresa, al 38' e 45' Codromaz. **Note** Angoli 7-4 per la Forum Julii. Recuperi 0' e 5'. Ammoniti: Pivetta, Argante, Zanuttigh e Grassi.



Un duello al campo di Tricesimo

Gli anticipi

I RISULTATI

ECCELLENZA

Fiume Veneto/Bannia - Cordenons 0-1
Tricesimo - San Luigi 2-0

PROMOZIONE A

Spal - Torre 2-0

PRIMA B

Santamaria - Forum Julii 2-1

PRIMA C

Gradese - Terenziana 0-3

SECONDA D

Fo.Re. Turriaco - Sovodnje 0-2
Villesse - Piedimonte 2-1

LE RAPPRESENTATIVE FVG

Sono arrivati segnali confortanti dai tornei di Verona e Capodistria

Settimana chiave, quella appena trascorsa, per il percorso di costruzione delle tre rappresentative regionali che dal 13 al 21 aprile 2019 prenderanno parte nel Lazio all'edizione numero 58 del Torneo delle regioni, manifestazione alla quale il Friuli Venezia Giulia si presenterà con appuntato sul petto lo scudetto della categoria Juniores conquistato nella primavera passata in Abruzzo. Bissare l'impresa compiuta da-

gli ormai mitici boys di mister Roberto Bortolussi non sarà semplice, ma di certo il comitato regionale della Figg guidato da Ermes Canciani non sta lasciando nulla di intentato per cercare il bis.

JUNIORES UNDER 19

Sconfitta solo ai rigori dal Veneto, dopo aver dominato la semifinale contro Bolzano vinta per 2-0 (il gol il trequartista del Flaibano Mattia Alessio e

l'attaccante uruguayo del Luminaccio Brian Cordara Damasco), la selezione guidata dal nuovo ct Andrea Furlano è rientrata da Verona con il tasca il secondo posto nel "Torneo di Carnevale". «Avevo bisogno – sottolinea Furlano – di capire su quale modulo puntare e le varianti da poter utilizzare nel corso delle gare. Ho riscontrato che siamo una squadra fisica, che ha però bisogno di sfruttare meglio le palle inat-

tive in fase offensiva. Quello a cui punto, comunque, è creare un gruppo con venti giocatori che mi possano garantire lo stesso standard qualitativo per affrontare un torneo nel quale gli impegni ravvicinati impongono molte rotazioni». E ora sotto con il test con la prima squadra del Cjarlins/Muzane del 27 marzo a Risano.

ALLIEVI UNDER 17

Altra convincente prova per la rappresentativa guidata da Pierangelo Moso, già finalista lo scorso mese di settembre nel Torneo Rocco di Gradisca, impostasi per 4-1 a Capodistria con la tripletta di Simone Delle Case della Manzanese e la singola di Imad Kramil del Prata. «Non c'è alcun rischio euforia – spiega il ct Moso –

perché siano consapevoli di non aver fatto ancora niente. Diciamo che il test in Slovenia è servito a confermare le qualità caratteriali di un gruppo che è ormai formato per il 90%. A fine gara mi sono congratulato con tutti i ragazzi per l'impegno che stanno met-

L'edizione numero 58 del Torneo delle Regioni disputerà nel Lazio dal 13 al 21 aprile

tendo in questa esperienza».

Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì 28 marzo a Villa Vicentina, dove è previsto il test con i pari età dell'Udinese.

GIOVANISSIMI UNDER 15

L'1-1, maturato sempre a Capodistria grazie al gol di Francesco Micelli dell'Union Martignacco, è visto con positività dal selezionatore Marco Pisano. «Abbiamo trovato di fronte un complesso davvero organizzato e di buona qualità. Il test mi è servito ad aumentare la conoscenza dei ragazzi, fattore fondamentale in una categoria dove ogni anno si riparte da un nuovo ciclo con tutte le problematiche che questo comporta. I giocatori, poi, hanno la necessità di approfondire l'intesa tra di loro, e in tal senso sarà utilissimo anche l'amichevole con i pari età dell'Udinese che sosterremo martedì 26 marzo a Cervignano». —

C.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY - SERIE B1

La Cda è stratosferica espugna Vicenza e mette un piedino in A2

Le ragazze di Talmassons dominano il match: 3 set a 0
Ora sono prime in classifica e devono solo gestire la corsa

ANTHEA	0
CDA	3

Parziali: 20-25, 22-25, 19-25.

Anthea Volley Vicenza Assirelli (K), D'Ambros (L1), Milan (L2), Filippin, Rossini, De Stefani, Scaccia, Zanguoio, Botroli, De Toffoli, Visintini e Montanaro. All. Mariella Cavallaro e Maurizio Baraldo.

Cda "Volley" Talmassons Green, Nardini, Cozzo, Ceron, Cantamessa, Lombardo (K), Gomiero, Berasi, Bisio, Bon, Cerruto (L2), Ponte (L1). All.: Ettore Guidetti e Andrea Cocco.

Arbitri Denise Galletti e Raffaella Ayroldi.

Note Durata set: 27, 27, 25'.

Alessia Pittoni

VICENZA. La Cda confeziona l'impresa, batte la capolista Anthea Vicenza a casa sua e sa-

le al primo posto nella classifica di B1 femminile. Quella della formazione di Talmassons non è stata una semplice vittoria, ma una grande vittoria, preparata e costruita con pazienza e impegno, e soprattutto voluta, dopo che la Cda sembrava relegata nel ruolo di eterna seconda. A Vicenza, in un impianto gremito, la formazione di coach Guidetti ha mostrato tutto il proprio valore, giocando al massimo dalla prima all'ultima palla, limitando gli errori e mettendo l'ex capolista all'angolo. Mister Guidetti ha schierato Berasi in regia, Bisio opposta, Nardini e Ceron al centro, Lombardo e Gomiero all'ala e Ponte e Cerruto libere. Le ospiti si sono portate subito in vantaggio allungando fino a sei punti, ma l'Anthea è quasi riuscita a pareggiare i conti (23-22), prima che un muro di Gomiero mettesse fine al set. Più equili-

brato l'avvio della seconda frazione fino all'allungo della Cda con un attacco ancora di Gomiero e un muro di Ceron. Più forti mentalmente, le atlete di Talmassons hanno saputo gestire alla perfezione il momento, incrementando punto dopo punto il vantaggio, fino al 25-20 firmato da Ceron a muro. L'Anthea, nel terzo set, ha avvertito il colpo: le venete hanno provato a restare in partita ma è stato un fuoco di paglia. Lombardo e Gomiero hanno firmato i punti del vantaggio poi Bisio a muro ha siglato il 13-9 e Nardini il 15-11 in fast. L'ultimo tentativo di recupero delle padrone di casa si è fermato sul 20-17, poi Cozzo in battuta ha dato il "la" allo sprint finale. Esplosione di gioia, in casa Cda, all'errore al servizio di Visintini che ha chiuso la partita. L'A2 è più vicina. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La gioia alla fine della memorabile partita per le ragazze friulane: è la svolta del campionato

SERIE B2 DONNE

Si ferma di nuovo la Banca di Udine che ha vinto solamente il secondo set

Secondo stop consecutivo per la Banca di Udine Volleybas che, nella 19ª giornata del campionato di B2 femminile, è stata fermata, in casa, per 1-3 (19-25, 25-23, 15-25, 16-25), dalla seconda Asolo Altivole Treviso. Senza Bor-

don, stoppata da problemi alla schiena, e con alcune atlete non in perfetta condizione, la formazione friulana è riuscita a tenere testa alle avversarie solo nella seconda frazione, vinta in rimonta grazie al turno al servizio di Nardone,

mentre negli altri set è andata in affanno. Dopo aver perso malamente la terza frazione, la quarta sembrava incanalata di nuovo sui binari dell'equilibrio, poi un allungo dell'Asolo ha messo fine alle ostilità. Le udinesi sono scese in campo con Bini in regia, Beorchia opposta, Poci e Squizzato al centro, Nardone e Floreani all'ala e Graberi libera. Sono entrate: Rossi e Az-

A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY SERIE A2

L'Itas contro l'ex Anna Gray nell'ultima di pool promozione

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO. L'Itas Città Fiera chiuderà oggi l'andata della pool promozione di A2 femminile contro la ex Anna Gray. Le ragazze di Martignacco saranno in campo alle 17 a San Giovanni in Marignano, in provincia di Rimini, contro la Omag, che punta a fa valere il fattore campo e a conquistare tre punti che la porterebbero nella parte alta della classifica del girone promozione. La squadra della provincia di Rimini ha finora sofferto molto in trasferta, raccogliendo di più in casa. Per l'Itas Città Fiera si tratta di un'altra gara difficile, contro una squadra più forte sulla carta.

«Ormai è scontato dirlo – spiega capitano Lara Caravello –, ma in questa fase della stagione e anche in provincia di Rimini affronteremo una squadra molto forte. Il team romagnolo dispone di importanti individualità, che in molte partite hanno dimostrato il loro valore. Noi siamo reduci da due ottime prestazioni nonostante le sconfitte a Ravenna e con Trento. Abbiamo voglia, però, di tramutare la fatica e il lavoro in palestra in qualche punto strappato. Quindi, scenderemo in campo per dare il nostro meglio». Dall'altra parte della rete l'Itas Città Fiera si troverà la centrale Anna Gray, che nelle ultime partite ha dato un contri-



Le ragazze dell'Itas vogliono dimostrare il proprio valore

buto importante alle buone prestazioni della squadra riminese. «Sono molto contenta e mi devo ritenere soddisfatta del percorso che sto svolgendo questo anno a San Giovanni in Marignano – spiega Anna –, coach Saja mi sta dando sempre più fiducia e vorrei poter fare sempre meglio nei momenti in cui mi chiama in campo. Stavolta giocheremo in casa contro Martignacco e contro Gazzotti, allenatore che ho avuto nella mia seconda stagione in Friuli. Si tratta di una squadra da non sottovalutare assolutamente, formata da ragaz-

ze giovani che difendono tanto e proprio questo può metterci più in difficoltà. Noi abbiamo bisogno assolutamente di un riscatto dopo la partita contro Soverato, siamo una squadra con tante potenzialità e abbiamo solo bisogno di un po' più di ordine in campo per farle venire fuori. Io credo che ci riusciremo, e spero tanto che sia l'inizio della scalata di vittorie di cui abbiamo bisogno». Il match è visibile in diretta streaming al seguente link: <https://youtu.be/fgFLNpz25ME>. —

Monica Tortul

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SNOW VOLLEY

Pallavolo e neve sullo Zoncolan

Andrà in scena oggi la seconda giornata dell'Acqua San Bernardo Snow Volley Tour, l'evento di pallavolo sulla neve che si disputerà sui tre campi allestiti presso la Baita Gole, a 1600 metri di altezza sul monte Zoncolan.

A darsi battaglia, dalle 10, saranno le squadre partecipanti al torneo 3vs3 e 2vs2 misto, con finali previste a partire dalle 15.30. In contemporanea si giocheranno anche le partite di Tennistars.



Viaggio in Paradiso
RETE 4, ORE 21.30
Dopo aver realizzato una rapina milionaria, Driver (**Mel Gibson**) oltrepassa il confine con il Messico. Arrestato, viene rinchiuso ne El Pueblito, una prigione infernale dove dominano ogni tipo di violenza e di corruzione.



Che tempo che fa
RAI 1, ORE 20.35
Nel talk show condotto da Fabio Fazio, uno spazio molto seguito è quello dove **Luciana Littizzetto** rilegge le notizie della settimana con la sua inconfondibile ironia.



The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
Reznick e Andrews si scontrano sulla terapia da far seguire a Lim. Dopo aver debellato il virus che ha messo in ginocchio l'ospedale, Shaun va a trovare Lea (**Paige Spara**).



Amore criminale
RAI 3, ORE 21.20
Veronica Pivetti dedica la puntata a Federica, 16 anni, uccisa nel 2012 nelle acque del lago di Bracciano la notte di Halloween. Doveva andare a una festa con il fidanzato.



Il silenzio dell'acqua
CANALE 5, ORE 21.20
Luisa (**Ambra Angiolini**) vuole che Matteo e Max facciano il test del Dna. Nel frattempo, si scopre che Don Carlo è in possesso di un video girato dalla ragazza scomparsa.

ORE 20.25 DIRETTA

STUDIO & STADIO
COMMENTI SPECIAL

Puntata speciale per seguire in tempo reale il derby di Serie C TRIESTINA-PORDENONE oltre ai commenti su JUVENTUS-UDINESE



Conduce Francesco Pezzella

UDINEWS TV

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8								
6.00 A sua immagine Rubrica 6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità 9.40 Paesi che vai Luoghi, detti, comuni Rubrica 10.30 A sua immagine Rubrica 10.55 Santa Messa Religione 12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro 12.20 Linea verde Rubrica 13.30 Telegiornale 14.00 Domenica In Varietà 17.30 Tg1 17.35 La prima volta Real Tv 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.35 Che tempo che fa Talk Show 24.00 Tg1 - 60 Secondi 0.05 Speciale Tg1 Attualità 1.10 Tg1 - Notte 1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica 2.50 Settenote Musicale 3.20 Sottovoce Attualità 3.50 Da Da Da Videoframmenti 4.45 RaiNews24	6.50 Guardia costiera Serie Tv 8.15 Protestantesimo Rubrica 8.45 Sulla via di Damasco 9.15 Tg2 Dossier Rubrica 10.00 Generazione giovani 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Motori Rubrica 14.00 Quelli che... aspettano Talk Show 15.30 Quelli che il calcio Talk Show 17.10 Dribbling Rubrica di sport 17.55 Tg2 Flash L.I.S. 18.00 Novantesimo minuto 19.55 Apri e Vinci Game Show 20.30 Tg2 20.30 21.00 Quelli che il calcio dopo il tg 21.20 The Good Doctor Serie Tv 23.00 La domenica sportiva 0.50 L'altra DS Rubrica di sport 1.10 Sorgente di vita Rubrica 1.35 Blue Bloods Serie Tv 2.20 Piloti Sitcom 2.45 Cut Videoframmenti	6.00 RaiNews24 8.00 Sembra ieri Attualità 8.30 Domenica Geo Documenti 10.20 Provincia Capitale Rubrica 11.10 TGR EstOvest Rubrica 11.30 TGR RegionEuropa Rubrica 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea 12.25 TGR Mediterraneo Rubrica 12.55 Tg3 LIS 13.00 Il posto giusto Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.30 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica 16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica 19.00 Tg3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.30 Grazie dei Fiori Musicale 21.20 Amore criminale DocuFiction 23.35 Tg Regione 23.40 Tg3 nel Mondo Attualità 0.10 Sopravvissute Talk Show 0.35 1/2 h in più Attualità 1.30 Il posto giusto Rubrica 2.30 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti 2.40 Cuore Miniserie	6.00 Tg4 Night News 6.50 Popcorn 1982 Musicale 7.10 Super partes Rubrica 7.55 Un ciclone in famiglia 4 Miniserie 10.00 Santa Messa Religione 11.00 Dalla parte degli animali Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 La signora in giallo Serie Tv 13.45 Donn'avventura Reportage 14.50 Cronisti d'assalto Film commedia ('94) 16.50 Lo sperone insanguinato Film western ('58) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità 21.30 Viaggio in Paradiso Film azione ('12) 23.20 Fino a prova contraria Film thriller ('99) 1.50 Tg4 Night News 2.15 Stasera Italia Weekend Attualità 3.10 Psych Serie Tv	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 9.05 Documentario 11.05 Ciao Darwin Speciale Madre Natura Show 11.20 Le storie di Melaverde Rubrica 12.00 Melaverde Rubrica 13.00 Tg5 13.40 L'arca di Noè Rubrica 14.00 Beautiful Soap Opera 14.30 Una vita Telenovela 16.20 Il segreto Telenovela 17.20 Domenica Live Talk Show 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Show 21.20 Il silenzio dell'acqua Miniserie 23.30 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica 1.00 Tg5 Notte 1.20 Paperissima Sprint Show 1.55 Il peccato e la vergogna 2 Serie Tv 5.15 Tg5	7.35 The Carmichael Show Sitcom 7.55 Tom & Jerry Cartoni 8.30 Automobilismo: GP China Hong Kong Gara Mondiale Formula E 10.20 Futurama Cartoni 10.40 Una mamma per amica Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset XXL 14.00 E-Planet Rubrica di sport 14.15 Superman Returns Film fantastico ('06) 17.05 Tom & Jerry Cartoni 17.25 Automobilismo: GP China Hong Kong Gara Mondiale Formula E 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.30 CSI New York Serie Tv 20.30 CSI Serie Tv 21.20 Le Iene Show 1.00 The Girlfriend Experience Serie Tv 2.10 Studio Aperto-La giornata 2.25 Sport Mediaset Rubrica	7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.45 Uozzap Videoframmenti 10.30 Camera con vista Rubrica 10.55 L'ora della salute Rubrica 11.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità 12.20 L'aria che tira - Il diario Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 La lettera scarlatta Film drammatico ('95) 16.30 Speciale La7 ricorda - Non solo 8 Marzo Documenti 18.00 Calendar Girls Film commedia ('03) 20.00 Tg La7 20.35 Non è l'Arena Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Uozzap Videoframmenti 1.30 The Hunting Party Film drammatico ('07) 3.20 La chiave di Sara Film drammatico ('10) 5.10 Omnibus dibattito Attualità	11.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 14.00 Italia's Got Talent 16.15 Studio MotoGP Rubrica 16.30 #SkyVale40, the Movie 17.30 Studio MotoGP Rubrica 18.00 Motociclismo: GP Qatar (Gara) Moto3, Moto2 20.15 Studio MotoGP Rubrica 21.15 Motociclismo: GP Qatar (Gara) MotoGP 22.15 Studio MotoGP Rubrica 23.00 Italia's Got Talent								
NOVE															
8.00 Come è fatto il cibo Doc. 10.00 Unti e bisunti DocuReality 12.00 Cucine da incubo Italia 14.00 Un Weekend da bamboccioni Film commedia ('10) 16.00 Jumanji Film fant. ('96) 18.00 Viva l'Italia Film ('12) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria Real Tv 23.30 Operazione N.A.S. Doc. 0.50 Airport Security Spagna															
20	20	RAI 4	21	RAI 5	23	RAI MOVIE	24	RAI PREMIUM	25	CIELO	26	PARAMOUNT	27		
6.00 Mediashopping 7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica 7.20 Person of Interest Serie Tv 18.45 Matrimonio al Sud Film comico ('15) 21.00 Sin City - Una donna per cui uccidere (1ª Tv) Film crime ('14) 23.20 Mr. Robot Serie Tv 0.10 Il luogo delle ombre Film fantastico ('13) 2.00 Hannibal Serie Tv	6.25 The Royals Serie Tv 10.10 Vikings Serie Tv 14.10 Takers Film azione ('10) 16.00 Private Eyes Serie Tv 17.30 Salvation Serie Tv 19.45 Scorpion Serie Tv 21.10 A Lonely Place to Die Film avventura ('11) 22.50 Criminal Minds Serie Tv 1.05 Alba rossa Film azione ('12)	9.50 Three Kings Film avv. ('99) 12.05 Full Metal Jacket Film ('87) 14.25 Due fratelli Film avv. ('04) 16.40 Note di cinema Rubrica 16.45 Being Flynn Film drammatico ('12) 18.55 Ancora vivo Film az. ('96) 21.00 Scuola di ladri Parte seconda Film commedia ('87) 23.00 Il ginecologo della mutua Film commedia ('77) 0.45 Qualcuno dietro la porta Film drammatico ('70)	15.35 Tolkien - Il professore, l'anello e il tesoro Doc. 16.30 L'amore è un gambero Teatro 18.10 Rai News - Giorno 18.15 Save the date Rubrica 19.10 Pappano e Tao in Gershwin Musica 20.50 Snapshot India Doc. 21.15 Wild Italy Doc. 22.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 23.00 Gloria Film dramm. ('13) 0.45 Tuttifrutti Rubrica	12.20 Il diavolo e l'acquasanta Film commedia ('83) 14.00 Rob Roy Film drammatico ('95) 16.25 Asino vola Film commedia ('15) 17.45 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83) 19.20 Totò, Peppino e i fuorilegge Film comico ('56) 21.10 Nati stanchi Film commedia ('02) 22.35 L'amore ha due facce Film commedia ('96)	6.20 Cuori rubati Soap Opera 6.45 Pane e libertà - Giuseppe Di Vittorio Miniserie 8.35 Un passo dal cielo 2 Serie Tv 13.50 Le ragazze dello Swing Film Tv drammatico ('10) 15.40 Donna detective Serie Tv 21.20 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv 23.20 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 2.45 Memory Rubrica	12.15 Steve Austin - Sfida implacabile Reality Show 13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show 14.00 Missione Anthropoid Film storico ('16) 16.00 Uragano di fuoco Film ('15) 17.45 Red Line. Film thriller ('13) 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 L'amore oltre la guerra Film drammatico ('16) 23.15 Habitación en Roma Film erotico ('10)	11.10 Padre Brown Serie Tv 13.10 Appuntamento con la morte Film giallo ('88) 15.10 Il matrimonio che vorrei Film commedia ('12) 17.10 Darling Companion Film drammatico ('12) 19.10 A proposito di Henry Film drammatico ('91) 21.10 Il primo cavaliere Film avventura ('95) 23.30 Willow Film fant. ('88) 1.30 Sì lo voglio, credo Film commedia ('13)								
TV2000	28	LA7 D	29	LA 5	30	REAL TIME	31	GIALLO	38	TOP CRIME	39	DMAX	52	RAI SPORT HD	57
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Il mondo insieme Rubrica 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Prima di cena Rubrica 19.00 Le città invisibili Doc. 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Soul Talk Show 21.00 Angelus di Papa Francesco 21.15 Orgoglio e pregiudizio Miniserie 23.15 Effetto notte Rubrica 23.50 La completezza	12.50 Il comandante Florent: Pallottole vaganti Film Tv poliziesco ('98) 14.45 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.20 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv 19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv 20.25 I menù di Benedetta 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.50 The Dr. Oz Show 2.20 I menù di Benedetta	7.00 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera 7.45 X-Style Rotocalco 8.20 Una vita Telenovela 13.55 Uomini e donne People Show 18.20 Amici Real Tv 21.10 Qualcosa di straordinario Film drammatico ('12) 23.05 Hair Master Talent Show 0.10 Modamania Rubrica 0.45 Inga Lindström Eredità contesa Film Tv drammatico ('15)	6.00 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality 7.00 Vite al limite DocuReality 11.00 Spie al ristorante Real Tv 13.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show 17.55 Take Me Out Dating Show 19.25 Il salone delle meraviglie DocuReality 20.25 90 giorni per innamorarsi Dating Show 0.05 Malattie imbarazzanti DocuReality 1.45 Malattie misteriose Doc	7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv 11.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv 19.20 L'ispettore Gently Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.05 Law & Order: Il verdetto Serie Tv 1.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime	6.55 Golden Boy Serie Tv 9.45 CSI New York Serie Tv 11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 15.45 Chase Serie Tv 17.35 The Mentalist Serie Tv 19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 21.10 Forever Serie Tv 22.50 Maratona: Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.30 Tgcom24 2.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	8.45 Acquari di famiglia Real Tv 10.40 I segreti delle strutture 13.40 I pionieri dell'oro Doc. 14.40 Te l'avevo detto Real Tv 15.40 Rugby Social Club (live) 15.50 Rugby: 4a giornata: Irlanda-Francia Guinness 6 Nazioni (live) 17.50 Rugby Social Club (live) 18.05 La febbre dell'oro Doc. 21.00 Airport Security Spagna DocuReality 23.15 Nudi e crudi Real Tv 0.10 A Night with PokerStars	16.25 Pallanuoto: Finale Final Eight Coppa Italia 17.55 Pallavolo: 24a giornata: Emma Villas Siena - Azimut Leo Shoes Modena Campionato Italiano 20.40 Basket: Germani Basket Brescia - Dolomiti Energia Trentino Serie A 23.00 Cicismo: 1a tappa: Saint Germain en Laye - Saint Germain en Laye 0.30 Sci di fondo: 30 Km femm. a TC Coppa del Mondo								

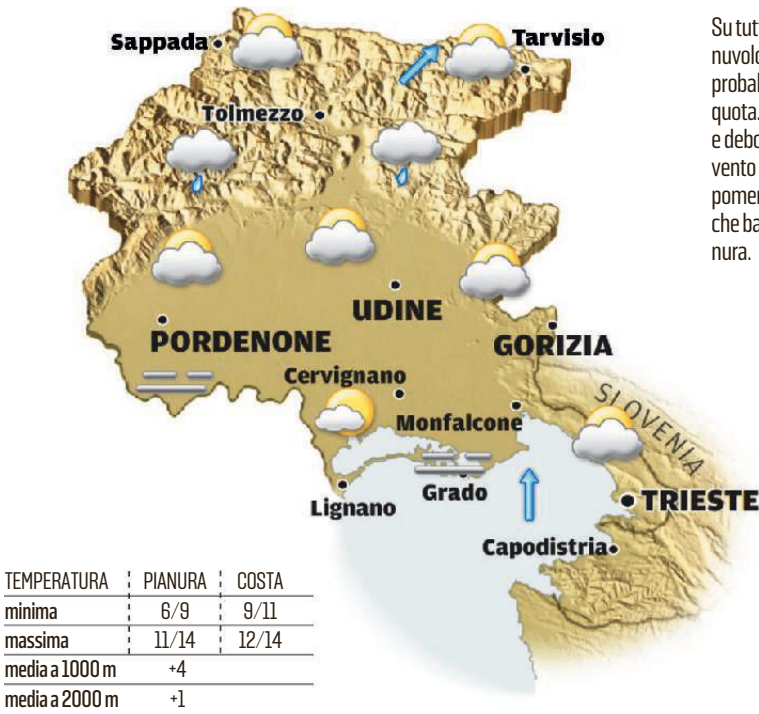
RADIO	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div><div>RADIO 1</div><div>18.00 Serie A: Sassuolo - Napoli 18.55 Speciale MotoGP 20.30 Serie A: Fiorentina - Lazio 21.00 Serie B: Salernitana - Crotone 23.35 Numeri primi</div></div> <div><div>RADIO 2</div><div>17.35 Programmone 18.00 Gli sbandati di Radio2 19.45 WeekendRevolution 21.00 Bella davvero 22.00 Musical Box 23.00 Babylon</div></div> <div><div>RADIO 3</div><div>19.00 Hollywood Party 20.15 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. A. Piazzolla: Maria de Buenos Aires 22.10 Radio3 Suite - Magazine 22.30 Il Cartellone. Milano musica</div></div>	<div><div>SKY CINEMA</div><div>21.15 Cosa fai a Capodanno? Film Sky Cinema Uno 21.15 La musica del cuore Film Sky Cinema Hits 21.00 Come ti ammazzo il bodyguard Film Sky Cinema Comedy 21.00 Gnomeo & Giulietta Film Sky Cinema Family</div><div><div>PREMIUM CINEMA</div><div>21.15 Interstellar Film Cinema 21.15 Crazy, Stupid, Love Film Cinema Comedy 21.15 Chiamata senza risposta Film Cinema Energy 21.17 Again - Ritorno al liceo Film Cinema Emotion</div></div></div>	<div><div>RAI 3</div><div>10.00 La programmazione regionale propone il documentario "The Community - Ordinary Serbian Life in Trieste". A seguire, la sesta puntata di "Science and The City"</div></div> <div><div>RADIO 1</div><div>8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei Campi 9.15 La donna del batiscapo Trieste. Terzo appuntamento con l'originale radiofonico di Elke Burul. 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG</div></div>	<div><div>CANALI LOCALI</div><div><div>TELEFRIULI</div><div>08.15 Un nuovo giorno 08.30 Le perule di domenica 08.35 Effemotoni 10.15 Incantesimi delle terre friulane 10.45 Edicola Friuli 11.00 Salut e bici 11.15 Qui Udine 11.30 Il campanile della domenica (diretta da Remanzacco) 12.45 Beker on tour 13.00 Maman! 14.15 Start 14.30 Il campanile della domenica (carnevale a Montebelluna) 15.30 In viaggio con l'esperto 15.45 Qui Udine 16.00 Focus 17.00 Il campanile del sabato (R) 18.45 Edicola Friuli 19.00 Telegiornale Fvg 19.15 A tutto campo (R) 20.30 Speciale Replay (R) 22.30 Telegiornale Fvg 22.45 Friuli - Cultura e attualità 23.15 Sentieri e natura 23.45 Telegiornale Fvg</div><div><div>UDINEWS TV</div><div>07.00 Tg News 24 Rassegna 08.00 Sua eccellenza Fvg 08.30 Speciale derby 09.00 Tg News 24 Rassegna 10.00 Mondo crociere 10.30 Comingsoon flash 11.00 Tg News 24 12.00 Gli speciali del Tg Giustizia e Sicurezza 13.15 Sette in cronaca 13.45 Speciale Lisbona 14.45 Fvg news 15.00 Ansa week mondo 15.15 Gli speciali del Tg 16.15 Studenti eccellenti Isis Backmann Tarvisio 17.15 Speciale vini e sapori Promoturismo Fvg 20.00 Tg Udine News 24 20.25 Studio & Stadio commenti Juventus - Udinese 22.45 Tg News 24 23.15 Gsa Udine - Basket Jesi</div></div></div></div>
			<div><div>TELEPN</div><div>07.05 Il Tg del Nord Est 09.00 Civico 37 12.20 Cartoni animati 13.00 Verde a Nord Est 19.10 Sport Nord Est 21.15 Le donne e la letteratura 22.00 Gorizia life magazine 23.00 Pianeta Fvg 03.00 Gorizia life magazine</div><div><div>IL 13TV</div><div>07.30 IL13 News Tg 08.30 Terra Cielo 09.30 Amarcord 12.30 Top ten 2019 19.00 Splendidi quarantenni 19.30 Millenials 20.00 Face to face 20.15 Spec. Veneto orientale 20.30 E' pronto in tavola 21.10 Momenti particolari: l'Africa 22.00 Spec. Veneto Orientale 22.30 13in Pillole Tg</div></div></div>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, con qualche schiarita più probabile sulla costa e sui monti in quota. Non si esclude qualche locale e debole pioggia. Sulla costa soffierà vento da sud moderato, specie di pomeriggio. Possibili foschie o qualche banco di nebbia notturno in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Soleggiato su pianure, pedemontane e Prealpi, nuvolosità su Alpi, Liguria e Friuli-VG.
Centro: Nuvolosità sulle regioni tirreniche con qualche pioggia sui settori interni, meglio sull'Adriatico.
Sud: Nubi sulla Campania ma senza fenomeni di rilievo, sereno o poco nuvoloso altrove.
DOMANI
Nord: Instabile su Alpi, Nordest e Romagna con piovoschi e neve meglio altrove.
Centro: Peggiora su Adriatico, dorsale e zone interne tirreniche con piogge. Meglio altrove.
Sud: Peggioramento da nord tra pomeriggio e sera con piogge, temporali e neve in Appennino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

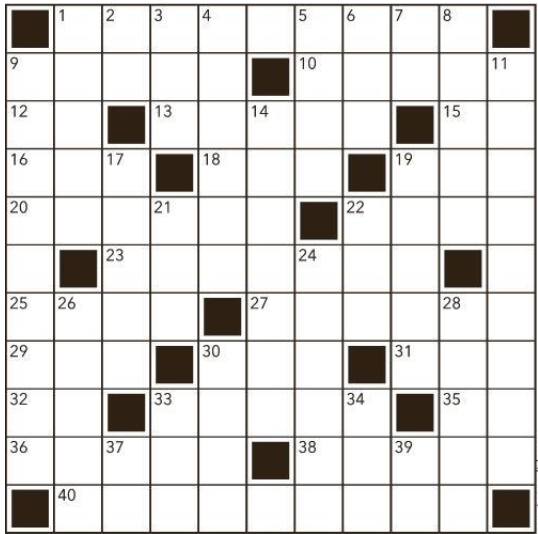
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,8	13,3	72%	34 km/h	Pordenone	8,6	15,3	58%	27 km/h
Monfalcone	11,2	13,1	81%	28 km/h	Tarvisio	2,8	11,1	91%	21 km/h
Gorizia	8,6	13,8	74%	27 km/h	Lignano	11,3	14,2	94%	26 km/h
Udine	7,6	13,1	89%	23 km/h	Gemona	7,5	14,2	81%	25 km/h
Grado	8,6	13,8	74%	27 km/h	Tolmezzo	4,9	14	85%	28 km/h
Cervignano	7,5	13,2	81%	27 km/h	Forni di Sopra	2,2	11,8	82%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	11	0,20 m
Grado	poco mosso	10	0,40 m
Lignano	poco mosso	10	0,40 m

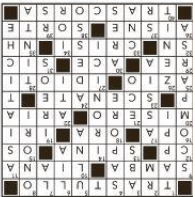
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Svago, divertimento - 9. Un ballo brasiliano - 10. Fune della giungla - 12. Capo senza pari - 13. Androclo la tolse dalla zampa del leone - 15. In mezzo alle cose - 16. Offerta Pubblica di Acquisto - 18. Un ventiquattresimo del giorno - 19. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 20. Povero, privo di mezzi - 22. È una miscela di gas - 23. Le fa il geloso - 25. Promontorio che vide lo scontro navale tra Cesare Ottaviano e Marco Antonio - 27. Cretini, mentecatti - 29. Donna colpevole - 30. Battuta vincente al tennis - 31. Così alla latina - 32. Lo stagno del chimico - 33. Momento di difficoltà - 35. Nobilis Homo - 36. Un dipartimento francese - 38. Destino, fato - 40. Passata da tempo.

■ **VERTICALI** 1. Si mettono nelle orecchie e sulle bottiglie - 2. Consonanti in rima - 3. Sistema anti bloccaggio delle ruote in frenata (sigla) - 4. Il gusto dei cibi - 5. Osso mediale dell'avambraccio - 6. Fu moglie di Giacobbe - 7. Articolo per sarta - 8. Spesso si legano agli oneri - 9. Fuggita via, sparita - 11. Lo sono le native di Pechino e di Bombay - 14. Sardonic, sarcastici - 17. Uno Stato Federato della Germania - 19. Rizoma di giaggiolo - 21. Ripete... le ultime - 22. Aero Trasporti Italiani - 24. Ora - 26. L'opposto del nadir - 28. Colorante per capelli - 30. Marte per i Greci - 33. Confederazione Nazionale dell'Artigianato - 34. La banca vaticana - 37. Iniziali di Rubini - 39. Tra Q e T.





FREDDO ABOMINEVOLE?

RISCALDA LA TUA CASA CON **ALThERMA 3** LA POMPA DI CALORE CHE TI FA RISPARMIARE.

65%
RIDUZIONE FISCALE

CONTO TERMICO



Più responsabili, insieme

SOLO DA **DAIKIN AEROTECH** IL CLIMA È **A TASSO ZERO** (TAN FISSO 0% TAEG 0%)



Il clima per la vita.



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDINEWSNETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDIPrinting S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 9 marzo 2019 è stata di 39.169 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Datevi da fare con molto impegno. Bisogna saper valorizzare la buona posizione degli astri. Muovetevi di più, fate di persona il maggior numero di cose possibili. Tenacia.

TORO
21/4 - 20/5
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere idee chiare sul da farsi. Slancio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione e sarebbe soltanto una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Trascorrete la serata con amici.

CANCRO
22/6 - 22/7
Buone prospettive su tutta la linea. Siete pieni di idee, di spirito d'intraprendenza. Il periodo è positivo e bisogna saperlo valorizzare in tutte le direzioni. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8
Gli astri vi infonderanno un senso di benessere. È quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Più dialogo in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
La via che gli astri vi mostrano e che farete vostra sarà quella del sapere. Riuscirete a realizzarvi attraverso una crescita conoscitiva. Sarete costretti a rinviare un progetto.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili e stanchi. Importante un progetto personale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con sufficiente calma. Tenacia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarà innanzi tutto importante superare le perplessità che avete. In questo momento potete contare su dei consensi inaspettati, fate tutto con molto ordine e attenzione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non mettetevi nei guai intavolando discussioni pericolose con i familiari. Vi sentirete gelosi del partner, ma senza motivo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Una proposta inaspettata vi aprirà la via a congetture che riguardano il futuro ed a progetti che difficilmente vedranno la luce. Non fate spese superiori alle vostre possibilità.

PESCI
20/2 - 20/3
Adattandovi a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi aiuterà ad uscire da una situazione complicata.



Chi non sente bene fa fatica a capire

L'UDITO è un **DONO MERAVIGLIOSO** della natura. Udire i suoni che ci circondano, immaginarne la direzione corretta senza nemmeno voltare il capo, chiudere gli occhi e lasciarsi sedurre dalla magia della musica o dalla voce della persona amata, ci **REGALA SENSAZIONI IRRINUNCIABILI**. Troppo spesso trascuriamo di aver cura del nostro udito. Eppure basterebbe un **RAPIDO CONTROLLO**, effettuato gratuitamente presso un **CENTRO ACUSTICO**, per scoprire che forse già da tempo avremmo dovuto occuparci della salute del nostro udito.

CHI NON SENTE bene va incontro a depressione, isolamento, nervosismo, problemi che con il passare degli anni tendono ad aggravarsi. Oggi si può ricorrere a **SOLUZIONI AUDIOLOGICHE** sempre più **EFFICACI** ed alla portata di tutti, non più ingombranti come in passato, comodi da indossare e più che discreti. Gli apparecchi acustici **MAICO** sono soluzioni **AD ALTA TECNOLOGIA**, facili da usare e di dimensioni decisamente ridotte. Il **PRIMO PASSO** da effettuare è **ESEGUIRE** un **CONTROLLO GRATUITO** dell'**UDITO**, recandosi presso gli Studi **MAICO**.

STUDI MAICO

UDINE

P.zza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463

DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a

Tel. 0433 41956

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11

Tel. 0432 900839

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

Via Vendramin, 58

Tel. 0431 513146

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE

Via Manzoni, 21

Tel. 0432 730123

DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

...sentire meglio oggi si può!

La famiglia **CAPTO** aiuta il tuo udito



LE INTERVISTE DI DARIO ZAMPA

Ugo D'Agaro, ha evitato la Russia facendo il minatore

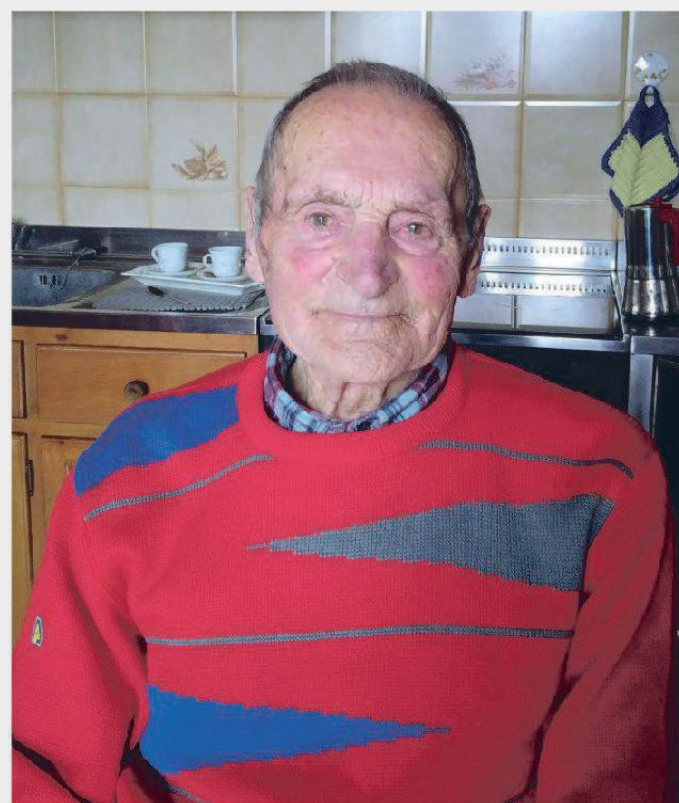
Ugo, originario di Rigolato, è davvero una persona eccezionale sia per l'età (classe 1920), sia per le peripezie che ha vissuto in gioventù durante la seconda guerra mondiale.

Oltre che essere fedele amico della Maico, parla il friulano con la "o", tipico di Rigolato, e ci tiene a precisare che lui è di "Ludario", quella frazione a cui è dedicato il canto "Joi ce buino l'ago fresco di Ludario" (Ma che buona l'acqua fresca di Ludaria), tipico della zona... Ugo, che d'inverno si rifugia a Tolmezzo, dalla figlia Valeria, ha un quaderno dove sono raccolte tutte le sue avventure di guerra... "Un giorno spero di pubblicarlo - mi ha detto sfogliando le pagine, scritte tutte a mano - Avrei piacere che restasse almeno il ricordo di quel tragico periodo bellico". A parte l'interessante diario è ancora più alettante ascoltare i fatti dalla sua viva voce. E' ancora abbastanza lucido per ricordare persone e fatti di gioventù... Mi è rimasto impresso uno!

"Dopo aver fatto il militare in Albania e in Grecia - mi ha raccontato - sono ritornato in Italia e mi hanno spedito a Tarvisio. Lì, come soldato, ho fatto domanda di entrare in miniera a Cave del Predil. Visto che in quel periodo girava la voce che si doveva partire per la Russia, per mia fortuna hanno accolto la richiesta e così sono andato a lavorare a Cave, evitando di partire per la steppa. Due anni di miniera a spingere carrelli colmi di piombo e zinco, a 15 piani sotto terra... Un giorno - ha concluso - le ho sentite dal dirigente perché sono arrivato 3 minuti in ritardo. Voleva denunciarmi alla Corte Militare di Trieste... Magari - gli ho detto - così dico loro come ci trattate... Da quel giorno mi hanno messo a lavorare all'aria aperta..." Bravo Ugo! Ti sei fatto valere.

Dario Zampa

"Se tu âs une storie di contâ ven ae Maico che Dario di spiete"



PROVE GRATUITE DELL'UDITO A DOMICILIO - TEL. 0433 41956